



"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 26 GENNAIO 2014 - ANNO 112 - N. 3 - € 1,30



Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
DCOI00047 Omologato
Posteitaliane

Iniziano domenica 26 gennaio alle 10,30 presso il cimitero ebraico

Tutte le iniziative predisposte per la Giornata della Memoria 2014

Acqui Terme. Entrano nel vivo domenica 26 gennaio, da noi, le iniziative per la Memoria 2014.

Ad Acqui, alle 10.30, presso il cimitero ebraico, la preghiera per i defunti, guidata da un rabbino della comunità israelitica di Genova, e la visita guidata al campo ebraico curata dalla prof.ssa Luisa Rapetti.

Quindi, sempre domenica 26, alle 12, davanti al sito della Sinagoga, purtroppo distrutta all'inizio degli anni Settanta, e presso le lapidi dei deportati ebrei e politici acquesi, vittime dei campi di sterminio, sotto i Portici Saracco che da Corso Italia conducono alla Piazza della Bollente, già parte del ghetto, preghiera comune, ebraica e cristiana, guidata dal Vescovo della nostra Diocesi S.E. Micchiardi e da un rabbi-



no della comunica ebraica di Genova. Seguiranno la commemorazione civile (affidata al prof. Borgatta), gli interventi delle autorità municipali, e il canto della *Shema* del "Coro per caso" diretto dal M° Enrico Pesce.

Alle ore 18 appuntamento tradizionale con il concerto "in memoriam", nella chiesa di San Francesco, con le Corali delle autorità municipali, e il canto della *Shema* del "Coro per caso" diretto dal M° Enrico Pesce.

Altri appuntamenti di approfondimento e di riflessione in Biblioteca Civica sabato 1 febbraio - alle 21, con l'incontro *In parole e in musica*, con letture e meditazioni, e il concerto di alcuni allievi del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Seguiranno poi, ulteriori due momenti, nel tardo pomeriggio di giovedì 13 e venerdì 28 febbraio, che coinvolgeranno Luisa Battaglia e Stella Bolaffi.

Le iniziative sono promosse da ACI-MEIC e AC diocesana, Ass. Pace e non violenza, Circolo "Galliano", Commissione Diocesana Ecumenismo e Dialogo tra le Religioni, in collaborazione con gli istituti superiori "Parodi" e "Levi Montalcini", ANPI, Archicultura, TILT, e Equazione.

G.Sa.
* continua alla pagina 2

L'Ancora 2014

Campagna abbonamenti



I lavoratori hanno incontrato il sindaco

I dubbi dei sindacati sul bando delle Terme

Acqui Terme. Continua a salire l'attenzione intorno al bando internazionale che porterà alla privatizzazione degli alberghi e degli stabilimenti termali. A mostrare una forte preoccupazione in merito a questa operazione, sono le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Sindacati che, per la prima volta, la scorsa settimana, hanno voluto affrontare la questione non ad Acqui ma direttamente ad Alessandria per alzare il tiro dell'attenzione. Silvana Tiberti, Alessio Ferraris e Aldo Gregori, rispettivamente massimi rappresentanti provinciali di Cgil, Cisl e Uil, unitamente a Marco Sali (Filcams) e Cristina Vignolo (Fisacat), hanno convocato i media per denunciare uno stato di cattiva informazione proprio in merito al bando. Un documento che, sebbene sia alla vigilia della sua pubblicazione, è ancora sconosciuto. A conoscerne il contenuto sono solo FinPiemonte, il Comune di Acqui e il Consiglio di amministrazione delle Terme che proprio sabato scorso ha rinviato ancora una volta l'approvazione del medesimo producendo una serie di osservazioni inviate lunedì scorso proprio a FinPiemonte per essere visionate. Un rinvio, quello disposto dal CdA guidato dal presidente Roberto Molina, che in un certo senso va incontro all'appello lanciato la scorsa settimana proprio dai sindacati che, pur non dimostrandosi contrari alla privatizzazione in senso astratto, lamentano la mancanza di un serio piano industriale e temono che si tratti di una mera operazione commerciale.

G.Gal.
* continua alla pagina 2

La Corte Costituzionale non ha ammesso il referendum per salvare i tribunali soppressi.

Pagina 14

È morto il professor Mario Mariscotti.

Pagina 5

Il MoVimento 5 Stelle risponde al PD e al Consigliere Vittorio Rapetti.

Pagina 10

Il commercio cittadino nel 2013 ha tenuto.

Pagina 9

Per la Lega Nord Acqui Terme è una città che si sta spegnendo.

Pagina 9

Inaugurati i nuovi locali per la Polizia Municipale.

Pagina 8

Sindaci riuniti in sala consiliare giovedì 16 gennaio

Preoccupati per i rischi dell'impianto di trattamento rifiuti sui pozzi di Predosa

Discarica di Sezzadio

La Lega Nord risponde a Taquias e Ottria

Acqui Terme. Ci scrive la Segreteria Provinciale di Alessandria della Lega Nord Piemont:

«La passione politica, quando è esageratamente spinta, induce spesso a commettere svarioni clamorosi. È l'inconveniente in cui è incorso il sig. Urbano Taquias il quale, nel solito entusiasmo infantile che ispira gli appassionati, non è riuscito a distinguere la vera natura prettamente tecnica dei provvedimenti assunti dall'amministrazione regionale, da un torbido disegno politico volto a penalizzare ignare ed inermi popolazioni della travagliata provincia di Alessandria, addi-

rittura ipotizzando una minaccia alla incolumità dei cittadini ordita con intenti persecutori da parte dell'assessore agli enti locali Riccardo Molinari (quasi che a risolvere i problemi finanziari originati dal patto di stabilità per i Comuni, non restasse che alleggerire la pressione demografica dei residenti, facendone fuori una buona quantità).

Ci scusiamo per l'ironia, ma il caso assume una gravità tale che se non si stempera la tensione con un sorriso si rischia di lasciarsi andare e scendere drammaticamente sul terreno del provocatore.

* continua alla pagina 2

Alice Bel Colle e Ricaldone sarà fusione?

Ricaldone. Potrebbe esserci una fusione nel futuro dei Comuni di Alice Bel Colle e Ricaldone: è un'ipotesi su cui stanno riflettendo le due amministrazioni, guidate rispettivamente dai sindaci Franco Garrone e Massimo Lovisolo, e che potrebbe concretizzarsi nel giro di qualche anno.

Entrambi i sindaci ostentano grande prudenza, ma il fatto che l'argomento sia già stato discusso, sia pure informalmente, anche dai due Consigli comunali, riunitisi per l'occasione a metà del mese di dicembre, fa capire che si tratta di una ipotesi molto concreta. Restano tuttavia da valutare ancora molti fattori: dal parere della Regione alla reazione di ricaldonesi e alicesi. Intanto c'è già chi pensa al nome che potrebbe assumere il nuovo agglomerato di Comuni. Fra il serio e il faceto, il sindaco di Ricaldone, Massimo Lovisolo, lancia una provocazione: «*Chiamarci Moscato, dal nome del vino di cui Alice e Ricaldone insieme sarebbero i maggiori produttori, potrebbe essere un'idea da valutare.*».

Servizi a pag.29.

M.Pr.

ALL'INTERNO

• TAR dà alle Comunità Montane 6 milioni per difesa assetto idrogeologico.

pag. 24

• Bistagno: diversi furti in abitazioni.

pag. 25

• Alice e Ricaldone: nel futuro una fusione? E si chiamerà Moscato.

pag. 29

• Orsara: Ricci si dimette ma c'è ancora speranza... Numerose lettere di sostegno al sindaco.

pagg. 24, 30

• Demografie di: Cassine, Strevi, Rivalta, Morbello.

pagg. 26, 27, 32

• Ovada: siamo sempre di meno e sempre più vecchi...

pag. 43

• Ovada: i "partitini" di centro-sinistra interessati ad una lista civica.

pag. 43

• Masone: E. Luzzani presenta 5 serate su Edvard Munch.

pag. 46

• Campo Ligure: tempi di cannone; RAI: dove sei?

pag. 46

• Cairo: pet coke ai cementifici risolto giallo Italiana Coke.

pag. 47

• Cairo: popolazione cresciuta "nominalmente" nel 2013.

pag. 47

• Canelli: riaprirà il "Circolino"?

pag. 50

• Canelli: Il coro ANA Valbelbo da Papa Francesco.

pag. 51

• Nizza: funzioni controllo casa di riposo al Comune.

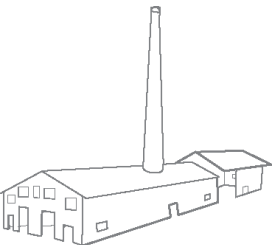
pag. 52

• Nizza: progetto "6000 campanili" premiati i più solerti.

pag. 53

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



GIORGIO ARMANI




Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

SCONTI DAL 20% AL 50%

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

GUCCI



DALLA PRIMA

Tutte le iniziative predisposte

Di Provincia, Comune e ISRAL il patrocinio.

Tra i momenti di memoria promossi ad Alessandria segnaliamo il doppio incontro voluto dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Carlo Gilardenghi" per discutere la questione socialmente viva del *negazionismo*.

Si confronteranno su questo tema il giurista Jorg Luther (Un. del Piemonte Orientale di Alessandria) e lo storico Claudio Vercelli (Istituto "Salvemini" di Torino).

Il primo incontro, moderato dal presidente dell'Isral Carla Nespola, si svolgerà lunedì 27 gennaio alle ore 17 nella sala del Consiglio Provinciale a Palazzo Ghilini.

Il secondo, martedì 28 gennaio alle ore 10,30 presso il liceo scientifico Galileo Galilei, coordinato dal direttore dell'Isral Luciana Ziruolo.

DALLA PRIMA

Preoccupati per i rischi

Gli impianti saranno costituiti in gran parte da vasche interrate per lo stoccaggio delle acque sporche che rimangono dopo il trattamento di *soil washing*, la cui tenuta idraulica sarà di difficile controllo nel futuro, i quantitativi di acque di processo e di provenienza esterna che saranno trattate saranno pari a 780.000 tonnellate all'anno.

Inoltre sarà realizzato un pozzo per il prelievo stimato di 15.000 metri cubi di acqua all'anno. La nostra preoccupazione è che in futuro questo nuovo pozzo possa, in caso di dispersioni di acque inquinate, metterle in collegamento con la falda acquifera che alimenta i pozzi AMAG di Predosa.

È inconcepibile, oltre che assurdo, pensare di realizzare un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sul territorio del Comune di Predosa dove esiste un campo pozzi che garantisce l'approvvigionamento idrico potabile sia per il Comune di Acqui Terme che per altri Comuni limitrofi.

Anche questa volta la ditta Riccoboni non ha considerato che l'area oggetto dell'insedia-

DALLA PRIMA

I dubbi dei sindacati

«Non siamo contro la privatizzazione - hanno detto i rappresentanti sindacali - ma forse varrebbe la pena di discuterne meglio magari integrandola con un buon piano industriale che possa tutelare i lavoratori». E per lavoratori non si intendono solo i 60 dipendenti fra stagionali e fissi, ma anche tutto l'indotto che fa lievitare tale cifra oltre le 400 unità. Per i sindacati l'approvazione del bando e quindi l'individuazione ora di un partner privato non permetterebbe di prepararsi al meglio a quello che è un determinante appuntamento per il territorio: l'expo 2015.

Un appuntamento nel quale le Terme dovranno avere un ruolo di primo piano non solo per Acqui ma per l'intero territorio. Ecco perché, secondo i sindacati, sarebbe necessario un intervento diretto da parte della Provincia di Alessandria. Per questo motivo le tre sigle

sindacali auspicano al più presto l'organizzazione di un tavolo tecnico sul turismo. «Non possiamo arrivare a questo appuntamento divisi» hanno rimarcato Cgil, Cisl e Uil, richiama Palazzo Ghilini al suo ruolo di regista politico e coordinatore delle richieste e aspetta e aspettative del territorio.

Non solo, martedì pomeriggio, una delegazione di lavoratori delle Terme, accompagnata da alcuni rappresentanti sindacali, ha incontrato il sindaco della città dei fanghi Enrico Bertero. Oggetto della discussione il futuro del Grand Hotel Nuove Terme, e di conseguenza dei dipendenti che vi lavorano. «In effetti la situazione di questo albergo va affrontata molto da vicino - spiega il Sindacato - concordo sul fatto che per quanto riguarda la gestione dell'albergo sono necessari dei paletti: si tratta di un albergo a quattro stelle che non può assolutamente trasformarsi in bed&breakfast ma deve saper offrire un servizio a 360 gradi».

Sindaco e lavoratori si sono dati appuntamento fra venti giorni. «Abbiamo concordato questa data perché è necessario verificare cosa emergerà dall'incontro che si svolgerà il 24 gennaio in Provincia e che avrà come tema il Grand Hotel - aggiunge Bertero - inoltre ci si augura che entro pochi giorni si possa arrivare all'approvazione del bando che continuerà a dire, è necessario per garantire non solo lo sviluppo delle terme ma dell'intera città».

mento è indicata dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (PTA) fra quelle classificate **“di ricarica delle falde utilizzate per il consumo umano”** e **“di RISE” (acquiferi di riserva)**. Speriamo che la Provincia ne tenga conto. Anche la Regione deve fare la sua parte: a questo punto è necessario e imprescindibile che siano approvate norme regionali che tutelino espressamente queste aree».

Tutti i sindaci presenti, in rappresentanza di 16 comuni, hanno dichiarato che chiederanno alla Provincia di Alessandria, autorità competente a rilasciare l'autorizzazione, di poter intervenire nella conferenza di servizi che sarà convocata per la valutazione del progetto; tutti sono preoccupati per il rischio, questa volta assolutamente indiscutibile, di permettere la realizzazione di un impianto così pericoloso sopra l'area di ricarica dei pozzi idropotabili di Predosa e tutti sono stati concordi sulla necessità di informare sia la popolazione che le autorità amministrative e giudiziarie dei rischi ambientali che comportano progetti del genere.

Teatro al Movicentro

Acqui Terme. «Fermati a pensare come vuoi il tuo domani»: ecco un ottimo impegno per sei personaggi in cerca di un futuro. E proprio intorno a questo tema si sono messi in gioco anche sei giovani attori acquesi (Martina Camera, Riccardo Cavallo, Lucrezia De Petris, Asia Monti, Giulia Petrarchi e Annalisa Ruggini), che fanno parte della Compagnia teatrale "La Soffitta", guidati dalla regista diciannovenne Nicole Alice Masieri, la quale si è occupata pienamente alla scrittura e alla sceneggiatura della vicenda. La compagnia, su questa idea, ha dato forma ad uno spettacolo originale, pensato interamente all'interno di un ipotetico ascensore bloccato, in un grande edificio di Milano. Qui si incontrano e trascorrono un breve ma intenso lasso di tempo sei sconosciuti. Ognuno porta in questo viaggio il proprio bagaglio fatto di dubbi, bisogni, incertezze, speranze e anche disperazione, ma non mancano gli spunti comici. Attraverso i dialoghi si assiste ad un graduale aprirsi dei vari caratteri, fino ad arrivare ad uno scioglimento finale. Lo spettacolo, patrocinato dal Comune di Acqui Terme, verrà rappresentato venerdì 24 gennaio alle ore 21.30 al Movicentro di Via Alessandria con ingresso gratuito.

Acqui Terme. L'Associazione Culturale "Antonio Gambarota" della vicina Masio bandisce - riservandolo agli studenti delle *scuole superiori* site nei comuni di Acqui, Alessandria, Casale Monferrato, San Martino di Rosignano, Asti e Nizza Monferrato, Canelli e Valenza -, un concorso storico che vuole stimolare, attraverso il *racconto*, l'attenzione al patrimonio paesaggistico, folklorico, umano e culturale.

Il tutto invitando alla curiosità, all'uso delle fonti, alla riflessione antropologica ("le radici come base per realizzare un futuro consapevole"), e ad una azione creativa che restituisca l'itinerario compiuto da ogni studente.

Sotto l'insegna *Storie di Monferrato - personaggi, paesaggi, tradizioni, vita contadina*, nasce la prima edizione di questo premio letterario. Che chiede anche di stabilire un nesso tra i sopra citati elementi "del vicino", tra le tessere dimenticate della microstoria, e gli altri fatti della storia nazionale.

In palio un montepremi di 900 euro (300 al primo classificato, 200 al secondo, 100 al terzo; poi sei assegni da 50 euro ai primi sei segnalati),

DALLA PRIMA

La Lega Nord risponde

Nell'articolo dal titolo "La politica del Terzo Valico rimette in gioco la discarica" pubblicato su "L'Ancora" del 12 gennaio il sig. Taquias sostiene che la giunta regionale avrebbe, con un numero esiguo di presenti (e questo è l'elemento che maggiormente turba i sonni del relatore) approvato il nuovo piano cave del Piemonte includendo anche il sito di Sezzadio tra quelli destinati ad accogliere l'amianto derivante (a suo dire) dall'esecuzione degli scavi per la realizzazione della linea ferroviaria denominata Terzo Valico. Non solo, nel suo parossistico tentativo di gettare fango sull'operato della giunta regionale, colpevole (a suo dire) di una malcelata intenzione persecutoria nei confronti dei cittadini piemontesi, costui attribuisce alla Regione la responsabilità di aver ispirato la progettazione di un'opera (sempre a suo dire), inutile e idonea solo ad assicurare finanziamenti illeciti agli ideatori. Siamo, come suol dirsi, nel campo del più bieco ed ignorante qualunquismo.

Ma i cittadini devono sapere che la realtà è ben altra. Infatti: - Il provvedimento oggetto delle pesanti accuse del Sig. Taquias, la delibera dell'11 dicembre 2013 relativa all'Approvazione dell'aggiornamento 2012 del piano di reperimento dei materiali litoidi finalizzato alla realizzazione della linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova, ha approvato esclusivamente le opere e gli interventi contemplati nei lotti 1 e 2 dei lavori. Il sito in località Cascina Borio in comune di Sez-

zadio non rientra nei primi due lotti, e per i rimanenti è stato richiesto un aggiornamento;

- Il sito in comune di Sezzadio era già stato inserito tra i siti di deposito dello smarino (terre sciolte e terre rocciose provenienti dai lavori di scavo) nel progetto autorizzato dal "CIPE", e non da provvedimenti regionali, fin dal 2006;

- La Regione ha evidenziato nella delibera le eventuali criticità, ha ridimensionato l'area della località Cascina Borio e ne ha chiesto una rivalutazione come sito di riserva;

- La deliberazione non ha approvato i singoli interventi, che verranno autorizzati successivamente ognuno in conformità alle normative di riferimento, ma esclusivamente il Piano di reperimento, che non è un piano cave, e che non arriva a prevedere l'esercizio di "pubblica utilità" per i singoli siti;

- Tutti i materiali da mettere a dimora nei siti di deposito che verranno autorizzati non sono rifiuti, ma se rispondenti al decreto ministeriale del 2012 che disciplina l'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, sono da trattare come da sottoprodotti dei lavori;

- Per quanto riguarda il rischio amianto, infine, occorre rilevare che le operazioni di scavo delle gallerie sono subordinate al rispetto dei risultati dei lavori di cui ai tavoli istituiti per le tematiche amianto e idrogeologia, e anche il campionamento dei materiali va eseguito in conformità al protocollo di "Gestione Rischio Amianto" predisposto dalla

Regione Piemonte per l'Osservatorio Ambientale del Terzo Valico dei Giovi - come sancito dalla determina del 2/8/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- L'Arpa il 12/12/2013 ha comunicato sul proprio sito che le analisi sui campioni di fibre aerodisperse nelle immediate vicinanze del cantiere di Voltaggio e nel centro abitato più vicino non hanno rilevato la presenza di fibre d'amianto nell'aria.

Con questo si intende anche rispondere al pesante attacco portato avanti sempre sulle pagine de "L'Ancora" da parte del Sindaco di Rivalta Bormida Walter Ottria che parla di "scelte insensibili da parte della Regione" in merito al piano cave. Stia tranquillo il Sindaco, se vuole candidarsi alle regionali, visto che il suo partito, il PD, ha cancellato le province (dimostrando così grande attenzione al territorio) trovi argomenti meno demagogici, perché sulla salute della gente non si può scherzare per meri fini elettorali.

Mentre per quanto riguarda il sig. Taquias, la gravità delle teorie da egli avanzate obbliga il soggetto che è stato vittima di pesantissime ed infamanti accuse ad assumere gli opportuni provvedimenti per la difesa della propria onorabilità: l'assessore Molinari ha già personalmente conferito al proprio legale l'incarico di agire nelle sedi competenti, in vista di un'eventuale ipotesi concretizzante il reato di diffamazione a mezzo stampa».

Per gli studenti una proposta da Masio

Il concorso per narrare storie del Monferrato



con giudizio affidato ad una giuria di insegnanti.

Ma di che cosa si tratta?

In concreto di scrivere un racconto che non superi le due cartelle A4, per un massimo di 4000 caratteri (spazi inclusi).

Per partecipare occorre solo far pervenire gli elaborati (ma il consiglio è quello di coinvolgere, quale supporto, i propri docenti, a cominciare da quelli di *Lettere & Storia*) alle Segreterie - ufficio studenti delle rispettive scuole (e questo entro il **15 marzo**: nel plico di chi concorre, a parte, vanno allegate, in busta chiusa, le generalità e i recapiti). Gli istituti, che si faranno garanti dell'autenticità dei lavori, apponendo il proprio timbro, cureranno l'invio delle opere da loro raccolte alla segreteria del concorso, all'indirizzo Cascina Buonaria, strada Fontane 6, Masio, entro e non oltre il **12 aprile 2014** (info anche ai numeri tel. 347.3473000 e 335.7217517).

Noi ci crediamo

L'altra settimane le *lingere*.

Ma nei numeri precedenti del nostro giornale (e ormai da parecchi anni) altre figure dimenticate: calderai, osti e cantinieri, mercatanti che percorrono le vie del sale, gente che migra, altra che giunge, poeti dialettali e non, ma ugualmente "nostri" come il Ravizza (capace tanto di cimentarsi con il diorama scientifico, quanto di lasciarsi affascinare dalle repubbliche universali, dai drammi mistici come il *Parsifal*, quanto da personaggi storici come Archimede o Galileo). E poi, ancora, garzoni di cascina e "venturine", contadini e soldati, musicisti di paese, curati e campanari, gli uomini della trebbiatrice, l'anello forte delle donne" delle colline. In cui c'è tanta parte della vita dei nostri avi. E poi, e non si finirebbe mai, le feste religiose e laiche, le veglie, i vendemmiali, i personaggi e gli eventi storici dimenticati.

Con qualche sorpresa: trovare che le indagini locali sono illuminate anche "da fuori", da

ricerche convergenti: è successo, di recente, per lo scultore Luigi Bistolfi, per il garibaldino Alessandro Pittaluga, per Santorre Debenedetti e Raffaele Ottolenghi, e gli eroi di Dogali 1887 Biagio Bigogna e Celestino Licidio (si può celebrare anche l'anniversario forte degli "umili": i due nacquero rispettivamente 150 anni fa: nel 1864 e nel 1863; rimandiamo ad un altro contributo, sempre su queste colonne). Davvero ci riconosciamo in questa idea che un'associazione culturale di Masio promuove. (Quanto agli spunti, in ambito "Acqui e valli": la memoria e familiari e letterarie, non ci sentiamo di dar consigli, in considerazione dell'abbondanza. Solo un invito: quello di non trascurare quei *Sansòssi* di Augusto Monti, che ci viene sempre più da paragonare ad una enciclopedia della nostra identità). Nell'idea ci ritroviamo: perché valorizza le nostre pagine, il contributo di tante voci che abbiamo ospitato, le associazioni di paese che han dato vita a musei, riviste, periodici, libri.

E perché punta sui giovani. Che devono avere consapevolezza che, prima o poi, "toccherà a loro".

G.Sa

autoricambi POLENS

ricambi originali, e non, per Auto - Moto - Mezzi Agricoli

PER L'AUTO E LA MOTO
CAMBIA I RICAMBI
NON IL RICAMBISTA

Via Mariscotti, 16
Acqui Terme
aperti da lunedì a sabato

www.autoricambipolens.com
info@autoricambipolens.com
Tel/Fax 0144 322542 - Acqui Terme

carrozzeria special

Officina Autorizzata

Sistema frenante originale

Vuoi Affidabilità e Sicurezza dai tuoi Freni?
Oltre al cambio olio, effettua da noi anche il Lavaggio del Circuito Impianto Frenante!

Riparazione e Verniciatura di auto danneggiate

l'auto di cortesia è gratuita!

Preparazione Auto Sportive

SOCCORSO STRADALE 803116

Acqui Terme - Statale Savona, 72
Tel. 0144 311378 - 333 6178507 - 339 8799885
www.carrozzeriaspecial.net

27 gennaio: il riconoscimento non basta

Una giornata che apre tanti itinerari di ricerca



Acqui Terme. Una delle componenti più interessanti della *Giornata della Memoria*, quella del 27 gennaio, ci pare inviti proprio ad andare *oltre* alla commemorazione specifica (pur necessaria). Per stimolare la ricerca in una *varietà di dimensioni*.

Ragionando, tanto per cominciare, su un tema, molto didattico, che riguarda il *rapporto* tra “*contenuto storico*” e “*forme della comunicazione*”.

Perché se queste ultime dovessero diventare totalizzanti, stanche, o retoriche, i danni potrebbero, e di molto, essere più grandi dei profitti (ricordiamo allora la battuta dell’anno scorso del prof. Bruno Maida, autore del libro *La Shoah dei bambini*, agli studenti acquesi: “in prossimità della data *satura* del 27 gennaio, preferisco non rispondere agli inviti delle scuole”).

Forse il problema *vero* è non riuscire a *dare un senso*, un *perché*, una *spiegazione* a ciò che è accaduto: essendo precaria la *comprensione*, il *riconoscimento* di Aushwitz diviene ossessivo. TROPPE le immagini. I dati. Una ferocia nei dettagli. Troppo il dolore. (E troppe le responsabilità anche europee - molte sono le letture apologetiche verso l’Occidente, in merito: da noi l’anti illuminismo NO).

Ma ci sono, poi, interrogativi la cui applicabilità è larga: non riguardano gli “anni dei lager”, e i rapporti tra vittime, carnefici e pubblico, ma son concorrenti la Storia tutta.

Il presente (da Guantanamo, a Lampedusa, a Herat, ai campi profughi della striscia di Gaza...). E il passato.

Chi è perseguitato, allora, e perché?

L’intolleranza ha una lunga tradizione. Senza contare che la violenza esibisce una genealogia (c’è chi sostiene che la serialità della morte, in qualche modo scientifica, comincia con i tempi della ghigliottina, con soppressioni, relativamente “pulite”, tecniche, algide, laboratoriali, e “senza soggetto”, senza boia, affidate a macchine senz’anima; gli sbrigativi metodi coloniali, nei confronti di presunti “uomini inferiori”, o non uomini, sono un altro antecedente).

C’è un discorso, un complesso filone, che riguarda la *testimonianza* e la fiducia in

essa: gli Alleati che, all’inizio, dubitano dell’inferno dei campi; poi, da un lato, il *negazionismo* e, dall’altro, la difficoltà di parlare per i sopravvissuti. Senza contare un dato “a monte”, che spesso Ando Giliardi, a Ponzone, raccontava: come credere a nuovi, feroci pogrom, alle deportazioni, dopo l’emancipazione dell’Ottocento. Se la Germania, ad inizio XX secolo, è per gli israeliti, quasi isola felice, perché scappare dalle città italiane, trenta anni dopo, guardando al Risorgimento e alle tante altre integrazioni?

Memoria, o non memoria?

Un diritto alla “non ricordanza”, poi, è in grado di disinnescare la sofferenza (specie per chi si sente più coinvolto: per chi è stato vittima, ed è sopravvissuto; per i figli e i discendenti di quella generazione - ed è un aspetto recentemente portato alla ribalta da Elena Loewenthal, cfr. “La Stampa” del 16 gennaio).

Si può, così, avanzare anche un “diritto all’oblio”. Senza contare che è proprio Aushwitz “ad inventare” l’antemitismo: perché sistematizza, e identifica, a posteriori, in un processo coerente e lineare, un insieme di pratiche e atteggiamenti che erano, invece, discordanti ed eterogenee, frammentate in Europa (un po’ come la Rivoluzione Francese che “concepisce” l’Illuminismo).

E da valutare, poi, anche la decadenza vertiginosa (se ne parlava sul passato numero del nostro settimanale) che riguarda le date “memoriali” (vecchie e nuove).

Non è una questione solo connessa al nascere e al decadere dei regimi (si atterrano le statue; e anche le date, come quella del Natale di Roma, del 21 aprile, rilanciata dal Fascismo e “scomparsa” con la sua caduta).

Anche il successo di San Martino 1856 (messo in musica dal nostro Maestro Tarditi), per decenni celebrato come festa civile, sembra definitivamente tramontato sull’orizzonte del ricordo.

Ecco, allora, per la intima vicinanza con il 27, vale la pena ricordare anche il 26 gennaio 1887.

O, con Maurizio Mortara, qualche presente “dimenticato”.

G.Sa

Maurizio Mortara in Afghanistan

La Giornata del presente i “campi” di Herat



Acqui Terme. Una lettera da Maurizio Mortara, tecnico radiologo dell’Ospedale di Ovada, che ad Acqui ha fondato “Volunteers”, e che spesso è stato ospite delle scuole del territorio. E anche delle nostre colonne.

Ci ha parlato di quella realtà lontana, “d’altro mondo”, per sensibilizzare tutti (e in particolare i più giovani) riguardo situazioni vere e oggettive, documentate, colte spesso dai testimoni in modo così diverso dalle comunicazioni ufficiali e dalle compassate informazioni di tanti media. Che ragionano solo in termini di audience e share.

Maurizio Mortara è di nuovo a Kabul.

In coincidenza con le date della Giornata della Memoria, anche una ideale Giornata del Presente. In funzione di un arricchimento: perché separare le due dimensioni, quella della contemporaneità e del passato non giova.

I comparti stagni non servono. Se, per quanto è accaduto ieri, può bastare il dolore e la riflessione, all’oggi (e al domani) altro serve. Perché le situazioni si possono anche porre a cambiare. **G.Sa.**

Quando Volunteers parte, durante l’inverno, in missione per l’Afghanistan sa che oltre ai rischi collegati all’assoluta mancanza di sicurezza di questo Paese, avrà da sopportare un altro ostico nemico: l’inverno spietato dell’Afghanistan.

Anche i guerriglieri talebani, in questi mesi invernali, sono più tranquilli, come fossero assopiti da un torpore di apparente letargo bellico: una calma apparente che dura sino alla primavera, per poi esplodere ancora e sempre più ferocemente.

Ogni anno, con l’arrivo dell’inverno, in Afghanistan tutto rallenta. Il freddo stringe la sua morsa gelata su ogni cosa. Le strade sono meno caotiche, alcune scuole restano chiuse perché al loro interno la temperatura è improponibile per i bambini che avrebbero la possibilità di frequentare, e la gente delle zone rurali scende raramente nelle città. L’unica cosa che non si placa è il gran numero di vittime che la guerra e la miseria di questo Paese continuano a offrire a tragiche statistiche che, quasi per pudore, è difficile raccontare.

Tanti soldati dell’Acquese a Dogali 1887

La giornata di Memoria “dimenticata” del 26

Acqui Terme. Dogali, 26 gennaio 1887.

Diecimila lance abissine son troppe anche se si dispone di una tecnologia bellica occidentale.

Da un lato, si potrebbe pensare ad un oblio dell’episodio determinato, nei tempi “nuovi” della Repubblica e della Costituzione, dal poco gratificante riconoscimento di un’Italia precedente, e precedente il fascismo, - “altra”, “meno ideale”, meno da “brava gente” - imperialista e coloniale.

Ma “la scomparsa” del 26 gennaio dal calendario civile meriterebbe, comunque, qualche supplemento di indagine. Vecchio o nuovo, uno Stato ha bisogno di eroi.

Non secondario, oltre tutto, il fatto che subito il Mito si impadronì della Storia. I cinquecento di Dogali come o trecento spartani di Leonida, che affrontò alle Termopili il poderoso esercito del persiano Serse (è il paragone che rilancia anche Yango Pompeo Beccuti di Cortiglione su “La Bollente” del 15 febbraio 1887).

Non solo. Impressionò le cronache la relazione del capitano Gennaro Antonio Tantaruri, da Scanno (AQ). Si trovava al forte di Monkullo quando, da quel presidio partì la colonna mobile del ten. col. De Cristoforis, casalese, che doveva porgere aiuto alla città di Saati sotto assedio.

Incaricato a sua volta di prestar soccorso, il capitano Tantaruri il giorno dopo giunse a Dogali, luogo dell’eccidio, e vide (e scrisse ai superiori) che i morti erano caduti al loro posto “come fossero allineati”. Quei giovani, circondati da ogni parte da migliaia di abissini, senza più munizioni e senza più alcuna speranza di salvare la vita, presentarono le armi ai compagni morti sul campo, in segno di saluto e di rispetto. Poi, inesorabilmente, vennero sopraffatti.

Il contributo, da Lanciano - qui anche una caserma intitolata a De Cristoforis - di Mario Salvitti, nel numero scorso (cui rimandiamo) è utilissimo per riprendere il discorso.

E anche una memoria. Poiché nella città della provincia di Chieti nel 2007 si ripristinò la lapide per Dogali (e Saati). E nel settembre di 4 anni dopo, proprio al nostro giornale pervenne da Lanciano una lettera.

Chiedeva alla nostra testata “di valutare le possibilità di promuovere qualche iniziativa a livello locale che consenta alla cittadinanza (e soprattutto ai giovani) di conoscere la toccante storia di alcuni suoi concittadini, caduti nel fiore degli anni”.

Qui proveremo ad approfondirla e ad allargarla.

Tanti i nostri soldati

Dice bene Mario Salvitti. Due gli acquisi: Biagio Tomaso Bigogna, di Francesco, contadino di Lussito, e di Caterina Perelli, che dimorava all’Albergo Nazionale ai Bagni. Poco si sa di Celestino Li-

cinio, di ignoti genitori. Ma, poi, ecco che tra i caduti del nostro circondario figurano Michele Viazzi di Ponzone, Pietro Vezzoso di Pareto, Giacinto Guala di Molare, Pietro Novelli di Loazzolo (tutti del 7° fanteria); quindi Gaetano Pesci di Montechiaro e Domenico Mignone di Cartosio (primo fanteria). E poi il tenente Ernesto Sbrulati (22 anni) di Cassine.

Ampie le ricerche sulla vicenda in chiave locale (e le citiamo, doverosamente, in bibliografia). Sbagliato, però, pensare che le guerre di un passato remoto tardo ottocentesco (e geograficamente lontane), valgan di meno del passato prossimo di una prima o di una seconda guerra mondiale.

Quanto “all’umanità”, però, ancora una volta inutile cercarla negli aulici versi dei poeti, che citano “l’eroico pugno di un’ardita schiera/ [voi] che giacete insepolti ed insultati / da l’effimera crudeltà nera...” o i “martiri sublimi”.

Anzi: Carlo Alberto Cortina, Peplos, vaticina (sulla “Gazzetta d’Acqui” del 19/20 febbraio 1887: altro che notizie in tempo reale...), con iperboli, un *destino di memoria*.

Che la storia recente ha smentito “Vivrete eterni a le future schiere...la memoria di voi vivrà tra mille ricordanze”. Identica la prosa enfatica del Carducci, che ugualmente i lettori acquisi potevano seguire sui giornali del tempo.

Altro tenore han le lettere. Carlo Silvagno, figlio del mezzadro del generale Emanuele Chiabrera, pur con la deferenza che deve ad un ufficiale, fa ben comprendere la assoluta difficoltà dei momenti, della ritirata, con una marcia di 10 ore.

“Lasciando sul posto tutto quel che si aveva, tende, cavalli, camelli [sic]”.

E dire che proprio l’ultima lettera di Ernesto Sbrulati, figlio del farmacista, ai genitori, vergata solo 22 gennaio 1887, da Monkullo, trasudava un tranquillo ottimismo. “Pareva che Ras Alula volesse commettere una razzia sul territorio nostro: quindi malumore nato per occupazione nostra di posti avanzati...”.

Segue la confessione di un “disagio” (forse più grande di quello dichiarato). Positiva la chiusa: “Non temete, che schioppettate non ne faranno [i nostri, dello Stato Maggiore], per isfortuna, poiché siamo troppo in pochi; e poi gli Abissini temono molto il cannone per venire contro di noi”.

Bibliografia. Per l’episodio di Dogali due i contributi sul numero di ITER - n. 23 - dedicato al 150° dell’Unità d’Italia, uscito nell’aprile 2011. Con *Echi acquisi della battaglia di Dogali* di Carlo Prosperi (pp.53-75) e *Colonialismo e guerre d’Africa. Ernesto Sbrulati caduto a Dogali* di Sergio Arditì (pp. 77-95).

G.Sa

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

AGENZIA VIAGGIE TURISMO

VIAGGI DI UN GIORNO E MOSTRE

Venerdì 31 gennaio
AOSTA: fiera Sant’Orso

Domenica 16 febbraio **MENTONE**

Domenica 23 febbraio
MANDELIEU: festa della mimosa

Domenica 23 febbraio
Carnevale a NIZZA MARE

Domenica 2 marzo **VIAREGGIO**

Sabato 8 marzo
Carnevale ambrosiano

Sabato 8 marzo **Festa della donna Gita a PORTOVENERE con pranzo “scorpacciata di pesce”**

Venerdì 4 aprile **BOLOGNA**
Mostra “La ragazza con l’orecchino di Vermeer” e altri artisti nordici

Domenica 27 aprile **ROMA** in giornata
per la **CANONIZZAZIONE**
di **PAPA GIOVANNI XXIII**
e **PAPA GIOVANNI PAOLO II**

PELLEGRINAGGI

Dal 10 all’11 febbraio
LOURDES
per anniversario apparizione

Dal 24 al 27 febbraio
MEDJUGORIE

Dal 28 al 30 marzo
SAN GIOVANNI ROTONDO
con **PIETRELCINA**

FESTA DELLA DONNA

Dal 7 al 9 marzo **ROMA**
Visita al Quirinale e
benedizione Papale in piazza San Pietro

TOUR ORGANIZZATI

Dal 21 al 29 aprile **Tour negli STATI UNITI “TRIANGOLO DELL’EST” NEW YORK - WASHINGTON PHILADELPHIA - CASCATE DEL NIAGARA** con accompagnatore trasferimenti in bus per l’aeroporto

Dal 28 luglio al 4 agosto
FINLANDIA e il sole di mezzanotte HELSINKI, LAPPPONIA TRAMSO E CAPO NORD

MARZO

Dal 17 al 23
Tour SICILIA Classica
BUS + NAVE

PASQUA

Dal 19 al 21 aprile **EMILIA ROMAGNA FERRARA, RAVENNA, RIMINI, CHIOGGIA...**

Dal 19 al 21 aprile
MONACO DI BAVIERA e NORIMBERGA

Dal 20 al 21 aprile
FIRENZE con TERRE DEL CHIANTI

Dal 20 al 26 aprile
GALIZIA e ASTURIE
con **SANTIAGO DE COMPOSTELA**

MAGGIO

Dall’1 al 4 **PARIGI express**

Dall’1 al 4 **NAPOLI con ISCHIA**

Consultate i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

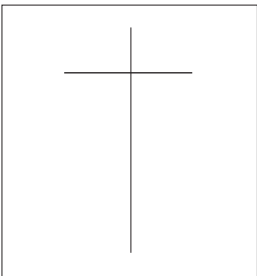
RINGRAZIAMENTO



Rita TARIGO
ved. Sciutto

I figli Ilio e Patrizia, il genero Gianni, i cari nipoti Emanuela e Paolo, commossi e riconoscenti per l'affetto manifestato, ringraziano di cuore tutti coloro che, con presenza, scritti, opere di bene o una semplice preghiera, sono stati loro vicino con immenso calore, cordoglio e profonda amicizia.

ANNIVERSARIO



Maria CARATTI
NAVELLO

2004 - 15 gennaio - 2014

A dieci anni dalla scomparsa, i suoi cari la ricorderanno nella santa messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di "San Francesco" venerdì 24 gennaio alle ore 17,30.

ANNUNCIO



Prof. Mario MARISCOTTI
di anni 91

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, i nipoti e le affezionate Angela ed Anna ne danno il triste annuncio. La cara salma riposa nel Cimitero di Lussito.

ANNIVERSARIO



Giuliano GALLEAZZO

"La vita cambia, soprattutto quando vengono a mancare i punti di riferimento che più si amano. Si ricomincia ogni volta con fatica e dolore ma non bisogna dimenticare l'appoggio e l'affetto sincero dei nostri che ci sono accanto". La s.messa verrà celebrata sabato 25 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". *La figlia Valeria*

TRIGESIMA



Nevina CAVALLERO
ved. Amelotti

"Continueremo a camminare insieme a te". I figli della compianta Nevina, sentitamente commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara mamma, ringraziano tutti coloro che gli sono stati loro vicino nel momento del doloroso distacco. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 17 nell'Oratorio di Rivalta Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

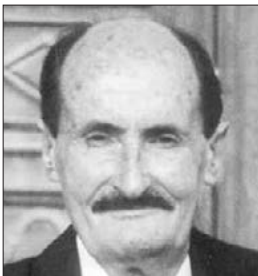
ANNIVERSARIO



Giovanna MARENCO
in Berta

Nel 3° anniversario dalla scomparsa, la famiglia ricorda la cara congiunta in una messa che sarà celebrata sabato 25 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Giuseppe ORTU

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 14° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, il genero, i nipoti e parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Pietro MANGIAROTTI
(Pierino) di anni 88

Ad un mese dalla scomparsa Angela, i nipoti, i cugini, parenti ed amici tutti, nel ricordarlo con immutato affetto ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Le s.s.messe in suffragio verranno celebrate domenica 2 febbraio ore 11 nella parrocchiale di "San Michele" in Strevi e domenica 9 febbraio ore 16,30 nella chiesa del Convento in Strevi.

ANNIVERSARIO



Giovanni MORETTI
2010- † 28 gennaio-2014

"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". La moglie ed i figli lo ricordano con profondo affetto e rimpianto, a quanti l'hanno conosciuto e l'hanno stimato.

ANNIVERSARIO



Severino PARODI
(Gino)

Nel 10° anniversario dalla scomparsa li ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.



Rosa POGGIO

ANNIVERSARIO



Luigi POGGIO
(Vigen)

"Ogni giorno pensiamo a voi, all'amore, ai consigli, agli esempi di vita che ci avete donato... e vi sentiamo, come sempre, presenti in mezzo a noi". Nel 5° anniversario dalla scomparsa i familiari li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Celestina PARODI
(Tina)
ved. Poggio

ANNIVERSARIO



Vincenzo BARONE
(Nonno dell'Oasi)

Nel 4° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto i figli, le nuore, i nipoti con tutti i clienti dell'Oasi. La messa di suffragio sarà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carmela CUTINELLA
in Sorio

Domenica 26 gennaio alle ore 17 nell'Oratorio di Rivalta Bormida sarà celebrata la santa messa anniversaria. I familiari ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Dott. Pietro PIOVANO

Domenica 26 gennaio alle ore 9 nell'Oratorio di Strevi (Borgo Inferiore) sarà celebrata la santa messa anniversaria. I familiari ringraziano sentitamente quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giacomo MERIALDO
(Mino)

Nel 9° anniversario della scomparsa i figli ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata in cattedrale domenica 26 gennaio alle ore 10,30. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presa testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

Più che
ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
VELO *dal 1996*

www.onoranzefunebrivelo.it

Cassine
Via Trotti 10

0144767071

Rivalta B.da
Via Roma 38

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

All'età di 91 anni

È morto il professor Mario Mariscotti



Acqui Terme. È morto a 91 anni il prof. Mario Mariscotti. Insegnante, preside, autore di molte pubblicazioni di matematica, consigliere comunale, Presidente dell'Associazione locale Combattenti e Reduci, ufficiale di artiglieria, insignito della croce al merito di guerra e del distintivo d'onore per i feriti in combattimento. Nel 1977 era stato insignito in Francia dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine Militare Interalleato. Nel 1978 Sua Santità Papa Paolo VI gli aveva conferito l'onorificenza di Commendatore del prestigioso Ordine Vaticano di San Silvestro Papa. Nel 2008 aveva ricevuto dal Presidente della Repubblica l'altissima onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

ANNIVERSARIO



Anna PATAMIA in Panaro

Nell'8° anniversario dalla scomparsa il marito, unitamente ai familiari tutti, la ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata martedì 28 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Rita Piera PANARO in Garbero

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 6° anniversario dalla scomparsa il marito Giuseppe, il figlio Pietro Franco, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 2 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme € 26 iva c.

Unitre acquisite

Acqui Terme. Il prof. Francesco Sommovigo, nella lezione di filosofia di mercoledì 15 gennaio all'Unitre, ha commentato due passi di Friedrich Nietzsche (1844-1900). Il primo commento ha interessato "Ecce homo -1888", tratto dall'autobiografia del filosofo che era alla fine della sua attività di pensiero prima della follia. F.Nietzsche è un autore scomodo, che pur essendo figlio di un pastore luterano, ha trascorso tutta la sua vita vagando in diverse nazioni europee, per l'incapacità di stare in un unico posto e socializzare con le persone. Il suo pensiero non aveva raccolto successo di pubblico quando era in vita. Scriveva "Io non sono un uomo ma una dinamite" nel senso di condurre una critica contro tutto quello che era stato creduto, richiesto, consacrato del passato e che ci era stato trasmesso. La parte critica del pensiero di Nietzsche si può sintetizzare in tre punti principali: a) La critica della metafisica ovvero inventare un mondo ultraterreno in base al quale dare un giudizio negativo a questa realtà terrena (il mondo apparente); b) La critica del Cristianesimo che è la riproposizione della tesi di Platone con un mondo perfetto nell'al di là mentre invece la civiltà occidentale si dirige verso la negazione di Dio; c) La critica della morale tra la morale dei "signori" cioè dell'esaltazione dei valori vitali e l'accettazione piena ed entusiastica della vita e la morale degli "schiavi" ovvero la morale cristiana nata dal risentimento nei confronti degli uomini forti che hanno voluto a loro legare le mani. Mode alimentari come in-

duttori di patologie, l'argomento trattato dalla dott.ssa Marilena Lanero nella lezione successiva della stessa giornata. La filosofia alimentare si basa su fattori personali ed ambientali, su percezioni sensoriali e questo porta alla scelte alimentari. I tipi di scelte alimentari per una dieta sono: il Vegetarianismo –Ortoressia - Alimenti biologici – Puristi - Macrobiotica ecc. Il Vegetarianismo comprende la dieta vegetariana, la dieta vegetariana, la dieta crudista, la dieta fruttioniana e la dieta vegana. L'ortorexia invece è l'ossessione abnorme per il mangiare sano. La dieta bio suggerisce di dimagrire in modo naturale. La dieta purista tende ad escludere tutti quei cibi che non sono ritenuti di massima qualità mentre la dieta macrobiotica è un regime alimentare con una filosofia orientale più complessa sul mantenimento di equilibrio tra due energie opposte. Tutto un altro discorso è la moda alimentare che si basa su regimi dietetici non bilanciati e fortemente ipocalorici, sul fast food/Junk food e sul consumo di alcool. I regimi dietetici non bilanciati danneggiano dapprima la massa muscolare e poi il grasso, con alterazione del tono dell'umore, concentrazione più labile, insufficienza renale ecc. I pasti sostitutivi sono invece dei prodotti dietetici modificati destinati a diete ipocaloriche con una precisa regolamentazione da seguire. Infine il consumo di alcool, grave fenomeno sociale dei nostri giovani, che consiste nel bere compulsivo e sconsideratamente in tempi molto rapidi (binge drinking). In conclusione è importante avere una conoscenza delle filosofie e mode alimentari ma sapersi orientare e valutare con equilibrio gli stimoli a cui siamo sottoposti e rivolgersi ad un dietologo.

"Cenni di ecologia fluviale. Il fiume e l'acqua" l'argomento trattato dal dott. Paolo Agosta lunedì 20 gennaio. I fiumi sono vita e qualcosa di bello ed importante ma anche pericolosi, perché l'uomo ha costruito intorno. Il fiume ha una capacità auto depurativa per specie di natura organica ma non per prodotti chimici. I fiumi sono uno degli ambienti più importanti e più affascinanti del nostro pianeta perché costituiscono uno dei momenti più delicati del ciclo dell'acqua, perché modellano il paesaggio di intere regioni con erosione, trasporto e deposito. Raccolgono, metabolizzano e distribuiscono sostanze organiche e nutrienti per comunità biologiche uniche, ricche e diversificate. Sono anche percorsi di svago e risorsa turistica ma la attività dell'uomo ne provoca alluvioni, secche,ecc. I fiumi sono stati la culla della civiltà perché senza acqua dolce non esisterebbe la vita. Chi vive nel fiume sono gli animali nectonici (pesci) e bentonici che danno la qualità del fiume. Alterazioni della qualità chimica, morfologica, idrologica e biologica possono portare alla morte del fiume. Per proteggere i fiumi bisogna prima di tutto conoscerli.

La prossima lezione di lunedì 27 gennaio sarà tenuta dalla dott.ssa Claudine Cammarota con "Il riciclo del grembiule... l'ago reinterpreta l'arte". La lezione di mercoledì 29 gennaio sarà tenuta di dott. Vittorio e Claudio Incaminato con "...E quindi uscimmo a riveder le stelle" e "La magia dei numeri".

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus: «Carissimi lettori, oggi vogliamo parlarvi delle Filippine. Ricorderete che lo scorso novembre questo arcipelago è stato colpito da un potente tifone chiamato Haiyan, una tempesta che viaggiava a 300 chilometri all'ora, che ha causato quasi 5.000 morti. Undici milioni di filippini sono rimasti coinvolti nel passaggio del tifone. Molti di loro sono rimasti senza casa, cibo e acqua corrente... Strutture e servizi hanno smesso di funzionare, la situazione era veramente drammatica. Padre Joseph Pasia, parroco filippino di Lussito, frazione di Acqui, è tornato proprio in quel periodo nella sua patria, e si è adoperato per aiutare come poteva le famiglie colpite da questa tragedia, in special modo i bambini. La nostra Associazione ha tempestivamente organizzato una raccolta fondi, e, grazie alla generosità dei benefattori, tra cui i parrocciani di Lussito che hanno raccolto 660 €, Borgo Bagni 300 €, e la Need You 3.000 €, abbiamo raggiunto la cifra di 3.960 €.

Siamo riusciti ad inviare a Padre Joseph 3.460 €, in supporto delle vittime della tragedia, e ringraziamo di cuore di poter collaborare con animi così generosi come quelli dei parrocciani di Lussito e Borgo Bagni. La figura di Padre Joseph, che si trova in loco, ci ha dato la sicurezza della consegna diretta dei beni di prima necessità alle famiglie colpite: riso, patate, ed altri generi alimentari essenziali, come vedete dalla fotografia. Centinaia di persone hanno avuto un sostegno morale e fisico reali, questo vi dà l'esempio, come diceva Don Orione, che "La carità salverà il mondo".

Altri 500€ sono stati inviati a Suor Chiara Maria e Suor Nemia, anch'esse originarie delle Filippine, che al momento prestano il loro servizio presso la Diocesi acquese. Ci sono arrivate immagini e parole ricche di commozione: "...Ora si ricomincia da capo. La prova è dura ma ho grande fiducia nella Divina Provvidenza. Pregherò per voi e Vi chiedo anche per me e per la mia famiglia e per la popolazione filippina colpita dal tifone. Il Signore Vi ricompensa la vostra generosità. Sr. Chiara Maria (SOCIM) Vescovado, Acqui Terme" Le immagini, le parole, il pensiero di aver alleviato in qualche modo il disagio di queste famiglie ricompensano noi ed i nostri benefattori, sempre pronti, anche in questo periodo di crisi, ad aiutare chi è meno fortunato... Purtroppo la strada è ancora

lunga, il tifone è passato in pochi giorni, ma le ferite che si è lasciato dietro sono profonde, e noi non ci vogliamo dimenticare di loro... la raccolta fondi continua, perché le necessità sono ancora molte. Contiamo anche su di voi! Ci uniamo a Padre Joseph, Suor Chiara Maria, Suor Nemia e tutti quelli a cui siamo riusciti a dare una mano nel ringraziare di cuore chi ci ha aiutato e chi ci vorrà aiutare in futuro... Come diceva Madre Teresa di Calcutta, "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facciamo l'oceano avrebbe una goccia in meno."

Stiamo prevedendo, come Associazione, in collaborazione con Padre Joseph e la sua comunità, di creare un centro di accoglienza per i bambini per dare loro almeno un tetto, qualche vestito, un pasto caldo al giorno, affinché abbiano fiducia nel futuro e si riempiano la pancia, e vi assicuro che non è poco. Noi qui in Europa abbiamo il problema del sovrappeso, purtroppo in questi Paesi manca l'essenziale per vivere, e Dio vi renderà merito di ogni atto di solidarietà, piccolo o grande che sia.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: 1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti". Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 – Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it.

Offerte al Centro di Ascolto

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute al Centro di Ascolto: Cervetti Felice € 100,00; Frezza Roberto € 50,00; fam. Garrone € 50,00; Maresa e Francesco € 200,00; Consorte Antonio € 25,00; dott. Violanti € 200,00; Leoncino Maria € 50,00; Cervetti Maria € 120,00; Tardito Marta € 50,00; Drago Piera € 100,00; Pavoletti Giuseppe € 50,00; agenzia viaggi Laiolo € 230,00. Inoltre si ringraziano per dono alimenti: Boccaccio, Garrone, Bacino Bruno, il panificio La Spiga di piazza Adolorata per la focaccia donata tutte le settimane.

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio

lapidi - arte funeraria monumenti tombali

Via Crispi, 27 - Acqui Terme - Tel. 339 1957867

Marmi 3 S.11.C. di Ivan Cazzola e Davide Ponzio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

La preghiera ecumenica e preghiera sul mondo

Il discorso ecumenico non può risolversi solo nell'ambito circoscritto delle nostre "comunità cristiane". Deve essere una apertura al mondo.

Non per niente è in funzione della missionarietà che è nato il discorso ecumenico: la divisione rende meno credibile agli uomini l'annuncio del Vangelo. La Chiesa (potremmo anche dire: le chiese) non è fine a se stessa: il fine vero è la salvezza del mondo, opera di Cristo, che si serve della chiesa come segno e strumento: il Concilio Vat. II ci ha insegnato a dire: la Chiesa "sacramento" (cioè segno e strumento) di Cristo. Forse la nostra vecchia mentalità continua a farci pensare alla Chiesa come "altra cosa", quasi alternativa al mondo. Ma allora dovremmo dimenticare termini come Missione, Evangelizzazione, Testimonianza, Luce del mondo, Sale della Terra... tutte parole di origine evangelica. Queste considerazioni emergono con forza leggendo le intenzioni di preghiera della celebrazione ecumenica (**quella cui siamo**

invitati a partecipare sabato 25 alla sera in Duomo). Si prega per: *la povertà e la fame, l'istruzione primaria universale, uguale dignità e diritti tra uomini e donne, ridurre la mortalità infantile, la salute nella maternità, l'AIDS, la malaria e le altre malattie, le specie animali e vegetali in pericolo, la sostenibilità ambientale, la cooperazione globale per lo sviluppo...* verrebbe voglia di dire: che c'entra tutto questo? Non sono dettate dal Papa né dalla commissione canadese che ha preparato il sussidio per la Settimana. Sono gli obiettivi scelti dall'ONU per il millennio da poco iniziato! Sono quindi anche obiettivi delle chiese cristiane!

La ricerca dell'unità tra i cristiani non si compie discutendo attorno a un tavolo di negoziati (questo lo fanno i politici, e neanche sempre con grandi risultati): si fa impegnandosi tutti onestamente per lo stesso obiettivo: il bene del mondo.

Per questo la preghiera per l'Unità è già un risultato: comincia a cambiare noi!

Mercoledì 29 gennaio

Incontro a Canelli per il Serra Club

Per il suo primo appuntamento del 2014, il Serra Club ha scelto Canelli. L'incontro è stato fissato dal presidente Giulio Santi per mercoledì 29 gennaio presso la parrocchia del Sacro Cuore - in via Cassinascio, 20 - che da anni è affidata alle cure pastorali degli "Oblati di San Giuseppe". Il programma prevede alle 19,15 il ritrovo dei partecipanti e alle 19,30 la concelebrazione eucaristica presieduta dal parroco don Pinuccio De Marcus, insieme ai sacerdoti presenti tra i quali don Luigi Roasio e don Luigi Testa, con un gruppo di seminaristi della Congregazione religiosa fondata da mons. Giuseppe Marelo che nel loro seminario di Asti si stanno preparando alla loro impegnativa missione sacerdotale. Al termine, è prevista una relazione del Superiore Provinciale degli Oblati di San Giuseppe, padre Luigi Testa, dal titolo "La gioia del vangelo riempirà il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù".

La successiva conviviale, organizzata nei locali della parrocchia da Lucia Barbarino, direttrice della scuola Alberghiera di Agliano con il coinvolgimento degli alunni, sarà anche l'occasione per incontrare i seminaristi della Congregazione, che come già avvenuto nel 2013, in occasione dell'incontro che si svolge presso la parrocchia della Madonnina ad Acqui Terme, si faranno conoscere e dialogando con i presenti parleranno dei loro studi e del percorso di avvicinamento all'ordine consacrato.

Essendo questo il primo incontro dopo la prematura morte del seminarista Marco Zanirato, i Serrani lo ricorderanno nelle preghiere dei fedeli unitamente a don Giuseppe Raineri sacerdote *fidei donum* a Guatemala, dove è mancato proprio alla fine dello scorso anno. Nell'occasione verrà anche letto il saluto che a nome di tutti i serrani il Governatore Gian Carlo Callegaro ha rivolto a Marco Zanirato in occasione dei funerali che si sono svolti a Cairo Montenotte:

"Il Distretto Serra del Piemonte assieme a tutti i soci del Serra Club di Acqui, partecipa al grande dolore della tua Famiglia, della tua Diocesi, del tuo Seminario, della tua Città per la prematura "chiamata" al cielo.

Desideriamo farti sentire la



Il presidente Giulio Santi.

nostra vicinanza, la nostra amicizia, il nostro affetto; proprio come abbiamo manifestato un mesetto fa nel Seminario Interdiocesano di Valmadonna, accolti dai tuoi Superiori, dai tuoi compagni studenti-seminaristi e da te.

Ci dispiace molto che un ragazzo, vero interprete di una autentica "chiamata", che nella sua vita avrebbe potuto dare tanto alla Chiesa, ci abbia lasciato così presto.

Il tuo sorriso spontaneo e contagioso ci rincuora; pensiamo che tu abbia sparso tantissimi semi tra i tuoi amici e le persone che hai avuto modo di conoscere.

Siamo fiduciosi che, con l'intercessione del Beato Junipero Serra, altri giovani raccoglieranno il tuo testimone, sfruttando i semi che hai diffuso e porteranno a compimento la missione da te scelta".

Anche il Presidente Nazionale del Serra International avv. Antonio Ciacci scrive: "Sono molto dispiaciuto e mi associo alle condoglianze. Pregherò per l'anima Santa di un giovane che ha raggiunto la Gloria celeste, vicino a quel Cristo cui voleva dedicare tutta la propria vita".

La partecipazione all'interessante appuntamento è libera e gradita, si chiede solo per evidenti motivi organizzativi, la conferma entro sabato 25 gennaio direttamente al presidente Giulio Santi: 320 1649875 o al segretario Silvano Gallo: 3488706189.

Ci scrivono i coniugi Orecchia

Notizie dal Ciad



Cari amici catechisti della Diocesi di Acqui,

Il tempo passa troppo velocemente: quando leggerete questa lettera saremo già ripartiti per l'Africa. Abbiamo passato il mese di novembre 2013 in Ciad per visitare i catechisti che avevano seguito il precedente ciclo di formazione a Bandana e che, nel frattempo, sono rientrati nei loro villaggi. La nostra visita voleva soprattutto per far sentire loro la nostra vicinanza e il nostro sostegno.

I catechisti e le loro famiglie erano rientrati al villaggio a fine marzo. Tutti hanno avuto molto lavoro per rifare la casa e la concessione, che è lo spazio per le attività della famiglia, per risistemarsi e riavviare le attività agricole e di piccolo allevamento. A novembre erano nel pieno dei raccolti: non tutti erano soddisfatti, perché quest'anno in alcune zone le piogge sono state abbondanti ed hanno provocato inondazioni rovinando la produzione, soprattutto per quel che riguarda le arachidi.

Ci siamo fermati presso ogni famiglia per un'intera giornata. Abbiamo avuto modo di ascoltare direttamente da loro la ripresa del loro impegno di catechisti, di animatori delle famiglie cristiane del villaggio, e abbiamo potuto constatare che, soprattutto a livello di vita familiare, tutti hanno fatto un cambiamento piuttosto importante nelle abitudini di vita di coppia. Ad esempio ci ha fatto molto piacere vedere al momento del pasto le mogli "sedute su una sedia" vicino al marito e mangiare insieme a noi, piuttosto che su una stuoia, cosa assolutamente impensabile prima, infatti nella loro cultura la donna vive una vita totalmente separata dal marito e in famiglia quasi non c'è dialogo. Il nostro sforzo formativo alla vita familiare ha da sempre avuto come obiettivo quello di educare al dialogo in famiglia e alla pari dignità di ciascun membro della famiglia stessa. Spesso al nostro arrivo si radunavano nella concessione dei catechisti parecchi notabili del villaggio i quali stavano seguendo con curiosità questa evoluzione del nuo-

vo modo di vivere della coppia, anche loro ci esprimevano la loro opinione a volte positiva, a volte velata di un poco di diffidenza.

Abbiamo spronato i catechisti a continuare soprattutto nell'attività di animazione delle giovani famiglie e, tutto sommato, abbiamo riportato un'impressione molto positiva della formazione ricevuta al centro.

Abbiamo anche verificato l'utilizzo del microcredito che era stato loro concesso al momento dell'uscita dal centro di Bendana: nel frattempo le capre ricevute in custodia hanno avuto i piccoli e sono raddoppiate; purtroppo l'investimento nelle colture non sempre è andato a buon fine, principalmente per cause esterne alla loro volontà.

Abbiamo avuto anche un incontro con i responsabili della gestione dei crediti e con loro abbiamo organizzato la distribuzione della seconda tranche, concedendo anche un piccolo credito alle donne per le loro attività.

A Bendana in questo momento ci sono altre dieci famiglie che stanno seguendo la formazione: le conosciamo poco perché questa volta al Centro ci siamo stati poco. Sarà il nostro impegno per i prossimi due mesi che, come in precedenza, ci vedranno impegnati nella formazione alla vita di coppia di queste nuove dieci famiglie.

Abbiamo anche pensato, insieme alla suora che si occupa dello stage, di istituire un piccolo asilo per i più piccini, per dare un po' di respiro ai loro genitori occupati nella formazione; i bimbi sono 20 e abbiamo incaricato Hervé (il responsabile del centro che era stato ad Acqui in occasione della Pentecoste del 2012) di trovare una ragazza che possa fare loro un po' di pre-scuola.

Vi ringraziamo per il sostegno che ci avete dato finora e contiamo sempre sulle vostre preghiere. Rimaniamo in comunione, perché è una cosa importantissima a cui i nostri amici Ciadiani tengono tantissimo. Grazie ancora di cuore e arrivederci al nostro rientro.

Nanni e Maria Angela

Calendario diocesano

Giovedì 23 - A Monastero Bormida visita pastorale del Vescovo fino a domenica 26.

Dalle ore 10 il Vescovo incontra i preti della zona genovese. Alle ore 20,45 in canonica del duomo incontro della commissione per i 950 anni della cattedrale.

Sabato 25 - In cattedrale, alle ore 20,45, incontro ecumenico di preghiera per l'unità dei cristiani.

Domenica 26 - Alle ore 11 messa del Vescovo nella parrocchiale di Monastero Bormida.

Lunedì 27 - Il Vescovo è a Roma.

Martedì 28 - Dalle ore 10 il Vescovo incontra i preti della zona ovadese.

Mercoledì 29 - Dalle ore 10 incontro del Vescovo con i preti della zona Nizza e Canelli.

Giovedì 30 - Dalle ore 10 il Vescovo incontra i preti della zona due Bormide.

Commissione per l'anniversario dedizione della Cattedrale

Sua Ecc. Mons. Pier Giorgio Micchiardi per la preparazione del 950° anniversario della Dedicazione della Cattedrale ha costituito la commissione, così composta:

Sacerdoti: don Caviglia Eugenio, don Meineri Aldo, don Olivieri Giuseppe, don Parodi Paolo, don Pistone Giovanni, don Santi Giorgio, don Siri Paolino, don Vignolo Alfredo

Diacono: don Amerio Angelo

Signori/e: Baglietto Walter, Bragagnolo Simona, Cerretto Giancarlo, Cunietti Teodoro, Ivaldi Enrico, Lenzi Chiara, Parodi Gabriella, Piroddi Mario, Prospero Carlo

VITA DIOCESANA

Per la zona astigiana e alessandrina

Incontro matrimoniale la prima volta nel 2014



Primo incontro del 2014 per le coppie e i sacerdoti di Incontro Matrimoniale di Asti e Alessandria, che in gran numero si sono ritrovate nella Casa diocesana "Famiglia e vita" di Asti.

È iniziato un cammino di riflessione sui cinque sensi. Udito, tatto, gusto, olfatto, vista, sono davvero vie di comunicazione a noi familiari?

Partendo da una frase del libro "Il piccolo Principe" di St. Exupéry: "Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che non con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi", si è approfondita la conoscenza del senso della vista.

Il brano del Vangelo di Luca nel quale Zaccheo sale sul sicomoro per vedere Gesù, ci parla dello sguardo amorevole di Gesù che perdona, accoglie, riabilita il pubblicano Zaccheo. Egli è stato guardato, ha incontrato uno sguardo nel quale ha potuto specchiarsi e vedersi bello, compiuto, realizzato. Infine quell'invito di Gesù: "Oggi". Per ciascuno di noi oggi è speciale, come fu quel giorno per Zaccheo; il Signore deve passare proprio dalle nostre parti, deve fermarsi a casa nostra. Non basta vedere con gli occhi che Dio ci ha donato, ma bisogna essere capaci di guardare e vedere con gli occhi del cuore.

Antonella e Bruno Pia e Giacomo e Maria Teresa Raia con le loro condivisioni ci hanno accompagnato nella scoperta del senso del vedere con gli occhi del cuore.

Si può parlare e comunicare anche con gli occhi: possiamo dire con le parole "Va tutto bene", ma esprimere con gli occhi grande tristezza.

Con un divertente gioco iniziale si è subito entrati nel vivo: se gli occhi sono lo specchio dell'animo, quali sentimenti siamo in grado di comunicare solo con gli oc-



chi, siamo capaci di riconoscerli?

Antonella ha condiviso: "Penso di dover ringraziare Dio ogni giorno perché mi ha donato te, perché mi ha posto accanto un uomo che dopo più di 20 anni di matrimonio, nonostante gli ostacoli, le liti, i momenti di scontro e di rabbia che hanno messo a dura prova la nostra relazione, si emoziona ancora e i suoi occhi brillano di gioia nel vedere la sua ultima figlia imparare ad andare in bicicletta".

E Bruno: "La giornata è sempre composta da problematiche diverse, da incontri con persone più o meno simpatiche, da tensioni provocate da incomprensioni, ecc.; solo in minima parte riesco a guardare con gli occhi della fede. Riesco a donare del tempo al volontariato in Croce Rossa ma mi lamento se a fare i servizi ci sono sempre le stesse persone; in parrocchia potrei fare di più ma mi dico: "perché non si impegnano anche gli altri?".

Il tema è stato "tradotto" anche a misura di bambino.

Infatti i figli delle coppie presenti, animati da Carlina, Cristina, Eleonora, Elvira, Simona, Valentina, Mattia e Paolo hanno lavorato con gran divertimento e presenza, al termine dell'incontro, la sintesi su un grande e colorato tabellone. Per info su Incontro Matrimoniale WE Sposi - Fidanzati - Giovani - Famiglia: www.incontromatrimoniale.org

Il vangelo della domenica

Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono. (MT 4,22)

Il Vangelo ci presenta Gesù come "l'uomo che cammina", senza fissa dimora. Egli "passa" tra la gente, si è incarnato, è sceso al nostro livello e si pone alla nostra ricerca per le strade del mondo.

Ci cerca nel quotidiano, nell'ordinario della vita.

Anche i suoi primi discepoli li incontra sulle rive del lago, mentre aggiustano le reti del loro mestiere di pescatori. Si può facilmente notare che il Maestro chiama i primi quattro a coppie: Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni: questo ci fa comprendere che la chiamata di Gesù non si risolve in una salita in solitaria, ma è una chiamata alla fraternità. Nel seguire lui ci dobbiamo riconoscere fratelli e sorelle aiutandoci insieme a camminare nella propria vocazione.

"Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono". Andrea e Pietro si lasciano alle spalle il loro passato, la loro professione, l'insieme della loro vita familia-

re e del loro ambiente sociale per seguire Gesù. E poi, rispondono immediatamente al suo invito, senza tentennamenti, con coraggio e decisione.

Ogni cristiano dunque deve avere la stessa reazione, perché Gesù chiama tutti ad annunciare il Vangelo, ad essere missionari: non i sacerdoti, e i religiosi. Tu dunque non sei chiamato ad aderire ad una lista di verità a cui credere. Sei chiamato a "fidarti di una Persona". Affidarsi totalmente a questa Persona, stabilire un legame, una relazione personale, intima e vitale con Cristo. Per ognuno di noi il Padre ha un disegno di vita, tocca a noi riconoscerlo e realizzarlo. Nessuno può prendere il nostro posto in questo disegno personalissimo che, in caso di negligenza da parte nostra, rimarrebbe incompiuto per sempre.

Una preghiera: "Gesù, Signore e Maestro, attirami, illumina, fammi conoscere la tua volontà, mostrami il tuo Volto".

AGA

Ci scrive il Comitato per la salute

Bisogna a tutti i costi salvare il reparto di Ostetricia

Acqui Terme. Ci scrive il Comitato del territorio acquese per la salute:
«Le recenti vicende, relative a quanto verificatosi a livello dei vertici Regionali, ci spingono a riprendere le azioni per la tutela della nostra sanità.
Le ultime notizie, ribadite anche al TG3 venerdì scorso, sono che l'Ostetricia "dovrà" chiudere a breve: nonostante la raccolta di firme ed i ripetuti inviti, il nostro territorio non è riuscito ad avere, direttamente, una parola chiara e definitiva su questo argomento dall'assessore Regionale, tra l'altro principale referente politico di chi amministra la nostra città.
Eppure, dal punto di vista tecnico, la chiusura non è affatto da considerarsi obbligatoria. Infatti, se da un lato ci sono i richiami al numero minimo di parti da effettuare in una struttura per poterli fare in sicurezza (che sarebbe la motivazio-

ne principale per la chiusura), dall'altro va evidenziato che il numero previsto dalle indicazioni nazionali è di 1000 parti, tuttavia vengono mantenuti in funzione, nel nostro territorio e nella nostra Regione, moltissimi punti nascita che non lo raggiungono.
Sono ammesse eccezioni per i territori "disagiati" ed il nostro, che raccoglie anche aree delle ASL di Asti, Alba e Savona prive di servizi e con collegamenti stradali difficili, sicuramente lo è.
Non è stato preso in considerazione nessun modello organizzativo differente (in Trentino, ad esempio, è stato mantenuto in alcuni piccoli Ospedali un collegamento diretto con il centro di Il livello, il parto fisiologico) dalla chiusura.
L'Ospedale di Alessandria (che dovrebbe essere il punto di riferimento) non è stato in alcun modo preparato ad accogliere chi dovrebbe affluirvi dal

nostro territorio.
I numeri e la qualità delle prestazioni fornite dal nostro Ospedale sono, per la qualità dei professionisti, più che soddisfacenti.
Per queste ragioni, tanto più in un momento di transizione come questo, la perdita di un servizio così importante per i cittadini, soprattutto per le fasce più deboli che non possono permettersi di ricorrere al privato, ci sembra un evento grave ed inaccettabile al quale occorre reagire.
È indispensabile che, i sindacati, a cominciare da quello di Acqui Terme con tutti quelli dei Comuni del nostro territorio, compresi quelli della Valle Borrida, riprendano la lotta, così come era stato fatto per il mantenimento del ruolo di Ospedale Cardine per il nostro nosocomio, e costituiscano tra di loro un'unità di intenti e di azione che sappia coinvolgere i cittadini e che agisca a livello

Regionale.
Naturalmente anche noi tutti, cittadini del territorio, dovremo dare il nostro impegno e la nostra mobilitazione per far capire senza mezzi termini a chi ci amministra, che è nostra ferma volontà mantenere il servizio.
Infine la direzione dell'ASL, se non vede la chiusura come una semplice e sola occasione di risparmio, ha il dovere da una parte di venire a spiegare ai cittadini con chiarezza le motivazioni e le possibili alternative e dall'altra di definire comunque percorsi assistenziali che garantiscano alle donne di poter vivere con sicurezza e con gioia questa fase della loro vita, difficile ma piena di gioia e felicità.
In conclusione ed in sintesi a noi sembra che evitare la chiusura dell'Ostetricia sia ancora possibile e su questo vorremmo fosse aperto, anche sul giornale, un dibattito».

Il consuntivo dell'anno 2013

È stata sempre intensa l'attività dei Vigili del fuoco

Acqui Terme. Ammontano a 532 unità gli interventi effettuati dai vigili del fuoco durante l'anno sul territorio dell'acquese. Si va dall'apertura porte e finestre agli incidenti stradali fino ad arrivare ai soccorsi di persona, anche in caso di calamità naturale. Si tratta di un dato che registra un leggero calo rispetto al 2012, in quel caso gli interventi registrati sono stati 689, e che non si discosta troppo in proporzione dal dato provinciale dove gli interventi sono stati 6194 (in questo caso si nota una leggera flessione riguardante gli incendi, 400 in meno, nel soccorso in incidenti stradali, 40 in meno, rispetto al 2012).
Per quanto riguarda il dato provinciale, la diminuzione degli incendi è dovuta in gran parte alla corretta applicazione delle normative vigenti in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e nel sistema di prevenzione incendi nelle attività commerciali ed industriali.
Per quanto riguarda invece la diminuzione degli incidenti stradali gravi dipende anche dal fatto che autovelox e controlli da parte delle forze del



l'ordine stanno diventando sempre più frequenti. Fa testo, infatti, la città dei fanghi dove il numero degli incidenti, negli ultimi anni, è diminuito grazie alla campagna di sensibilizzazione messa in campo dalla amministrazione comunale. Un progetto che prevede l'utilizzo di autovelox e tele laser ma anche controlli attraverso

l'etilometro, soprattutto durante i fine settimane, sia nei mesi estivi che invernali. Un progetto che sta dando buoni frutti e che dovrebbe essere integrato da altre iniziative legate alla sicurezza dei cittadini. Fra le curiosità che emergono dall'osservazione del report, c'è quella riguardante la sbadattaggine degli acquesi. Anche

quest'anno il numero di interventi per aprire porte e finestre è piuttosto elevato: si tratta di 182 interventi, praticamente, uno ogni due giorni anche se in diminuzione rispetto al 2012. Ottantaquattro sono stati gli interventi per spegnere incendi (il picco più alto si è avuto nel mese di settembre), 27 gli interventi su incidenti e 33 quelli relativi a soccorsi di persone. Per ben 32 volte, i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere persone bloccate in ascensore e 10 volte per porre rimedio ad allagamenti. Infine 16 sono stati i salvataggi di animali. L'ultimo dei quali è avvenuto nei primi giorni del 2014 a Ponzzone. L'episodio si è verificato a Ponzzone dove i vigili del fuoco del distaccamento di Acqui Terme sono dovuti intervenire per salvare un cane finito nel torrente Erro. L'animale era probabilmente scivolato in acqua durante la piena del torrente e aveva trovato rifugio sopra un grosso masso. Notato da alcuni passanti che costeggiavano il corso dell'acqua, l'animale è stato soccorso e tratto in salvo.
Gi. Gal.

Pietro Benzi abitava in regione Lacia

È morto l'ecologista di Shangri-La

Acqui Terme. In regione Lacia, proprio dietro gli stabilimenti termali di zona Bagni regna il silenzio. A far compagnia a quelle migliaia e migliaia di antichità raccolte in quasi cinquant'anni da Pietro Benzi, classe 1930, spentosi domenica mattina, dopo una malattia durata mesi, c'è solo l'acqua del ruscello che scorre lenta. A Shangri-La non c'è più nessuno.
Per la verità erano già diversi mesi che non c'era più nessuno, vista la malattia di quell'ecologista convinto, uomo contro corrente, per nulla disposto a scendere a compromessi, ma solo ora che lui non c'è più quel silenzio diventa assordante. «Certo era malato - racconta la moglie Rosa - ma fino a quando è stato lucido ha sofferto per quella lontananza forzata dalla sua vita». I suoi cari oggetti, raccolti in cantine, cantine, discariche ufficiali ed abusive nel corso di un'intera vita. Una raccolta fatta non tanto per il gusto del vecchio ma per lanciare il suo personalissimo messaggio all'opinione pubblica sui problemi legati all'ambiente. «È così che è nato il museo» era solito raccontare a chi aveva voglia di visitare la sua casa circondata da mobili, vestiti, vecchie lavatrici, ferri da stiro, bambole, culle, scarpe, giornali, libri, soprammobili, vecchi cannocchiali e molte altre cose ancora.
«Ho raccolto un pezzo dopo l'altro - diceva - tutto quello che la gente voleva buttare via perché o troppo vecchio o passato di moda» ed è così che si è giunti ai quasi tre milioni di pezzi archiviati a Shangri-La. Un terreno posto sotto sequestro nel 2010 a causa di una frana e che per Benzi si era addirittura trasformato in una denuncia da parte della procura di Acqui Terme per non aver ottemperato all'ordi-



nanza dell'allora sindaco, che parlava della necessità di abbandonare la casa in cui viveva in quanto minacciata da un vasto fronte franoso a monte.
«Per lui quello fu un duro colpo - racconta la signora Rosa - ma più di ogni altra cosa non capiva per quale motivo qui, la sua gente, i suoi concittadini, non hanno mai sostenuto il museo. Non lo hanno mai tenuto nella giusta considerazione». E dire invece che all'estero Pietro Benzi era conosciuto ed apprezzato per le sue idee. Tanto che l'estate scorsa, un gruppo di ecologi-

sti tedeschi, informati via Internet sul movimento ecologista da lui creato nel 1965, ha fatto tappa in regione Lacia per scattare un mucchio di foto.
«Ne hanno scattate oltre 2000 per documentare in maniera chiara il libro che hanno intenzione di scrivere». Un libro che avrà come protagonista Pietro Benzi e tutte le sue iniziative in favore dell'ambiente. Come quella del 1962 a Casale Monferrato per denunciare la presenza delle polveri di amianto o quelle più recenti per protestare sugli inquinamenti del fiume Bormida ad opera dell'Acna di Cengio.
In quel libro ci sarà posto per gli aneddoti legati ad Eugenio Montale che amava passeggiare fra quel dedalo di sentieri ricavati fra un vaso e un quadro, una ceramica e una vecchia lavatrice e soprattutto, ci sarà posto per quella sua frase ricorrente "qui non si butta via nulla" che era solito ricordare a tutti coloro che passavano per Shangri-La.
Un messaggio inviato all'uomo per ricordargli che esiste un filo che unisce le cose passate al futuro: l'uomo è invitato a recuperare le cose e forse, poi, i valori.
Gi. Gal.

CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria e medicina estetica

ODONTOIATRIA

Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Dott.ssa Daniela Baldizzone Odontoiatra
Dott. Angelo Grasso Odontoiatra
Dott. Roberto Salvati Odontoiatra
Dott.ssa Ottavia Fonte Igienista dentale

- PREVENZIONE (CON RICHIAMI PERIODICI)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATI) DA € 650
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI € 450
- DETARTRASI € 50
- SBIANCAMENTO DENTALE € 175
- TERAPIE CON LASER
- POSSIBILITÀ DI INTERVENTI CON SEDAZIONE COSCIENTE

Responsabile dott. *Silvio Novielli*

Ortodonzia mobile, fissa e trasparente

Per ogni trattamento ortodontico è compresa una consulenza logopedica

Per le prestazioni odontoiatriche che impegnano una o più giornate consecutive, per pazienti e accompagnatore che vengono da fuori, è compreso il soggiorno presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI ODONTOIATRICHE

SCONTO 10% su prestazioni odontoiatriche e del 5% su ortodonzia riservato ai tesserati, dipendenti e loro familiari, di enti e associazioni convenzionate, non cumulabili con altre offerte in corso.

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale
Responsabile Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra

APERTI TUTTO L'ANNO
Dal lunedì al venerdì 9-20; sabato 9-17

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO	
DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia
DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo Proctologia Specialista in chirurgia vascolare	DOTT. ETTORE VALLARINO Medico Chirurgo Specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva
DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologia Specialista in pediatria	DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
DOTT.SSA LAURA SIRI Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	DOTT. RIZIERO ZAMBONI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia e venerologia
DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI Psicologa	DOTT. GIULIO MAGGI Medico chirurgo Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica
DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale	DOTT. MASSIMO PICCININI Medico Chirurgo Specialista in cardiologia
DOTT. SILVIO NOVIELLI Medico Chirurgo Spec. in anestesia e rianimazione	DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI Medico Chirurgo Specilizzato in otorinolaringoiatra
DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Dietologia - Elettrocardiogrammi Specialista in medicina	DOTT. FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Chirurgia Vertebrale Spec. in ortopedia e traumatologia
DOTT. VALDEMARO PAVACCI Medico Chirurgo Dottore di ricerca applicazioni tecnologiche e sperimentali in chirurgia Master universitario di II livello in clinica linfologica, chirurgia dei linfatici e microchirurgia Medicina manuale	PROF. DOTT. AURELIO STORACE Medico Chirurgo Libero docente in patologia ostetrica e ginecologia Specialista in ostetricia-ginecologia Medicina costituzionalistica ed endocrinologia
DOTT. EMILIO RAPETTI Medico Chirurgo Specialista in oculistica	PROF.DOTT. MARCO BENAZZO Medico chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria
DOTT. DANIEL JOY PISTARINO Psicologo	DOTT. DANILO DIOTTI Logopedista
DOTT. CARLO IACHINO Medico Chirurgo - Proctologia - Senologia - Spec. in Chirurgia generale Specialista in Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva	

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Responsabile *Marcella Ferrero infermiera*

SERVIZIO AMBULATORIALE E A DOMICILIO
SETTE GIORNI SU SETTE (festivi su prenotazione)
TERAPIE (flebo, iniezioni, ecc) • MEDICAZIONI: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie, ecc

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme
Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it
email: centromedico75@legalmail.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Nella mattinata di lunedì 20 gennaio nel cortile interno della ex caserma

Inaugurati i nuovi locali per la Polizia Municipale



Acqui Terme. La polizia municipale cambia indirizzo. Lunedì 20 nella mattinata sono stati inaugurati i nuovi locali ubicati all'interno dell'ex caserma Battisti, proprio accanto all'ufficio Assistenza e al Commercio trasferitosi lo scorso mese di dicembre.

Un trasferimento quello appena ultimato, dettato dall'esigenza di lasciare liberi i locali di Corso Roma che non erano di proprietà del Comune. Va quindi ricordato a tutti gli utenti che avessero necessità di contattare la polizia municipale che il nuovo indirizzo porta in piazza Don Dolermo. Non hanno però subito mutamenti né il numero telefonico né l'orario di ricevimento per il rilascio di certificati, richiesta di permessi e il pagamento delle multe.

E a proposito di multe, sempre lunedì mattina, i vertici della polizia municipale, unitamente al sindaco Enrico Bertero e l'assessore alla polizia municipale Renzo Zunino, hanno ufficializzato il lavoro svolto nel 2013.

L'analisi dei dati fa emergere quanto nell'anno appena trascorso l'attività dei vigili urbani sia stata finalizzata ai controlli di polizia stradale. Ne è la prova il considerevole numero di multe elevate: circa 450.000 euro che, seppur in calo rispetto al 2012, rappresenta un dato piuttosto chiaro sul livello di poca disciplina da parte degli automobilisti. Sempre restando in abito del Codice Stradale, sono aumentati di qualche unità gli incidenti rilevati. In tutto sono stati 55 di cui uno mortale e 35 con feriti. Nel 2013 poi, sono aumentate in maniera sensibile le violazioni

riguardanti l'art. 80 del codice della strada che riguarda, in modo particolare, la circolazione dei veicoli in sicurezza: in questo caso si è passati dall'accertamento di 84 violazioni nel 2012 alle 104 dell'anno appena trascorso. Si nota invece una diminuzione delle confische e sequestri di veicoli, in tutto 5, avvenute soprattutto per mancanza di copertura assicurativa. Le infrazioni che prevedono la decurtazione dei punti dalla patente sono aumentate, decurtati 1798 punti) a significare un peggioramento nella condotta di guida da parte degli utenti della strada, sono state inoltre accertate 24 violazioni in materia di autotrasporto (mancato rispetto dei tempi di guida/riposo) per i mezzi pesanti, in netto calo rispetto al 2012 (73). Continuando nell'analisi dei dati, si nota una diminuzione dei controlli in materia di esercizi commerciali con la contestazione delle relative infrazioni e l'aumento delle violazioni alle ordinanze e regolamenti comunali.

Sono aumentati anche i controlli in materia edilizia con la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di alcuni abusi, ancora in aumento le pratiche e i controlli per l'adeguamento della segnaletica. Nel 2013 sono stati potenziati i servizi esterni, con l'incremento del numero degli operatori nel servizio alle scuole mentre sono state praticamente dimezzate le ore di insegnamento di educazione stradale nelle scuole cittadine.

Un vero peccato questo in quanto buoni cittadini si può diventare già sui banchi di scuola.

Gi. Gal.

L'attività della Polizia Locale nel 2013

Acqui Terme. Pubblichiamo i dati relativi all'attività istituzionale svolta nell'anno 2013 (tra parentesi quelli riferiti al 2012)

Udienze dal Giudice di Pace per opposizioni al C.d.S. 24 (46); Accolte 13 (18); Respinte 11 (23); Appelli in Tribunale - Da definire 1 (5); Ricorsi al Prefetto 2 (5); Controdeduzioni per ricorsi al G.D.P. 36 (38); Arresti 1 (1); Attività di indagine in collaborazione con altri enti 102 (58); Notizie di reato, estranee all'infortunistica stradale 38 (7); Ricezione denunce/querele 206 (164); Infortuni sul lavoro denunce ricevute 287 (236); Pratiche di sorvegliabilità 5 (4); Richiesta accesso agli atti infortunistica 36 (38); Pratiche di polizia ambientale 2 (7); Sequestro merce per commercio abusivo (extracomunitari) 2 (3); Inviti a presentarsi in Questura - art. 15 TULPS 4 (6); Verbali regolamenti comunali, ordinanze sindacali 70 (52); Verbali per violazioni legge sul commercio e pubblici esercizi 13 (32); Servizio viabilità scuole (totale ore) 2385 (2300); Ore di insegnamento educazione stradale presso istituti scolastici 12 (22); Totale alunni interessati 100 (150); Ordinanze Dirigenziali 136 (159); Autorizzazioni manifestazioni 111 (214); Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico politiche, sindacali ONLUS e varie 295 (284); Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico spettacolo viaggiante 80 (66); Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico per Circhi 3 (5); Rilascio autorizzazioni per ad in-

stallazione ponteggi per cantieri edili 35 (40); Rilascio autorizzazioni per occupazione di suolo pubblico 68 (59); Permessi per lavori di scavo su suolo pubblico Gas - Enel - Amag. 60 (80); Istruttoria e rilascio pratiche per passi carrabili 9 (4) Controlli di polizia edilizia 47 (60); Segnalazione alla Procura per abusi edilizi 1 (4); Pareri viabili pratiche pubblicità e insegne 71 (102); Accertamenti per adeguamento e installazione segnaletica stradale e viabilità in generale 580 (500); Ordinanze inerenti la viabilità 20 (37); Pratiche con Prefettura, Questura, Provincia, Regione 30 (111); Notifiche atti 33; Informative generali esterne ed interne al Comune tra cui domande di residenza anagrafica, notifiche, pratiche artigiano, commercio, INPS, enti esterni, autentiche a domicilio e varie. 1346 (1196); Controllo dei tre mercati bisettimanali (C.so Italia, P.za Addolorata, P.zza Ferraris) mercato mensile dell'antiquariato e mercatini di Natale 520 (525); Sopralluoghi cantieri edili 6 (46); Sopralluoghi con personale della locale A.S.L. 3 (4); Incidenti rilevati 55 (51); di cui con feriti 35 (30); di cui senza feriti 20 (21); Di cui con esito mortale - 1; Interventi per Trattamenti Sanitari Obbligatori con accompagnamento coatto 10 (14); Confisca veicoli 15 (23); Fermi amministrativi 5 (11); Sequestri amministrativi 37 (38); Rimozioni 79 (79); Permessi provvisori di guida/circolazione



79 (61); Patenti ritirate 10 (14); Carte di circolazione ritirate 11 (10); Violazioni art. 80 C.d.S. 104 (84); Punti decurtati 1798 (1734); Segnalazione ritiro patente 175 (160); Controlli autotrasporto violazioni accertate 24 (73); Km percorsi dal servizio di pattuglia automontato 70000 (79200); Controllo osservanza orari di apertura/chiusura esercizi pubblici 36 (49); Viaggi per accompagnare, prelevare persone in diverse località 15 (19); Assistenza Ufficiali Giudiziari per sfratti 16 (18); Accertamenti anagrafici per ricongiungimenti familiari 4 (4); Idoneità alloggiava 81 (67); Registrazioni di protocollo 1566 (1686); Permessi accesso al Cimitero 163 (167); Autorizzazioni pubblicità fonica 10 (19); Verbali con decurtazione punti patente 553 (468); Verbali autovelox 227 (265); Verbali con fotocamera 287 (643) Emissione di n° 2410 ricevute di oblazione per un incasso di Euro 128.808,57

(135.133,13); Pagamenti a mezzo bancomat per un importo di Euro 18.957,77 (14.555,34); Accertamenti infrazioni al Cd S per un importo di Euro 451.777,92 (504.468,16); Rilascio stampati e permessi Euro 9175,00 (4.999,40); Cessioni di fabbricato ricevute, inserite e spedite alla Questura 208 (527); Rilascio permessi per Z.T.L. per sosta temporanei 158 (187); Rilascio permessi per Z.T.L. permanenti 462 (387); Rilascio permessi per Z.T.L. giornalisti o plurigiornalisti 1316 (1458); Ricevute di pagamento per rilascio Z.T.L. - stampati e contrassegni disabili 447 (164); Rilascio e rinnovo permessi portatori di handicap 146 (141); Registrazione oggetti smarriti, verbali rinvenimento ed avviso proprietari 150 (143); Denunce di smarrimento ricevute 772 (837); Vidimazione bolle di accompagnamento del vino 520 (382).

Sabato 25 gennaio alle ore 11

Cerimonia ANPI per 5 partigiani

Acqui Terme. Particolarmente ricco di memoria il tempo di gennaio. In cui le date sembrano accavallarsi freneticamente, in una prospettiva che abbraccia tanto l'orizzonte locale, quanto quello nazionale.

Ovvio che sia il 27, nel segno delle discriminazioni, delle deportazioni, e non solo degli ebrei (ecco gli internati militari italiani, le tante categorie sgradite perseguitate dai regimi, gli oppositori politici di ieri e di oggi, gli "abitanti" dei campi del presente e del passato) a catalizzare l'attenzione.

Alla data del 26 gennaio e a Dogali dedica il nostro settimanale uno specifico contributo.

Ma con la data del **25 gennaio** si ritorna alle violenze del biennio 1943-45, contrassegnato dai rastrellamenti tanto degli ebrei, quanto degli oppositori del regime.

Sarà l'ANPI locale, **sabato 25, alle ore 11**, a deporre una corona d'alloro (e non ci sarà il prof. Mario Mariscotti, di cui si annuncia, in un altro testo la dipartita: con l'associazione combattenti e reduci, in occasione del 25 aprile, lo ricordiamo a porgere l'omaggio al marmo di piazza San Guido, così come alle tante stazioni civili che ricordano, in città, la nostra storia recente), una corona segno in ricordo di cinque giovani partigiani, fucilati, a se-

ra inoltrata, in quello che settanta anni fa era l'economato.

I loro nomi quasi non si leggono più nella lapide (che prossimamente verrà rinnovata; ma è intenzione dell'ANPI conservare la vecchia pietra, opportunamente ricoverata in luogo più riparato).

Ecco la memoria per Stefano Manina, 26 anni; Vittorio Novelli, 27 anni, entrambi da Asti.

Avevan meno di 24 anni Luciano Obertini da Rovigo (il più giovane, classe 1924) Giuseppe Oddo dalla provincia di Siracusa, Lidio Valle di San Martino Alfieri.

Fu questa la prima fucilazione acquisite in cui incorsero "i ribelli".

In seguito ad una sofferta - e ci avvaliamo della ricostruzione curata da Piero Moretti e Claudia Siri - il 15 gennaio '44 questo nucleo di partigiani della "Banda Stella Rossa" era stato catturato a Perletto, primo paese in provincia di Cuneo procedendo da Acqui verso Cortemilia, nella valle della Bormida.

Si trattava di partigiani appartenenti ai primi nuclei di quella che sarebbe stata in seguito la IX Divisione Garibaldi operante nelle Langhe. Le SS tedesche, artefici della cattura, condussero i cinque dinanzi al Tribunale Speciale. Sotto l'accusa di essere collaboratori del nemico, avevano dovuto

subire torture per giorni: la loro fucilazione fu motivata come rappresaglia rispetto ad un'azione, per altro fallita, di gappisti contro soldati tedeschi.

Furon loro tra i primi caduti della Resistenza nell'Alessandrino.

Anche EquAzione ricorda la "Giornata della Memoria"

Acqui Terme. EquAzione, cooperativa che nella nostra provincia si occupa di commercio equo e solidale, come ogni anno aderisce alle rievocazioni per la Giornata della Memoria. Parteciperà pertanto sia al "Concerto In Memoriam" nella Parrocchia di San Francesco domenica 26 gennaio, che ai vari incontri in Biblioteca.

Inoltre, si ricorda a tutti che in Bottega ad Acqui in Via Mazzini - come nelle altre sedi di EquAzione della provincia - si possono trovare una selezione di libri e DVD che hanno per argomento le persecuzioni razziali, le deportazioni verso i lager e i campi di sterminio e più in generale, la Shoah.

LA SCUOLA BAGNI È VIVA!



...e continuerà a vivere anche grazie a te!

Si proprio così! La scuola Bagni è viva e continuerà a vivere! Noi del Comitato Genitori siamo convinti che questa piccola ma bella realtà meriti di essere difesa ed elogiata; per la grande umanità e professionalità dimostrata ogni giorno dagli insegnanti e per l'ambiente familiare ed accogliente in cui i nostri figli incominciano e finiscono il loro percorso scolastico della scuola primaria. Nel corso degli anni sono state fatte tante lotte per mantenere in vita il plesso e i risultati sono stati decisamente positivi, grazie soprattutto all'Amministrazione Comunale che più volte ha manifestato la sua ferma intenzione di mantenere questa importante istituzione nella zona Bagni. Purtroppo però anche quest'anno, come del resto avviene da molto tempo, abbiamo saputo di voci riguardo una prossima e non molto lontana chiusura del plesso. Siamo davvero rammaricati ed esausti di tutto questo! Nessuno ha intenzione di chiudere la scuola e speriamo che questo messaggio possa finalmente e definitivamente mettere a tacere le solite falsità che ogni anno e da anni vengono messe in circolazione nel periodo delle iscrizioni scolastiche.

Se noi avessimo dato credito a tali voci, avremmo impedito ai nostri figli di passare cinque anni in quella che per noi e per molti è e resterà "un'oasi felice".

ISCRIZIONI APERTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Per informazioni Comitato genitori: 348 3499197

Per la sezione locale della Lega Nord

Acqui Terme: una città che si sta lentamente spegnendo

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
In attività al 1 gennaio	637	640	645	659	669	676	678	678	682	690	689	663
Nuove aperture	26	47	46	50	41	42	30	40	39	45	31	39
Cessazioni	23	42	32	40	34	40	30	36	31	46	57	36
Saldo al 31 dicembre	640	645	659	669	676	678	678	682	690	689	663	666

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
In attività al 1 gennaio	184	187	191	199	192	196
Nuove aperture	6	5	11	5	14	12
Cessazioni	3	1	3	12	10	10
Saldo al 31 dicembre	187	191	199	192	196	198



A black and white photograph of a brick building's exterior. The building has a central glass entrance door with a metal mesh screen above it. To the left of the door is a window with a metal mesh screen, and to the right is another window with a metal mesh screen. A small sign is visible on the left wall. The building is situated on a street with a sidewalk and a road in front.

Ci è infine giunta la voce, aspettando nel merito una forte smentita, che il destino del Cinema Ariston sia un bel parcheggio: noi non ci vogliamo credere anche se conosciamo esempi dove l'interesse privato ha sopraffatto l'interesse pubblico specie trovando davanti un'amministrazione debole e distratta. Vogliamo già ora chiedere all'amministrazione comunale di prendere in merito una posizione e formulare comunque una prescrizione: i parcheggi potranno essere costruiti ma a condizione che nell'Ariston venga creato un *drive in*, così almeno ci ricorderemo dei bei tempi di Grease o Happy Days!»,

«Siamo vostri lettori di Sant'Andrea, in linea d'aria molto vicino a Strevi, e ci uniamo alla lamentela del signor Rasore (lettera a titolo "Persecuzione") verso l'avio-superficie di Acqui. Da tre anni viviamo in campagna, felici e beati fino a quando, al primo sole si alza in volo lui, il maledetto aeroplano. Addio pace: dalle prime luci del giorno fino al tramonto, quest'enorme zanzara ci vola sulla testa; avanti e indietro, avanti e indietro, un suono monotono e ininterrotto che prosegue per tutto il giorno. Il pilota non mangia e non fa pipì (o ce la fa sulla testa ???). Maledizioni a parte (tante) siamo arrivati perfino a scrivere un messaggio al pilota, con i lenzuoli bianchi sui prati, pregandolo con tutto il cuore di andarsene a... altrove. Chiediamo rispetto per noi, per i nostri orti (dove cade tutto quel carburante?), le nostre orecchie, la nostra pace. Siamo in tanti a lamentarci e quest'anno ci uniremo in un'unica grande protesta. Signor Rasore, ci sta anche lei?» **Elisabetta Gnone**

martini

||| pizza e cucina

ANCHE A MEZZOGIORNO

FORNO A LEGNA

PIATTI DA ASPORTO

Insalata di mare - Calamari

Trippa all'acquese - Pollo alla cacciatora

Patatine fritte - Panissa frita alla ligure

Acqua Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328

CHIUSO IL LUNEDÌ

Sulla mozione indennità ai dirigenti

Il Movimento 5 Stelle risponde al Pd e a Vittorio Rapetti

Acqui Terme. Continua la polemica tra forze politiche locali dopo il consiglio comunale del 23 dicembre. Questa volta è il Movimento 5 Stelle di Acqui Terme a rispondere al Pd ed al consigliere Rapetti:

«Leggere le risposte del PD in merito all'ultimo articolo a firma del Movimento 5 Stelle apparso su L'Ancora del 19 gennaio ci fa comprendere per quale motivo il Paese si trovi in questa situazione, l'incapacità di comprendere poche righe o volutamente di considerare solo quelle utili alla propria "causa" ne è la dimostrazione. Certo, capiamo che il PD sia abituato a prendere fischi per fiaschi o a farli prendere ai propri elettori come per la legge sul conflitto d'interessi, i tagli agli F35 o ai rimborsi elettorali, promesse da campagna elettorale e mai mantenute, ma quello che non riusciamo a capire è come sia possibile perpetrare gli stessi errori nonostante una spiegazione chiara.

Ribadiamo i concetti espressi nel precedente articolo di modo che anche i più duri di comprendonio possano arrivare ad una conclusione: "La mozione chiedeva il taglio delle indennità dei dirigenti perché questi alti emolumenti non sono percepiti dagli Acquesi come giusti e proporzionati rispetto ai risultati conseguiti fino ad oggi, quale che fosse la destinazione dei risparmi ottenuti".

Ai banchetti le firme sono state raccolte per tagliare queste indennità e non per destinare i risparmi ad altre spese, l'esigenza di indicarne una destinazione è nata da alcuni cittadini che hanno fatto esplicitamente richiesta di non lasciare all'amministrazione la facoltà di spendere a suo piacimento. Come già ribadito il fulcro della mozione era il taglio delle indennità e i mille cittadini hanno firmato per questo, accusarci di aver mentito è stata la cosa più falsa ed ignobile che il capogruppo del PD e a strascico tutti gli altri componenti della maggioranza, compreso il Sindaco, potessero fare.

Per essere ancor più precisi ed affidarci agli stessi pareri dell'ARAN (Agenzia per la rappresentanza negoziale nelle P.A.) ne citiamo uno che dimostra la correttezza della nostra richiesta: "In presenza di particolari esigenze, opportunamente motivate ed evidenziate, l'ente certamente potrebbe procedere ad una rivisitazione complessiva dei valori della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali e di tutte le posizioni organizzative pre-



Tra l'altro il Mov.5Stelle si chiede "Come mai non è stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica rispetto alle operazioni dell'area ex-Borma e allo scomputo dagli oneri del costo della bonifica?"

senti nella propria organizzazione (sempre nel rispetto tuttavia dei minimi stabiliti dall'art.10 del CCNL del 31.3.1999), sulla base dei medesimi criteri e metodologie di graduazione che sono stati utilizzati per la loro precedente definizione".

Con questo comunicato rispondiamo anche al consigliere Rapetti che ci ha accusato di voler addossare ad altri i propri errori e di non aver cercato alcun confronto con il resto dell'opposizione nel portare avanti questa battaglia, chiedendogli se per mancanza di confronto lui intenda anche l'essere a conoscenza di una informazione che, ben strumentalizzata in consiglio, potrebbe portare alla non approvazione di una mozione o all'astensione dal voto e di non dividerla. Nello scorso numero de L'Ancora, poi, dichiarava: "la protesta e la denuncia della corruzione sono necessarie, ma non bastano", la domanda che sorge spontanea è: come mai allora, se sono necessarie, dai vostri partiti dell'opposizione in consiglio comunale non è mai stata fatta alcuna denuncia? Come mai quest'onore o onore che dir si voglia è sempre stato lasciato al consigliere del Movimento 5 Stelle Cannito che non si è risparmiato nel denunciare conflitti d'interesse all'interno dell'amministrazione pur minacciato più volte di querela (tra l'altro mai arrivata)? Come mai non è stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica rispetto alle operazioni dell'area ex-Borma e allo scomputo dagli oneri del costo della bonifica, come hanno fatto tre cittadini acquesi tra cui il consiglier-

re Cannito, facendo invece una semplice interrogazione comunale, ben coscienti dell'inutilità della stessa? A queste domande retoriche non vogliamo risposte, le conosciamo, e per essere in buona fede diciamo che le ha espresse chiaramente nelle sue parole il consigliere Rapetti che dice di rispettare l'avversario. Il M5S invece non rispetta l'avversario che fa prendere appalti ai propri sodali, che cerca di sistemare i propri parenti grazie all'amministrazione, che abusa del proprio ruolo istituzionale per fare i propri interessi, queste persone non avranno mai il nostro rispetto, con queste persone non cercheremo mai un accordo, non faremo mai un compromesso e le combatteremo fino a quando non saremo lì ad amministrare la città e a dare per primi il buon esempio, perché solo così si può scalfire quell'incrostazione culturale del clientelismo e delle prebende, con il buon esempio, così come stiamo facendo in Parlamento.

Ci rivolgiamo quindi al PD, invitandoli a smettere di darsi la zappa sui piedi e di porre particolare attenzione alle dichiarazioni che vengono espresse in ambito istituzionale e non, come si sa, le bugie hanno le gambe corte e sono facilmente smentibili».

PD: il calendario delle iniziative

Acqui Terme. Lunedì 27 gennaio il circolo del Partito Democratico di Acqui Terme incontra gli iscritti e i simpatizzanti per informare e confrontarsi sui recenti sviluppi della politica nazionale.

A partire dalle ore 21, presso la sede del partito, in via Galleria Volta 78, si terrà un dibattito aperto in cui saranno affrontati i temi di più stretta attualità, a partire dalle proposte di riforma della legge elettorale, del titolo V della Costituzione e del Senato.

Giovedì 30 gennaio alle ore 21 è invece previsto un appuntamento a Palazzo Robellini, in collaborazione con le forze politiche del centro-sinistra per informare la cittadinanza acquese sugli sviluppi della vicenda termale. L'incontro, che costituisce un aggiornamento del precedente convegno organizzato il 22 dicembre dello scorso anno, è l'occasione per fare il punto sui recenti sviluppi del bando europeo di concessione e per garantire alla cittadinanza il diritto ad una corretta informazione su una vicenda cruciale per lo sviluppo del termalismo.

L'iniziativa è organizzata dai consiglieri di centro-sinistra che interverranno per spiegare i passaggi chiave della vicenda e prevede la partecipazione delle forze politiche e delle rappresentanze sociali interessate all'iniziativa.

Rifinanziato per il prossimo quinquennio

Il centro di informazione "Europe Direct"

Acqui Terme. A seguito del lavoro svolto in questi ultimi quattro anni, la Commissione europea ha riconosciuto il centro Europe Direct di Alessandria quale uno dei 20 migliori Centri in ambito europeo, riaccreditandolo per il prossimo quinquennio quale Centro di Informazione della Commissione Europea per tutto il basso Piemonte.

Il 2014 è un anno strategico per l'Europa e per l'Italia: sarà avviata la nuova programmazione dei fondi, dal 22 al 25 maggio 2014 si celebreranno le Elezioni Europee, dal luglio a dicembre l'Italia ricoprirà il ruolo di Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Unione europea e, in autunno, saranno individuati i nuovi Commissari europei.

"In un momento così importante per l'Europa, con la crisi economica ed istituzionale che rischia di minare anche la coesione sociale, la presenza di un punto di riferimento e di orientamento, che supporti le scelte e le iniziative dei cittadini europei, sarà oltremodo determinante" - afferma il Vicepresidente Gianfranco Comaschi - "Il Centro Europe Direct, dalla sua apertura nel 2009, ha supportato numerosi progetti finanziati e realizzati con successo. Europe Direct Alessandria ha organizzato cicli di formazione per insegnanti, imprese e studenti, promosso momenti di approfondimento su programmi comunitari, fornito informazioni ad aziende, cittadini e studenti, sostenuto nella progettazione Istituti scolastici ed amministrazioni pubbliche, pubbli-



cato e diffuso informazioni, organizzato scambi e partenariati con altri enti e scuole di tutta Europa, nonché fornito supporto ai cittadini che si sono recati all'estero per motivi di studio e lavoro".

La dott.ssa Nuria Mignone, che guida il Centro sin dalla sua apertura, illustra gli obiettivi dei prossimi cinque anni:

- **assicurare ai cittadini un facile accesso alle informazioni** in tutti i settori di attività dell'UE;
- **organizzare occasioni di formazione ed info days in merito alla nuova programmazione** in collaborazione con la Regione Piemonte, i Ministeri, le Agenzie Nazionali, la Commissione Europea e tutti gli enti Nazionali e Comunitari titolari;
- **sensibilizzare il pubblico locale ed informare i cittadini, in particolare i giovani, rispetto alla scadenza** delle elezioni europee attraverso momenti di confronto pubblici ed in occasione delle docenze

organizzate per gli Istituti superiori nell'ambito della 5ª edizione di "Parlare di Europa a scuola".

- **consolidare ed approfondire le forme di collaborazione in ambito locale e le reti già attivate**, quali:

- Rete Europe Direct Italiana ed Europea,
- Reti Eures, Eurodesk, Enterprise Network,
- Università, scuole e Centri di formazione,
- Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- Rappresentanze in Italia della Commissione e Parlamento,
- Istituzioni comunitarie, Comitato delle Regioni.

L'Ufficio Europe Direct è a disposizione dei cittadini tutte le mattine dalle ore 9 alle ore 13. Per prendere un appuntamento telefonare al seguente numero 0131 304046-47 o inviare una mail al seguente indirizzo: europe.direct@provincia.alessandria.it

Per i giovani imprenditori

Progetto Comenius dall'Unione europea

Acqui Terme. La Provincia di Alessandria ha candidato, nell'ultimo bando della programmazione 2017 - 2013 LLP Lifelong Learning Programma *Comenius Regio*, un progetto per promuovere la cultura di impresa e l'occupazione tra i giovani dal titolo "Tomorrow's Entrepreneur", ovvero "Diventare imprenditori", ottenendone l'autorizzazione ed il finanziamento da parte dell'Agenzia Nazionale Lifelong Learning Programme.

Il progetto, presentato in collaborazione con la città di Cartagena (Coordinatrice del Progetto) e Università di Cartagena (partner locale in Spagna), vede la partecipazione di partners italiani, a livello locale, quali l'Istituto Scolastico "Nervi-Fermi", Confindustria, l'Associazione Libera Artigiani e la Scuola Edile.

"L'obiettivo del progetto "Tomorrow's Entrepreneur" è principalmente quello di promuovere la cultura di impresa e di trasferirla ai nostri giovani, soprattutto a quelli che si accingono ad affrontare l'ingresso nel mercato del lavoro", dichiara il Vicepresidente Gianfranco Comaschi - "trasmet-



tendo loro le conoscenze e le esperienze di imprenditori e professionisti, illustrando le logiche e le metodologie del "fare impresa" adottate nel nostro Paese.

Il valore aggiunto del progetto consta nel fatto che gli stessi giovani e docenti partecipanti all'iniziativa avranno la possibilità, attraverso percorsi di mobilità programmata, di acquisire le conoscenze imprenditoriali anche presso aziende e professionisti di altri Paesi europei.

Il confronto e lo scambio di conoscenze su tali diverse culture imprenditoriali è particolarmente determinante per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e manageriali dei giovani futuri imprenditori, e rappresenta un

punto fondamentale nella fase di inserimento all'interno del mercato del lavoro".

Le attività previste dall'accordo siglato tra la Provincia di Alessandria e l'Agenzia Nazionale del Programma di apprendimento permanente Lifelong Learning Programme (LLP) prevedono percorsi di mobilità e di formazione per studenti, docenti e Funzionari della Provincia di Alessandria e visite di studio in Spagna.

La mobilità studentesca è stata programmata per il periodo 13 - 16 febbraio 2014; i ragazzi ed i docenti si recheranno nella Città di Cartagena (Spagna) dove, presso l'Università locale, saranno impegnati attività di formazione e scambio di esperienze.

Il progetto si concluderà nel mese di luglio 2015, quando avrà luogo un concorso di idee di impresa tra studenti italiani e spagnoli.

Il progetto *Tomorrow's Entrepreneurs* è in piena sintonia con gli obiettivi dell'Unione europea, che prevede come iniziativa faro proprio la mobilità dei giovani "Youth on the move" al fine di renderli più competitivi sul mercato del lavoro.

Informazione sulla vicenda termale dal Partito democratico acquese

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Il circolo del Partito Democratico di Acqui segue con attenzione l'evoluzione del bando di concessione per le attività termali, in stretta collaborazione con i consiglieri comunali Galeazzo e Rapetti, con i livelli provinciali e regionali del Partito e con le forze del centro-sinistra acquese. La poche informazioni fornite da Bertero sulla vicenda, unitamente alle prese di posizione contraddittorie dello stesso Sindaco, rendono difficile per i cittadini acquesi essere adeguatamente informati su una decisione fondamentale per l'economia e il turismo acquese.

Per superare questo deficit di informazione il partito democratico organizza nella mattinata del 28 gennaio un gazebo presso via Garibaldi e per giovedì 30 gennaio alle ore 21 un incontro pubblico a Palazzo Robellini, organizzato con i consiglieri comunali e a cui sono invitate le rappresentanze sociali coinvolte nella vicenda, che costituirà l'occasione per fare il punto della vicenda e per ragionare sui futuri sviluppi di questo importato patrimonio della città».

Correzione sul concorso dei minipresepi

Acqui Terme. Una correzione all'articolo della settimana scorsa riguardante la premiazione dei presepi.

Per la Scuola primaria, è stato considerato il presepe più bello quello della 4ª B della scuola primaria Milano di Ovada, il secondo premio è stato invece consegnato alla scuola primaria D'Alfonso (laboratorio opzionale) di Melazzo (e non di Ovada come erroneamente riportato nell'articolo). Chiediamo scusa agli interessati ed ai lettori.



**BAR
TAVOLA
CALDA**

"Il Ghiotto"

Via Cassarogna, 32 - Acqui Terme
presso il Distributore Help

Vi invita all'**APERICENA
e KARAOKE**
con Stefania e Cristian

Sabato 25 gennaio 2014
dalle ore 20

Per informazioni e prenotazioni **0144 356230**

All'istituto comprensivo 1

Corso a indirizzo musicale

Acqui Terme. All'interno dell'I C 1 di Acqui Terme, la Scuola Secondaria di Primo Grado "Bella" di via Marengo, 2 è sede del Corso ad Indirizzo Musicale, gli strumenti musicali in organico sono: Flauto Traverso, Clarinetto, Tromba, Percussioni, Violino, Violoncello, Piano-forte e Chitarra. L'organizzazione del Corso e l'Offerta Formativa seguono quanto prevede il Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n.201.

È proprio seguendo le indicazioni Generali, che gli alunni del Corso Musicale classe 2ªB e 2ªC, in occasione di "Porte aperte" alla Scuola Secondaria di Primo Grado "Bella", hanno presentato il progetto "Poesia e Musica".

Gli alunni che frequentano il Corso Musicale, trovano, infatti non solo, la possibilità di suonare uno strumento musicale, ma di confronto costruttivo e diffusione di saperi e competenze, oltre che di aggregazione, e di formazione personale e culturale.

Fra le attività proposte a "Porte aperte" alla media Bella, noi alunni del corso musicale, classi 2ªB e 2ªC, abbiamo presentato il progetto poesia-musica che è stato svolto in modo pluridisciplinare ed ha coinvolto vari strumenti musicali e le materie letterarie.

Si è partiti dal fatto che la parola è suono molto prima che segno o immagine scritta e ripercorrendo l'evoluzione della storia letteraria, abbiamo capito che il rapporto fra poesia e musica è stato fondamentale in Omero, negli aedi o cantori delle gesta eroiche e nella poesia epica dell'antica Grecia. E' stato, però, importante anche in altre epoche o occasioni, come nella poesia provenzale e trobadoric in età medioevale, come è interessante in quella dei cantastorie o negli odierni cantautori, che ci si ripropone di studiare nel prossimo futuro.

In classe, successivamente, gli alunni hanno riflettuto sul loro rapporto con la musica, da cui è scaturito che essa è liberata dalla quotidianità a volte troppo pressante, come sostiene Tommaso (violino), è gioia per sé e per coloro che ascoltano ed è quindi un dono che aumenta la felicità, come dicono Davide (violino) e Miriam (violoncello).

Suonare è stile di vita che richiede metodo, ma che ripaga, secondo Pietro (pianoforte), ma suonare nel tempo libero è, anche, per i ragazzi - così si esprime Serena, Gaia e Martina (pianoforte) - un'alternativa intelligente ai videogiochi. Imparare a suonare senza spese per la famiglia è, infine, apprezzato da coloro che nel loro Paese d'origine non hanno questa opportunità, come afferma Tsvetlan che è emigrato dalla Bulgaria per coltivare la passione per la musica e il canto.

Anche i lettori delle poesie (Serena e Simone) hanno ma-



nifestato entusiasmo per l'esperienza perché hanno cercato di cogliere l'anima delle poesie e, attraverso una lettura meditata, l'hanno trasferita agli ascoltatori.

In 2ªC, poi, alcuni alunni, Marco, Lara, Matteo, Ludovica e Andrea hanno rivolto delle domande ai compagni di classe che studiano uno strumento musicale.

Perché hai scelto di suonare uno strumento? Che emozioni ti suscita il fatto di suonare in pubblico? È impegnativo far parte del corso musicale? Che differenza c'è fra studiare uno strumento e una materia scolastica? Quali sono i vantaggi? Hai dei nuovi amici? Vorresti continuare la tua carriera di musicista anche dopo le medie?

Ecco le risposte più significative:

Giulio: *"ho scelto di suonare il clarinetto perché mi è sempre piaciuto, fin da bambino, ascoltare i musicisti di strumenti a fiato. Far musica è passione e mi aiuta a concentrarmi di più nello studio".*

Taurina: *"ho deciso di provare a suonare il violoncello non perché fossi particolarmente portata per la musica, ma per il desiderio di vivere nuove esperienze. Suonare è istruttivo e divertente, per questo mi piacerebbe continuare, ma è una decisione che prenderò al termine delle medie".*

Giacomo: *"da piccolo suonavo la batteria, venendo alle medie ho avuto molte possibilità di scelta e mi ha incuriosito la tromba che adesso suono circa tre ore alla settimana; mi trovo molto bene con gli insegnati di musica perché sono bravi e io imparo in fretta".*

Beatrice: *"suono il flauto traverso in orchestra e nella banda; quando suono provo forti emozioni e felicità, e sono orgogliosa di me stessa".*

Francesca e Tommaso (chitarra): *"l'appartenenza all'indirizzo musicale ci ha fatto conoscere molte persone e adesso abbiamo tanti nuovi amici".*

Loubna: *"adoro suonare il violino e, se non avessi avuto questa opportunità, magari non avrei capito quanto sia bello suonare questo strumento, anche se molto impegnativo".*

Emiliano e Debra (violoncello): *"la musica è molto emozionante e suonare con i compagni ha migliorato i nostri rapporti interpersonali".*

Potenziamento linguistico



Acqui Terme. Il forte interesse dedicato alle lingue straniere all'Istituto Comprensivo 1 inizia sin dalla classe prima della scuola primaria.

Alla Saracco, infatti, da anni è operativo un progetto di potenziamento linguistico, portato avanti a livello curricolare, che prevede l'insegnamento, sin dalla prima appunto, di tre ore di inglese.

Dall'anno scorso, inoltre, gli alunni della Saracco interessati possono frequentare presso la sede della scuola - in orario extracurricolare - e con un piccolo contributo da parte delle famiglie, corsi di inglese e corsi di francese attuati in piccolo gruppo con docenti madrelingua.

Grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale una docente madrelingua è presente da anni anche nella scuola primaria "V. Alfieri" di Ponzzone, da tempo immemore parte del 1° Circolo ora Istituto Comprensivo 1.

Una grande valorizzazione della lingua prosegue alla scuola media Bella ove le attività relative alle lingue straniere sono davvero molteplici. Nel corso di quest'anno scolastico 2013-2014 la scuola propone numerose iniziative.

Sono organizzati corsi pomeridiani in preparazione agli esami di certificazione linguistica esterna per tutte le lingue studiate a livello curricolare. Gli alunni delle classi prime e seconde che lo desiderano possono frequentare un corso di avviamento al *KET for Schools* (*Key English Test*), mentre quelli delle classi terze al termine del corso possono sostenere l'esame di *KET for schools* presso la scuola, grazie alla collaborazione con l'Associazione Italo Britannica di Genova. Per quanto riguarda la lingua spagnola vengono proposti il corso in preparazione al *DELE A1 o A2 (Diplomas de Español como Lengua Extranjera del Instituto Cervantes)* e per la lingua francese viene organizzato il corso del *DEL F livello A1 (Diplôme d'Etudes en Langue Française des ministères français de l'Éducation nationale et de l'Enseignement supérieur)*.

Tutti gli alunni hanno la possibilità di assistere a spettacoli teatrali in lingua inglese, spagnola e francese, dopo essere stati preparati dai docenti nel corso delle lezioni. Per questa iniziativa si chiede la collabo-

razione di enti e associazioni specializzate. L'esperienza è molto coinvolgente e permette ai ragazzi di entrare in contatto diretto con la lingua, poiché gli attori sono tutti madrelingua.

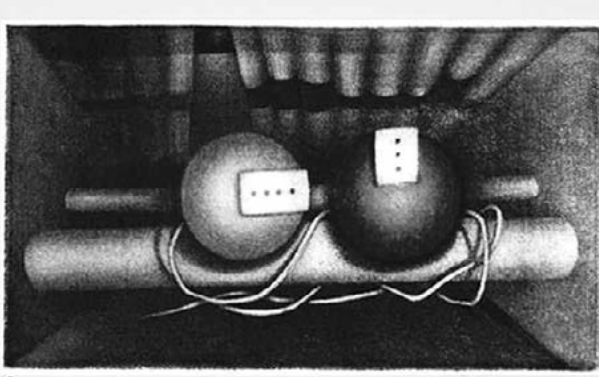
Inoltre la scuola ha aderito a due progetti di assistentato, uno promosso da Comenius e l'altro dal MIUR. Le due assistenti, Miss Marzban Maryam, svedese, e Miss Rix Caitlin, di nazionalità britannica, partecipano alle lezioni curricolari collaborando con i docenti. Fino ad ora i due progetti hanno avuto un esito molto positivo e sono stati uno stimolo all'apprendimento, rafforzando al tempo stesso la dimensione europea: vengono trattati argomenti relativi alla cultura e alla civiltà dei due Paesi attraverso l'uso della lingua inglese, utilizzata da entrambe le assistenti, oltre alla possibilità di entrare in contatto con la lingua svedese grazie a Miss Marzban Maryam.

Gli alunni delle classi terze si stanno iscrivendo, proprio in questo periodo, alle Olimpiadi di Lingua Inglese e nel mese di febbraio parteciperanno alla gara locale presso la nostra scuola. L'iniziativa è promossa da Kangourou Italia con la collaborazione di *Cambridge English Language Assessment* e AISLI (Associazione Italiana delle Scuole di Lingue), con il patrocinio del dipartimento di Scienze del Linguaggio e Lingue Straniere Compare dell'Università degli Studi di Milano.

Ogni anno i docenti si propongono di offrire un ventaglio di possibilità volto a coinvolgere tutti gli alunni, a potenziare il livello linguistico e a permettere loro di sviluppare, compatibilmente alla loro età, una certa sensibilità a livello di consapevolezza linguistica.

Giovedì 23 gennaio

Così si assegnano i computer alle scuole



Acqui Terme. Per giovedì 23 gennaio i Dirigenti delle Scuole Primarie Acquesi hanno ricevuto un invito davvero speciale, un incontro presso lo studio notarile Lamanna per "definire le modalità di attribuzione della prima trince di computer".

Con una sensibilità verso la scuola senza eguali la Biennale Internazionale dell'Incisione ha promosso e portato avanti un'iniziativa preziosa e davvero straordinaria. Ha infatti attivato una campagna di sensibilizzazione finalizzata a reperire i fondi per regalare alle scuole postazioni informatiche. Il titolo della campagna è stato fortemente significativo "100 artisti per 100 computer".

L'arte che è l'espressione per eccellenza di formazione, di sensibilità, di crescita ha voluto tendere una mano alla scuola. Ogni donazione di 300 euro, infatti, è stata premiata con un regalo speciale, un'incisione di artisti internazionali dal valore intrinseco, artistico e commerciale, indubbiamente ragguardevole.

La Biennale Internazionale dell'Incisione, dunque, non solo ha valorizzato la nostra città portando ad Acqui una manifestazione prestigiosa dal rilievo europeo, ma ha anche voluto incidere in modo sensibile nell'operato quotidiano delle scuole primarie diventando fautrice in prima persona di un'iniziativa foriera di risorse tecnologiche fondamentali.

I genitori dell'I.C. 1, sapendo cogliere con grande spirito di

collaborazione l'importanza dell'iniziativa, si sono fatti promotori di una cena d'Istituto realizzata presso la Pro Loco di Ovranò. Grazie all'ospitalità ed alla generosità dei gestori, grazie alla partecipazione nutrita dei genitori ed operatori della scuola si sono potuti raccogliere fondi per garantire tramite la Biennale 4 postazioni informatiche.

Il numero totale di computer che le scuole possono ricevere grazie all'iniziativa della Biennale è ad oggi decisamente significativo. Tramite il contributo di tanti benefattori 33 sono i computer che verranno donati alle scuole. I PC verranno distribuiti in proporzione alla popolazione scolastica; 12 computer all'IC1, 16 all'IC2 (13 a S. Defendente e 3 ai Bagni) 5 a S. Spirito.

Il Dirigente e i docenti dell'Istituto Comprensivo 1, a nome anche di alunni e genitori, porgono i ringraziamenti più sentiti al Presidente dell'Associazione Biennale Internazionale e a tutti i soci che hanno voluto celebrare i ventidue anni della manifestazione con un'iniziativa che, come l'arte, è destinata a durare nella gratitudine di chi riceve e di chi considera la scuola il presente ed il futuro delle nuove generazioni.

Un forte grazie, dunque, alla Biennale, al Rotary Club di Acqui, all'Associazione Soroptimist, ai Cavalieri di San Guido e a tutti i professionisti e alle aziende che hanno voluto sostenere l'iniziativa.

Alla primaria Saracco collaborano genitori e Comune

Acqui Terme. Ci scrivono dalla Scuola Primaria Saracco: «Per promuovere un adeguato percorso di crescita scuola e famiglia debbono essere in grado di stringere un patto formativo da suggellare con un dialogo costante e costruttivo.

I genitori della Saracco, attraverso un forte spirito di coesione, hanno fatto molto di più: hanno voluto promuovere e portare avanti molte attività della scuola, hanno aderito con entusiasmo a stimoli e proposte, hanno saputo trasformare in realtà ipotesi di miglioramento e idee, hanno proposto a loro volta interventi che solo attraverso l'apporto collettivo si sono potuti realizzare.

Le iniziative di questo ultimo anno sono state davvero molteplici e importanti.

Per ricordarne solo alcune i genitori hanno donato banchi e sedie per tutte le classi seconde, suscitando la generosa ri-

sposta del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale che ha provveduto a rinnovare gli arredi delle classi prime.

I genitori hanno realizzato i lavori di tinteggiatura di molte aule con il materiale fornito dal Comune e con il supporto della manodopera comunale nel soffitto a volte.

I genitori, colpiti dalla bellissima iniziativa lanciata dalla Biennale Internazionale dell'Incisione, hanno organizzato una cena per promuovere una raccolta fondi e per vivere insieme a docenti e dirigente una serata all'insegna dell'allegria e della socializzazione che ha consentito di reperire i fondi per ben 4 computer.

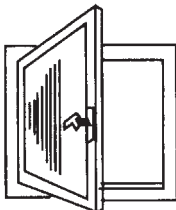
Recentemente i genitori si sono fatti promotori dello spostamento del laboratorio acustico necessario per realizzare una sistemazione funzionale degli uffici di segreteria, le famiglie hanno rivolto un'attenzione così particolare alla lodevolissima iniziativa promoss-

sa dall'Ufficio Ecologia e dal geom. Guido Ghiazza da consentire alle terze della Saracco l'aggiudicazione del primo premio! ... una LIM!

Da anni i genitori collaborano con i docenti per la realizzazione del Mercatino, per la cura dell'orto della Scuola, per promuovere ogni anno una cena d'Istituto.

I genitori hanno avviato una lodevole collaborazione con l'associazione Need You Onlus realizzando mercatini con bellissimi manufatti di solidarietà, promuovendo adozioni a distanza e coinvolgendo i bambini in iniziative dall'alto valore educativo.

Con una collaborazione così attiva, così generosa e così partecipe i genitori dimostrano di apprezzare in modo particolare il contesto formativo cui hanno affidato i loro figli, ripagando i docenti per tutta la passione, l'entusiasmo e la professionalità profusa ogni giorno nell'azione educativa».



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.installonline.com

L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA

NOVITÀ Legno-pvc - Legno-pvc-alluminio

RIMBORSO
del 65%

Solo fino al
31 dicembre 2014

Finanziamo a tasso 0
fino a € 5.000



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE
www.finstral.com

Alfrettati

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®

Isola sempre in bellezza



Laboratori di lettura nella biblioteca acquese



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Guido Quarzo, uno degli scrittori più amati dai ragazzi, protagonista di stimolanti laboratori di lettura in numerose scuole primarie d'Italia, afferma: «...L'unico consiglio che mi sentirei di dare a insegnanti sinceramente intenzionati a proporre il piacere di leggere a scuola è leggete, leggete, e ancora leggete. Cioè leggete a casa per il vostro piacere, preparatevi a leggere buone storie ai vostri ragazzi, leggete in classe a voce alta tutti i giorni...». Sulla scia del noto autore, che, prima di spiccare il volo nell'affascinante panorama editoriale si dedicava con passione all'insegnamento nella scuola elementare, anche le classi terza e terza/quarta dei plessi di Castelletto d'Orba e Rocca Grimalda hanno intrapreso, lungo l'anno scolastico 2013-2014, una interessante esperienza didattica. Presso le nostre scuole, infatti, abbiamo iniziato un laboratorio di lettura che vede impegnati in prima persona gli alunni stessi.

La Biblioteca da sempre rappresenta il luogo privilegiato per stimolare nei bambini la voglia di leggere, soprattutto se è accattivante come quella di Acqui Terme. Il direttore, il dottor Paolo Repetto, da anni collabora con le nostre scuole attraverso proposte ed attività mirate ad appassionare i bambini allo straordinario universo della letteratura. Gli alunni che non conoscevano ancora la Biblioteca varcando la soglia dell'edificio sono rimasti senza fiato: le biblioteche che, fino a quel mo-

mento avevano avuto occasione di visitare, non assomigliavano affatto a quella di Acqui: «È la più bella biblioteca che abbia mai visto!» ha esclamato Gioele, uno degli allievi rocchessi presenti. La loro attenzione è stata catturata, in particolare, dall'esotica vasca di pesci circondata da piante tropicali al centro della sala d'ingresso. Abbiamo spiegato loro che quella struttura, un tempo, era stata una fabbrica di coltelli e, in seguito, è stata trasformata in una immensa biblioteca che ospita ben 62.000 volumi di ogni genere culturale.

I bambini si sono disposti su comodi e variopinti cuscini sparsi nel settore ragazzi, un accogliente spazio dalle pareti raffiguranti, in stile naïf, l'avventurosa storia di Pinocchio. Avvolte dalla magia che si respirava in quell'ambiente ovattato, noi maestre abbiamo iniziato la lettura del libro: «C'era una volta in un castello», opera che accompagnerà gli alunni di Castelletto e Rocca Grimalda nel corso del nostro laboratorio di lettura.

I nostri più sentiti ringraziamenti vanno dunque al direttore Paolo Repetto per la sua costante disponibilità verso le nostre iniziative didattiche e al sindaco di Rocca Grimalda, il dottor Fabio Barisione. Ancora una volta, come in altre occasioni, ha messo a nostra disposizione lo scuolabus del Comune rivelando una profonda sensibilità, nonché una spiccata apertura, verso le attività di carattere culturale promosse dalla scuola».

Le docenti Licia e Elisabetta Sciutto

Alunni della Monteverde premiati per i presepi



Acqui Terme. Il premio è stato assegnato per l'originalità del materiale utilizzato, per i colori sgargianti e per l'impegno profuso nel realizzare due Natività presentate alla ventesima edizione della Mostra dei Presepi. Un evento appena conclusosi e che per le scuole partecipanti e vincitrici, si è tramutato in un piccolo contributo da utilizzare per il consumo di materiale scolastico. Fra queste c'è la scuola media Monteverde, molto attenta ad iniziative di questo genere, soprattutto per coinvolgere i ragazzi in progetti che hanno lo scopo di sviluppare fantasia e creatività. A vincere sono state le classi 2ªA, 3ªA, 3ªB più il Laboratorio delle attività. La Pro Loco di Acqui Terme, organizzatrice della Mostra dei Presepi, ha assegnato un unico premio per la scuola. I presepi sono stati eseguiti con materiale di recupero: le statue più grandi con bottiglie di plastica mentre il pannello con strati di carta, legno e stoffa. «Vogliamo ringraziare la pro Loco, in particolar modo il signor Lino Malfatto per la di-



sponibilità e l'attenzione come sempre dimostrate – fa sapere la scuola Monteverde – anche una piccola cifra per il materiale di consumo per la scuola è molto, dati i tempi che corrono». I due presepi possono essere visionati sul sito della scuola aggiornato, tra l'altro, con tutte le iniziative sviluppate nel 2013. Compreso il progetto a respiro internazionale che riguarda lo scambio di decorazioni natalizie con le scuole europee. Sul sito inoltre, si possono attingere tutte le informazioni riguardanti i progetti futuri e le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. **Gi. Gal.**

L'istituto Santo Spirito festeggia don Bosco



Acqui Terme. Dopo aver accolto, durante le vacanze di Natale, l'urna con la reliquia di Don Bosco, l'Istituto "Santo Spirito" si prepara a festeggiare il Santo dei giovani e a ringraziare il Signore per il dono che ha fatto attraverso di Lui alla Chiesa, domenica 26 gennaio con una celebrazione Eucaristica alle ore 10 per Cooperatori/trici, Exallieve/i e simpatizzanti. Seguirà nel salone dell'Istituto un rinfresco. Alle ore 11 proiezione della strenna 2014 del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva; «Attingiamo all'esperienza spirituale di Don Bosco, per camminare nella santità secondo la nostra specifica vocazione». Seguirà il pranzo sociale e un momento di fraternità con una simpatica tombolata. Il 31 gennaio, Don Bosco sarà festeggiato dai ragazzi. La mattinata a scuola sarà «diversa» dalle regolari lezioni: si inizierà con la Santa Messa alle ore 9,30, alla quale sono invitati genitori ed amici. Durante l'intervallo pane e salame secondo la tradizione e, nella seconda parte della mattinata, proiezione del film «Coach Carter». Don Bosco, padre, maestro ed amico, infonda nei giovani la voglia di mettersi in gioco per fare di ogni giornata un capolavoro e negli educatori l'incontro confidente e maturante con i ragazzi.

L'Open Day al Santo Spirito



Acqui Terme. Il 15 gennaio all'Istituto Santo Spirito si è tenuto l'Open Day, una giornata a porte aperte per dare la possibilità a tutti di vedere non solo la scuola, ma anche i laboratori e il metodo di lavoro. Alcuni alunni infatti, guidati dagli insegnanti, hanno dato dimostrazione delle proprie capacità in varie attività: dal concerto di musica classica in aula musica, all'uso delle LIM (lavagne interattive multimediali), ai lavori in aula informatica, agli esercizi di ascolto e comprensione nel laboratorio di inglese. Ad accogliere gli ospiti c'erano la Direttrice suor Anna Maria Giordani e la Coordinatrice delle Attività educative e didattiche Daniela Rizzo, che hanno illustrato l'offerta formativa della scuola, ricordando come, al Santo Spirito, si punti non solo su un'ottima formazione da un punto di vista didattico, ma anche sulla crescita personale degli alunni.

Al S.Spirito scuola aperta tutti i giorni



Acqui Terme. Aperte le iscrizioni alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado all'Istituto Santo Spirito. L'Istituto è a disposizione tutti i giorni dalle 8 alle 16 per la visita degli ambienti e per le iscrizioni.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento
SI VALUTANO POLIZZE PEGNO
VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte

Cartosio - Località Ponte n. 2

**Venerdì 24
e sabato 25 gennaio**

Antipasto - Ciupin (zuppa di pesce)
Dolce - Acqua - Vino - Caffè

20 euro

Prenotazioni allo 0144 340893

M.B. Calor
di Benzi Mirko
ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

328 6791908

info@mbcalor.it

Corso Divisione Acqui 11

Acqui Terme

Abbonamento scaduto?
Rinnovallo subito!
L'ANCORA

... per tutto l'anno a 50 euro

campagna abbonamenti 2014

Studenti al lavoro per varie committenze

Al liceo artistico territorio e comunità



Acqui Terme. Una scuola che interagisce con il territorio, è una scuola che vede aumentare in modo esponenziale le opportunità dell'insegnamento/apprendimento e l'efficacia dell'azione didattica. Gli allievi si infiammano quando ci sono delle committenze, grande è la loro gratificazione quando sanno che i manufatti e gli elaborati che via via vanno realizzando, non verranno archiviati o finiranno nel "dimenticatoio", ma godranno di visibilità con utilità per tutta la comunità.

È il caso del Liceo Artistico "Jona Ottolenghi" di Acqui. Le iniziative curate dallo scultore prof. Antonio Laugelli, in quest'anno scolastico sono diverse.

L'ing. Gianni ten. Ravera, Presidente dell'Associazione nazionale carabinieri, nei primi giorni di scuola, aveva contattato il Dirigente scolastico dell'Istituto Superiore "Parodi", prof. Nicola Tudisco, per la realizzazione di un monumento da inaugurare in città, nel prossimo giugno, in occasione del bicentenario della fondazione dell'Arma.

Il "sacrificio" è il filo conduttore dell'opera in pietra che verrà collocata nei giardini di corso Dante. Il masso, del peso di quattro tonnellate e mezzo, proviene dalla cava di Cartosio, in Valle Erro ed è stato scaricato nei laboratori del Liceo Artistico grazie a una gru messa a disposizione dai Vigili del fuoco.

Gli alunni coinvolti sono un gruppo di eccellenza guidati dal prof. Antonio Laugelli, scultore, e dalla prof.ssa Tina Acquasanta, architetto. La parte modellistica è a cura del prof. Giuseppe Manfrinetti, la parte storica è a cura della prof.ssa Cinzia Violino e la computer art è a cura della prof.ssa Adriana Margaria.



Una seconda opera verrà realizzata per la Chiesa dell'Addolorata di Acqui. Il tema centrale nella realizzazione dell'altare maggiore sarà il martirio. Negli incontri già avvenuti con i responsabili della Diocesi di Acqui si è convenuto di procedere alla sostituzione dell'attuale altare maggiore con un nuovo altare in pietra di Langa che richiami i valori di questo importante luogo di culto. Infatti sarà riprodotta in bronzo una croce cristiana di epoca romana che è raffigurata su di un'antica lapide conservata al Civico museo archeologico del Paleologi, è una delle lapidi cristiane più antiche del Piemonte rinvenuta durante una campagna di scavi nell'area attigua alla basilica.

Inoltre, nel mese di maggio, a Strevi, i giovani artigiani si cimenteranno in un "Simposio di cultura" della durata di tre giornate.

Gli allievi, attualmente, sempre nell'ambito di Discipline plastiche e scultoree, stanno anche realizzando, su commissione dell'Assessorato all'Ecologia del Comune di Acqui, dei prototipi di trofeo che verranno consegnati in occasione delle premiazioni scolastiche consorziali della raccolta differenziata.

Sabato 25, al mattino, nelle tre sedi

Scuola a porte aperte al "Montalcini"

Acqui Terme. Sabato prossimo, 25 gennaio, al mattino, dalle 9 alle 12, l'Istituto Superiore "Rita Levi Montalcini" organizzerà una nuova giornata di «Porte Aperte» per gli studenti della secondaria di primo grado impegnati nella scelta del proprio percorso di studi per l'a.s. 2014-2015.

Dopo l'open day dello scorso dicembre, un'ulteriore occasione di dialogo con genitori e alunni sulle prospettive di un'opzione certamente seria e gravosa, alla quale vale la pena riservare una riflessione supplementare.

L'offerta formativa
Come ormai è ben noto, il "Levi-Montalcini" costituisce il "polo scolastico" cui fanno capo i percorsi di istruzione tecnica e professionale.

Esso raccoglie l'eredità degli Istituti già presenti in Acqui, fornendo ai propri alunni una proposta formativa articolata sugli indirizzi **Tecnico Turistico** (diploma di Perito nel Turismo, ex "F. Torre" Turistico), **Tecnico Commerciale** (diploma di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing, ex "Ragioneria"), **Tecnico Industriale** (diploma di Perito in Chimica, Materiali e Biotecnologie e diploma di Perito in Elettronica ed Elettrotecnica, ex "C. Barletti"), e **Professionale per l'Industria e Artigianato** (qualifica e diploma di Installatore e Manutentore di apparati elettrici ed impianti civili ed industriali, ex "E. Fermi").

Inoltre, agli studenti interessati all'Istituto **Tecnico ex "Nautico"** (diploma di Perito in Trasporti e Logistica), il "Montalcini" offre la possibilità di frequentare in Acqui il biennio iniziale, consentendo così ai giovani del nostro territorio di posticipare al terzo anno l'uscita dalla famiglia e la frequenza presso l'Istituto "Ferraris-Pancaldo" di Savona.

Due le novità 2014/15

La prima: l'indirizzo Tecnico Industriale Chimico-Biologico, dopo un biennio comune, si arricchirà di un'ulteriore possibilità di scelta nel triennio. Infatti ad una articolazione in **Biotecnologie ambientali** (con discipline caratterizzanti - e comuni ad entrambi i percorsi quali Chimica analitica, Chimica organica -, e materie specifiche come Biologia, microbiologia e tecniche di controllo ambientale; Fisica ambientale), se ne affiancherà una in **Biotecnologie sanitarie** (connotata dai corsi di Biologia, microbiologia e tecniche di controllo sanitario; Igiene, anatomia, fisiologia e patologia; Legislazione sanitaria).

La seconda: sempre nell'a.s. 2014-15, all'interno del percorso di studi professionale (ex "E. Fermi"), sarà attivato un nuovo curriculum in "**Servizi Socio-sanitari**", finalizzato al conseguimento del diploma di Tecnico dei Servizi sociali.

Articolato su cinque anni, fornirà le competenze necessarie per far fronte alle esigenze socio-sanitarie di individui e di comunità, per la promozione della salute e del benessere psicofisico e sociale.

Inoltre, questo indirizzo prevede la possibilità di conseguire, già alla conclusione del terzo anno, il "diploma di qualifica" regionale.

Solida cultura generale, formazione tecnica e scientifica di indirizzo, e didattica laboratoriale (oltre che frontale) sono tre punti di forza del "Montalcini".

Di primaria importanza le attività di sostegno affidate a docenti specializzati.

Questi - mediante progettazioni individualizzate - forniscono agli allievi gli strumenti necessari per compiere significativi percorsi di apprendi-

mento, commisurati alle specifiche difficoltà e potenzialità.

Infine, decisamente formativa si è dimostrata l'alternanza scuola-lavoro, attuata - per gli allievi del triennio - mediante gli stage organizzati presso uffici e aziende del territorio, e la partecipazione a progetti speciali in Italia e all'estero ("Progetto Leonardo").

Data l'ampia gamma di opzioni, una visita potrebbe davvero chiarire un dubbio, fornire una opportunità inedita e - perché no? - rivelare possibilità di scelte magari prima sconosciute, o non prese in considerazione.

Sabato 25 gennaio, al mattino, nelle sedi di c.so Carlo Marx 2 (Tecnico Industriale), c.so Divisione Acqui 88 (Tecnico Commerciale e Turistico) e di via Moriondo 58 (Professionale), docenti e allievi del "Montalcini" saranno lieti di accogliere studenti e genitori.

Il 29 gennaio e il 5 febbraio

Pomeriggi ai licei con iscrizioni online

Acqui Terme. Si avvicina il momento faticoso per i ragazzi di terza media: entro il mese di febbraio dovranno affrontare una delle prime importanti decisioni per il loro futuro e scegliere la scuola superiore a cui iscriversi.

A conclusione delle attività di orientamento, l'Istituto Superiore "G. Parodi" ha organizzato alcuni incontri pomeridiani durante i quali gli alunni di terza media interessati o ancora indecisi potranno partecipare a lezioni ed attività appositamente predisposte delle materie caratterizzanti dei diversi Licei.

Grazie alla collaborazione degli istituti comprensivi 1 e 2 (Scuola Media Bella e Scuola Media Monteverde) gli alunni di Acqui saranno accompagnati dagli insegnanti in orario scolastico, mentre gli alunni di altre scuole che volessero partecipare agli incontri potranno darne comunicazione all'indi-

rizzo e-mail segreteria@istitutoparodi.it, all'attenzione della signora D'Angelone, o tramite comunicazione telefonica al numero 0144 320645.

Ricordiamo che il periodo previsto per le iscrizioni on line sarà dal 3 febbraio al 28 febbraio: la segreteria dell'istituto, sita presso la sede di Via De Gasperi n. 66, sarà disponibile in tale periodo dal martedì al venerdì dalle 15 alle 17 per aiutare ragazzi e famiglie a risolvere eventuali dubbi.

Gli incontri si terranno mercoledì 29 gennaio e mercoledì 5 febbraio dalle 14,30 alle 16,30; per gli interessati al Liceo Classico e/o al Liceo delle Scienze Umane l'appuntamento è presso la sede di Corso Bagni, dove potranno avere un primo approccio al Latino, al Greco, all'Italiano e alle Scienze Umane; nella sede di via De Gasperi invece il Liceo Scientifico e il Liceo Artistico offrono lezioni partecipate o attività di laboratorio in Matematica, Scienze, Informatica, Fisica, Discipline Grafico-Pittoriche e Discipline Geometriche.

Si rinnova quindi l'invito a famiglie e ragazzi interessati a partecipare a queste ulteriori attività di orientamento, nella speranza che possano aiutarli in una scelta così importante.

Comunicato farmacie

Acqui Terme. I farmacisti di Acqui Terme informano la cittadinanza che, nella riorganizzazione del servizio sanitario locale, dal mese di febbraio 2014 entrerà nella normale turnazione cittadina la farmacia Vecchie Terme in zona Bagni, che effettuerà il turno diurno e notturno come le altre farmacie della città.

In seguito a questa variazione la suddetta farmacia farà:
- il servizio notturno una volta alla settimana, oltre che una domenica diurna e notturna ogni sette settimane.



BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
ZANZARIERE - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

INCENTIVO STATALE
fino al 31 dicembre 2014

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato



PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Per salvare i tribunali soppressi

La Corte costituzionale non ammette il referendum



Acqui Terme. Si è svolta a Napoli, dal 16 al 18 gennaio, l'VIII Conferenza Nazionale dell'Avvocatura, dal titolo significativo "Giustizia umiliata", con sottotitolo "Quale democrazia senza diritti?", alla quale hanno partecipato un migliaio di avvocati di tutti i Fori italiani.

La Conferenza ha registrato una sostanziale unitarietà dell'avvocatura nel contestare, anche assai vivacemente, l'operato del governo ed in particolare del ministero che, senza alcuna preventiva concertazione, continua a sfornare norme che aumentano i costi della giurisdizione e cercano in tutti i modi di allontanare i cittadini dalla giustizia: tali condivise critiche hanno indotto tutti i partecipanti a chiedere a gran voce le dimissioni della ministra Cancellieri, la quale aveva preannunciato da tempo la sua partecipazione, disdicendo l'impegno all'ultimo momento, avendo preferito recarsi a Mosca piuttosto che occuparsi dei gravi problemi della nostra giurisdizione e confrontarsi con chi vive quotidianamente i problemi della giustizia.

Particolarmente significativa la convergenza che si è registrata, nel corso della Conferenza, nelle critiche generalizzate alla recente riforma della geografia giudiziaria, che ha soppresso quasi 1.000 uffici giudiziari (30 tribunali, altrettante procure, 227 sezioni distaccate e 667 uffici del giudice di pace).

Nell'ambito dei lavori era stata costituita una apposita commissione relativa a detta problematica, alla quale hanno dato il loro apporto gli acquisi avv. Piero Piroddi (presidente del locale Ordine Forense, che sopravviverà fino al 31/12/2014), avv. Andrea Ferrua, consigliere dell'Ordine, e l'avv. Paolo Ponzio, delegato dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura per il distretto del Piemonte e della Valle D'Aosta. Al termine dei lavori è stato stilato un deliberato assai significativo (che pubblichiamo a fianco), che ha trovato l'unanimità ed incondizionata approvazione di tutti gli Avvocati partecipanti alla Conferenza.

I rappresentanti del governo, nella persona dei sottosegretari alla giustizia Berretta e Cosimo Ferri, hanno preso atto che sulla riforma occorre fare alcuni passi indietro, in verità non pochi, secondo l'unani-

me volontà emersa dalla conferenza.

Tutti gli avvocati hanno vivamente criticato la sentenza della Corte Costituzionale, emessa il 15 gennaio 2014, che ha dichiarato inammissibile la richiesta di referendum abrogativo delle norme in materia di geografia giudiziaria, tagliando in modo lineare e sconsiderato la giustizia di prossimità: un referendum proposto da ben 9 Consigli Regionali, rappresentanti di 25.000.000 di italiani. Una ulteriore riprova che la volontà popolare non viene tenuta in alcuna considerazione.

"Ancora una volta hanno vinto i poteri forti - ha commentato l'avv. P. Piroddi - ma continueremo la nostra battaglia in tutte le sedi, senza arrenderci; ci rivolgeremo nuovamente alla Consulta ed eventualmente alla Corte di Giustizia Europea".

"Purtroppo - ha aggiunto l'avv. Ponzio - temo che il Ministero della giustizia non tenga il minimo conto del grido di dolore che si è levato da ogni parte d'Italia, coinvolgendo Fori grandi e piccoli, che stanno assistendo al rapido dissolvimento della giurisdizione e pregiudicando gravemente coloro che intendono far valere i loro diritti".

L'umiliazione più forte che il cittadino possa subire è quella di vedere smantellare un presidio giudiziario nel proprio territorio e percepire un abbandono da parte dello Stato motivato su ragioni assurde ed infondate: compito irrinunciabile dell'Avvocatura è quello di persistere nel sottolineare la profonda ingiustizia ed i devastanti costi, anche in termini di effettiva tutela dei diritti, che gli accorpamenti comportano, anche al fine di evitare ulteriori fasi di un evidente disegno accentratore".

L'ordine degli avvocati di Acqui Terme continuerà nella battaglia a difesa della giustizia di prossimità: mercoledì 22 gennaio il tesoriere dell'ordine, avv. Rodolfo Pace, unitamente ad altri rappresentanti dei fori piemontesi soppressi, ha incontrato a Roma il vice capo dipartimento per gli affari di giustizia, Dr. Annamaria Palma Guarnieri, per rappresentarle l'assoluta necessità di una retromarcia, onde evitare l'aggravarsi dei danni e degli sprechi che si sono già evidenziati.

Red.acq.

Il documento approvato alla Conferenza nazionale dell'Avvocatura

Giustizia umiliata: quale democrazia senza diritti?

Ad oltre tre mesi dall'entrata in vigore della riforma della geografia giudiziaria si impone un primo bilancio. I fatti stanno purtroppo dimostrando che la forte presa di posizione dell'Avvocatura, e i timori della vigilia non erano dettati da campanilismi o da un'avversione preconcepita, ma da una lucida previsione di ciò a cui si andava incontro.

Le criticità emerse sono molteplici, e comuni a quasi tutte le sedi oggetto di riforma. Per citare le più evidenti:

a) *la mancata previsione di un regime transitorio* ha paralizzato per mesi, ed in alcune sedi ancora paralizza, ogni attività: il che si traduce spesso in congelamenti (di fatto o effettivi) dei ruoli, ed in rinvii generalizzati, sovente superiori all'anno, anche di processi (soprattutto civili) ormai conclusi che attendevano solo di essere decisi. In generale si assiste ad un aumento delle tempistiche dei rinvii e delle fissazioni d'udienza (sia nel civile che nel penale, stante l'aumento del carico di lavoro in assenza d'aumento effettivo di risorse, sia di locali che d'organico di magistrati e amministrativi);

b) *è palese e clamorosa l'inadeguatezza delle strutture dei Tribunali accorpanti* ad ospitare quelli accorpati, con conseguente sovraffollamento di aule di udienza e Cancellerie ed impossibilità per queste ultime di lavorare regolarmente, di garantire l'espletamento del servizio e perfino di assicurare l'apertura quotidiana. Spesso si è costretti a lavorare in condizioni ben al di sotto degli standard minimi di efficienza, dignità, sicurezza e perfino igiene. Per superare tale problema, purtroppo, c'è un solo sistema: individuare e "cooptare" altri immobili, spesso di proprietà di terzi e quindi da prendere in locazione, o comunque, anche se di proprietà pubblica, da sottrarre ad altri utilizzi determinando, a catena, la necessità per gli Enti proprietari di reperire altri immobili. Il tutto con evidente aggravio di spese, anche per l'adeguamento dei locali al nuovo rispettivo utilizzo, la cui consistenza andrebbe seriamente monitorata per smentire definitivamente, cifre alla mano, la tesi secondo cui la riforma sarebbe funzionale ad un risparmio. L'aumento di bacino d'utenza e di competenza per alcune sedi ha determinato in concreto una paralisi dello svolgimento di gran parte delle funzioni, posto che non v'è, né vi sarà a breve, la disponibilità di locali idonei né di personale (magistrati ed amministrativi). Ecclatante è il caso di Ivrea (ma se ne potrebbero fare decine di altri) ove la competenza del Tribunale è stata più che raddoppiata, in totale assenza di edilizia giudiziaria (già la sede precedente risultava non sufficiente) e la pianta organica (sulla carta adeguata al nuovo assetto) ad oggi è carente oltre il 50%.

c) *quasi tutti i locali che un tempo ospitavano i Tribunali soppressi continuano tutt'oggi ad essere utilizzati*, stante l'impossibilità di trasferire tutti i fascicoli nei Tribunali accorpanti, ed in modo generalizzato continuano ad essere adibiti ad archivio dei Tribunali ormai soppressi. Ciò costituisce una palese violazione dell'art. 8 d.lgs. 155/2012, che subordina la possibilità di utilizzare temporaneamente quei locali ad uno specifico decreto ministeriale, nella cui adozione, come sappiamo, il Ministero ha manifestato un approccio estremamente restrittivo. Anche tale illegittimo utilizzo si traduce peraltro in un aggravio di spese, per la manutenzione di locali che dovevano essere dimessi dal 14.09.2013, la loro custodia e guardiania, le utenze, il pagamento del corrispettivo dovuto ai proprietari, quasi sempre Comuni che si vedranno costretti prima o poi ad attivarsi per ottenerlo, cosa che in molti casi è già avvenuta;

d) di contro, in molti casi i decreti ex art. 8 che disponevano la prosecuzione temporanea delle attività nelle sedi sopresse sono stati disattesi e malamente applicati, con il proliferare di ricorsi amministrativi dall'esito vario, che stanno contribuendo ad aggravare lo stato di incertezza e confusione;

e) In altri casi gli Uffici accorpanti hanno ridistribuito nelle sedi sopresse le competenze dell'intero nuovo circondario, senza alcun criterio razionale e di competenza territoriale, e di fatto applicando, in maniera impropria, il meccanismo della c.d. "Coassegnazione" che l'avvocatura aveva proposto quale criterio generalizzato come alternativa a costo zero agli accorpamenti;

f) *il paventato esponenziale incremento di spese per le notifiche e, soprattutto, per le esecuzioni*, dovuto all'aumento delle distanze dalla sede del Tribunale, è stato confermato dai fatti, e riguarda spese che gravano anche sul bilancio pubblico (cause esenti, notifiche penali, patrocinio a spese dello Stato ecc.). Di tali aggravii di spese, come per gli altri, non si registra alcuna considerazione negli ondivaghi e mai giustificati calcoli di risparmio di spesa asseriti dal Ministro della Giustizia. Di più si registra in moltissimi casi una evidente insufficienza del personale, del tutto inadeguato a far fronte all'incremento di lavoro delle rispettive sedi, e che sta determinando anche in uffici relativamente piccoli quegli inconvenienti che fino ad oggi si riscontravano solo nei Tribunali metropolitani: file chilometriche agli sportelli, necessità di rivolgersi ad agenzie esterne per l'espletamento di alcuni incombeni legati agli UNEP;

g) *sovente gli affari pendenti dei Tribunali e le sedi distaccate accorpate continuano ad essere trattati, nei Tribunali accorpanti, con una rigida separazione rispetto agli affari di questi ultimi*, con la creazione di una specie di "Sezioni stralcio" affidate ai magistrati già in forza alle sedi sopresse e senza la possibilità di avvalersi di un minimo di sinergia e perequazione tra i ruoli dell'accorpante e quelli dell'accorpati. Tutto ciò si traduce in un intasamento dei ruoli con rinvii ultrannuali anche in fase istruttoria civile. È infatti noto che tutti i Tribunali soppressi erano palesemente sotto organico, perché da tempo, proprio in previsione della soppressione, nessun nuovo magistrato o cancelliere vi veniva destinato, nemmeno per sostituire chi veniva trasferito altrove o andava in pensione.

La gravità e la molteplicità degli inconvenienti registrati impone al Ministero una seria riflessione sui risultati della riforma, che senza falsi efficientismi ed inutili bracci di ferro va rivisitata, apportandovi seri e sostanziosi correttivi.

Il parere della Commissione Giustizia del Senato, che ha proposto il ripristino di una die-

cina di Tribunali soppressi, l'istituzione di Sezioni Distaccate in tutte le altre sedi sopresse, il recupero delle Sezioni distaccate insulari e la ridefinizione di alcuni ambiti territoriali, è indicativo della presa di coscienza di un sostanziale fallimento.

In conclusione l'Avvocatura, alla luce di quanto sopra, dovrà sollecitare:

a) il Parlamento a vigilare affinché i pareri rassegnati al Governo, in merito al suo atto n.36, vengano osservati;

b) sempre il Parlamento a riappropriarsi del proprio ruolo, esaminando iniziative di legge già presentate in tema di geografia giudiziaria, ed innanzitutto la proposta di legge d'iniziativa popolare depositata al Senato il 22.1.2013, n.S3, assegnata il 9.3.2013;

c) il Governo a rispettare e far proprie le valutazioni e le soluzioni indicate dal Parlamento per ovviare, almeno in parte, alle **macroscopiche criticità** rivelate dall'attuazione della riforma della geografia giudiziaria.

L'occasione del referendum ci è stata sottratta dalla Corte Costituzionale.

Resta però il dato che quasi la metà delle Regioni italiane ritengono che la riforma sia fallita.

Quelle proponenti il referendum preannunciano ricorso alla Corte di Giustizia Europea, e questo è già un segnale importante che l'OUA incoraggerà. Si auspica inoltre che le Regioni, che hanno espresso un giudizio così pesantemente negativo sulla riforma, continuino la battaglia al nostro fianco.

La legge di stabilità, al comma 397 dell'articolo unico ha introdotto la seguente previsione: All'articolo 8 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, dopo il comma 4 e' aggiunto il seguente: «4-bis. In via sperimentale, il Ministro della giustizia può disporre, nell'ambito di apposite convenzioni stipulate con le regioni e le province autonome, che vengano utilizzati, per il tempo necessario, gli immobili adibiti a servizio degli uffici giudiziari periferici e delle sezioni distaccate soppressi per l'esercizio di funzioni giudiziarie nelle relative sedi. Le spese di gestione e manutenzione degli immobili e di retribuzione del personale di servizio oggetto delle convenzioni sono integralmente a carico del bilancio della regione».

L'OUA giudica negativamente questa norma, che si presta ad interventi a pioggia, non sistematici e non razionali, e che reintroduce il pericoloso principio della Giustizia legata al censo e alle possibilità economiche degli Enti Locali, già introdotta nel caso dei Giudici di Pace e che serve tra l'altro a mascherare gli effettivi costi di attuazione della riforma.

Auspica comunque che, nel caso in cui qualche Regione dovesse utilizzare tale strumento, lo faccia in maniera ragionata ed effettivamente utile, finalizzandolo alla effettiva risoluzione dei casi più gravi di inefficienza. Una buona dose di realismo, nonché l'esperienza maturata in questi due anni di opposizione inascoltata alle scelte governative, impongono di non affidare ogni iniziativa

solo alla speranza dei c.d. "decreti correttivi", che il Ministro potrà adottare entro il 13.09.2014, e soprattutto non puntare tutto sulla speranza che al Ministero si dichiarino disposti ad una pressoché totale marcia indietro rispetto al progetto già partito.

E siccome è evidente che una riforma fatta male, che non risolve i problemi ma li aggrava, non può esaurire in modo definitivo il discorso geografia giudiziaria, occorre farci trovare pronti per futuri auspicabili interventi legislativi, ed elaborare ancora una volta un programma serio e propositivo, che parta dai principi espressi in materia dall'OUA fin dal 2009 e che persegua, come primo obiettivo, la ridefinizione degli ambiti territoriali dei Tribunali secondo una logica di efficienza e decongestionamento, che eviti sia sotto che sopra dimensionamenti mirando ad individuare ambiti circondariali il più possibile omogenei ed equilibrati. Il tutto senza prescindere da un complessivo e completo monitoraggio dello stato dell'arte, che finalmente rappresenti con cifre e dati concreti i problemi di efficienza creati dalla riforma e soprattutto l'inesistenza di qualsivoglia risparmio ed anzi l'aumento di costi a carico dei cittadini e degli Enti Locali.

Nell'immediato, poi, va fatta di necessità virtù. E visto che allo stato siamo costretti ad operare in questo contesto geografico giudiziario, sta anche a noi prendere in considerazione proposte già da tempo sul tappeto e certamente comportanti un risparmio di risorse ed un aumento di efficienza, quali i Tribunali ad alta tecnologia, sperimentabili in modo più immediato proprio nelle strutture più piccole, e la c.da "Proposta Barbutto", che prevede una sinergia tra tribunali limitrofi e territorialmente omogenei, ai fini di una migliore funzionalità senza aggravio di spese.

Più in generale, è il caso di sollecitare il **serio avvio in tutte le sedi del processo telematico**, che fin dall'inizio dell'iter della riforma è stato indicato come il rimedio capace di superare perfino le deroghe al principio della "giustizia di prossimità", e che effettivamente sarebbe utile ad attenuare almeno in parte i disagi nascenti dall'allontanamento di milioni di cittadini ed utenti dai presidi di giustizia.

Quanto all'entrata in vigore della parte della riforma relativa ai Giudici di Pace, prevista per il 29 aprile e che riguarderà 667 uffici, si sollecita una seria rivisitazione ed un serio ripensamento del progetto, che demolisce la giustizia di prossimità ed è idoneo a creare ulteriori disagi e disservizi, oltre che costi, a cittadini ed operatori della giustizia anche a seguito della progressiva riduzione dei servizi pubblici di collegamento e di trasporto.

L'Avvocatura riproporrà infine ricorsi alla Corte Costituzionale per far valere i vizi di legittimità della legge di riforma. Ciò a fronte dell'analisi incompleta e superficiale di alcune censure specifiche che la Corte ha superato sbrigativamente dando per scontate, peraltro, circostanze contrarie al vero.

Napoli, 18.1.2014

Raduno "Vecchie Glorie & Antichi Disastri" Sottocomitato Cri

Acqui Terme. Venerdì 28 febbraio avrà luogo presso la sede di via Trucco, il primo raduno VG&AD del Sottocomitato C.R.I. di Acqui Terme, a cui parteciperà il personale dipendente e volontario che da decenni garantisce la pubblica assistenza e il pronto intervento sanitario nei confronti della popolazione dell'acquese. Ci saranno in particolare le Vecchie Glorie, autentici pilastri che nella Cri locale con spirito pionieristico hanno lasciato il segno grazie al proprio impegno, altruismo e professionalità; tra essi non mancheranno poi i cosiddetti "Antichi Disastri" ovvero quei personaggi che grazie a un'indole un po' scanzonata, disacratoria e goliardica hanno costellato di divertenti aneddoti la storia del gruppo operativo. La truppa si completerà con la graditissima partecipazione dei responsabili e degli operatori attualmente in servizio sia ad Acqui, che a Cassine e Monastero Bormida.

DAL 1986

CORALLO

IMPRESA DI PULIZIA E SERVIZI

ACQUI TERME

**PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI
SPECIALIZZATI IN PULIZIE CONDOMINIALI
MANUTENZIONE GIARDINI CONDOMINIALI
SERVIZIO DI RIMOZIONE GRAFFITI DA OGNI SUPERFICIE**

Cell. 349 1393745 coralloservizi@libero.it

Un appello agli ovadesi

Castel Lercaro, Ovada: come è stato possibile?



Non sono un cittadino di Ovada, città in cui annovero molti carissimi Amici, e di conseguenza neppure un elettore, ma - grazie anche ai quasi cinquant'anni di militanza in Italia Nostra associazione che ha come obbiettivo il dar sostanza all'articolo 9 della Costituzione in cui si enuncia che la Repubblica tutela il patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione - non posso restare indifferente davanti al gravissimo degrado in cui versa il così detto Castel Lercaro.

Mi rivolgo quindi a tutti i futuri candidati alle elezioni amministrative della prossima primavera affinché inseriscano nei loro programmi un concreto progetto di recupero di questo importantissimo bene che è vincolato da più di un secolo (Notifica Min. 03/6/1908) e che costituisce per la città ed il suo comprensorio un'essenziale testimonianza del suo nobile passato. È opportuno ricordare che anche l'area di rispetto al Castello dei Lercaro è sottoposta a vincolo (D.M. 19/5/1977).

La Stampa del 28 dicembre titolando "Il castello seicentesco rischia di crollare per l'oblio" ripropone il caso con le giustamente allarmate dichiarazioni del presidente dell'Ipab Lercaro Emanuele Rava «In ballo c'è la sicurezza di tutti, oltre all'innegabile necessità di preservare un bene storico che rischia di scomparire».

La casa di riposo è adiacente a quella villa, "La Lercara" appunto, che venne fatta erigere nel 1570 dal patrizio genovese Franco Lercaro e che l'ultima discendente la marchesa Battina Franzoni Lercaro vedova Nossardi (1814 - 1883) lasciò alla città di Ovada affinché fosse adibita a casa di riposo: «Sarà nel Palazzo della mia tenuta, la Lercara, situato nel Comune di Ovada, eretto un Ospizio sotto il nome Ospizio Lercaro, per ricoverarvi i vecchi e i cronici di ambo i sessi, inabili al lavoro, nativi del Comune e Mandamento di Ovada e dei

luoghi di Rocca Grimalda e di Silvano».

In anni recenti, dopo la costruzione dell'attuale Ipab, il "Palazzo" non più in uso venne ceduto - a saldo di un debito pregresso - alla Cooperativa Servizi Alessandrina che vi aveva svolto i servizi di lavanderia e mensa. In seguito a fallimento quest'ultima venne posta in liquidazione coatta e nel 2011 l'immobile fu messo all'asta per 412 mila euro, asta che andò deserta.

Sarà anche vero, come vedo scritto che «per la gente del posto, nell'arco degli anni, il sol sentir pronunciare il nome del Lercaro, ha sempre evocato pensieri negativi, legati al senso di isolamento e di abbandono della persona», ma accanto a questa superficiale rimozione trovo nelle appassionate dichiarazioni del signor Alessandro Figus una struggente sensibilità che forse difettò ai responsabili di allora: «È una tristezza vedere il castello di Lercaro in quelle condizioni. [...] Se percorrete l'autostrada in direzione Alessandria ne scorgete la sua imponente struttura, con la grande torre quadrangolare di spigolo, così bella, così fiabesca. I sogni, le fiabe, i castelli, sono cose d'altri tempi? [...] Poteva nascere, ciò che poteva essere e poi non lo è stato, riavango nel passato, capisco che è finito, cancellato, oppure no, datemi miraggio».

Risale al 2004 un illuminato - quanto percorribile a fondi reperiiti - progetto dello studio GDieniArchitetti di Alessandria finalizzato al recupero dell'edificio grazie alla « sua trasformazione in struttura alberghiera di alto livello, in grado di ospitare meeting, congressi e soggiorni relax, mantenendo inalterate le proprie caratteristiche architettoniche e di stile.»

Permettetemi di sintetizzare l'esautivo saggio *Palazzo Lercari ad Ovada*, apparso su *Urbs* nel settembre 1999, che il prezioso Amico Giorgio Odini dedicò alle vicende di questo pubblico bene « A poca distanza dal confine tra Sil-

vano d'Orba (già Silvano Adorno) ed Ovada, il confine è quello stesso che secoli addietro divideva la Repubblica di Genova dal Marchesato di Monferrato del quale Silvano Adorno era un feudo. Castel Lercaro o più semplicemente "La Lercara" fu fatto costruire dal patrizio genovese Franco Lercaro g. Nicolò detto "il ricco" nel 1570 quale luogo di villeggiatura della famiglia in mezzo ad una vasta proprietà terriera già in suo possesso. [...] Il passaggio dai Lercaro agli Imperiali - Lercaro avviene alla morte di Franco Lercaro che con testamento del 27 febbraio 1583 nominava erede del suo immenso patrimonio (nel quale era compresa "La Lercara" di Ovada) il cugino Giovan Carlo Imperiale e la sua discendenza primogenita con l'obbligo di assumere il cognome Lercari. [...] Gli Imperiali - Lercaro (cui appartenne Francesco Maria, Doge della Serenissima nel 1683 - 85) continuarono a possedere "Castel Lercaro" fino a che dall'ultima della casata Giovanna sposata al Marchese Matteo Franzoni passò alla figlia Marchesa Battina Franzoni [...].

Come costruzione "La Lercara" non fa che ripetere lo schema delle numerose ville genovesi erette fra il 1560 e la fine del '500: pianta rettangolare (talvolta con ali per servizio), torretta su uno degli angoli del fabbricato, un salone da ricevimento coperto a volta vera o finta e di grande altezza, facciate ad intonaco liscio senza pitture e senza oggetti. La Lercara assomiglia moltissimo alla villa "Della Chiesa" a Pegli (della famiglia che ebbe il Papa Benedetto XV) dello stesso periodo e con identica torretta. Molte sono le ville costruite in quegli anni nel Genovesato simili a Castel Lercaro; si possono ricordare: Villa Spinola di San Pietro in Sampierdarena (seconda metà del '500) con alto salone a volta e torre; [...]. Villa Doria in Sampierdarena [...] con torre; villa Centurione in Sampierdarena con torre; villa Ro-

stan già Lomellini [...] con una massiccia torre su un angolo; altre ville di Cornigliano, sempre con torre, (Gentile poi Bicley, Spinola poi Muratori, Spinola poi Dufour, Asplanati)».

Purtroppo l'auspicio con cui Giorgio concludeva il suo lavoro restò, e resta tuttora, inascoltato: «È da sperare che un accurato restauro, prima che sia troppo tardi, riporti a novella vita, anche se con finalità diverse, un monumento situato in una splendida posizione, sicuro richiamo turistico e lustro per tutta la vallata dell'Orba e per la di Ovada».

Non ci è dato sapere se ancora «*Dorme in pace / la Marchesa Battina Franzoni / benefica modesta pietosa*» certo se ancora fosse in vita Marie Ighina la partigiana Stella, indimenticabile Amica e Maestra, che tanto seppe fare per la tutela dell'Ovadese, il sonno di Battina sarebbe «men duro».

L'attuale amministrazione comunale è riuscita a concludere, dopo una lunghissima e travagliata gestazione, il faticoso iter del Parco Storico del Monferrato (*Story Park*). Chi governerà Ovada nel prossimo futuro saprà, pur in tempo di crisi, salvaguardare "La Lercara" dal declino cui pare irreversibilmente condannata?

Al momento di consegnare queste righe ho appreso che la degradata Reggia di Carditello a San Tammaro (Caserta), nella "Terra dei fuochi", è stata acquistata dallo Stato. Mentre rivolgo un commosso e grato pensiero ai Mani di Tommaso Cestroni - «l'Angelo di Carditello» l'agricoltore-volontario che si era occupato nella generale inerzia della sorte della Reggia ucciso da un infarto nella notte di Natale - auspico, facendo mie le parole del presidente di Italia Nostra Marco Parini in merito all'abbandonata residenza borbonica, che anche per "La Lercara" si possa passare «dal vergognoso degrado al restauro [ricorrendo] ai fondi europei per i restauri».

Lionello Archetti-Maestri

Per il "Venditore di poesia"

Piace il Ravizza di Pier Paolo Pracca

Acqui Terme. «Un libro che considero tra i migliori di quelli che ho letto nel corso della mia vita».

Un giudizio così netto chi è che non lo vorrebbe, prima o poi, vederselo ascrivere?

E, inoltre, si sa, il passaparola è assai meglio di una istituzionale recensione. Forse, allora, è anche facile pensare che il giudizio, tanto lusinghiero, si possa "moltiplicare". Lo speriamo.

Ecco che anche noi ci uniamo al plauso che una lettrice, Irene Clema, sulle pagine locali di un quotidiano, ha tribuito a Pier Paolo Pracca, che più volte contribuisce ad arricchire il nostro giornale con "liberali apporti", che si sostanziano in piccoli cammei (dai Timossi della "Georgica", ad Anita Loos, ospite delle Terme, da Cesare Pavese alle proprietà dei fanghi, al ricordo dei vecchi spettacoli di Cino Chiodo...) che riguardano le figure dimenticate del nostro passato.

E, talora (come è successo nell'ultimo numero de "L'Anacora", nell'articolo dedicato alle *lingere*), altre sue ricerche e riflessioni, pubblicate su rivista, finiscono per aiutarci a meglio precisare gli orizzonti che andiamo approfondire.

Poiché i nostri non son saggi di monografia, ma articoletti, spesso vien meno la citazione (né lo spazio, né la natura del testo la ammetterebbe, se non in casi eccezionali), ma questa volta è doveroso far giustizia di una bella e accurata fonte.

E unirci all'apprezzamento per il libro, che a suo tempo, recensimmo. E che ha ispirato anche una *piece teatrale*, che ha avuto una importante ribalta nell'ambito della Biennale di Poesia di Alessandria.

Di Rosetta Bertini, originaria di Carù, sull'Appennino reggiano, regista e scrittrice, oggi residente a Rivarone, l'adattamento per le scene, poi calcate dagli attori della Compagnia "Delle quinte e dei fondali".

Lusinghiera la recensione: *Il venditore di poesia*, il libro dedicato al poeta acquese Gaetano Ravizza "in qualche modo fa capire come spesso la vita e la fantasia vadano di pari passo".

Ancora uno stralcio: "Pracca scrive una biografia dove appare in pieno la figura di un uomo che visse la poesia come una cosa reale; che credette, fino alla totale immersione della sua anima, nella forza divinatoria della poesia, e che volle essere poeta fino al punto di vendere le sue



poesie al mercato, diventando un tutt'uno con l'arte che praticava.

Divenne sofo-poeta, unì misticismo e arte, seppe entrare in contatto anche con personaggi importanti della sua epoca, entrò a far parte di circoli culturali, scrisse e pubblicò oltre cento raccolte di liriche, senza tuttavia giungere al successo accademico, al pubblico riconoscimento.

Rimase un marginale e marginalmente visse, al punto che, quando morì, nel 1986, qualcuno disse che era scomparso il poeta pazzo...".

Inutile ribadirlo: convincente la scrittura di Pier Paolo Pracca; originale, unico, il poeta dell'"eremo novo", a suo agio tanto nel scrivere d'Archimede quando di navicelle spaziali (ovviamente era il 1969).

"Pracca rende la sua biografia una storia avvincente, e disegna le sue debolezze, i sogni, la dipendenza dal vino, il bisogno di esserci, solo e inascoltato, eppure presente e voce potente.

Il libro è edito dalle edizioni Spoon River, sono poco più di 200 pagine che volano veloci e commuovono, divertono, fanno pensare.

Dopo tutto Gaetano Ravizza ha lasciato un'eredità che va al di là del valore dei suoi versi, prova ne sia che il gruppo musicale Beppe Malizia e i "Ritagli Acustici" ha composto una canzone, *Poeta di noi stessi*, che bene racconta la vicenda umana del poeta; un delizioso videoclip e una commedia [quella della Bertini] ne evidenziano e sottolineano il ruolo, rendendo visibile un invisibile".

Di qui il caloroso invito a leggere (o rileggere) il libro. G.Sa

L'associazione riunita il 13 gennaio

Storie del branco al Caffè Leprato per l'associazione "Lettura e amicizia"

Acqui Terme. Un'atmosfera particolarmente coinvolgente e partecipe ha caratterizzato l'incontro dell'Associazione "Lettura e Amicizia" svoltosi al caffè Leprato il giorno 13 gennaio. All'inizio della riunione, sono stati presentati da alcune socie libri di autori che stanno ottenendo successo di critica e di vendita con il fine di suggerimento reciproco di lettura e di scambio di opinioni e di idee. Dopo il vivace e proficuo dibattito, si è arrivati al punto centrale della giornata cioè l'incontro con Luca Ravera, autore del libro "Storie del branco". Il giovanissimo scrittore e la sua opera sono stati esaurientemente presentati ed introdotti da Marina Moretti che ne è stata insegnante presso il Liceo Classico Parodi di Acqui Terme. L'autore, di 19 anni appena, ha conquistato il numerosissimo pubblico presente con la sua semplicità e la sua capacità comunicativa e soprattutto con il suo eloquio fluido e raffinato oltre che con la maturità dimostrata, inconsueta per l'età.

Il romanzo, molto particolare ed avvincente, racconta la storia di un branco di lupi con le sue amicizie, amori, alleanze ma

anche rivalità, odi, rancori che rendono "umani" gli animali. Il protagonista è il lupo Hibiam che attraverso mille traversie, gioie, dolori e avventure da piccolo orfano adottato dal branco ne diventa capo.

Nel romanzo si passa da descrizioni entusiasmanti, palpitanti, ricche di suspense, come per esempio le battute di caccia e le lotte tra lupi, a descrizioni di una dolcezza infinita non solo nei rapporti tra alcuni protagonisti ma anche nella presentazione della natura. L'alternanza delle stagioni è descritta in modo magistrale non solo dal punto di vista "fisico" ma soprattutto a livello emozionale come quando l'autore descrive gli odori e i colori dell'autunno, le neviccate che sono vere tempeste, il paesaggio tutto bianco sepolto dalla neve, il risveglio della foresta in primavera.

Il libro evidenzia un grande equilibrio, una marcata sensibilità con punte di romanticismo e una saggezza che hanno piacevolmente stupito e coinvolto le socie che, con le loro numerose domande, hanno concretizzato l'approvazione e la simpatia per il giovane Luca "Hibiam" Ravera.



Aperti alla domenica anche a pranzo
con menu alla carta

Disponibili per **PRANZI** di
**prime Comunioni, Cresime
compleanni e cerimonie**
a partire da € 25

Martedì e venerdì dalle ore 11 e **tutte le sere**
FARINATA ANCHE DA ASPORTO

Via Garibaldi, 98 - Acqui Terme
Informazioni e prenotazioni: tel. 0144 321682

Una lettera del prof. Antonio Sedile

La filosofia esiliata da molti istituti

Acqui Terme. Così scrive il prof. Antonio Sedile, docente acquisite (con cui ci scusiamo per aver riassunto, qua e là, la sua lunga lettera). Il tempo è quello degli scrutini, ma oltre il voto agli studenti va la sua riflessione. Che, impietosamente, sottolinea uno dei limiti (peraltro son tanti, attualmente) della nostra scuola.

Siamo solo a gennaio, e alla fine dell'anno scolastico mancano ancora cinque mesi. Eppure, a giugno, la campanella - di inizio delle vacanze estive, o degli esami di Maturità - quella stessa campanella, suonando, in molti istituti superiori d'Italia, porrà la fine all'insegnamento della Filosofia.

Insegnamento in ottica sperimentale in determinati ordini di studio: in alcuni è entrata un po' in sordina, in altri si è fatta più spazio.

Fra questi istituti è compreso anche il "Levi Montalcini" di Acqui.

La Filosofia è una delle più grandi vittime della riforma Gelmini, la prima che ha guardato agli studenti come merce, e non più come valore umano. E ai docenti come macchine, e non come risorse, in uno spirito di razionalizzazione economica, priva - sembrerebbe - di alcuna riflessione pedagogica e didattica. Anzi: di una pedagogia "negativa". Che mira a formare un cittadino che deve essere privo delle capacità di leggere il mondo che lo circonda, incapace di formulare giudizi di valore propri e personali.

Si può parlare di "analfabetizzazione di ritorno". E questa deve fare i conti con la schizofrenia crescente dei media contemporanei. Di questi si conosce ancora in modo scarso la portata ipnotica.

Chi ha evitato il potenziamento della Filosofia in ogni indirizzo di Studi (se non la sua introduzione) non lo ha fatto solo per motivi economici ("tagliare" sui docenti). Ma anche per motivi politici.

Uno sguardo al passato

Questa disciplina ha aiutato l'uomo a comprendere la realtà nelle sue forme e strutture fondamentali, a elaborare le domande su sé e sul mondo; per secoli la Filosofia è stata propedeutica alla Fede e alla conoscenza di Dio; è stata quella scienza che, per altri, ha aiutato l'uomo a prendere pieno contatto con se stesso e ad allontanarsi da tutte quelle sovrastrutture che possono alterare la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità come dei propri limiti.

Tante, dunque, le finalità: comprendere lo sviluppo stesso di Scienza & Tecnica; riflettere sul giudizio morale; cercare una spiegazione all'essere umano come mistero che quotidianamente si disvela; aiutare (è la Logica) il pensiero ad allenare se stesso, a mantenersi costantemente vivo ed elastico (oggi, invece, si è troppo abituati ad allenare il corpo per un semplice apparire).

Chi non comprende l'utilità della Filosofia per l'essere umano è chi non riesce a pensare in maniera astratta, ossia che non riesce a tener fermi dei pensieri puri muovendosi in essi.

Perché nulla è come appare. La Medicina, l'Economia, la Chimica, la Biologia, l'Astronomia nella storia hanno avuto un senso - e continuano ad averlo tuttora - grazie alla Filosofia. Filosofia & Matematica si tengono da secoli e continueranno a tenersi abbracciate [...] in un amore dal quale sgorgano le Arti come prodotto supremo dell'uomo: il dio Apollo come dio Filosofo circondato dalle Muse sul Parnaso.

Perché a scuola ce n'è bisogno

Dobbiamo considerare l'adolescente come il filosofo "perfetto": colui che cerca di elaborare domande su se stesso e su ciò che lo circonda, nel momento del suo nascere dal punto di vista "psicologico".

L'adolescente, inconsciamente, inizia ad allenare il suo pensiero astratto, inizia a formulare dei giudizi morali propri, inizia a ricercare nella società quelle leggi che la regolano. Lo fa per trovare il proprio posto.

La Filosofia può solo essere d'aiuto a chi, soprattutto nella nostra società, più fluida che mai, non riesce a trovare il proprio spazio. Impedirgli di crescere in modo sano, anche con l'aiuto fondamentale della Filosofia, significa impedire all'adolescente di diventare un cittadino consapevole, un cittadino che sa leggere il mondo che lo circonda e sa dare una propria valutazione.

Non un cittadino che tollera. Ma un cittadino che accoglie.

Non un cittadino che ha paura delle idee. Ma un cittadino sempre pronto a dialogare con idee nuove.

Non un cittadino che atrofizza la propria mente. Ma un cittadino che mantiene elastico, vigile e allenato il proprio pensiero.

Anche ad Acqui Terme la Filosofia muore a causa della riforma Gelmini. Molti studenti verranno esclusi da una formazione umana a tutto campo, completa, esauritiva.

Pochi, pochissimi saranno coloro che potranno continuare a sentirne il "profumo" solo in determinate scuole, i licei.

Nello squillo dell'ultimo campanella dell'anno ci sarà anche il rintocco di una "campana a morto". Annuncerà la dipartita della Filosofia in tantissimi istituti d'Italia.

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Bilancio delle attività

Piano locale giovani 2013

Acqui Terme. Con il 31 dicembre 2013, si sono conclusi i progetti "Cantiere Giovani 2013" e "Arte e Giovani 2013", approvati dalla Provincia di Alessandria - Assessorato alle Politiche Giovanili, con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte che ha visto tra i partners: l'A.S.C.A., il Comune di Acqui Terme, il Comune di Rivalta B.da, il Comune di Cartosio, il Comune di Castelnuovo B.da, l'Unione dei Comuni della Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese con sede a Cassine e le Cooperative Sociali Azimut e CrescereInsieme che hanno collaborato alla gestione e realizzazione delle attività sul territorio.

Nel periodo marzo-dicembre 2013, sono state diverse le attività proposte sul territorio tra cui la realizzazione di tirocini e stage formativi a seguito del "Bando per l'avvio di tirocini formativi e di orientamento in campo socio-educativo" indetto, a giugno 2013, dalla Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo", Ente titolare del progetto "Cantiere giovani 2013".

I candidati selezionati neodiplomati e neolaureati, hanno avuto modo di sperimentarsi, nel periodo luglio-settembre, in attività socio-educative rivolte a minori, tra cui i centri estivi ed altre attività rivolte all'infanzia, affiancandosi all'Equipe di Operatori del Servizio Socio Assistenziale. Sono stati inoltre coinvolti 25 studenti delle scuole superiori "Montalcini" e "Parodi", nell'ambito dell'attività "GxG - I Giovani per I Giovani" in stage e varie attività educative e ricreative in particolare ad Acqui Terme, Cartosio, Rivalta B.da, Alice

B.C., Cassine, Terzo.

Presso i locali comunali dello Spazio Giovane, con l'avvallo dell'Assessore alle Politiche Sociali e alla Pubblica Istruzione, dott.ssa Fiorenza Salamano e il consigliere delegato alle Politiche Giovanili e della Famiglia, dottor Francesco Bonicelli, sono stati attivati i progetti Sportello "Vivinformato", "Spazio T.I.L.T." e Musica in Sala Prove, che ha coinvolto un centinaio di giovani adulti, che hanno potuto usufruire dei vari servizi. Grazie allo Sportello "Vivinformato" i giovani adulti hanno potuto ricevere informazioni inerenti ad offerte di lavoro, corsi di formazione e attività promosse sul territorio, nonché sotto la guida degli operatori compilare il proprio curriculum vitae. Sempre presente all'esterno della struttura una bacheca con le notizie ed attività del territorio acquese visionabile all'esterno della struttura.

Nell'ambito del progetto "Arte e Giovani 2013" è stato riattivato lo "Spazio T.I.L.T." rivolto ai giovani tra i 15 e i 35 anni, aperto ai cittadini dell'acquese e dintorni, con iscrizione e ingresso gratuiti; sono stati messi a disposizione, negli ampi locali dello "Spazio Giovane" giochi da tavola, console per i videogiochi, calcetti, ping-pong e la postazione internet per la consultazione, nonché realizzate attività formative e laboratoriali, nell'ambito dello spazio aggregativo. Infine, sono state fatte delle migliorie alla strumentazione e all'arredo della Sala Prove e Registrazione, messa a disposizione per sperimentarsi in ambito artistico e musicale.

Giovedì 23 gennaio al caffè Leprato

Raffaella Romagnolo

Acqui Terme. Terra di santi (e con San Guido ci avviamo ai 950 anni della Cattedrale), navigatori (Giacomo Bove in testa) e scrittori, il territorio con le "nuove penne" riverdisce i fasti di quelle, grandissime, del passato. Bobbio, Fenoglio, Augusto Monti, Cesare Pavese, Davide Lajolo ieri, in prima battuta; ma dietro l'avvocato Bisio, Carlo Chiaborelli, Santorre Debenedetti, Raffaele Ottolenghi, Ravizza..., e i "dialettali" cui siamo particolarmente affezionato: in un grumo di colline quanti bei libri.

"Grappoli" come quelli che anche la Libreria Terme spremerà in primavera, in una operazione "lettura", o meglio propedeutica a tale attività, che nel 2014 Piero Spotti annuncia ancor più ricca, per gli allievi delle scuole, rispetto al passato. Ne diremo meglio, e di più, a suo tempo. Penne giovanissime, intanto, quelle di Serena Adorno e Eleonora Biscione, che in sinergia con Davide Morosinotto e Pierdomenico Bacalario (a loro si devono due stimolanti "incipit" di storia) si possono godere l'onore di una edizione a stampa nella collana "Gli acini gialli" (ecco il pri-

mo libro de "Grappolo di Libri", uscito sotto Natale). Ma formidabile ci sembra la pattuglia degli scrittori senior del territorio: e "al giro" anche noi cerchiamo proprio di non dimenticar nessuno.

Il romanzo di Paoletta di Raffaella Romagnolo

La ribalta settimanale, questa volta, è - però - per Raffaella Romagnolo, monferrina di Casale, oggi residente a Rocca Grimalda, che con *La masnà* ha riscontrato un ottimo successo di pubblico e critica (di tessitura preziosa ha parlato il "Corriere della Sera").

Sempre per Piemme ora ha scritto *Tutta questa vita*, che giovedì 23 gennaio sarà presentato alle ore 18.15 presso il Caffè Leprato di via Amendola nell'ambito delle "Lecture del Riccio". Con lei dialogherà Chiara Arossa.

Per ragionare su un personaggio adolescente "diverso" dai modelli conformistici: nessun amico virtuale, invece tanti bei vecchi film, tanto silenzio, o parole ben scelte, e la compagnia di un fratello (e si ragiona di individui "buccia" e altri "polpa"...) con cui andare "oltre il giardino".

G.Sa

Avventura scout



Acqui Terme e dintorni. Prima mattina del giorno ventisette dicembre 2013. Noi rover e scotte del clan del gruppo scout Acqui 1 ci siamo svegliati presto, avremmo infatti dovuto avviarci per la route invernale. Nel primo pomeriggio siamo arrivati a Borgia Verezzi, piccolo borgo della riviera ligure di Ponente. Appena siamo scesi dal treno l'atmosfera e l'entusiasmo del vivere in comunità già si percepiva, così tra le chiacchiere, ci siamo sistemati in un appartamento sul confine con l'adiacente località di Pietra Ligure, accingendoci a preparare le nostre attività. Quale luogo migliore della spiaggia per iniziare? Così siamo usciti e ci siamo diretti in riva al mare, dove abbiamo partecipato ad un gioco, a scopo informativo, sul tema della donna nelle diverse culture e religioni.

"La donna" è infatti il capitolo che stiamo affrontando, intrapreso poche riunioni prima. Il capitolo è un tema che scegliamo insieme - tra quelli che proponiamo noi stessi - che ci impegniamo a trattare ed analizzare durante le attività. All'inizio dell'anno avevamo pensato a diverse questioni interessanti, ma abbiamo deciso di anteporre questo argomento per via della sua attualità, ma nello stesso tempo anche per la sua "primordialità", essendo questa una questione che si protrae da tutti i tempi - quasi un "evergreen". Inoltre, perché spesso la situazione della donna può essere un problema "nascosto" e ignorato da chi, superficialmente, lo vede come superato o inconsistente.

Dopo cena abbiamo creato un dibattito molto animato sul ruolo che la donna dovesse avere all'interno della società e sulla parità dei sessi, dapprima impersonandoci in diversi "tipi" di donna e di uomo, indi parlando liberamente in base alle nostre opinioni personali, giungendo a sfociare anche in questioni ancora più ampie e complesse di quelle che lo erano già in partenza. La mattina seguente ci siamo alzati e preparati in fretta, per metterci sulla strada verso Finale Ligure, dove saremo stati ospitati dal gruppo scout locale.

Non abbiamo potuto addentrarci lungo sentieri interni come previsto, poiché erano stati danneggiati o resi poco sicuri dal maltempo antecedente. Giunti ai piedi dell'imponente duomo di Finale Ligure, abbiamo incontrato il capo scout che ci ha mostrato le stanze che ci avrebbero ospitato, la sede dei

lupetti del Finale 1. Dopo pranzo abbiamo partecipato a diverse attività, facendo emergere le differenze "psicologiche" e caratteriali percepite tra uomo e donna dai due sessi. Ci siamo quindi immersi in rappresentazioni caricaturali dal tono scherzoso. In serata, durante il momento del "deserto", abbiamo riflettuto sugli aspetti critici del nostro clan, ma nel frattempo anche sulle caratteristiche positive di ognuno di noi, evidenziando così i nostri pregi, ma anche i difetti della nostra comunità, da correggere insieme. Il deserto è un'attività che ognuno di noi svolge da solo, isolato dagli altri per poter riflettere e ragionare autonomamente e in tranquillità. Dopo ci siamo riuniti e confrontati, mettendo nero su bianco gli aspetti critici del clan. L'ultimo giorno, in seguito ad una partecipata S.Messa e dopo un gioco di ruolo, sempre in tema "donna" e rigorosamente in spiaggia, abbiamo cercato di regolamentare insieme qualche nostro comportamento che potrebbe costituire un danno per la comunità. Abbiamo così posto le basi per aggiornare la "carta di clan", ossia l'insieme delle regole che decidiamo di darci per vivere insieme al meglio il clan. Sul treno, prima di rientrare, ci siamo divertiti concludendo e cantando - la canzone che abbiamo creato durante la route, modificando un popolare brano del momento, facendo sì che la canzone parlasse di noi e dei tre giorni passati insieme. Dimenticavo di ricordare che abbiamo sostenuto le spese del campo grazie all'attivo autofinanziamento che ci siamo impegnati a portare avanti nel periodo natalizio. A tale fine ringraziamo sentitamente il Comune di Acqui Terme per averci dato la possibilità di partecipare ai Mercatini di Natale 2013 con la ormai tradizionale distribuzione di vin brulé in tazze decorate, la cantina "La Torre di Castel Rocchero", per averci fornito il vino con grande disponibilità, e la cittadinanza per aver partecipato così numerosa. Un grazie speciale infine alla famiglia Galli e al Gruppo Scout Finale Ligure 1 per averci ospitato! La sede del Gruppo Scout Acqui Terme 1 si trova in via Roma 1, Strevi. Per contattarci potete visitare il nostro sito web www.acquiscout.weebly.com, scriverci una mail acquiscout@gmail.com o contattarci al numero 3405654871 (Andrea).

Chiara Panucci

Per la pubblicità
su **L'ANCORA**
PUBLISPES s.r.l.
Piazza Duomo 7
Acqui Terme
Tel. 0144 55994
email: publispes@publispes.it

ACQUI TERME
**Affittasi
o vendesi
BILOCALE**
arredato, ristrutturato
e **TRILOCALE**
ristrutturato, con posto auto
Tel. 349 6048049

COMUNE DI ACQUI TERME
Provincia di Alessandria
Tel. 0144 770277 - Fax 0144 770314
ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA
Questo Comune indice asta pubblica per la vendita di n. 1 locale piano terra in via Moriondo 54 e di 1 immobile in via C. Verrini 7.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 18/02/2014 all'Ufficio Protocollo del Comune, Piazza A. Levi 12.
L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa.
L'avviso di asta pubblica integrale potrà essere ritirato presso l'Ufficio Economato sito in via M. Ferraris, 1 (tel. 0144 770277).
L'avviso di asta pubblica integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed è registrato sul sito web del Comune di Acqui Terme all'indirizzo www.comuneacqui.com.
IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO
Dott. Armando Ivaldi

CAVELLI GIORGIO & C. SNC
AGENZIA - SERVIZIO TECNICO
RIELLO
Acqui Terme
Via Alessandria 32
Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

**a Fugàssa
du Dria**
**TUTTI I VENERDÌ, SABATO
E DOMENICA SERA**
Menu du Dria € 12
**Focaccia al formaggio
o trofie al pesto NO STOP**
Bevanda e caffè inclusi
Anche da asporto
Morsasco - Via S. Pasquale, 2
Per prenotazioni
tel. 0144 73063 - 340 2754040
**BAR
CENTRO**
MORSASCO

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA (EX ACQUI TERME)

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **7 marzo 2014 ore 10,30 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Umberto Miele**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N° 16/09

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA

CON AVV.TO B. STASI

PROFESSIONISTA DELEGATO: DOTT. GIUSEPPE AVIGNOLO

con studio in Piazza Italia 9 Acqui Terme

LOTTO UNICO. In Comune di **Terzo, via San Sebastiano n. 10**, edificio indipendente ad uso residenziale disposto su tre livelli con annesso sedime pertinenziale. Piano terreno: legnaia, 2 locali di sgombero, cantina con centrale termica, porticato, una camera. Piano primo: soggiorno, cucina, camera, bagno, corridoio ed ampia terrazza piana scoperta. Piano secondo/sottotetto: 4 camere e due servizi igienici.

Il tutto censito al catasto Fabbricati del Comune di Terzo (AL), via San Sebastiano n. 10:

Foglio 5, Numero 210, Sub 4, ubicazione Via San Sebastiano 10, Cat. A/7, Cl. 1, Consistenza Vani 13,5, R.C. 906,38.

Precisa che:

- l'aggiudicatario dovrà presentare al Comune di Terzo entro 120 giorni dall'aggiudicazione domanda di sanatoria urbanistica (vds.pagg. 16-17 della CTU);

- allo stato l'immobile è privo di accesso carraio, in quanto attualmente tale accesso viene praticato attraverso il mappale 605 appartenente però a terzi; ne consegue che l'aggiudicatario dovrà costruirsi un nuovo accesso o regolarizzare, tramite accordo con i proprietari del mappale 605, l'accesso usufruito attraverso tale mappale che, come riferito dal CTU, viene utilizzato dai debitori "come se risultasse di loro proprietà"

- che trattandosi di vendita forzata e non di contratto di vendita, non è allegata la certificazione prevista dal D.Lgs. N° 192/05 e successive modifiche, nonché della legge regione Piemonte n° 13/07, né il relativo attestato, a prescindere dall'applicabilità o meno della citata normativa agli immobili di cui sopra;

- che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, é espressamente esclusa la garanzia prevista dall'art. 13 D.M. 22/01/08 n° 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. N° 61 del 12/03/08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativa;

Prezzo base € 135.000,00. Cauzione € 13.500,00. Spese presunte di vendita € 20.250,00 da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione e disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **21 marzo 2014** alle seguenti condizioni:

Prezzo base €135.000,00. Cauzione € 13.500,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita € 20.250,00 da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 29/II R.G.E.

PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI AESSANDRIA SPA

CON AVV. BRIGNANO GIOVANNI

PROFESSIONISTA DELEGATO: BERTERO DR. GIUSEPPE

con studio in piazza Addolorata n° 17 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: **via Moriondo 77/79 - Acqui Terme (AL)**

LOTTO QUINTO. In Comune di Acqui Terme, via Moriondo, unità immobiliare urbana posta al piano primo, interrato e quarto del Condominio denominato "Condominio Guarnieri", locale ad uso negozio con relativo retro e locali di deposito.

Nota bene: dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall'art. 13 D.M. 22.01.08 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo.

Dati identificativi catastali

L'unità immobiliare risulta così censita in catasto fabbricati:

Foglio 26, Particella 167, sub 49, ubicazione Via Caratti, categoria C/2, classe 3, consistenza Mq 25, rendita € 33,57.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Sarpero Massimo il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 9.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 10.30 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 9.000,00; cauazione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

Indirizzo: **via Moriondo 77/79 - Acqui Terme (AL)**

LOTTO QUARTO. In Comune di Acqui Terme via Moriondo, unità immobiliare urbana posta al piano primo, interrato e quarto del Condominio denominato "Condominio Moriondo 110", locale ad uso negozio con relativo retro e locali di deposito.

Nota bene: dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall'art. 13 D.M. 22.01.08 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo.

Dati identificativi catastali

L'unità immobiliare risulta così censita in catasto fabbricati:

Foglio 26, Particella 134, sub 2, ubicazione Via Moriondo piano T, categoria C/1, classe 7, consistenza Mq 20, rendita € 317,10.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Sarpero Massimo il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 16.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 10.30 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 16.000,00; cauazione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

Indirizzo: **Via Moriondo 77/79 - Acqui Terme (AL)**

LOTTO TERZO. In Comune di Acqui Terme via Moriondo, unità immobiliare urbana posta al piano terreno del Condominio denominato "Condominio Via Moriondo 110", locale ad uso negozio con relativo retro.

Nota bene: dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall'art. 13 D.M. 22.01.08 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo.

Dati identificativi catastali

L'unità immobiliare risulta così censita in catasto fabbricati:

Foglio 26, Particella 620, sub 1, ubicazione Via Moriondo piano T, categoria C/1, classe 7, consistenza Mq 19, rendita € 301,25.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Sarpero Massimo il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 16.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 10.30 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 16.000,00; cauazione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

Indirizzo: **via Moriondo 77/79 - Acqui Terme (AL)**

LOTTO PRIMO. In Comune di Acqui Terme via Moriondo, unità immobiliare urbana posta al piano terreno, interrato e quarto del Condominio denominato "Condominio Guarnieri", locale ad uso negozio con relativo retro e locali di deposito.

Nota bene: dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall'art. 13 D.M. 22.01.08 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo.

Dati identificativi catastali

L'unità immobiliare risulta così censita in catasto fabbricati:

Foglio 26, Particella 503, sub 11, ubicazione Via Moriondo piano S1-T-4, categoria C/1, classe 7, consistenza Mq 75, rendita € 1.189,14.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Sarpero Massimo il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 60.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 10.30 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 60.000,00; cauazione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N° 34/2012 RGE

PROMOSSA DA : BANCA REGIONALE EUROPEA S.P.A.

CON AVV.TI ROSSI E PIRODDI

PROFESSIONISTA DELEGATO: NOTAIO LUCA LAMANNA

con studio in Acqui Terme (AL), Corso Viganò n. 5

LOTTO UNICO. Uunità immobiliare sita in **Nizza Monferrato (AT) alla via Valle San Giovanni civici nn. 14-16**, e precisamente: fabbricato da terra a tetto posto su quattro livelli, composto da centrale termica, locale ad uso autorimessa/magazzino al piano seminterrato, da cinque vani ed accessori al piano rialzato, da quattro vani ed accessori al primo piano e da un ampio vano ed accessorio nel sottotetto, il tutto insistente su un'area scoperta pertinenziale e di sedime della superficie complessiva di circa 810 metri quadrati.

Si precisa che la proprietà è recintata su tutti i lati e dispone di due accessi carrai direttamente dalla via pubblica.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all'Ufficio del Territorio di Asti, con i se-

guenti dati:

— Catasto Fabbricati del Comune di Nizza Monferrato:

— fol. 15, p.lla 157, sub. 1, cat. A/10, cl. U, vani 11, R.C. Euro 2.101,98;

- indirizzo: Via Valle San Giovanni n. 10, p. T-1-2;

— fol. 15, p.lla 157, sub. 2, cat. C/2, cl. 2, mq. 125, R.C. Euro 135,57;

- indirizzo: Via Valle San Giovanni n. 10, p. S1;

— Catasto Terreni del Comune di Nizza Monferrato:

- fol. 15, p.lla 155, prato di classe 1, are 01, centiare 50, R.D. Euro 1,01, R.A. Euro 0,77;

- fol. 15, p.lla 159, prato di classe 1, are 00, centiare 20, R.D. Euro 0,13, R.A. Euro 0,10.

In particolare, si precisa che attualmente parte del fabbricato in oggetto è utilizzato ed è accatastato quale ufficio, ma che, a giudizio del perito, qualora l'aggiudicatario intenda proseguire nell'utilizzo di tale immobile come ufficio, si renderebbe necessario chiedere apposita autorizzazione al Comune, che la potrà rilasciare solo previo pagamento degli oneri di urbanizzazione per attività direzionale; viceversa, sempre a giudizio del perito, qualora l'aggiudicatario voglia utilizzare il fabbricato ad uso abitativo, dovrà in ogni caso richiedere apposita sanatoria per le opere interne eseguite senza preventiva autorizzazione, con una spesa che ammonta a presumibili euro 1.800,00.

Prezzo base 285.000,00. Cauzione 28.500,00. Offerte minime in aumento 2.000,00.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese relative alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento, nonché quelle relative alla cancellazione delle trascrizioni ed iscrizioni pregiudizievoli ed onorari del professionista ad esse inerenti. L'aggiudicatario, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare presso lo studio del professionista le spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione ed il residuo prezzo, detratta la cauazione già versata, mediante assegni circolari intestati al professionista delegato.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **21 marzo 2014** alle ore 10,30 alle stesse condizioni previste per la vendita senza incanto.

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte istanze di partecipazione alla vendita con incanto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572, III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, si procederà alla vendita senza incanto a prezzo ribassato al giorno **23 maggio 2014** alle ore 10,30. con prezzo base ribassato del 10% rispetto ai precedenti esperimenti di vendita e cioè:

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base 256.500,00. Cauzione 25.650,00. Offerte minime in aumento 2.000,00.

Infine, qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto a prezzo ribassato per il giorno **6 giugno 2014** alle ore 10,30 alle stesse condizioni previste per la vendita senza incanto a prezzo ribassato.

ESECUZIONE N.49+78/12 R.G.E.

PROMOSSA DA: BANCA SELLA S.P.A.

CON L'AVV. M. BRINA

PROFESSIONISTA DELEGATO: AVV. ROBERTO RASOIRA

con studio in Acqui Terme - Corso Italia n.72

- **LOTTO UNICO:** intera proprietà del debitore:

Immobile sito nel Comune di **Prasco (AL) - Via Provinciale n. 48/16** (in fregio alla SP 456 - ex SS 456 del Turchino) in posizione collinare, con la quale confina per mezzo del terreno pertinenziale in località Zanassi, costituito da porzione pari alla metà di edificio bifamiliare su tre piani fuori terra, compreso il sottotetto, oltre al sedime pertinenziale su cui è edificato composto da:

1. Al piano terreno: ampio locale d'ingresso da cui si accede ai piani superiori e ad un ampio locale garage (sup. mq. 63 ca.); da quest'ultimo si accede ad un locale cantina, un ulteriore locale wc/lavanderia che fornisce accesso alla centrale termica. Adiacente quest'ultima (accessibile anche dall'esterno) è sito un locale ad uso deposito mais (biomassa per riscaldamento);
2. Al primo piano: locale soggiorno/salotto con caminetto, cucina con forno a legna, due camere ed un bagno, ampio loggiato sulle facciate sud-ovest e nord-ovest, da cui si accede anche ad un ulteriore locale uso ripostiglio. Sulla facciata nord-est si trova un ampio terrazzo di copertura dei sottostanti locali;
3. Al piano secondo mansardato: con accesso dalla scala del salotto del piano inferiore si trovano un disimpegno centrale, un locale sgombero utilizzato come cabina armadi, un ampio locale bagno, una camera con balcone in facciata sud-ovest, ulteriori due locali mansardati attualmente utilizzati come camere da letto pur non disponenti delle altezze legali.
4. All'esterno complessiva area pertinenziale di discreta consistenza (mq. 849 ca.), in parte utilizzabile come area cortilizia e di parcheggio ed in parte area verde.

Immobile confinante per il tramite dell'area cortilizia ed in parte per muro comune con i mappali 518,526,575 e 180 del fg.3 del N.C.E.U. del Comune di Prasco. L'area cortilizia prospiciente la facciata sud-ovest, risulta attualmente di fatto asservita al passaggio a favore dell'immobile di cui al mappale 575.

L'accesso all'immobile avviene attraverso strada bianca che dalla strada provinciale, attraversando i mappali 516 e 518 giunge all'area cortilizia di esso.

Il tutto censito come segue ad esito denuncia di variazione operata dal C.T.U.:

Catasto Edilizio Urbano del Comune di PRASCO

Foglio	Mapp.	Sub	Categoria	Cl.	Consist.	R.C.
3	574	3	A/2	3	Vani 10-p. T-1-2	826,33
3	574	4	C/2	U	63 mq-p. T	149,67

- Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. R. Dapino e depositata in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme in data 30.01.2013 i cui contenuti e gli allegati si richiamano integralmente.

Nota bene. Ai fini dell'eventuale allegazione del certificato di valuta-

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA (EX ACQUI TERME)
Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

zione energetica, non prevista, relativamente all’immobile acquistato si precisa quanto segue:
“dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall’art.13 D.M. 22.01.08 n.37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. N.61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo”.
- In merito alle irregolarità urbanistiche rilevate dal C.T.U. si precisa quanto segue:
L’aggiudicatario entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, dovrà provvedere a regolarizzare l’immobile dal punto di vista urbanistico, o in alternativa ridurre in pristino lo stesso in conformità al progetto approvato. In ogni caso gli esborsi necessari sia in caso di regolarizzazione, che di riduzione in pristino ammontano ad € 75.000,00 ca. di tale importo si è tenuto debito conto nel determinare il valore di stima dell’immobile (si rimanda a tal scopo alle pagine 33 e ss. della C.T.U. Geom. R. Dapino).
- Per la presenza nella procedura di un credito fondiario, ai sensi dell’art.41 co. 4 del D.L. 385/93 l’aggiudicatario o l’assegnatario, che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 dello stesso decreto, dovranno versare alla Banca, entro il termine di 60 giorni da quello in cui l’aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa.
A tal fine si invita il creditore che ha erogato il mutuo fondiario, a depositare per l’udienza fissata per la vendita, il conteggio del complessivo credito vantato a detta data.
*** **

- **Prezzo base vendita senza incanto del 07 marzo 2014 - € 252.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.
- Qualora per la vendita non siano proposte offerte d’acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell’art. 571 c.p.C., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art.572 III co. C.p.C. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 C.p.C., vendita all’incanto per il giorno **21 marzo 2014** ore 10.30 con prezzo base, cauzione ed offerta minima in aumento uguali a quelli fissati per la precedente vendita.
- Saranno a carico dell’aggiudicatario sia le spese di trascrizione e voltura del decreto di trasferimento, sia le spese di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni gravanti sull’immobile.
- Si precisa inoltre per espressa disposizione del G.E., che qualora entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione (data della vendita), l’immobile non sia lasciato libero da persone e cose, l’I.V.G. provvederà al rilascio dell’immobile ex art.560 C.p.C. con le modalità di cui agli artt. 605 e ss. C.p.C.
La prescritta pubblicità sarà unica per tutti gli esperimenti di vendita.

ESECUZIONE N. 103/II R.G.E.
PROMOSSA DA UNICREDIT S.P.A
CON AVV. GRILLO FRANCO
PROFESSIONISTA DELEGATO: BERTERO DR. GIUSEPPE
con studio in: piazza Addolorata n° 17 - Acqui Terme
è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **viale delle Scuole n° 1 - Montechiaro d’Acqui (AL)**
LOTTO UNICO. Agriturismo/Hotel di grandi dimensioni situato in Montechiaro d’Acqui - Via delle Scuole n° 1.
Nota bene:
- dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall’art. 13 D.N. 22.01.08 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo.
Dati identificativi catastali
Individuati presso l’Agenzia del Territorio di Alessandria:
Catasto Terreni
Comune di Montechiaro d’Acqui:
- Fg. 15, Part. 158, Ente Urbano, Sup. 1831 mq.
Catasto Urbano
Comune di Montechiaro d’Acqui:
- Fg. 15, Part. 158, Sub. 1, Cat. D/2, Rendita € 21.932,00.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Lovisolo Geom. Massimo il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 1.680.000,00. Offerte minime in aumento € 5.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 10.30 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 1.680.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 5.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it — www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N° 87/2010+96/2011R.G.E.
PROMOSSA DA VALNEGRI PNEUMATICI & C. SAS
DI VALNEGRI CLAUDIO MICHELE
CON AVV. SILVIA BRIGNANO
E MPS GESTIONE CREDITI BANCA S.P.A.
CON AVV. GHERARDO CARACCIO
PROFESSIONISTA DELEGATO: AVV. MARINO MACOLA
con studio in Acqui Terme, Via Carducci n. 42
LOTTO UNICO. Fabbricato di civile abitazione, con annessi portici ed autorimessa, in Morsasco (AL), reg. Tacchellina 55, il tutto su due piani fuori terra (di cui uno parzialmente interrato) oltre ampia corte pertinenziale composto da:
- Piano terreno: porticato, due cantine, centrale termica e ripostiglio, due tettoie, ricovero attrezzi - cantina/magazzino.
- Piano primo: soggiorno/cucina, dispensa, due camere, disimpegno, bagno, balcone e veranda.
Detto immobile è così censito:

Foglio	Num.	Sub.	Cat.	Cl.	Consist.	R.C. €
10	12	2	C/7	U	53 mq	32,85
10	12	3	A/3	U	7,5 vani	336,99

L’aggiudicatario dovrà presentare domanda di sanatoria al Comune di Morsasco per le opere realizzate abusivamente (come descritto alle pagine 14 e 15 della consulenza tecnica d’ufficio del Geom. Mauro Caratti agli atti, cui si rimanda).
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del Geom. Mauro Caratti.
Prezzo base € 135.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell’aggiudicatario, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta la vendita all’incanto per il giorno **21 marzo 2014** alle seguenti condizioni:
LOTTO UNICO. Prezzo base € 135.000,00. Cauzione € 13.500,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell’aggiudicatario, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 7/2012 R.G.E.
PROMOSSA DA MES S.A.S. DI MES REAL ESTATE S.R.L.
CON AVV. ANDREA PIZZUTO C/O AVV. ANNALISA RICHINI
PROFESSIONISTA DELEGATO: AVV. MARINO MACOLA
con studio in Acqui Terme, Via Carducci n. 42
LOTTO UNICO. Abitazione in villino in Melazzo, via Dellocchio n. 11 composto da:
- abitazione su tre piani fuori terra (nm. 367/1) con ampia corte pertinenziale, in comune di Melazzo (AL), al civico n. 11 di via Dellocchio, nella immediata periferia del centro abitato del paese.
- autorimessa (nm. 367/2)
- tettoia e modesto fabbricato in legno, realizzati nella parte posteriore della corte e censiti ai subb. 3 e 4 del nm. 367);
I beni sono ubicati nel concentrico del paese di Melazzo, ed a circa km. 6 dal Comune di Acqui Terme.
I beni sono così censiti:
al CATASTO FABBRICATI del Comune di Melazzo

Foglio	Num.	Sub.	Cat.	Cl.	Consist.	R.C. €
13	367	1	A/7	U	10,0 V	929,62
13	367	2	C/6	U	50 mq	126,53
13	367	3	C/7	U	26 mq	17,46
13	367	4	C/2	U	7 mq	8,37

A carico dell’aggiudicatario dovrà essere presentata Denuncia di Inizio Attività in sanatoria per la tettoia ed il piccolo magazzino esterno, di cui a pagina 14 della perizia del geom. Mauro Caratti, agli atti, cui si rimanda
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come meglio descritti nella perizia in atti del Geom. Mauro Caratti, cui si rimanda.
Prezzo base € 298.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell’aggiudicatario, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta la vendita all’incanto per il giorno **21 marzo 2014** alle seguenti condizioni:
Lotto unico. Prezzo base € 298.000,00. Cauzione € 29.800,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell’aggiudicatario, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 18/10 R.G.E.
PROMOSSA DA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA
CON AVV. SOFFIENTINO AVV.TO CORRADO
PROFESSIONISTA DELEGATO: BERTERO DR. GIUSEPPE
con studio in: Piazza Addolorata n° 17 - Acqui Terme
è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: **Frazione Lussito, Borgo Inferiore - Acqui Terme (AL)**
Complesso immobiliare composto da parte abitativa su tre piani fuori terra e vani accessori oltre ad ampi locali costituenti unità immobiliare indipendente ad uso magazzini in parte con accessi carrabili e in parte collegati da scale e da un montacarichi a collegamento con le parti seminterrate (2 ps).
È situato all’interno del borgo Inferiore della Frazione Lussito di Acqui Terme, con una accessibilità ridotta essendo le vie della Borgata di minime dimensioni e con spazi di manovra inseriti all’interno della proprietà dove l’edificazione ha interessato gran parte della superficie catastale del mappale in proprietà formata da 810 mq di cui solo circa 265 mq sono rimasti ad uso terreno pertinenziale, posto a valle delle strutture esistenti, oltre al piccolo cortile d’ingresso.
Nota bene. Per evitare di dover allegare al decreto di trasferimento il certificato di valutazione energetica occorrerà inserire nel bando di vendita il seguente paragrafo:
“dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall’ art. 13 D.M. 22.01.08 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo.”
Dati identificativi catastali
N.C.T. Comune di Acqui Terme
Foglio numero 41
- Mappale 61, Ente Urbano, sup. 8,10 are (ex mapp.61 di 5,40 are e mapp.62 di 2,70 are)
N.C.E.U. Comune di Acqui Terme
Foglio numero 41
- Mappale 61, sub 3, C/2, classe 3, mq. 824, R.C. Euro 1.319,24;
- Mappale 61, sub 4, A/4, classe 5, vani 10,5, R.C. Euro 455,51;
- Mappale 61, sub 5, B.c.n.c. (ex mappale 61 sub. 1-2 del foglio 41)
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Protopapa Geom. Marco il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 180.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 10.30 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 180.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N° 28/10
PROMOSSA DA LOVISELO VINCENZO SO.VI.PI SOCIETÀ VITIVINICOLA PIEMONTESE DI LOVISOLO MASSIMO & C. S.A.S.
CON AVV. VITTORIO MERLO
PROFESSIONISTA DELEGATO: AVV. MARINO MACOLA
con studio in Acqui Terme, via Carducci n. 42
LOTTO I. In Comune di **Cessole**, appezzamento di terreno boschivo sito nella **Località Bricco della Croce**; l’appezzamento ha giacitura in discreta pendenza, forma abbastanza regolare ed è facilmente accessibile mediante strada Comunale con cui confina.
Il terreno è censito al N.C.T. del Comune di Cessole come segue: foglio 3, mappale 31, bosco ceduo, cl. 3, ha 1.29.10, R.D. Euro 5,33, R.A. Euro 3,33.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del Geom. Silvio Prato.
Il bene, come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica, è ubicato in zona agricola di tipo “E” ed è sottoposto ai seguenti vicoli: progetto di candidatura UNESCO - D.C.C. n. 15 del 25/10/2010; idrogeologico di cui alla Legge Regionale 09/08/1989 n. 45.
Prezzo base € 6.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 200,00. Spese presunte di vendita, a carico dell’aggiudicatario, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione.
LOTTO II. In Comune di Cessole, appezzamento in parte boschivo, in parte incolto ed in parte vigneto costituente il vero e proprio appezzamento detto “Bricco della Croce” a cui si accede da una strada interpoderele sterrata dipartentesi dalla “Cascina Bricco della Croce”. Detto immobile, costituito da cinque particelle catastali formanti un unico corpo, ha forma alquanto irregolare.
I terreni sono censiti al N.C.T. del Comune di Cessole come segue: foglio 3, mappale 58, Pasc. Cesp., cl. U, are 90,00, R.D. Euro 1,86, R.A. Euro 0,46; foglio 3, mappale 59, bosco ceduo, cl 3, are 55,10, R.D. Euro 2,28, R.A. Euro 1,42; foglio 3, mappale 60, Pasc. Cesp., cl. U, are 24,50, R.D. Euro 0,51, R.A. Euro 0,13; foglio 3, mappale 61, Pasc. Cesp., cl. U, are 2,50, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,01; foglio 3, mappale 211, seminativo, cl. 3, are 76,90, R.D. Euro 15,89, R.A. Euro 31,77.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come meglio descritti nella perizia in atti del Geom. Silvio Prato.
I beni, come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica, sono ubicati in zona agricola di tipo “E” e sono sottoposti ai seguenti vincoli: progetto di candidatura UNESCO - D.C.C. n. 15 del 25/10/2010; idrogeologico di cui alla Legge Regionale 09/08/1989 n. 45.
Prezzo base € 22.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 500,00. Spese presunte di vendita, a carico dell’aggiudicatario, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione.
LOTTO III. In Comune di Cessole, terreni boschivi, terreni incolti, terreni vignati e tre fabbricati in stato di abbandono siti nella località Bricco della Croce del Comune di Cessole a cui si accede dalla strada Comunale che attraversa il lotto stesso.
I terreni sono censiti al N.C.T. del Comune di Cessole come segue: foglio 3, mappale 55, bosco ceduo, cl. 3, ha 1.00.10, R.D. Euro 4,14, R.A. Euro 2,58; foglio 3, mappale 210, vigneto, cl. 3, ha 0.33.90, R.D. Euro 7,88, R.A. Euro 19,26; foglio 3, mappale 257, seminativo, cl. 3, ha 0.32.40, R.D. Euro 6,69, R.A Euro 13,39; foglio 3, mappale 258, bosco ceduo, cl. 3, ha 1.31.20, R.D. Euro 5,42, R.A. Euro 3,39; foglio 3, mappale 295, Pasc. Cespug., cl U, ha 2.79.94, R.D. Euro 5,78, R.A. Euro 1,45; foglio 3, mappale 296, vigneto, cl 2, ha 0.14.46, R.D. Euro 5,97, R.A. Euro 10,46; foglio 3, mappale 297, Prato, cl. 2, ha 0.13.26 R.D. Euro 3,42, R.A. Euro 4,79; foglio 3, mappale 298, Vigneto, cl. 2, ha 0.18.24, R.D. Euro 7,54, R.A. Euro 13,19.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del Geom. Silvio Prato.
I fabbricati, come risulta del Certificato di Destinazione Urbanistica, sono ubicati in zona agricola di tipo “E” e sono sottoposti ai seguenti vincoli: progetto di candidatura UNESCO - D.C.C. n. 15 del 25/10/2010; idrogeologico di cui alla Legge Regionale 09/08/1989 n. 15.
Come si evince dalla documentazione fotografica allegata alla CTU, i fabbricati sono di vecchissima costruzione (ante 1967) e non risulta che negli stessi siano state eseguite in epoche successive opere che richiedessero titoli autorizzativi da parte del Comune di Cessole.
Attualmente tali fabbricati si presentano in stato di abbandono, privi di ogni tipo di impianto, con i serramenti in parte divelti ed in parte mancanti. Condizioni tali da renderli inabitabili e inabitabili.
Si precisa che trattandosi di vendita forzata e non di contratto di vendita, non è allegata la certificazione prevista dal D.Lgs n. 192/05 e successive modifiche, nonché dalla legge regione Piemonte n. 13/07, né il relativo attestato, a prescindere dall’applicabilità o meno della citata normativa all’immobile di cui sopra; inoltre trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall’art. 13 D.M. 22/01/2008 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulle Gazzetta Ufficiale n. 61 del 12/03/2008 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo.
Sono a carico dell’aggiudicatario le spese inerenti la trascrizione e voltura del decreto di trasferimento, nonché la cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull’immobile aggiudicato.
Prezzo base € 52.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 500,00. Spese presunte di vendita, a carico dell’aggiudicatario, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta la vendita all’incanto per il giorno **21 marzo 2014** alle seguenti condizioni:
LOTTO I. Prezzo base € 6.000,00. Cauzione € 600,00. Offerte mi-

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA (EX ACQUI TERME)

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

nime in aumento € 200,00.

LOTTO II. Prezzo base € 22.000,00. Cauzione € 2.200,00. Offerte minime in aumento € 500,00

LOTTO III. Prezzo base € 52.000,00. Cauzione € 5.200,00. Offerte minime in aumento € 500,00.

Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 30/08 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA CARIGE SPA

CON AVV. CERVETTI FEDERICO

PROFESSIONISTA DELEGATO:

COLOMBO AVV.TO ENRICO GIOVANNI

con studio in: Via del Municipio n° 3 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: **Regione Gesiana n° 32 - Quaranti (AT)**

LOTTO UNICO. Ampio fabbricato ad uso promiscuo, abitativo e produttivo, ubicato quasi totalmente in Comune di Quaranti (AT), Regione Gesiana n° 32 e in piccolissima parte in Mombaruzzo (AT).

I beni pignorati (fabbricati e terreni) formano un unico compendio composto da una ampia ex casa colonica tramutata (ed ampliata) in parte in attività produttiva alimentare (sede di una fabbrica dolciaria di produzione di amaretti).

Lo stabile risalente, presumibilmente ai primi del '900, come detto è stato in parte ristrutturato ed ampliato attraverso opere autorizzare con Permesso di Costruire.

N.B.:

- il contratto di locazione stipulato dalla debitrice con il Sig. XXXXXXXXXXXXX è stato risolto consensualmente dalle parti con decorrenza dal 30/06/2012 in forza di scrittura privata registrata in data 10/09/2012;

- dato atte che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall'art. 13 D.M. 22.01.08 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato dulla G.U. n. 61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo;

- a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentato il mod. DOCFA presso l'agenzia del Territorio di Asti per il Corretto classamento catastale del magazzino censito al Fg. 1 nm. 46 sub. 2 del Comune di Quaranti.

Dati identificativi catastali

Censiti al NCEU del Comune di Quaranti come segue:

- Fg. 1, Mapp. 46, Sub. 2, Cat. C/7, Cl. U, Cons. 72 mq, R.C. € 28,26;

- Fg. 1, Mapp. 46, Sub. 6, Cat. A/2, Cl. 1, Cons. 9 vani, R.C. € 311,42;

- Fg. 1, Mapp. 46, Sub. 7, Cat. D/7, Cl. 8, R.C. € 2.076,00;

- Fg. 1, Mapp. 46, Sub. 8, Cat. Corte bene comune non censibile ai sub. 2,6 e 7.

Censiti al NCEU del Comune di Mombaruzzo come segue:

- Fg. 12, Mapp. 536, Sub. 2, Cat. C/7, Cl. U, Cons. 20 mq, R.C. € 17,56;

- Fg. 12, Mapp. 536, Sub. 3, Cat. C/2, Cl. U, Cons. 48 mq, R.C. € 64,45;

- Fg. 12, Mapp. 536, Sub. 1, Cat. Corte bene comune non censibile ai sub. 2 e 3.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 342.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 10.30 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 342.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 31/11 R.G.E.

PROMOSSA DA: BANCA DI LEGNANO S.P.A.

CON GLI AVV.TI G. CANIGGIA – D. PISTONE

PROFESSIONISTA DELEGATO: AVV. ROBERTO RASOIRA

con studio in Acqui Terme - Corso Italia n.72

- **LOTTO UNICO:** intera proprietà dei debitori:

Immobili siti nel Comune di **Incisa Scapaccino (AT)** costituiti da un corpo di fabbrica principale con relative pertinenze, ubicati in zona decentrata rispetto al concentrico, limitrofo ad altri fabbricati ad uso residenziale, facilmente raggiungibili percorrendo la strada provinciale che collega Incisa Scapaccino con Località Scalibri composti da:

A. Fabbricato di civile abitazione ed accessori a due piani fuori terra, tettoie, magazzino e box auto in corpi staccati, cortile e giardino sito in Incisa Scapaccino (AT) - Via S. Giacomo n. 5 (già via Sant'Agata n. 5). Immobile provvisto di accessi carrai e pedonali tramite cancelli posti lungo la recinzione delimitante la proprietà.

- Al piano seminterrato: disimpegno, centrale termica, ripostiglio, bagno, cucina, ampia tavernetta. Consistenza lorda pari a complessivi 133,00 mq.;

- Al piano terra (rialzato): accessibile dal cortile - giardino pertinenziale - corridoio di disimpegno, camera, ampio soggiorno, bagno, cucina abitabile, vano scala interna di collegamento con il piano seminterrato ed il piano primo;

- Piano primo (secondo fuori terra): composto da n. 4 camere, bagno e disimpegno. Consistenza lorda piano terra e piano primo pari a complessivi 266,00 mq.

- Quali pertinenze limitrofe al box auto, trovasi due locali adibiti a centrale idrica e magazzino. Consistenza lorda pari a complessivi 24,64 mq.

B. Autorimessa ad uso privato, posta nel cortile pertinenziale, costituita da un unico locale con accesso tramite basculante ad apertura automatica. Consistenza lorda pari a complessivi 25,52 mq.

C. Magazzino posto nell'area pertinenziale, in corpo staccato a nord rispetto al fabbricato principale, composto da un unico locale con accesso carraio tramite portone in legno. Consistenza lorda pari a complessivi 59,59 mq.

D. Tettoie limitrofe al corpo di fabbrica principale. Consistenza lorda

pari a complessivi 21,37 mq.

E. Superficie adibita a cortile, giardino e parco pari a complessivi 5.700,00 mq.

Il tutto censito come segue:

Catasto Fabbricati del Comune di Incisa Scapaccino

Foglio	Numero	Sub	Categoria	Cl.	Consist.	R.C. €
6	348	3	C/2	U	20 mq.	41,32
6	348	4	C/7	U	42 mq.	32,54
6	377	1	C/6	U	20 mq.	51,65
6	348	5	C/7	U	18 mq.	13,94
6	348	2	A/2			
	377	2		2	13 vani	631,11

6 3481 Cortile, bene comune non censibile

- Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. A. Piccardi e depositata in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme in data 20.10.2011 i cui contenuti e gli allegati si richiamano integralmente; nonché per quanto riguardano il valore stimato dell'immobile, alla relazione dell'Arch. F. Grillo resa il 30.03.2012.

NOTA BENE:

Ai fini dell'eventuale allegazione del certificato di valutazione energetica, non prevista, relativamente all'immobile acquistato si precisa quanto segue:

“dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall'art.13 D.M. 22.01.08 n.37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. N.61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo”.

- In merito alle irregolarità urbanistiche rilevate dal C.T.U. si precisa quanto segue:

Si rinvia alla pag. 23 della relazione Geom. Piccardi per quanto concerne la sanatoria relativa alla tettoia retrostante il fabbricato principale, posta a carico dell'aggiudicatario;

Si rinvia alla pag. 24 della relazione Geom. Piccardi per quanto concerne l'obbligo da parte dell'aggiudicatario, di demolire la costruzione in muratura limitrofa al magazzino in quanto abusiva.

- Per la presenza nella procedura di un credito fondiario, ai sensi dell'art.41 co. 4 del D.L. 385/93 l'aggiudicatario o l'assegnatario, che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 dello stesso decreto, dovranno versare alla Banca, entro il termine di 60 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa.

A tal fine si invita il creditore che ha erogato il mutuo fondiario, a depositare per l'udienza fissata per la vendita, il conteggio del complessivo credito vantato a detta data.

- Prezzo base vendita senza incanto del 07 marzo 2014 - € 252.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

- Qualora per la vendita non siano proposte offerte d'acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art.571 C.p.C., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art.572 III co. C.p.C. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art.576 C.p.C., vendita all'incanto per il giorno **21 marzo 2014** ore 10.30 con prezzo base, cauzione ed offerta minima in aumento uguali a quelli fissati per la precedente vendita.

- Saranno a carico dell'aggiudicatario sia le spese di trascrizione e voltura del decreto di trasferimento, sia le spese di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni gravanti sull'immobile.

- Si precisa inoltre per espressa disposizione del G.E., che qualora entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione (data della vendita), l'immobile non sia lasciato libero da persone e cose, l'I.V.G. provvederà al rilascio dell'immobile ex art.560 C.p.C. con le modalità di cui agli artt.605 e ss. C.p.C.

La prescritta pubblicità sarà unica per tutti gli esperimenti di vendita.

ESECUZIONE N. 70/11 R.G.E.

PROMOSSA DA CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.P.A.

CON AVV. RIGHINI AVV. ANNALISA

PROFESSIONISTA DELEGATO: BERTERO DR. GIUSEPPE

con studio in piazza Addolorata n° 17 - Acqui Terme

È stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: **Strada Maggiore n° 36 - Acqui Terme (AL)**

LOTTO UNICO. Villa situata in Strada la Maggiore n° 36 in Comune di Acqui Terme così formata:

* Fabbricato di abitazione padronale elevantesi a due piani fuori terra (oltre al piano sottotetto) catastalmente individuato al Foglio 17 con il mappale 159 sub. 11 e così composto:

- Piano terreno: un grande locale pranzo/cucina, due locali soggiorno, un disimpegno, una lavanderia, una centrale termica, un porticato, una tettoia, una cantina ed un vano scala per l'accesso/recesso al piano primo;

- Piano primo: un vano scala per l'accesso/recesso al/dal piano terreno, un corridoio, un ripostiglio, quattro camere, tre bagni, tre piccoli balconi ed un salotto dal quale si accede mediante una seconda scala al soprastante piano sottotetto;

-Piano sottotetto: un ampio locale stenditoio, un piccolo locale bagno, un basso locale di sgombero ed un basso locale sottotetto.

* Da tre piccoli accessori di pertinenza del fabbricato padronale (forno, cabina pompe e gazebo) catastalmente ricompresi nella consistenza del suddetto fabbricato censito al Foglio 17 con il mappale 159 sub. 11.

* Dalla piscina, vasca idromassaggio, cascate e solarium posti al piano rialzato di un separato corpo di fabbrica e sottostanti locali tecnici di pertinenza al piano seminterrato (n° 2 vespai areati, n° 2 locali tecnici, n° 1 magazzino, n° 1 spogliatoio, n° 1 servizio igienico, n° 1 sottoscala e n° 1 vasca di compensazione): il tutto ricompreso nella consistenza del fabbricato padronale censito al Foglio 17 con il mappale 159 sub. 11.

* Dall'abitazione per il personale destinato alla custodia e così composto:

- Piano terreno: n° 3 boxes (catastalmente individuati al Foglio 17 con il mappale 159 sub. 5, con il mappale 159 sub. 6 e con il mappale sub. 7); da un locale ricovero attrezzi (catastalmente individuato al Foglio 17 con il mappale 159 sub. 13); da una centrale termica, un sottoscala, u ingresso ed una scala per l'accesso/recesso al/dal soprastante piano primo (ricompresi nella consistenza del mappale 159 sub. 16, già mapple 159 sub. 12)

- Piano primo: una scala per l'accesso/recesso al/dal piano terreno, un'ampio soggiorno, un locale cucina, un corridoio, due camere e due bagni: il tutto ricompreso nella consistenza del mappale 159 sub. 16, già mappake 159 sub. 12).

* Da un grande locale seminterre adibito a ricovero attrezzi con finiti-

mo porticato chiuso: catastalmente individuato al Foglio 17 con il mappale 159 sub. 14.

* Da un altro grande locale seminterrato adibito ad autorimessa con finitima tettoia: catastalmente individuato al Foglio 17 con il mappale 159 sub. 15.

* Da una vastissima area (mq. 16.600 circa) adibita a giardino, parco e camminamenti: catastalmente individuata al Foglio 17 con il mappale 159 sub. 10 come bene comune a tutti i subalterni sopra descritti.

Nota bene:

- dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall' art. 13 D.M. 22.01.08 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo

- Si dà atto che il CTU ha provveduto ad allineare le planimetrie catastali con lo stato attuale dei luoghi.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Prato Geom. Silvio il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 647.500,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzion15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 10.30 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 647.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 76/09

PROMOSSA DA INTESA SANPAOLO SPA

CON AVV.TO MARINO MACOLA

PROFESSIONISTA DELEGATO: DOTT. GIUSEPPE AVIGNOLO

con studio in Piazza Italia 9 - Acqui Terme

LOTIO UNICO. Indirizzo: **Località Valletta 28 - Orsara Bormida (AL)**

Fabbricato di civile abitazione, libero su quattro lati, a due piani fuori terra, un piano seminterrato ed il sottotetto non abitabile. All'interno del fabbricato sono evidenti i lavori di ristrutturazione, ancora in corso di esecuzione, perciò allo stato attuale l'immobile risulta non abitabile. L'area di pertinenza è adibita a cortile e giardino, parzialmente recinata con rete romboidale e pali in legno. L'accesso avviene dalla strada asfaltata denominata “Valletta” ed è privo di cancello.

In base al progetto depositato in Comune il fabbricato era così composto:

- piano seminterrato, locali uso cantina, servizio igienico, locale tecnico contenente la cisterna dell'acqua, cantina, porticato, vano scala di collegamento con il piano terra;

- piano terra, ingresso, scala di collegamento con il primo piano, soggiorno, cucina, sala, lavanderia, disimpegno tra servizio igienico e vano scala di collegamento con il piano seminterrato; inoltre il progetto prevedeva l'ampliamento ed il collegamento con la cucina del vano attualmente adibito a ripostiglio ed accessibile dall'esterno del fabbricato, la realizzazione di un porticato sul prospetto frontale.

- piano primo, n. 4 camere e bagno.

Allo stato attuale il piano seminterrato è costituito da due locali uso cantina, un piccolo portico ed il vano scala.

Terreno adiacente al fabbricato, in un unico corpo con esso, la cultura sopra indicata, ricavata dalla visura catastale si può ritenere idonea anche se sui luoghi unitamente alla specie riconducibili al “Bosco Ceduo”, sono cresciuti rovi. Per questo tereno si è provveduto a chiedere il certificato di destinazione urbanistica dal quale evince che è gravato da “Vincolo idrogeologico” e ricade in Zona Agricola

NOTA BENE:

dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall'art. 13 D.M. 22/01/08 no 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. W 61 del 12/03/08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativa;

si evidenzia che le planimetrie corrispondono allo stato di fatto ec D.L. 78/2010, come dichiarato dal CTU nella relazione integrativa;

a cura dell'aggiudicatario, non essendo ultimati i lavori di ampliamento, dovrà essere richiesto al Comune di Orsara Bormida il rinnovo del permesso di costruire; inoltre sempre a cura dell'aggiudicatario dovrà essere abbattuta la costruzione in legno (ved.pag. 19 della CTU) qualora lo stesso non abbia la qualifica di imprenditore agricolo, coltivatore diretto, ecc.

Dati identificativi catastali. Identificato al NCEU del Comune di Orsara Bormida da perizia come segue:

Foglio I, Numero 462, Sub 3, ubicazione Località Valletta n. 28, Cat. A/3, Cl. U, Consistenza Vani 11, R.C. 465,84.

Ora catastalmente censito

Foglio I, Numero 462, Sub 3, ubicazione Località Valletta n. 28, Cat. A/2, Cl. 2, Consistenza Vani 11, R.C. 766,94.

Terreno adiacente al fabbricato formante un unico corpo con lo stesso, in Comune di Orsara Bormida (AL) Località Valletta, censito al Catasto terreni:

Foglio I, Numero 460, Qualità Bosco ceduo, Cl. 2, Superficie ha 1-are 53-ca 30, Reddito dominicale 10,29 €, agrario 1,58 €.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Piccardi Geom.Aiessandra depositata in data 09/02/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base € 55.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 Ili comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **21 marzo 2014** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 55.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura del-

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA (EX ACQUI TERME)
Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

l'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 117/11 R.G.E.
*PROMOSSA DA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
CON L'AVV. M. SCASSA
PROFESSIONISTA DELEGATO:
AVV. GIOVANNA GUERRINA
con studio in Acqui Terme (AL) - Piazza Matteotti,2*

LOTTO UNICO. Unità immobiliare sita in **Incisa Scapaccino (AT) - Via del Bacino, 8** e precisamente. Fabbricato abitativo e relativi accessori con area di corte esclusiva e terreni agricoli adiacenti. Fabbricato di vecchia edificazione in buono stato conservativo a seguito di evidenti opere di manutenzione eseguite recentemente. Il corpo di fabbrica è sviluppato su due piani fuori terra (piano terra e piano primo) al quale è asservita corte. Piano terra: cucina, soggiorno, disimpegno, servizio igienico, ripostiglio, locale di sgombero. Piano primo: camera, servizio igienico, disimpegno, 2 camere, servizio igienico, locale di sgombero. Sono presenti nelle vicinanze del fabbricato tre piccoli appezzamenti di terreno che costituiscono unico corpo. Attualmente tali terreni sono invasi dalla vegetazione e necessitano di lavori di pulizia. DATI CATASTALI.

Il tutto risulta individuato e censito all'Ufficio del Territorio del Comune di Asti, con i seguenti dati catastali: Catasto fabbricati del Comune di Incisa Scapaccino (AT): - Foglio 8, particella 42, sub 2, categoria A/2, classe 2, vani 10, R.C. € 485,47. Indirizzo: via del Carmine piano T-1 ora via del Bacino, 8. Catasto terreni del Comune di Incisa Scapaccino: - Foglio 8, particella 43, seminativo, classe 2, superficie 13,80, R.D. € 8,55, R.A. € 7,48; - Foglio 8, particella 597, seminativo, classe 2, superficie 11,60, R.D. € 7,19, R.A. € 6,29; - Foglio 8, particella 598, seminativo, classe 1, superficie 07,85, R.D. € 6,89, R.A. € 5,88. Il tutto come descritto in C.T.U. Geom. Sarpero che si richiama in toto. Data di vendita senza incanto: 07 marzo 2014 ore 10,30 presso lo studio del Professionista Delegato. **LOTTE: LOTTO UNICO. Prezzo base € 89.000,00. Offerta minima in aumento € 500,00. Cauzione € 8.900,00 . Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo offerto** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 C.P.C., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma C.P.C. o per qualsiasi altra ragione è disposta ai

sensi dell'art. 576 C.P.C., Vendita all'incanto per il giorno **21 marzo 2014** alle ore 10,30 alle stesse condizioni previste per la vendita senza incanto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 32/13
*PROMOSSA DA BANCA CARIGE
AVV.TO CERVETTI
PROFESSIONISTA DELEGATO:
DOTT. CLAUDIO INCAMINATO
con studio in Acqui Terme - Corso Viganò 5*

Descrizione del bene: Comune di **Cartosio, Piazza U. Terracini, 27**
LOTTO UNICO. Per la quota di 1/1 fabbricato costituito in un Unico corpo da terra a tetto composta: - al piano terra: ingresso, cucina e tinello, camera e bagno; - al piano primo vano scale, disimpegno, 3 camere, bagno e balcone coperto. L'unità immobiliare di cui sopra è censita al Catasto fabbricati del Comune di Cartosio con i seguenti identificativi:/ fg. 10, n.m. 137, sub. 1, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 8,5, r.c. 592,63. Dato atto che si tratta di trasferimento forzato parimenti è espressamente esclusa la garanzia prevista dall'art. 13 DM 22.01.2008 n. 37 Min. Sviluppo Economico pubblicato su G.U. n. 61 del 12.03.2008 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo.

Beni posti in vendita nello stato di diritto e di fatto in cui si trovano tutti meglio descritti nella CTU redatta dal Geom. Fabrizio Grillo depositata il 08/03/2013 i cui contenuti si ritengono qui riportati integralmente **Cauzione 10% del prezzo offerto. Prezzo base € 140.000,00, offerte minime in aumento in caso di pluralità di offerte € 1.000,00.** Spese presunte di vendita 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione, saranno a carico dell'aggiudicatario sia le spese di trascrizione e voltura del decreto di trasferimento, sia le spese di cancellazioni delle iscrizioni e trascrizioni gravanti sull'immobile che sono espressamente poste a carico dell'aggiudicatario. Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione e disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **21/03/2014** ore 10.30 alle stesse condizioni. In caso di infruttuoso esperimento di quest'ultimo incanto il professionista è autorizzato a precedere ad ulteriori esperimenti di vendita con prezzo ribassato del 25% nelle seguenti date e con le seguenti modalità: **23/5/2014** senza incanto, **6/6/2014** con incanto.

**VENDITE DELEGATE AI PROFESSIONISTI
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE VENDITE**

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per la vendita - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 12.30 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso lo studio dello stesso professionista. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta presso lo studio del professionista delegato. L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità. Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla professionista delegato: - il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato; - la somma corrispondente al 15% del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

**IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO
ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON VENDITA ALL'INCANTO**
Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso lo studio del professionista delegato di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati allo stesso professionista entro le ore 12.30 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita. Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare presso il delegato n° 2 assegni circolari trasferibili intestati al professionista delegato di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via Fernando Santi n°25/26 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA (EX ACQUI TERME)
Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **7 marzo 2014 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Alessandria degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Umberto Miele**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 2/12 R.G.E.
*PROMOSSA DA AVVENTUROSO ROBERTO
CON AVV. PARODI*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni: Indirizzo: **Via Roma n° 12 - Castelnuovo Bormida (AL)**
LOTTO UNICO. Nel centro storico del Comune di Castelnuovo Bormida, con accesso carraio dal civico 12 di via Roma e pedonale dalla via Genzone: complesso immobiliare costituito da fabbricato residenziale di 7 vani e 2 sottotetti distribuiti su tre livelli, con ampio rustico ed ulteriore basso fabbricato, il tutto distribuito su ampio cortile pertinenziale. Dati identificativi catastali Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Castelnuovo Bormida come segue: - Fg. 6, Mapp. 171, Sub. 1, Cat. A/2, Cl. 1°, Cons. 11 vani, Rendita 766,94.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Somaglia Geom. Bruno Antonio il cui contenuto si richiama integralmente. **CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 60.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni: **Prezzo base € 60.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 14/08 R.G.E.
*PROMOSSA DA UNICREDIT SPA
CON AVV. PIOLA GIACOMO*
è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni: **Via Roma 68 - Fontanile (AT)** di immobile disposto su tre livelli (oltre a sottotetto non raggiungibile) con estensione complessiva di mq. 120, con accesso da via Roma 68 per i piani terreno e soprastanti e da vicolo Rebuffo per il piano seminterrato, così composta: - al piano seminterrato: due locali ad uso cantina e piccolo locale ad uso centrale termica; - al piano terreno: cucina, soggiorno con ampio terrazzo, bagno, piccolo disimpegno e autorimessa (oltre a vano scala); - al piano primo: due camere (di cui una con terrazzo) e locale di sgombero. per una superficie lorda abitativa di mq. 122 oltre a circa 85 mq. lordi di cantina Dati identificativi catastali censita al NCEU del Comune di Fontanile come segue: - fg. 5, part. 122, sub. 1, cat. A/3, cl. U, cons. vani 6, RC. € 130,15; - fg. 5, part. 122, sub. 2, cat. C/6, cl. 1, cons. 16 mq., RC. € 130,15. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco depositata in data 6/10/2008 e successiva integrazione del 13/01/2009 il cui contenuto si richiama integralmente. **CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 15.000,00. Offerte minime in aumento € 100,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni: **Prezzo base € 15.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 100,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni: **LOTTO 4.** Terreno agricolo con destinazione a giardino privato. Censito al NCEU del Comune di Ponzone con i seguenti identificativi: fg. 43, map. 295, qual. prato, cl. 2, sup. are 3.80, R.D. 1.28, R.A. 0.98. Dati identificativi catastali - fg. 43, map. 295, qual. prato, cl. 2, sup. are 3.80, R.D. 1.28, R.A. 0.98. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo il cui contenuto si richiama integralmente. **CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 1.500,00. Offerte minime in aumento € 100,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Alessandria per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni: **Prezzo base € 1.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 100,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it **LOTTO 3.** Locale box auto al piano interrato. Censito al NCEU del Comune di Ponzone con i seguenti identificativi: fg. 43, map. 47, sub. 13, cat. C/6, cl. 2, cons. mq. 15, rend € 24,02. Dati identificativi catastali: - fg. 43, map. 47, sub. 13, cat. C/6, cl. 2, cons. mq. 15, rend € 24,02. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo il cui contenuto si richiama integralmente. **CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 7.500,00. Offerte minime in aumento € 250,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il ter-

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA (EX ACQUI TERME)

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

mine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Alessandria per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 7.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 250,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

LOTTO 2. Abitazione posta al piano primo (2° f.t.) di mq. 61 lordi oltre a locale accessorio ad uso ripostiglio-cantina al piano seminterrato. Censito al NCEU del Comune di Ponzone con i seguenti identificativi: - fg. 43, map. 47, sub. 2, cat. A/2, cl. 2, cons. vani 4, rend. € 247,90. Dati identificativi catastali - fg. 43, map. 47, sub. 2, cat. A/2, cl. 2, cons. vani 4, rend. € 247,90. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 33.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Alessandria per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 33.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

LOTTO 1. Abitazione posta al piano secondo (3° f.t.) di mq. 61 lordi oltre a locale accessorio ad uso ripostiglio-cantina al piano seminterrato. Censito al NCEU del Comune di Ponzone con i seguenti identificativi: fg. 43, map. 47, sub. 6, cat. A/2, cl. 2, cons vani 4, ren. € 247,90. Dati identificativi catastali Censito al NCEU del Comune di Ponzone con i seguenti identificativi: - fg. 43, map. 47, sub. 6, cat. A/2, cl. 2, cons vani 4, ren. € 247,90. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 33.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Alessandria per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 33.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 38/12 R.G.E.

*PROMOSSA DA NALDINI ARCH. FABRIZIO ANTONIO
CON AVV. CHIESA CARLO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: **Regione Bogliona 7 - Montabone (AT)**

LOTTO UNICO. In Comune di Montabone reg. Bogliona n° 7, con cortile e terreno circostante in comune con altre unità immobiliari, composta da:

- al piano terra: ingresso su vano scala di collegamento al piano primo, n° 3 camere, locale di deposito, oltre a sottoscala;
- al piano primo: disimpegni, cucina, n° 5 camere, bagno.

Dati identificativi catastali

Censito al Catasto Fabbricati del comune di Montabone come segue:

- Fg. 4, Map. 540, Sub. 2, Cat. A/3, Cl. U, Cons. 13,50 vani, Rend. 230,08.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Virga Geom. Massimo il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 48.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 48.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 44/12 R.G.E.

*PROMOSSA DA CONDOMINIO PRIMAVERA
CON AVV. CHIESA CARLO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: **Via Alessandria n° 60 - Strevi (AL)**

LOTTO UNICO. Alloggio posto al piano secondo (terzo fuori terra) di fabbricato condominiale nella periferia dell'abitato di Strevi, composto da: soggiorno/cucina, una camera, bagno, ripostiglio e due balconi oltre alla piccola cantina nel piano interrato.

Nota bene: l'aggiudicatario dovrà presentare Denuncia di Inizio Attività in Sanatoria per alcuni interventi di modifica della partizione interna dell'alloggio (vds. pagg. 12-13 della CTU).

Dati identificativi catastali

Identificativi Catastali:

- Fg. 10, Map. 133, Sub. 11, Cat. A/2, Cl. 1, Cons. 4,5 vani, Rendita 232,41.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 28.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 28.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 51/10 R.G.E.

*PROMOSSA DA NEOS FINANCE SPA
CON AVV. ZAVANONE*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: **Regione Gaiasco - Bistagno (AL)**

LOTTO UNICO. In Comune di Bistagno reg. Gaiasco, fabbricato ad uso abitativo articolato su piano seminterrato, piano terreno, piano primo e piano secondo, oltre a corte pertinenziale esterne non recintata. N.B. a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata al comune di Bistagno domanda di sanatoria edilizia (vds. pag. 8 della relazione tecnica)

Dati identificativi catastali

Censito al Catasto Fabbricati del comune di Bistagno come segue:

- Fg. 3, Mapp. 274, Sub. 1, Cat. A/4, Cl. 1, Cons. 12,5 vani, Rendita 406,71.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Andreo Geom. Alberto il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 32.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 32.000,00 ; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 91/11 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA
CON AVV. DE LORENZI CARLO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: **Via Vittorio Veneto n° 15 - Strevi (AL)**

LOTTO UNICO. Unità immobiliare a destinazione abitativa sita al piano terreno della palazzina condominiale denominata "La Fontana" sita in Strevi sobborgo inferiore in via Vittorio Veneto n° 15, costituita da tre vani, disimpegno e locale ad uso bagno, con piccolo balcone di accesso.

L'unità immobiliare è in corso di ristrutturazione ed al momento è priva di:

- intonaci sulle tramesse interne e ripristini da eseguire sulle altre pareti in corrispondenza delle tracce per gli impianti;
- impianto idrico sanitario e di adduzione gas;
- impianto elettrico;
- impianto di riscaldamento;
- pavimenti, rivestimenti e zoccolature tinteggiate;
- infisso di grandi dimensioni con funzione anche di porta di accesso.

Per la cui esecuzione è prevedibile una spesa sommariamente presunta di € 20.1000,00.

Si precisa che in relazione all'unità immobiliare dovrà essere presentata domanda di sanatoria presso il Comune di Strevi per modificazioni interne non autorizzate con una spesa presunta di € 1.866,00.

Inoltre, al termine delle opere di ristrutturazione dovrà essere presentata denuncia di variazione presso l'Agenzia del Territorio con una spesa presunta di € 558,27.

Dati identificativi catastali

Gli immobili oggetto di vendita sono distinti in catasto del Comune di Strevi come segue:

- Fg. 9, Map. 20, Sub. 52, Cat. A/2, Cl. 2, Cons. 3,5 vani, Rend. 244,03.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 23.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai

sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 23.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 711/07 R.G.E.

*PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI SAVONA SPA
CON AVV. CERVETTI FEDERICO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Via Roma 45 - Castelletto Molina (AT)

In Comune di Castelletto Molina, via Roma, porzione di abitazione a tre piani fuori terra costituita per ogni piano da due camere (in totale 6) con scala intera di disimpegno verticale insistente su sedime privato pertinenziale e corredata da cortile in comune con proprietà adiacente e fabbricato rurale uso ricovero attrezzi agricoli nello stesso ambito, nonché modesto appezzamento di terreno posto nell'agro dello stesso comune.

Dati identificativi catastali

Gli immobili sono catastralmente censiti al NCEU del Comune di Castelletto Molina come segue:

- fg. 2, part. 195, cat. A/4, cl. 1, sup. mq. 100, cons. vani 6,5, rend. cat. € 120,85;

ed al NCT come segue:

- fg. 2, part. 187, qualità bosco ceduo, cl. U, sup. 01.19, RD. € 0,15 RA. € 0,09;

- fg. 2, part. 375, fabbricato rurale, sup. 01.00.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Riccardi Geom. Enrico depositata in data 07/12/2005 e 29/02/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 11.500,00. Offerte minime in aumento € 100,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 11.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 100,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 11/08 R.G.E.

*PROMOSSA DA MACCARIO FABIO FRANCESCO
CON AVV. PIOLA GIACOMO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

LOTTO UNICO. In Comune di Ricaldone a poche centinaia di metri dall'abitato, tre appezzamenti di terreno, in corpo unico, prevalentemente vignati, in zona medio collinare, bene esposti.

Dati identificativi catastali

Censiti al catasto terreni del comune di Ricaldone come segue:

- Fg. 6 Mapp. 40 Qualità Vigneto Cl. 1 Superficie 0.54.20 R.D. 86,78 R.A. 57,38;

- Fg. 6 Mapp. 41 Qualità Seminativo Cl. 2 Superficie 0.27.60 R.D. 18,53 R.A. 12,12;

- Fg. 6 Mapp. 279 Qualità Vigneto Cl. 1 Superficie 0.45.60 R.D. 73,01 R.A. 48,28.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 50.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 50.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 168/10 R.G.E.

*PROMOSSA DA TIRRI FILIPPO
CON AVV. CHIESA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: **Via Nizza n° 159 - Acqui Terme (AL)**

LOTTO UNICO in Comune di Acqui Terme, via Nizza n° 159, unità abitativa posta al piano primo (secondo fuori terra), composto da ingresso su corridoio che ha funzione di disimpegno all'ingresso dei vani, n° 2 camere, bagno, balcone e piccolo terrazzino posto al livello del pianerottolo della scala condominiale tra il primo e il secondo piano verso nord.

Oltre a cantina posta al piano interrato contraddistinta con il n° 9.

Coerenze alloggio: a Nord con altra unità immobiliare, ad Est vuoto su Via Nizza, a Sud con altra unità immobiliare, ad Ovest con pianerottolo del vano scala condominiale.

Coerenze cantina: a Nord con altra cantina, ad Est terrapieno su via

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
(EX ACQUI TERME)
Continuazione avvisi di vendita
di immobili senza incanto

Nizza, a Sud con altra cantina, ad Ovest con corridoio del vano scala Condominiale.
Nota bene: si rinvia alla CTU del geom. Piccardi per quanto riguarda le risultanze relative alle iscrizioni ipotecarie, e per la notifica ai soggetti a favore dei quali risultano iscritte, a cura delle parti attrici.
Dati identificativi catastali
Censito al NCEU del comune di Acqui Terme, come segue:
- Fg. 16, Part. 480, Sub. 7, Cat. A/2, Cl. 4, Cons. 4 vani, Rend. 309,87. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Piccardi Geom. Alessandra il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 31.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **21/03/2014** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 31.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

VENDITE IMMOBILIARI
DEL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
Modalità di partecipazione
VENDITA SENZA INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Alessandria - Corso Crimea n° 81.
In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.
L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.
Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme":
Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;
La somma corrispondente al 15% o 20% (secondo statuizione) del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.
**IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA
SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON
VENDITA ALL'INCANTO**

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita.
Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.
La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.
Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.
Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.
Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via Fernando Santi n°25/26 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com
Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

Cosa cambia nel condominio
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

PILLOLE DI CONDOMINIO
Nel "mare" delle innovazioni legislative introdotte dalla nuova normativa, è facile "perdersi". Di qui è nata l'idea di racchiudere in "pillole" ordinate per argomento quello che la Legge prevede. Tutto ciò è destinato ad offrire ai lettori uno strumento di facile ed immediata consultazione; uno strumento destinato a risolvere i problemi che via via si possono presentare nella "vita" condominiale.
ASSEMBLEA
- **Deliberazioni di nomina dell'Amministratore, liti attive e passive, ricostruzione dell'edificio, riparazioni straordinarie di notevole entità, deliberazioni sulla tutela delle destinazioni d'uso, deliberazioni sulle innovazioni, deliberazioni sugli impianti di video-sorveglianza, deliberazioni sulle materie specifiche dell'Assemblea.**
Tutte queste deliberazioni devono essere approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio. E cioè 500 millesimi. (Art. 1136, 4° comma CC).
- **Delibere sulle innovazio-**

ni e sugli impianti di ricezione radio-televisiva e produzioni di energia da fonti rinnovabili.
Queste deliberazioni devono essere approvate dall'Assemblea con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno i due terzi del valore dell'edificio. E cioè 666 millesimi. (Art. 1136, 5° comma CC).
- **Divieto di deleghe all'Amministratore.**
All'Amministratore non possono essere conferite deleghe per la partecipazione a qualunque Assemblea. (Art. 67, 5° comma, disp. att. CC).
- **Nomina del Consiglio di Condominio.**
L'Assemblea può anche nominare oltre all'Amministratore, un Consiglio di Condominio composto da almeno tre condomini negli edifici di almeno dodici unità immobiliari.
Il Consiglio ha funzioni consultive e di controllo. (Art. 1130 bis, 2° comma CC).

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Ancora "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

L'acquese Vela al terzo posto

Gara sezionale
Ufficiali in congedo



Acqui Terme. Domenica 19 gennaio alle ore 16 si è svolta la premiazione relativa alla gara sezionale dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia della provincia di Alessandria presso la sede di via Oberdan 3.
Appuntamento Ass. Adia
Acqui Terme. La direzione dell'Associazione A.D.I.A. (Associazione Diabete Associato ed Informato) ricorda a tutti i soci che il giorno 25 gennaio alle ore 15.30, nella sala di Palazzo Robellini, in Piazza Levi, di fronte al Municipio, si terrà l'assemblea generale, come comunicato con precedente lettera. Il presente avviso ha validità di convocazione ufficiale.

La gara presso il poligono di Novi Ligure si è potuta svolgere grazie alla disponibilità del presidente dello stesso il signor Silvano Gianfranco.
Molti gli Ufficiali presenti all'esercitazione. La classifica è risultata la seguente: 1° class. Amico UNUCI Baiardi Alfredo (Alessandria); 2° class. Ten. Traverso Luciano (Alessandria); 3° class. 1°cap. Vela Roberto (Acqui Terme)
Per il 2014 oltre che gare internazionali, gare interregionali e di sezione è anche previsto il 2° corso di "topografia e orientamento" ed un corso teorico/pratico di tiro gestito da istruttori federali presso il T.S.N. di Novi Ligure.
Chiunque fosse interessato può scrivere alla sezione U.N.U.C.I. di Alessandria Via Oberdan n. 3 15121 Alessandria.



ALLOGGIO CENTRALISSIMO

(Piazza Addolorata/Corso Cavour)

riscaldamento autonomo, 2° piano

mq. 215 + mansarda con abbaini di mq. 75

Euro 198.000,00

Per informazioni tel. 0144 56795 - 0144 57794 - 338 1169584

Il punto della situazione

Gruppo giovani
Madonna Pellegrina



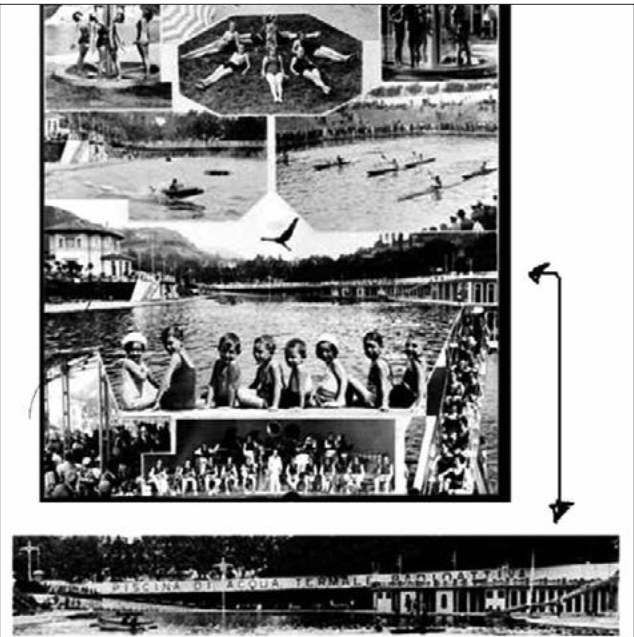
Acqui Terme. E da un po' di tempo che il gruppo giovani Madonna Pellegrina non scrive sul settimanale L'Ancora, ma non perché è scomparso, tutt'altro è sempre attivo e presente nelle sue attività; ma un po' per pigrizia e un po' perché le cose che si dicono sono sempre le stesse.

Il campo estivo 2013 che ci siamo lasciati alle spalle è andato a gonfie vele; la tradizionale serata degli auguri di Natale dove tutti ci improvvisiamo attori ha avuto un numeroso pubblico composto da genitori, nonni e amici; insomma nel complesso per l'anno 2013 ci si può dire soddisfatti.
C'è una novità: da novembre una volta al mese andiamo nel magazzino dell'associazione Need You in Regione Barbatto, messo a disposizione da Pinuccia ed Adriano Assandri, per inscatolare materiale vario e giocattoli recuperati dai vari mercatini del bambino.
Nel periodo di Natale abbiamo confezionato pacchi doni per le persone o famiglie meno abbienti consegnandoli direttamente, il tutto seguito dal fantastico dott. Nicola D.
Non avevamo provato una tale esperienza e dobbiamo dire che il donare agli altri arricchisce sempre e la parola chiave riscoperta da noi è la "carità"; e qui ci uniamo all'esempio di don Teresio Gaino che di carità ne ha fatta tanta; tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo lo sanno, ma oltre a questa c'è la speranza nella divina provvidenza che per lui era sempre il rimedio migliore.



Vogliamo ricordarlo nel settimo anniversario in una Santa Messa che si svolgerà sabato 25 gennaio alle ore 17.30 presso la Parrocchia di San Francesco, nel frattempo il Gruppo giovani Madonna Pellegrina non dimentica nelle preghiere il grande amico Andrea anche lui partito con don Gaino per scarpinare le vette del Paradiso.
Vogliamo ringraziare un uomo e sacerdote, don Franco molto buono e semplice che ci ha accolti a braccia aperte nei locali della parrocchia San Francesco senza chiedere niente in cambio.
Concludiamo con questa frase: "Come l'erba sono i giorni dell'uomo, come il fiore del campo, così egli fiorisce. Lo investe il vento e più non esiste e il suo posto non lo riconosce. Ma la grazia del Signore è da sempre, dura in eterno per quanti lo temono". dal Salmo 103, 15-17. Frase scritta nei ricordini di don Gaino.

La grande piscina di
acqua termale radioattiva



Acqui Terme. Una foto davvero singolare sta facendo (virtualmente parlando) il giro della città grazie alla diffusione sui social network.
L'immagine, riemersa dall'archivio Farinetti, risale all'inaugurazione della Piscina Comunale, avvenuta nel 1932.
La curiosità riguarda la grande scritta "piscina di acqua termale radioattiva" che campeggia sul muro retrostante la vasca grande, che suggerisce che per riempire la piscina si facesse inizialmente uso proprio dell'acqua delle Terme.
Per quanto riguarda il termine "radioattivo", si presume che possa derivare dal fatto che il fondo della piscina era originariamente realizzato in piombo, che fu però rimosso, unitamente alle ringhiere esterne, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, per riutilizzarlo nello sforzo bellico.

Presentato nella sala consiliare a Visone

“Magnifica Visione” di Donatella Mascia



Visone. Domenica 19 gennaio, alle ore 17, in una gremi-tissima sala consiliare a Visone, è stato presentato “Magnifica Visione” “Opera prima” di Donatella Mascia”, pubblicato da De Ferrari Editore Genova.

Ad accogliere i presenti il sindaco di Visone, Marco Cazzuli, che ha rivolto un breve saluto, quindi è intervenuto Valter Viola, presidente dell'Associazione Vallate Visone Caramagna che ha organizzato l'appuntamento. Sono seguiti gli interventi della prof.ssa Adele Maiello, già docente di Lettere Moderne presso l'Università di Genova ed il prof. Carlo Prosperi, noto critico letterario, che nello scorso numero de L'Ancora ha fatto una esaustiva recensione.

Il prof. Carlo Prosperi ha spiegato che: «Anche la conoscenza procede per analogie, rapportando l'ignoto al noto. Nulla di meglio, per dare a qualcuno l'idea di quanto non sa, che fare riferimento a quanto già conosce. Così, quando Chicco Caffarena, uno dei protagonisti del romanzo Magnifica visione di Donatella Mascia, deve spiegare ai paesani di Visone com'è il mare che essi naturalmente non hanno mai visto, non trova di meglio che ricorrere a una similitudine: il mare “è come un campo di grano maturo, un campo che si perde all'orizzonte, immenso: non se ne vede la fine. Le onde sono le spighe mosse dal vento, che si sollevano e si abbassano al passare della brezza, solo... le spighe non sono gialle, sono azzurre, o blu, o verde acqua, o grigie; prendono i colori del cielo e respirano con lui. Certe volte la superficie da piatta diventa mossa e quando il vento è forte si formano onde alte, come il susseguirsi delle colline che vedete laggiù, all'orizzonte”. Il tono del racconto diventa in tal modo favoloso, chagalliano, tant'è vero che i paesani ascoltano “rapiti”, sbagliando la loro immaginazione.

Ma lo straniamento non finisce qui e non è l'unico ingrediente del romanzo. L'irrompere della modernità in un sonnacchioso borgo di provincia, dove la vita scorre senza troppi imprevisti sui binari tracciati dalla consuetudine, sconvolge infatti antichi equilibri, sui quali peraltro veglia il parroco del paese, don Luigi, con inquisitoriale circospezione. Dall'alto del pulpito e dal basso del confessionale egli controlla e dirige, con rigore controriformistico, le coscienze delle anime che gli sono state affidate. Eppure anche fra di loro serpeggiano, luciferini segni del tempo, inedite irrequietudini, vuoi per la vicinanza di Acqui, che con le sue terme in piena espansione e la sua vita mondana appare agli occhi dei paesani una sorta di Paris la nuit, vuoi per l'arrivo dalla Riviera, a bordo di una fiammante Gilera, di giovani appassionati di macchine e di meccanica. Le tentazioni insomma non mancano...».

Carlo Prosperi ha concluso rimarcando come «Il paese di Visone, che più di Genova attrae e focalizza l'attenzione e l'interesse del narratore, è in fondo il vero protagonista del romanzo. Non è un caso che questo si apra con una panoramica di forte sapore manzoniano conclusa da una zumata sul piccolo borgo monferrino; così come non è un caso che il titolo si richiami all'etimologia, più presunta che vera, per cui Visone deriverebbe da “visione”. Che è poi “magnifica” per lo stesso motivo, eminentemente affettivo, sottolineato da Hume, quando scrisse che “la bellezza delle cose esiste nella mente che le contempla”».

I due relatori sono stati assistiti nella lettura di alcuni passi del romanzo da Annalisa Cavanna.

Significativo il gesto dell'autrice la prof.ssa Donatella Mascia che ha voluto donare 350 euro all'Associazione Vallate Visone e Caramagna per l'attività culturale svolta nel comune di Visone.

Al termine un rinfresco offerto dall'autore ed organizzato dall'Associazione Vallate Visone e Caramagna.

Ricorso al TAR contro la Regione per le Comunità

Sei milioni, per difesa dell'assetto idrogeologico

Roccoverano. La Regione Piemonte, attraverso le Ato (Ambito territoriale ottimale), dovrà assegnare alle Comunità Montane 6 milioni di euro per la manutenzione ordinaria del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Lo ha stabilito una sentenza del Tar che ha sospeso la delibera della Giunta regionale 52-6255 del 2 agosto 2013 dopo il ricorso presentato dalla Comunità Montana Alpi del Mare, rappresentata e difesa dall'avvocato Michele Parola. «Abbiamo ottenuto la sospensiva del provvedimento con una motivazione chiarissima - spiega Ugo Boccacci, presidente della Comunità montana -. Il Tar conferma il nostro presupposto cioè che sei milioni di euro, provenienti dalla quota di tariffa del servizio idrico integrato, non possono essere distratti illegittimamente e non destinati alle Comunità montane. Tutti i 22 enti sovracomunali realizzano i Piani di manutenzione ordinaria, d'intesa con la Regione. Si tratta di opere che vanno oltre i confini amministrativi dei singoli Comuni, in quanto eseguiti per le difese spondali di fiumi e torrenti, per la protezione delle fondi idriche, per la gestione dei versanti e la prevenzione dei movimenti franosi. È inammissibile, secondo il Tar, un atto senza accordi politici, senza intese con gli enti locali. La Regione non sapeva come pagare interventi promessi, così ha fatto leva sulla cassa disponibile. Una pratica che andrebbe sempre evitata, a maggior ragione quando tocca soldi previsti per proteggere e salvaguardare un territorio fragile. Con oltre 150 milioni di euro di interventi, in Piemonte dal 2000, oggi possiamo evitare eventi drammatici come quelli registrati in Liguria o in Toscana negli ultimi mesi. La Regione Piemonte deve fare marcia indietro, soprattutto nel riconoscere una volta per tutte il ruolo insostituibile degli enti sovracomunali, gli unici in grado di prevedere interventi per lo sviluppo locale e per la prevenzione del dissesto».

I fondi Ato - che oscillano tra una percentuale del 3 e l'8% della tariffa pagata dai piemontesi per il ciclo idrico - sono tra i pochissimi esempi in Italia di Pes, Pagamento dei Servizi ambientali ed ecosistemici, atti-

vo da anni negli Usa: uno strumento efficace per riconoscere alle aree montane e rurali il ruolo nella protezione e nella difesa delle risorse naturali a vantaggio dell'intera collettività.

«In altre parole - spiega l'on. Enrico Borghi, presidente nazionale dell'Uncem - questo sistema garantisce ai territori i fondi necessari affinché la montagna non frani sulla città. Si genera così un nuovo rapporto, sussidiario, tra aree urbane e rurali. Ce lo insegna New York, che paga ogni anno (con tassazione pubblica) decine di milioni di dollari per l'acqua potabile e per difendere i bacini di approvvigionamento nelle zone montane a nord della Grande Mela. In Italia, il Piemonte con l'articolo 8 della legge 13/1997 è stato avanguardista, con una gestione illuminata dei beni pubblici, confermata anche dal Premio Nobel per l'Economia Elinor Ostrom».

«La sentenza del Tar - aggiunge Lido Riba, presidente Uncem Piemonte - spazza via una cultura municipalista e individualista. I fondi Ato vanno usati per i Piani di manutenzione ordinaria e per nient'altro. Il Tar è chiarissimo: nessuna distrazione, nessun intervento a pioggia per colmare questo o quell'interesse localista. I 6 milioni di euro che la Giunta prevedeva di assegnare per opere previste dalla legge 18/1984 devono essere utilizzati solo per la legge 13/1997, come è sempre avvenuto».

Dei 6 milioni di euro, 1,5 milioni andrà alle Comunità montane del Torinese, 2,2 a quelle di Cuneo, 1,3 a quelle alessandrine, 307mila euro alle biellesi e Valsesia, 540 alle Comunità del VCO. Solo questi ultimi erano già stati ripartiti alle Comunità montane dall'Ato 1 VCO-Pianura Novarese, dopo un ricorso analogo a quello delle Alpi del Mare presentato dalla CM Valli dell'Ossola. «La sospensiva - conferma il vicepresidente Filippo Cigala Fulgosi - dimostra che avevamo visto giusto. I fondi non possono essere distratti. Il sistema montano dimostra compattezza, di saper guardare alle necessità vere del territorio, di saper andare oltre le necessità dei singoli per condividere gli interessi generali di una valle, delle Terre Alte».

Non è dall'Amag incaricato chi sostituisce contatori di...

Bistagno. Scrive Amag: «Sono giunte ad AMAG numerose segnalazioni da parte di Utenti che ricevono la visita di presunti incaricati aziendali che dovrebbero procedere alla sostituzione di contatori acqua o gas. Precisiamo che i dipendenti AMAG sono dotati di vestiario e mezzi chiaramente contrassegnati con il marchio aziendale e sono dotati del cartellino identificativo del personale. Inoltre, non è prassi aziendale quella di inviare dipendenti presso abitazioni private per ottenere un appuntamento per effettuare qualsiasi tipo di lavoro, che viene programmato dagli uffici aziendali direttamente con i clienti. Si invita pertanto la cittadinanza a non aderire alle richieste di questi sedicenti truffatori, che diffondono notizie assolutamente prive di fondamento. L'AMAG si riserva ogni azione, anche legale, non solo per tutelare il proprio nome ma anche per difendere la Clientela da ogni possibile abuso della sua buona fede. Invita tutti i propri clienti a rivolgersi ai propri sportelli in via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria, o a chiamare gratuitamente il numero verde 800959441 o lo 0131 283611».

Orsara: Ricci prosegue attività

Orsara Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questo scritto firmato: «Siamo venuti a conoscenza che il sindaco di Orsara Bormida, sig. Giuseppe Ricci, sia intenzionato a rassegnare le dimissioni da tale incarico e di ciò siamo rammaricati. Ci auguriamo quindi che il signor Ricci riveda tale decisione e prosegua nella sua proficua attività a favore della comunità orsarese».

Provincia di Asti: obbligo di gomme da neve

La Provincia di Asti informa che **dal 15 novembre al 31 marzo 2014** tutti gli autoveicoli circolanti sulle strade provinciali devono essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure avere a bordo mezzi antisdrucchiolevoli. In caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio, gli obblighi prescritti hanno validità anche oltre il periodo indicato. Le prescrizioni sono rese note mediante specifica segnaletica. L'inosservanza della prescrizione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 6, comma 14 del D.Lgs.vo 30 aprile 1992, n. 285.

Ha 82 anni e conta 100 soci e 50 amici alpini

Cortemilia, gruppo alpini festa del tesseramento



Cortemilia. Il Gruppo Alpini di Cortemilia, Sezione di Mondovì, domenica 19 gennaio, si è ritrovato per l'annuale festa del tesseramento. La festa che ha visto la partecipazione di soci, amici alpini, popolazione e autorità civili religiose e militari, è iniziata alle ore 9, dove presso la sede in via Bonafus, si sono ritrovati i soci per il tesseramento 2014, alle ore 11, la partecipazione alla santa messa presso la chiesa di San Michele, celebrata dal parroco don Edoardo (Edo) Olivero. Al termine della celebrazione in corteo al monumento ai caduti in piazza Savona, per gli onori e poi alle 12,30 il pranzo sociale, presso la sede in via Bonafus.

«Il gruppo Alpini di Cortemilia - spiega lo storico capogruppo geom. Gianni Viglietti - compie 82 anni, infatti è stato istituito nel 1932. Con un imponente raduno, come lo confermano le fotografie allora scattate, il 27 novembre 1932 avvenne la consegna del gagliardetto: padrino e madrina del gagliardetto furono designati il ten. col. degli Alpini Edoardo Degioanni, presidente del Tribunale di Asti e la sig.ra Carissima Grassi Caffa.

Durante la seconda guerra mondiale molti alpini cortemiliesi si distinsero per valore e spirito di sacrificio elevato alla massima espressione, con la perdita della vita in difesa ed onore della Patria su tutti i fronti; a loro vada il nostro ricordo e rispetto, in particolar modo ci pare doveroso ricordare i decorati di medaglia d'argento al valor militare: cap. Mario Mazzetta, alpino Albino Carbone, magg. Corrado Molinari, serg. alpino Cesare Giamello.

Nel 1948, per iniziativa degli alpini in congedo Albino Carbone, Cesare Giamello, Giovanni Caffa (Nany), Leopoldo e Ugo Crema ed altri, si riorganizzò il gruppo.

Nel mese di luglio dello stesso anno si svolse un raduno interregionale con la partecipazione di vari gruppi anche in ricostruzione; la s.messa fu celebrata nel campo sportivo, benedendo il nuovo gagliardetto, al quale furono designa-

ti quale padrino e madrina l'alpino Albino Carbone e la sig.ra Maria Ferreri Quaglia.

Nel 1952, in occasione dell'inaugurazione della prima Sagra della Nocciola, con la presenza dell'allora Ministro dell'Agricoltura on. Amintore Fanfani, il gruppo A.N.A., a coronamento dell'iniziativa, organizzò un raduno alpino a cui partecipò per la prima volta la Fanfara Militare di Torino.

Dal 1932 ad oggi il gruppo alpini di Cortemilia ha organizzato parecchi raduni ed ha realizzato interventi ed opere degni di menzione, tra cui le più significative: - 10 giugno 1984: inaugurazione della nuova sede del Gruppo, realizzata dai soci del gruppo stesso, dietro concessione dei locali da parte della parrocchia. - 31 agosto 1986: adunata sezionale della sezione di Mondovì con offerta a tutte le scuole cittadine del tricolore; l'esempio verrà seguito da altri gruppi che risponderanno all'invito della sezione “Un gruppo, tante bandiere alle scuole”. - luglio 1990: inaugurazione della restaurata cappella in località Castelmartino da parte del gruppo che viene dedicata alla “Madonna degli alpini delle Langhe”. Celebra la s.messa delle scuole cittadine del tricolore; l'esempio verrà seguito da altri gruppi che risponderanno all'invito della sezione “Un gruppo, tante bandiere alle scuole”. - 22-23 giugno 1996: una delle più significative e riuscite adunate sezionali per partecipazione e per contenuti, si ricordano le tristi vicende dell'alluvione del novembre 1994 che ha flagellato il nostro territorio e si ringraziano coloro che nell'occasione si sono prodigati in aiuti vari».

Attualmente il gruppo conta un centinaio di soci alpini e 50 amici degli alpini. Gianni Viglietti è il capogruppo, vice è Luigi Marascio, nonché assessore in Comune a Cortemilia e Alberto Ferrero e Giancarlo Grillo è il segretario, più il direttivo composto da 15 soci.

E come sempre la festa, dopo il lauto rancio preparato degli ottimi cuochi alpini (potrebbe essere benissimo stellati), si è conclusa tra canti e saluti in un clima di vera amicizia e fraternità alpina.

A Mombaldone, si presenta libro “Il Bacialè” di Fermo Tralevigne

Mombaldone. Sabato 1 febbraio, alle ore 18, presso il ristorante “Stella Marina” in regione Fosselli, Franco Testore, medico, direttore dell'Unità Operativa di Oncologia dell'Ospedale “Cardinal Massaia” di Asti, noto scrittore con lo pseudonimo Fermo Tralevigne, presenta il suo libro “Il Bacialè”, vincitore del Premio Letterario Cesare Pavese 2012, nella sezione opere editate da medici scrittori.

Il Bacialé, come spiega l'autore stesso, è un romanzo “dedicato alle persone qualunque, che vivono una vita qualunque, in un posto qualunque”, un romanzo in cui si dipanano, vicino a un piccolo paese delle Langhe, intorno alla ricerca di un uomo sparito, le storie di persone apparentemente qualunque, ognuna delle quali però svela qualcosa di speciale, che riempie il racconto di mistero, emozione, sorriso, tristezza, felicità. Ognuno di loro racconta la sua storia al maresciallo Scarcella, anche lui un personaggio sorprendente, arrivato su quelle colline dalla Calabria per fare solo il carabinieri, ma poi trasformato, più per necessità che per intenzione, in un combinamatrmoni, un bacialé.

A Terzo limite velocità S.P. 230

Terzo. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 230 “della Val Bogliona”, dal km 1+765 al km 2+221, nel comune di Terzo.

La Provincia ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Prevenzione ed assemblee sulla sicurezza

A Bistagno diversi furti in abitazioni



Bistagno. Ci scrive l'Amministrazione comunale: «Purtroppo, da alcune settimane, in paese a Bistagno, si sono verificati diversi furti in abitazioni. Non ricordiamo a memoria una situazione del genere. In passato, qualche caso isolato c'è sempre stato, ma ora è veramente troppo. La popolazione è in fermento e vive un momento anomalo che condiziona particolarmente la vita quotidiana.

Il sindaco Claudio Zola ha chiesto formalmente al maresciallo aiutante cav. Giovanni Smario (Comandante della locale Stazione Carabinieri) un ulteriore sforzo per aumentare il servizio di pattugliamento del paese e la possibilità di promuovere delle assemblee pubbliche dedicate alla sicurezza. La richiesta è subito stata presa in considerazione dal Comandante che si è reso disponibile ed ha informato immediatamente i suoi superiori per poter organizzare degli incontri pubblici specifici sulla sicurezza, analizzando con particolare attenzione i tantifurti successi nell'ultimo periodo.

Nelle prossime settimane, risolta qualche questione burocratica, dovremmo ricostituire il servizio di Polizia locale che a Bistagno manca da troppi anni (almeno per tre, quattro giorni alla settimana).

Pensiamo fortemente che

un buon servizio preventivo debba iniziare dal controllo del territorio e da una maggiore collaborazione che deve assolutamente esistere tra forze dell'ordine, polizia locale e cittadini. Per questo invitiamo la popolazione a segnalare qualsiasi situazione sospetta anche se può sembrare insignificante. Il vice sindaco Roberto Vallegra, da giorni, ha iniziato uno studio di fattibilità approfondito sull'utilizzo della video sorveglianza. Ci sono già stati diversi incontri con ditte specializzate e attualmente lo stato dei lavori è già a buon punto. Solo iniziando una "vera collaborazione" potremmo ottenere dei risultati significativi. Una persona che patisce un furto o una truffa subisce un trauma e l'istinto è quello di farsi giustizia, armarsi, o prendere iniziative drastiche. Il problema non va affrontato con gesti inconsulti, è fondamentale chiedere aiuto a persone esperte in materia e competenti.

Chiedendo gentilmente altro spazio al direttore de "L'Anco- ra", sul prossimo numero del settimanale, indicheremo con esattezza la data della prima assemblea pubblica. E nostra ferma intenzione impegnarci al massimo per ottenere dei buoni risultati e ritornare così ad una vita di paese più serena e tranquilla per tutti».

Paola Arpione, Pinuccio Rossi ed Erika Arancio

Da Bubbio a Milano a "Agriturismo in Fiera"

Bubbio. Sabato 18 e domenica 19 gennaio si è svolta a Milano Novegro la 2ª edizione di "Agriturismo in Fiera", un evento dedicato alla promozione delle aziende agrituristiche italiane, delle attività e dei servizi ad esse collegate e delle tipicità enogastronomiche regionali.

Ben tre realtà bubbiesi erano presenti come espositori per presentarsi ai numerosi visitatori in cerca di una eco-vacanza, pronti a gustare numerosi prodotti tipici regionali, vedere e accarezzare animali, giocare e scoprire attività nuove e tradizionali.

Paola Arpione, Pinuccio Rossi ed Erika Arancio hanno egregiamente rappresentato la Langa Astigiana al numerosissimo e curioso pubblico presentando l'enogastronomia, lo sport, l'ospitalità e la genuinità del territorio che rappresentano.

In uno scenografico stand che raccoglieva altre realtà astigiane e alessandrine sotto il nome di "Casa Monferrato", si sono materializzate le emozioni di una vacanza in stile piemontese dove Paola ha presentato il suo agriturismo "Tre colline in Langa", comunicando al pubblico la tradizionale ospitalità e ristorazione tipicamente piemontese sempre presente nei suoi menù e nel suo essere.

Pinuccio, coadiuvato dagli instancabili collaboratori Stefano e Arnaldo, ha ricreato uno spaccato della realtà naturalistica Langarola e Monferrina presentando l'attività della

MTB School Bubbio (www.solobikemt.it) e coinvolgendo genitori e figli in un impegnativo percorso ad ostacoli ha promosso le numerose attività del gruppo "Outdoor Live" (Cicloturismo e Trekking www.outdoorlive.it) abbinabili ai soggiorni in valle.

Il creativo agriturismo "MondoArancio" era invece nel colorato stand "Campagna Amica Piemonte", dove, insieme ad altri agriturismi piemontesi dell'Associazione Terranostra, Erika ha presentato le novità per il 2014 - fattoria didattica, agri-yoga, e pasti senza glutine - stuzzicando i palati dei passanti e dei colleghi degli stand vicini, con le sue "Croccole" e la pregevole nocciola piemontese coltivata dalla stessa azienda agricola.

Insomma, un'ottima occasione per fare nuove esperienze e confrontarsi con altre realtà agrituristiche vicine e lontane con cui fare nuove amicizie, ma soprattutto per promuovere, anche in questa occasione, un paese e un territorio che si merita di essere scelto per le prossime vacanze, avvicinando i "cittadini", grandi e piccini, al turismo rurale, usi, costumi e tradizioni di una realtà poco conosciuta con nuove e allettanti proposte.

Paola, Pinuccio ed Erika ringraziano il Comune di Asti con Marina Ferrero di Asintrekking e la Coldiretti con i segretari delle Province piemontesi e la presidente Terranostra Piemonte Stefania Grandinetti per l'opportunità fornita, il coordinamento e la collaborazione.

Circolo culturale "Langa Astigiana"

12° concorso letterario il bando a Loazzolo



Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana Onlus (sede a Loazzolo) ha indetto la 12ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato "La me tèra e la so gent". Spiega Silvana Testore, insegnante, una delle fondatrici del Circolo (unitamente a Clara, Renzo e Gigi Gallaretto), cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte «*E' proprio con lo spirito dei bogia nen siamo orgogliosi di riuscire anche per il 2014 a proporre il bando del nostro concorso letterario. E un momento difficile per chi cerca di far cultura, come si dice "non riempe la pancia", ma di pance grasse ce ne sono già fin troppe, dermâge che i j'han la testa veuida! Noi però facciamo come dice la bella poesia proposta come preambolo al bando: siamo piemontesi, quindi bogia nen! Ed impertenteretti continuiamo a portare avanti la nostra idea e come diceva Tavo Burat: "Lassomse nent tajè la lenga!" Ribadiamo che tutti devono scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo così nel nostro piccolo al mantenimento della Lingua Piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono unica. Il tema del concorso è libero perché ognuno possa comunicare i propri sentimenti più profondi senza restrizioni di alcun genere.*

Dalla bella e celebre poesia di Gigi Vaira: «Ij Bogia Nen. O ch'ersi nèn vaire ch'en ciapa 'l fot quandi/ sènt a di che i piemontèis a l'han pòch andi/ perchè 'n pòchi a san la vera stòria 'coi barbis/ sernù tra giovo pi decisi/ e mandò a vint agn en guèra/ per arsighe la vita a ifèndi la nostra tèra.

En sel col d'Assiata na matin/ quatr mila e eut-sent fiolin/ encontra a des vòtre tanti soldo franseis/ a l'han mostraje al mond enter chi ch'a soni j piemontèis.

Quand ch'a l'è ruvaje l'ordin d'arculé con om e armamentari/ en lassand la postassion a j'avèrsari/ pitòst che deila vinta e feila passè franca/ al'han sernù de tnije cò fin-a a l'arma bianca/ per fesse corage pianto bin ij pé 'nt el tren/ e con ij dent s-class bisbiavo 'n tra lor «bogia nen»

Col di, enver la fin dla giorn, quatr mila e eutsent soldo/ sporch ed sangh, pauta e saudor/ a l'han regalane ne stranom che portelo... O l'è 'n onor».

Il concorso è aperto a tutti si articola in 4 sezioni: *Sezione A: Racconto inedito in prosa*, potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola... *Sezione B: Poesia*, al massimo 3 poesie inedite, alla data della pubblicazione del bando... *Sezione C: Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado*, che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche, ... Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati. *Sezione D: Copione*

teatrale inedito e mai rappresentato. Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (Asti) **entro domenica 6 aprile 2014** (farà fede il timbro postale), in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. A tal proposito si invitano gli autori, che hanno già partecipato alle scorse edizioni, a firmarsi con uno pseudonimo mai usato, infatti intendiamo pubblicare un'antologia che raccolga le migliori opere inviate nei precedenti cinque anni di concorso e desideriamo, oltre al nome degli autori, inserire anche lo pseudonimo che hanno utilizzato per presentare il proprio lavoro. I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato. Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione. La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso. La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni. Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli. Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, 150 euro; Sezione B, 150 euro; Sezione C, 150 euro; Sezione D, 150 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante l'8. edizione della rassegna teatrale organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida. La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovejss an Langa?", 11ª "Festa della Lingua Piemontese" nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che si terrà domenica 15 giugno, presso la sede operativa del Circolo, in Loazzolo, via G. Penna 1.

La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando. I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati. Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (tel. e fax 0144 87185 oppure Clara 340 0571747, Silvana 333 666 9909 o tramite e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it).

Il bando è scaricabile dal sito internet www.circololangaastigiana.com.

G.S.

Giovanni Massolo dona al Comune un'opera

Merana, vibrazioni di luce sui calanchi



Merana. L'artista, prof. Giovanni Massolo, ha fatto dono al Comune di Merana di una sua importante opera ceramica. Ad accogliere l'artista con il prezioso manufatto, nel palazzo comunale domenica 19 gennaio, c'era il sindaco Silvana Sicco, nonché presidente dell'Unione Montana "Tra Langa e Alto Monferrato".

Il celebre pittore Giovanni Massolo dedica al Comune di Merana una scultura - sfera in ceramica del diametro di 65 centimetri, che riporta segni di graffi e pittura, dove parole e gesti si intrecciano sui segni incisi nel colore che esprimono gioia, passione, dolore di un passato che viene illuminato da vibrazioni cromatiche presenti nel paesaggio che è ai confini del Piemonte con la strada immersa nelle colline con i calanchi e lo scorrere del fiume Bormida, ti portano nel territorio della Liguria.

«La sfera è divisa in tre parti dal colore, - spiega il Maestro Massolo - dall'alto il colore chiaro passa ad un colore caldo per poi finire in un colore scuro. Il contenuto pittorico partendo dal vertice scende per strati di colore da cui emergono segni di figure che sono inghiottite e impastate con velature di colore nel paesaggio tra un verde e un giallo arancio e un blu presenti nel paesaggio, tra un cielo azzurro che passa ad un blu cobalto al cilestrino, ad un turchino all'oltremarino. Al vertice della sfera in un cielo azzurrino, un librai si in aria di un'aquila regno di forza e di dominio, in uno spazio dove emergono e si fondono nel paesaggio figure di volti dove l'Alpino è ricordato per le sue imprese e la sua piuma d'aquila, taglia il cielo che si amalgama in uno spazio infinito, dove è presente la storica torre di Merana.

Nella seconda fascia di un giallo intenso con ombre di verde, appaiono segni di una battaglia con ruote di carri spezzati pezzi di legni e chiodi che un tempo teneva legati oggetti e ricordi di un passato. Ruotando la grande sfera appare una madre con bambino "la nascita, la speranza di una vita nuova dove attorno ad essa bambini gioiosi e in festa che ruotano anch'essi una sfera ovvero il gioco del calcio".

Tutto questo si plasma e si fonde in un terzo spazio cromatico di chiari - scuri con velature di colore per ricordare il passato e per tuffarci in un'onda di serenità com'è il paese di Merana».

Il Sindaco a nome suo e di tutta l'Amministrazione ringra-

zia il pittore Giovanni Massolo per questo importante lavoro dedicato a Merana, che sarà collocato nel paese.

Recentemente una sfera in ceramica realizzata dal pittore Giovanni Massolo fa bella mostra di sé nel "museo a cielo aperto" di Camo (CN) e precisamente davanti al palazzo comunale, ma altre opere ceramiche sono presenti tra l'altro a Castellania e in Prefettura ad Alessandria.

In occasione della 20ª sagra meranese del raviolo casalingo, al plin (fatto a mano), della scorsa estate (dal 7 al 23 giugno) era stata allestita, nel Municipio, una bella ed interessantissima esposizione di ceramiche del maestro Giovanni Massolo dal titolo "Immagini nello spazio", grandi piatti e sfere in ceramica che hanno fatto bella mostra di sé su tavoli e cavalletti. Una mostra in cui è stata protagonista la ceramica, terra modellata a mano o meccanicamente, e cotta, "Kéramos" in greco sta per argilla, e "Fictilis", in latino, ogni oggetto fatto d'argilla. L'impatto crudo ottenuto mescolando acqua e argilla (verde) viene, per l'azione del fuoco, a rassodarsi e ad assumere un determinato colore.

Giovanni Massolo nato a Savona nel 1951 ha vissuto per decenni a San Giuseppe di Cairo. È stato Docente di Disegno dal Vero e di Educazione Visiva fino al 2009 presso l'Istituto d'Arte di Acqui Terme. Nel 1973 si Laurea all'Accademia di Belle Arti di Torino, si arricchisce di tecniche e di esperienze frequentando lo studio del pittore "Paulucci" e del Maestro "Mario Calandri" incisore di chiara fama.

Non vanno dimenticate le influenze della formazione del pittore Ligure su "Felice Casorati, su Eso Peluzzi e su Cesare Maggi" del quale Massolo è parente.

L'artista fa parte del "Comitato di Rigore Artistico" movimento che persegue tra l'altro le finalità di promuovere, con spirito di effettiva ed efficiente collaborazione, lo sviluppo dell'arte e delle tradizioni culturali locali con il riconoscimento del valore e dell'importanza dell'arte nelle Istituzioni, nell'opinione pubblica e nei giovani, e seguire con critica attenzione le attività artistico-culturali del proprio territorio intervenendo con l'esposizione delle proprie idee, compreso l'organizzazione di mostre o manifestazioni legate all'arte, alla cultura, all'artigianato della ceramica.

G.S.

Rinnova
l'abbonamento a
L'ANCORA

Sabato 25 gennaio alle 21

Barile e il teatro di Sinio alla Soms di Bistagno



La compagnia "Il nostro Teatro di Sinio".

Bistagno. Sarà la commedia piemontese in due atti di Oscar Barile (sul palco prenderà le fattezze di *Ugo*, e ci saranno anche altri otto personaggi, validamente interpretati dagli attori della compagnia "Il nostro Teatro di Sinio"), sarà *Tant a l'é fòl* ad inaugurare la stagione 2014 del Teatro della Soms di Bistagno.

La sala aprirà i battenti sabato 25 gennaio per ospitare la commedia che avrà inizio alle ore alle ore 21.

Ed è davvero una bella notizia, e per alcuni inaspettata, e sorprendente, questa: perché in tanti centri (e purtroppo anche ad Acqui) non solo manca il teatro, ma non c'è neppure la possibilità di avere un luogo pubblico, una "cara vecchia sala" per le proiezioni cinematografiche. Davvero possa essere questo un cartellone in grado di incontrare la piena soddisfazione del pubblico (che speriamo corra numeroso): intanto non si può che apprezzare la volontà di affiancare a testi più leggeri, altri di tradizione, di maggiore impegno, veri capolavori. Che necessitano anche di più collaudate doti interpretative (e ci riferiamo a *La casa di Bernarda Alba*

di Lorca e de *La locandiera* di Goldoni) ma che, se saranno ben proposti, potranno dimostrare una gran verità: anche se scritti 260 anni fa - è il caso delle vicende di Mirandolina e del Cavaliere di Ripafratta - essi mantengono intatte le loro qualità. Ovvero sanno far divertire. Coinvolgono.

"Aggiungi un posto a teatro" - sesto anno - inaugura le scene sotto l'insegna del repertorio in vernacolo, ma già **venerdì 31 gennaio**, nel segno della varietà, il cartellone proporrà un appuntamento musicale che vedrà protagonisti Mattia Niniano e Mario Brandone, dedicato alla musica anni Sessanta - Ottanta.

Ingressi di sabato 25 a 9 euro (*soci SOMS 7; under 14 5 euro*); **abbonamenti ordinari** 40 euro (*tesserati SOMS 32*; la tessera SOMS a 10 euro, acquisibile per tutti, permetterà di accedere ai locali del circolo e anche a diversi servizi in convenzione).

Il cartellone si avvale del sostegno della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino.

Invito a Teatro

Il nostro rapporto con i cosiddetti "diversi" non è mai naturale, ma ha sempre qualco-

sa di artificioso e di predefinito, improntato ad una squallida ed un po' ipocrita pietà o ad un senso di fastidio e di smarrimento, quasi a marcare che siamo noi ad essere "diversi", a rassicurarci che mai nulla di tutto questo ci potrà toccare. Ugo vive in semplicità e spensieratezza con la sorella e il cognato che, da sempre, l'hanno accettato così com'è, aiutandolo a vivere una vita "normale", grazie anche alla loro vicinanza e alla loro comprensione. Ugo, il protagonista, ha una perciò illimitata fiducia in tutti coloro che incontra, non sa cosa siano la falsità e l'ipocrisia e sovente, con questa sua ingenua innocenza, riesce a creare situazioni, a dir poco, imbarazzanti. L'arrivo in casa di alcuni familiari, invitati come ogni anno, dalla sorella, per la festa del paese, crea una serie di equivoci che costringono i protagonisti a togliersi la maschera del perbenismo e della rispettabilità, per rivelare la loro vera natura, in un imprevedibile finale che coinvolgerà anche il pubblico in un gioco beffardo e grottesco.

Chi recita

La Compagnia de Il Nostro Teatro di Sinio, con questa commedia, messa in scena in occasione dei suoi trent'anni di attività, affronta ancora una volta, con la vivacità e le risorse del piemontese parlato di tutti i giorni, una situazione problematica che il mondo moderno, sempre così preparato, a parole, ad affrontare le difficoltà, non riesce poi - praticamente - a gestire. Lo sguardo dell'autore vuole però essere leggero e divertito, perché di tutto si può parlare, con ironia e con un sorriso.

G.Sa

Iniziativa per i ragazzi della Valle

Foto: corsi e concorsi al Rizzolio di Cessole



Cessole. La meritoria Associazione Culturale "Pietro Rizzolio" di Cessole (AT) riprende, piena di entusiasmo, le attività con l'inizio del nuovo anno. E lo fa bandendo il *Concorso di Fotografia per ragazzi*, con il tema 2014 che riguarderà *il lavoro*.

Come fare per prendervi parte?

Cogliere l'attimo

La risposta è più che semplice: i ragazzi sono invitati a osservare quanto succede intorno a loro - a scuola, nei posti di lavoro familiari (lavori domestici, lavori agricoli, aziende di produzione, attività commerciali, attività di ristorazione...), e fuori casa. E a cogliere, con la loro macchina fotografica, immagini significative connesse al tema proposto. Le foto (sino a un massimo di tre) dovranno essere inviate **entro il 30 aprile** alla Biblioteca "Dr. Rizzolio" (su chiavetta), o via email a: *latassera.anna@gmail.com*.

Anche gli adulti, come è avvenuto negli anni passati, sono ammessi, ma naturalmente fuori concorso. Le foto selezionate saranno esposte in mostra il giorno della Sagra delle Fritelle di Cessole (prevista nel mese di maggio).

E, sempre in omaggio alla recente tradizione, tutte le foto esposte verranno raccolte in un libretto, a cura di Anna Ostanello, che sarà disponibile per i giorni del Natale 2014. Per chi fosse interessato si segnala, altresì, che alcune copie dei libretti delle edizioni passate - riguardanti *Cessole e i suoi abitanti* (2011), *Il gioco* (2012), *Il cibo* (2013): e così possiamo ricordare anche la storia del concorso - sono ancora disponibili presso l'Associazione.

Un po' di grammatica non guasta...

Idealmente collegata a questa iniziativa, un'altra: quella del *Laboratorio di Fotografia per ragazzi* curato da Davide e Tarcisio Pace. Tre gli incontri, con scadenza quindicinale che si terranno, **a febbraio, domenica due e domenica sedici**, e poi **a marzo domenica due**. Il tutto presso la Chiesa di Sant'Alessandro di Cessole oltre Bormida, con orario 15 - 18, e salutare pausa-merenda.

Davide Pace, già bravo fotografo malgrado la giovane età (13 anni), ha ottenuto premi in concorsi anche di livello nazionale.

Tarcisio Pace, membro del-



Anna Ostanello, presidente dell'Associazione.

l'Associazione "Valle Bormida Pulita", è ben noto all'Associazione "Rizzolio" per la sua bella mostra del 2012, *Microsafari in Valbormida*, sugli insetti lungo il fiume rinato (www.microsafari.it).

I partecipanti apprenderanno un uso corretto della macchina fotografica digitale, e alcuni principi generali sulla scelta di inquadrature in interni e in spazi aperti. Per il secondo appuntamento - tempo permettendo - è prevista una uscita in gruppo lungo la Bormida, in cerca di belle immagini. Il terzo incontro sarà dedicato all'analisi delle foto scattate dai partecipanti e a una selezione di esse, che confluiranno in una mostra prevista per domenica 30 marzo.

Ognuno deve avere una propria macchina fotografica con cui lavorare. Nonni e genitori sono benvenuti, anche come allievi. Richiesto un contributo di 15 euro per partecipante, e per esigenze organizzative, la prenotazione. Per informazioni e iscrizioni scrivere a *latassera.anna@gmail.com*, o telefonare al cellulare 347.8750616.

Per terminare ecco poi gli orari della Biblioteca "Rizzolio" (sita nel palazzo comunale) della associazione: martedì, ore 15.30 -17.30; venerdì, ore 10 - 12.30.

G.Sa

I residenti sono 2997 e raddoppiano i matrimoni

Cassine scende sotto quota 3000 abitanti



Cassine. Dall'immane conteggio della popolazione di inizio anno, arrivano brutte notizie per Cassine, la cui popolazione scende infatti sotto la faticosa quota dei 3000 abitanti. Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, i cassinesi residenti al 31 dicembre 2013 sono infatti 2997 (1483 uomini, 1514 donne), contro i 3038 dello scorso anno. Si tratta di un brusco calo, che trova le sue radici soprattutto nel tasso naturale, e in particolare nel crollo della natalità registrato in paese negli ultimi dodici mesi. Se infatti nel corso del 2012 la cicogna si era fermata a Cassine ben 21 volte, nel 2013 i nuovi nati sono stati appena 11 (6 maschietti, 5 femminucce): davvero pochi per un centro di queste dimensioni. Sono invece aumentati i decessi, passati dai 47 del 2012 ai 69 registrati nel 2013, anno in cui sono morti 33 uomini e 36 donne. E il tasso naturale profondamente negativo non trova grossa compensazione dal saldo migratorio. Le stime dicono anzi che gli immigrati calano: nell'ultimo anno hanno deciso di trasferirsi a vivere a Cassine in 106 (51 uomini, 55 donne), contro i 136 di un anno fa; anche gli

emigrati diminuiscono, ma in misura minore: nel 2012 erano sati 135 (73 uomini e 62 donne), nel corso del 2013 129, ma tutto questo non basta a compensare le voci negative. In compenso, e in controtendenza con quanto avviene in altri paesi del circondario, Cassine vede crescere, sia pure di poco, la percentuale di stranieri: in paese se ne contano 335 (167 uomini, 168 donne), ovvero il 15,8% contro i 320 di un anno fa.

Da dove vengono gli stranieri cassinesi? Soprattutto dalla Macedonia, che ha sempre la comunità più numerosa, pur scendendo da 125 a 122 unità; alle loro spalle i marocchini, a quota 55, ma in vistoso calo (-70). Sono invece in aumento i romeni, di cui però non conosciamo la cifra esatta: dovrebbero essere loro la seconda "enclave" sul piano numerico. Interessante il risultato degli ucraini, quarti a quota 13 presenze.

Ma il dato più significativo del 2013 riguarda certamente i matrimoni, che nell'ultimo anno sono raddoppiati, passando da 11 a 22, equamente suddivisi fra rito civile e cerimonia religiosa: da tempo a Cassine non si contavano così tanti fiori d'arancio.

Il sindaco Garrone fa il punto sull'amministrazione

Alice: presto via a lavori su strada "Fraschetta"



Il sindaco di Alice Bel Colle, Franco Garrone.

Alice Bel Colle. Dalla sua elezione, avvenuta nel maggio 2012, è ormai passato più di un anno e mezzo, ma il sindaco di Alice Bel Colle, Franco Garrone, ha sempre mantenuto il suo caratteristico stile, quello di chi non ama apparire e non ha nessuna intenzione di gettarsi nell'agone della "grande politica", ma solo cercare di gestire al meglio il proprio paese.

Con un anno in più di mandato sulle spalle, è il momento di fare con lui il punto sul suo paese e sulle prospettive future.

«Come amministrazione abbiamo finora attuato una linea che potrei definire di "terapia conservativa". Curiamo l'esistente, anche perché il momento economico in cui viviamo e la situazione generale dei piccoli Comuni non consente voli pindarici.

La vecchia amministrazione ci ha lasciato in eredità un buon avanzo di bilancio, anche se una consistente quota è

servita per pagare spese inerenti sia i lavori che gli aspetti legali relativi a una vecchia causa che il Comune aveva in sospeso da molto tempo e che purtroppo si è chiusa sfavorevolmente.

Qualche soldo in cassa, insomma, c'è, ma non è davvero il caso di sperperare.

C'erano alcune opere ancora da completare e come priorità era giusto cominciare da quelle. Ora vedremo».

La "terapia conservativa" sta per finire? «Con la dovuta calma, nel prossimo futuro, potremo cominciare a intervenire, ma sottolineo che si tratterà sempre di investimenti oculati, scelti in base alle necessità del paese che dovessero di volta in volta emergere».

Ci può anticipare qualcosa? «Al momento stanno per partire due opere: la prima riguarda la costruzione di una parete da arrampicata, che completerà il progetto della vecchia amministrazione per quanto riguarda l'area del Belvedere e piazza Guacchione.

Abbiamo avuto il benestare dal Coni, che ci permetterà di contare su un finanziamento quasi totale dell'opera. Gli appassionati del climbing sono numerosi, e confido che questo porterà interesse verso il nostro paese».

E l'altra opera? «In questo caso parliamo di una serie di lavori che saranno effettuati sulla strada "Fraschetta", che collega Alice a Castel Rocchero: sono necessarie opere di contenimento, che saranno realizzate in parte facendo ricorso a fondi regionali, in parte con fondi propri del Comune derivanti dalle sanzioni elevate dai semafori».

M.Pr

In un anno sono scesi da 336 a 288

Strevi, cala la popolazione e gli stranieri vanno via

Strevi. Sono in tutto 2047 (1012 maschi e 1035 femmine) i residenti a Strevi nella stima fatta a fine 2013 dagli uffici comunali. Si tratta di un dato in calo, rispetto ad un anno fa, quando i residenti erano stati inizialmente conteggiati in 2091 e quindi, dopo una revisione dei dati, quantificati in 2065.

L'arretramento della popolazione è, in entrambi i casi, piuttosto evidente e nel caso di Strevi le ragioni sono presto individuate: anzitutto, dopo l'eccezionale natalità registrata nel corso del 2012, quando i neonati furono addirittura 29, quest'anno le nascite sono state in tutto 17: 11 maschi e 6 femmine.

Rispetto al 2012, inoltre, il 2013 ha anche fatto registrare un innalzamento della mortalità: i decessi sono saliti dai 25 di un anno fa ai 29 di quest'anno, quando sono morti 14 uomini e 15 donne.

Oltre al peggioramento del tasso naturale, anche il saldo migratorio fa segnare un passo indietro: le persone che hanno scelto di trasferirsi a Strevi provenienti da altri Comuni sono state nell'ultimo anno solo 105, contro le 135 di dodici mesi prima; stazionarie, invece, le cifre riguardanti gli emigrati, che scendono da 114 a 111, ma il differenziale fra arrivi e partenze è nettamente negativo.

A ben guardare, si scopre poi un dato interessante: ad andare via da Strevi sono stati principalmente gli stranieri: lo scorso anno in paese ce n'erano 336 (168 uomini, 168 donne), quest'anno solo 288 (146 uomini, 142 donne): probabilmente in molti hanno scelto di cambiare paese per



cercare altrove un posto di lavoro. In ogni caso, le cifre dicono che gli stranieri sono in tutto il 14%: la percentuale più bassa degli ultimi tre anni (lo scorso anno erano il 15,6%, due anni fa il 14,2%): sono dati da prendere seriamente in considerazione.

Nulla cambia invece nella percentuale di distribuzione dei cittadini di origine estera: il paese si conferma multietnico (fra i residenti ci sono sudamericani, estereuropei, africani e anche asiatici), ma la colonia più numerosa è sempre quella marocchina, che da 110 è salita a 175 elementi, bel l'8,5% della popolazione totale. A seguire, i romeni, passati da 53 a 54 elementi, e quindi i macedoni, scesi da 26 a 19.

Aumentano, infine, i matrimoni celebrati in paese, che nel corso del 2013 sono stati 11, contro gli 8 del 2012, ma solo 2 coppie hanno scelto di pronunciare il loro sì davanti all'altare, le altre 9 hanno preferito sposarsi in Comune.

Il primo cittadino rivaltese verso la fine del secondo mandato

Ottria: "Fare il sindaco mi ha reso migliore"

Rivalta Bormida. La fine del secondo mandato si avvicina, e così anche il momento di abbandonare la poltrona di sindaco di Rivalta Bormida. Per Walter Ottria, sindaco dal 2004, è l'ultima intervista di inizio anno. E inevitabilmente si traduce in una serie di riflessioni ad ampio raggio.

«Suppongo che dovrei stilare un bilancio, ma non credo sarebbe nè serio nè obiettivo. Il giudizio su un'Amministrazione spetta sempre al cittadino. Al massimo posso raccontare cosa si è fatto e lo scenario in cui ho agito, oltre ad offrire alcune valutazioni personali».

Proviamoci... «A maggio avrò completato il secondo mandato, e devo dire che dal 2004 tante cose sono cambiate sia sul piano economico che su quello politico. Il primo mandato, dal 2004 al 2009, è stato certamente più dinamico quanto a programmi realizzati, e meno problematico: ci è stato permesso di realizzare opere che hanno qualificato il paese e lo hanno aiutato a caratterizzarsi fortemente per quanto riguarda i servizi offerti alla persona. Penso all'ampliamento della residenza "La Madonnina" con l'entrata in funzione del nucleo di "Casa Santina", e penso all'asilo nido "Il Melo Dorato", aperto nel 2008, con cui siamo riusciti a soddisfare l'esigenza di tanti genitori bisognosi di servizi alla prima infanzia.

Un capitolo a parte andrebbe dedicato alla scuola: nel 1998 l'amministrazione Ferraris era riuscita a dare a Rivalta una posizione centrale con il riconoscimento dell'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio", un passo che ancora oggi consente la permanenza a Rivalta di tutti i gradi dell'istruzione obbligatoria, anche se



ovviamente gestire flussi di alunni dai paesi vicini comporta anche degli oneri, che comunque ci accogliamo volentieri».

Fin qui i servizi... per quanto riguarda le altre opere cosa spicca?

«Sempre nel primo mandato il recupero di Palazzo Bruni, dimora storica che era diventata quasi fatiscente e che ora ospita un ristorante ed è sede di tante iniziative culturali. Altrettanto fondamentale la costruzione del depuratore delle acque di scarico, accompagnata dal completamento della rete fognaria. Abbiamo migliorato l'accesso al paese per chi arriva da Castelnuovo Bormida coi lavori di allargamento in Regione Roncaglie, insallato l'ascensore nel palazzo comunale, metanizzato il territorio comunale, comprese le frazioni, costruito 150 loculi al cimitero».

Tutto dal 2004 al 2009. E dopo? «Il secondo mandato è stato sicuramente più sofferto e nel contempo più impegnativo, anche perché è coinciso quasi interamente con la peggior crisi economica vista in Italia dal dopoguerra in avanti. Purtroppo, ad aggravare un quadro congiunturale già complicato, il Governo ha pensato

bene di ridurre i trasferimenti agli Enti Locali, che ora si sono trasformati in una sorta di esattori per conto dello Stato. L'applicazione ingannevole dell'Imu e l'introduzione della Tares, che prevede nella rata di dicembre una quota aggiuntiva per il fisco sono tristi esempi di quanto affermo.

Queste norme assurde e diaboliche hanno riservato a Rivalta un primo taglio di 125.000 euro nel 2012, a cui se ne sono aggiunti, sorprendentemente, altri 130.000 nel 2013, anno in cui abbiamo avuto il triste primato di Comune "più tagliato" della Provincia per quota pro-capite».

La chiamano "spending review"... «E dovrebbe essere un modo per individuare le spese inutili, invece, basandosi sull'ammontare dei costi intermedi (ovvero la quantità di spesa per forniture e servizi) e considerando solo la voce in uscita e senza tener conto delle corrispondenti risorse generate in entrata, si procede a una decurtazione proporzionale dei fondi assegnati. Così, la capacità di un'amministrazione di avviare e gestire autonomamente strutture come la casa di riposo (che pure è in attivo!), l'asilo nido e il complesso scolastico, anziché diventare opportunità di crescita sociale e occupazionale, diventano un aggravio economico. Si taglia, senza guardare a chi, senza valutare l'operato di chi ha fatto bene».

In quest'ottica il secondo mandato non deve essere stato facile. «Visto il venir meno delle fonti di finanziamento come contributi statali, regionali e provinciali, si è provato a reperire fondi in altro modo: nel 2011 abbiamo realizzato due impianti fotovoltaici a terra che tra incentivi e vendita di energia garantiscono circa 50.000 euro di introiti all'anno. Che purtroppo compensano solo in parte la perdita di risorse trasferite dallo Stato. Nel 2009 abbiamo deciso di ampliare ulteriormente "La Madonnina", con la costruzione di un nucleo per malati di Alzheimer e soggetti in stato vegetativo. Ottenuta l'autorizzazione, siamo riusciti a escogitare un modo per finanziare l'opera, che per forza di cose necessitava di un apporto di fondi privati. Attraverso una gara pubblica siamo riusciti a affidare una concessione per la costruzione e gestione trentennale a una Coop con sede a Bologna. Attualmente però il soggetto prescelto manifesta difficoltà a farsi finanziare dalle banche l'anticipo delle somme che occorrono per la costruzione (circa 4 milioni di euro). L'impegno è coperto da polizze assicurative a tutela del Comune: speriamo davvero che si possa arrivare alla costruzione».

Diamo uno sguardo alle altre opere. «In breve: col contributo di 425.000 euro dei cosiddetti Fondi-Acna è stato costruito un tratto fognario in via Nazario Sauro e proprio in queste settimane è terminata la realizzazione di un collettore di raccolta acque piovane in Regione Roncaglie. L'opera era attesa da molti anni. In primavera partiranno i lavori per rifacimento fognature in centro storico e sostituzione manto stradale.

Mi piace ricordare la costruzione della "Casetta dell'Acqua" (anche se manca ancora la prevista struttura in legno) che garantisce acqua potabile a basso costo, e la posa avvenuta in estate della "Stele degli Alpini", in collaborazione con il Gruppo Alpini rivaltese».

Siamo ai saluti... «Mi manca ancora qualche mese, a dire il vero. Per ora voglio dire che mi è piaciuto fare il sindaco, e che dopo un decennio da primo cittadino penso di essere una persona migliore. Però per i saluti mi sembra più giusto aspettare ancora qualche mese».

M.Pr

Non siamo contadini da esposizione: siamo la sostanza dell'agricoltura

Monastero, riunione dell'Associazione Rurale Italiana

Monastero Bormida. Ci scrive ARI (Associazione Rurale Italiana) che sostiene che «Per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta e un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali, rispettoso della biodiversità e attento a una produzione ecologicamente durevole per la costruzione della "Sovranità Alimentare"». ARI ha tenuto a Monastero la sua assemblea nazionale:

«Nei giorni 11 e 12 gennaio si è tenuta una lunga riunione convocata da ARI a Monastero Bormida per osservare a fondo lo stato dell'agricoltura contadina nel nostro Paese, per poi immaginarne l'evoluzione futura e confrontarsi con altre organizzazioni che - ciascuna con la propria cultura e impegno specifici - sostengono la sovranità alimentare e promuovono la difesa di modelli di sviluppo agricolo e di consumi alimentari socialmente giusti ed ecologicamente sostenibili.

All'incontro del sabato è emerso con forza che la società sta oggi recuperando i contenuti positivi dell'agricoltura contadina come "alternativa" all'agricoltura mineraria - industriale. In questo "recupero" c'è il supporto di riconoscimenti internazionali - quali l'Anno Internazionale dell'Agricoltura Contadina Familiare, come noi abbiamo ribattezzato l'iniziativa delle Nazioni Unite (IYFF) - mentre in Italia manca oggi una comunicazione attiva su questo evento, come puntualizzato da Maria Pia Lottini.

Diversi interventi hanno anche evidenziato il tentativo di organizzazioni, quali Eataly, Slow Food, CCDD, di recuperare solo in termini di immagine i contenuti della vera agricoltura contadina, trasformando le donne e gli uomini che lavorano con la terra in "elementi d'arredo" per negozi della grande distribuzione, e centri di lusso ed entertainment (quali FICO, Agrivillage...). «Non sono un contadino da comodino» ha ripetuto, nel suo intervento, Fabrizio Garbarino, presidente di ARI.

Antonio Onorati ha in seguito ben evidenziato e documentato con dati ufficiali come le piccole aziende contadine siano la sostanza dell'agricoltura italiana in termini di numeri, e come quantità di produzione e capacità di resistere meglio alla crisi: hanno un potenziale produttivo e di occupazione enormemente superiore alle grandi aziende, mentre le politiche nazionali ed europee sono costruite guardando al modello dell'agricoltura industriale.

Durante gli incontri è sorta una lunga discussione sulla crisi delle rappresentanze di categoria, sulla mancanza di pratiche democratiche delle istituzioni in cui vengono prese le decisioni che riguardano il destino agricolo del Paese, e del milione di italiani che di questo mondo vivono, e che non hanno spazi dove l'agricoltura di piccola scala possa porre sul piatto delle scelte del governo e delle regioni le esigenze e i diritti che le sono peculiari. «Per questo non possiamo accettare la riforma della PAC appena varata, che mantiene l'ingiusta ripartizione del sostegno pubblico a favore di un modello d'agricoltura industriale che rende l'Europa e l'Italia sempre più dipendenti dal mercato mondiale e dalle sue crisi ripetute, e insulta le piccole aziende con un'elemosina». Non ci aspettiamo che una forte correzione avvenga per l'intervento del Ministro dell'Agricoltura - se ne abbiamo uno. E non possiamo accettare che la continua caduta dei consumi alimentari, dovuta alla crescente povertà degli italiani, sia considerata come un problema di mercato: lo consideriamo un problema di giustizia sociale e confermiamo il nostro impegno a difen-



dere un sistema produttivo agricolo sempre più autonomo, che possa offrire cibi di qualità anche a chi continua a perdere il proprio potere d'acquisto. Per essere in grado di produrre con bassi costi di produzione e salvaguardando il compenso al lavoro, occorre ridurre in maniera drastica tutti i pesi economici e burocratici che gravano sulle aziende di piccole dimensioni. I soci di ARI si sono impegnati a sviluppare negoziati con la pubblica amministrazione e connessioni con professionisti privati per sfuggire alla "dittatura dei CAF" sulla base di positive esperienze anche riportate durante l'assemblea.

Gli associati hanno confermato la propria volontà di sviluppare, attraverso il confronto con le altre organizzazioni contadine autonome italiane e in connessione con il Coordinamento Europeo Via Campesina, di cui ARI è il più antico membro italiano, un processo di costruzione di un'attività di tipo sindacale capace di rappresentare e difendere le esigenze dell'agricoltura contadina italiana, che resistono con uno sforzo drammatico alla crisi economica meglio delle aziende capitalistiche, spesso incapaci di far fronte ai loro debiti malgrado l'appoggio pubblico.

"Non più soldi per l'agricol-

tura, ma delle politiche e una legislazione specifica per il nostro modo di produrre cibo che è diverso da quello dell'agricoltura industriale" ha precisato Roberto Schellino, coordinatore della Campagna Popolare per la Agricoltura Contadine.

Un forte pensiero è andato, inoltre, alle recenti lotte dei braccianti migranti e italiani che lavorano in Italia. ARI continuerà a cercare le convergenze tra queste due istanze che devono vedere piccoli contadini e braccianti uniti nella battaglia per il diritto a un salario degno e a un reddito decoso.

"Noi rivendichiamo il ruolo positivo che svolgiamo nel nostro Paese, e per questo pretendiamo uno spazio appropriato dove negoziare il nostro futuro e quello di quanti, soprattutto giovani, vorrebbero tornare a fare questo mestiere - produrre cibo, accompagnare e salvaguardare le risorse naturali e i territori, mantenere gli spazi rurali vivibili - se solo potessero accedere alla terra e trovasse condizioni di vita degna nei campi, nelle stalle, nelle serre", ha sostenuto Francesco Benciolini, il decano dei soci ARI, nel suo intervento conclusivo.

Per informazioni: Fabrizio Garbarino info@assorurale.it, tel: 347 1564605.

I residenti sono 1054

Rivalta, la popolazione rimane stazionaria



Rivalta Bormida. Dal punto di vista demografico, per Rivalta Bormida il 2013 è stato un anno all'insegna della stabilità. La popolazione si è mantenuta praticamente invariata negli ultimi dodici mesi: infatti, secondo i dati forniti dagli uffici comunali, i residenti, che il 31 dicembre 2012 erano in tutto 1056 (723 uomini, 733 donne), sono ora 1054 (714 uomini, 740 donne), con un calo di due unità che appare scarsamente significativo per le dimensioni del paese.

Ancora una volta, a pesare sulla crescita è il saldo naturale, che a Rivalta si mantiene negativo ormai da molti anni. Nel 2013 le nascite sono state in tutto 6 (4 maschi, 2 femmine), contro le 5 di un anno prima, mentre i decessi sono saliti: negli ultimi dodici mesi se ne sono contati 33 (14 uomini, 19 donne), contro i 29 di un anno prima.

Migliora però il saldo migratorio: a Rivalta sono arrivate meno persone (70 immigrati, contro gli 87 del 2012), ma chi

arriva di solito lo fa per restare: nell'ultimo anno infatti hanno lasciato il paese solo in 45, contro i 53 di un anno fa.

Come già riscontrato in altri centri della zona, diminuisce la presenza di stranieri, segno che gli immigrati provenienti da altri Paesi, in un momento difficile per l'economia, spesso cercano fortuna altrove: nell'ultimo anno sono scesi da 111 a 97, con un'incidenza percentuale che è ora del 9,2% contro il 10,5% di un anno fa. I più numerosi sono sempre i cittadini di origine marocchina, che però scendono da 52 a 44 presenze. Alle loro spalle gli ecuadoregni (scesi da 20 a 13) e i romeni (erano 11, ora sono 10).

Come sempre, l'ultimo dato della nostra analisi riguarda i matrimoni: dopo l'unica cerimonia del 2012, nel 2013 non è andata molto meglio: le coppie che si sono sposate a Rivalta sono state solo due. Entrambe hanno scelto di sancire la loro unione con rito religioso.

Tra i 400 delegati, 4 gli astigiani

Pensionati Coldiretti in assemblea a Roma

Bubbio. Anche 4 astigiani martedì 21 e mercoledì 22 gennaio a Roma con altri circa 400 delegati hanno partecipato, in rappresentanza degli oltre 700mila pensionati della Coldiretti, all'Assemblea Generale che si è svolta all'Ergife Palace Hotel. Sono previste l'approvazione delle modifiche statutarie e i festeggiamenti per i 45 anni dell'Associazione. I delegati spettanti all'Astigiano che hanno preso parte all'importante assise nazionale sono: il presidente provinciale e regionale, Bruno Porta, Pierangelo Balbo (Bubbio) e Tersio Candelo, la segretaria provinciale Rosanna Porcellana. A Roma hanno incontrato il presidente federale Roberto Moncalvo e il segretario generale Vincenzo Gesmundo.

Tra gli argomenti di maggiore attualità affrontati dall'assemblea Federpensionati: il rapporto tra generazioni con il ruolo dei nonni nel sostegno e la formazione delle famiglie; i presidi territoriali nelle aree rurali per una maggior fruibilità di servizi sanitari, socio-sanitari e

alla persona; la famiglia e territorio con livelli essenziali di assistenza a valore aggiunto; le iniziative e le esperienze con il ruolo attivo del pensionato quale modello di traino culturale, economico e solidale. Tutti temi figli del grande progetto Coldiretti per un'Italia che vogliamo. Anche al fine di valorizzare il ruolo attivo degli anziani, nel corso dell'Assemblea sono stati mostrati gli esempi di alcuni pensionati coltivatori, che hanno raccontato la loro esperienza di lavoro, per aprire il dibattito e il confronto sull'importanza del mantenimento del territorio e delle produzioni tipiche. Pur in presenza della persistente crisi economica, che sembra mettere in discussione i valori del welfare, gli anziani del mondo agricolo meritano maggiore attenzione da parte delle istituzioni. Con i loro valori di esperienza e di saperi da trasmettere alle nuove generazioni, e lo spirito di solidarietà che li esalta nei momenti di bisogno della collettività, sono una risorsa per la società.

Piero Rapetti replica al sindaco Francesco Mongella

La caccia non risolve il problema ungulati

Cartosio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Piero Rapetti capo nucleo guardie zoofile ENPA (Ente nazionale protezione animali), Nucleo Territoriale della Provincia di Alessandria:

«Vorrei replicare all'articolo a firma del sindaco di Cartosio Francesco Mongella comparso sull'ultimo numero de L'An- cora a pag. 31 in riferimento alla presenza degli ungulati in zona. Lo scrivente dichiara, cito testualmente"...il prelievo selettivo è l'unica strada percorribile, allora si proceda in questo senso e si aumentino i capi da abbattere". Ora tralasciando le altre dichiarazioni comunque discutibili, vorrei ricordare al sindaco Mongella, che riveste una qualifica professionale nel Corpo Forestale dello Stato, che secondo quanto disposto dalla L. 157/92 sulla caccia, le Regioni hanno il potere di effettuare il controllo in merito alla presenza delle specie di fauna selvatica anche in zone esenti dall'attività venatoria ma, l'eventuale limitazione del numeri di esemplari presenti in una de-

termina zona, deve essere effettuato mediante l'utilizzo di metodi ecologici incruenti su parere dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e, soltanto qualora ne sia dallo stesso Istituto accertata la relativa inefficacia, le Regioni potranno autorizzare piani di abbattimento.

Non mi risulta che ad oggi tale parere dell'ISPRA sia stato espresso, per cui parlare oggi di incrementare i piani di abbattimento è fuorviante e comunque non risolve il problema. Approfonditi studi pubblicati da eminenti docenti universitari non solo italiani, hanno dimostrato che l'attività venatoria anche intensa non porta a decremento della specie: i selvatici compensano aumentando la fertilità, anticipano la maturità sessuale, hanno più cibo a disposizione.

Gli animali selvatici hanno meccanismi di autoregolamentazione, almeno in condizioni naturali. Ciò significa che la caccia non risolve alcun problema ecologico, anzi ne crea!».

Settembre & Co. A Santo Stefano Belbo

Premio Cesare Pavese ecco i bandi 2014

Santo Stefano Belbo. Sarà la 31ª edizione, quella del 2014, per il **Premio Cesare Pavese**.

Il regolamento - scadenza per la partecipazione il **20 giugno** prossimo - è consultabile online sul sito www.centropavesiano-cepam.it, alla sezione bandi.

Promosso e organizzato dal Centro Pavesiano Museo Casa Natale - con il coordinamento del Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano, e la collaborazione di Regione, Provincia di Cuneo, Comune di Santo Stefano, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione per il libro, la musica e la cultura, Fondazione Pavese e Associazione Medici Scrittori Italiani - ogni anno viene assegnato agli intellettuali che meglio abbiano saputo trasmettere il legame con il territorio, il valore dell'impegno civile o fornire punti di vista stimolanti su tematiche attuali.

Sempre di prestigio assoluto i nomi: nel 2013 Claudio Magris e Sebastiano Vassalli, il giornalista Beppe Severgnini e il poeta Guido Zavanone.

Accanto alla sezione letteraria comprende inoltre il **Premio di Pittura** (giunto alla 25ª edizione) e il **Premio di Scultura** (arrivato alla 18ª edizione).

Per la **parte letteraria** il Premio Pavese prevede due sezioni: **opere edite** e **opere inedite**.

Tre i riconoscimenti che saranno attribuiti per le **opere edite** di letteratura: a) una riguarderà la **narrativa**; b) ci sarà poi il **premio della Giuria** destinato a un'opera di narrativa, saggistica o poesia; c) quindi un alloro destinato alla saggistica generale o alla critica pavesiana.

Possono partecipare le opere pubblicate tra il 1º gennaio 2013 e il 20 giugno 2014.

La premiazione vedrà i vincitori riunirsi **domenica 7 settembre** alle ore 10, a Santo Stefano Belbo, presso la casa natale dello scrittore (dove ha sede il Cepam) per la cerimonia finale di consegna del riconoscimento.

Per la sezione **opere inedite**, la Giuria assegnerà premi

a) per la narrativa; b) per la poesia; c) per la saggistica; d) "per un'opera di narrativa o

poesia o saggistica, destinato agli *under trenta*; e) per una tesi di tesi di laurea o di dottorato che abbia affrontato uno studio o una critica dell'opera di Pavese (promosso dall'Azienda Agricola Giacinto Gallina); f) per una ricerca scolastica su Pavese; g) per i testi dei medici scrittori in lingua italiana e francese (premio promosso dall'Associazione Medici Scrittori Italiani e dall'Union Mondial Médecins Ecrivains); h) per la narrativa e di poesia in lingua piemontese.

(La premiazione delle opere inedite avrà luogo **sabato 6 settembre alle ore 18** sempre presso la casa natale dello scrittore).

La **Giuria** del Premio Cesare Pavese è presieduta da Giovanna Romanelli (già docente alla Sorbona) ed è composta dal Vicepresidente Adriano Icardi (già Senatore, Assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria e Sindaco di Acqui Terme), Luigi Gatti (Presidente del Cepam), il professor Ugo Volli (docente Università Torino), Patrizia Valpiani (membro dell'Associazione Medici Scrittori Italiani), Abraham De Voogd (membro dell'Union Mondial Médecins Ecrivains), Giuseppe Rosso (professore e medico), Luciana Bussetti Calzato (professoressa e scrittrice di racconti).

Il Premio Cesare Pavese è aperto anche a opere delle arti visive che sappiano esprimere al meglio il tema *Luoghi, personaggi e miti pavesiani*: il **Premio di Pittura** (25ª edizione) è rivolto a lavori realizzati con qualsiasi tecnica che dovranno pervenire entro il **14 luglio**, e che saranno esposti alla sede del Cepam dal 3 agosto al 28 settembre 2014, giorno della premiazione;

il **Premio di Scultura** (18ª edizione), vedrà in concorso opere realizzate con qualsiasi tecnica, materiale e dimensione che dovranno essere inviate entro il **14 settembre** e che rimarranno esposte presso la casa dello scrittore dal 28 settembre al 26 ottobre 2014, giorno della premiazione.

Per informazioni: Cepam, Via Cesare Pavese, 20, Santo Stefano Belbo (Cn) - tel. 0141.844942- 333.9379857; indirizzo web www.centropavesiano-cepam.it mail info@centropavesiano-cepam.it.

La struttura è stata aperta al pubblico

Morsasco, buona affluenza per "Scuole Aperte"



Morsasco. Sabato 11 gennaio, dalle ore 9 alle 12, la scuola di Morsasco ha aperto le sue porte al pubblico nell'ambito dell'iniziativa "Scuole Aperte".

L'iniziativa ha ottenuto ottimi riscontri: la partecipazione dei genitori è stata nutrita e i quattro laboratori attivati per l'occasione (laboratorio di informatica, dimostrazione di Educazione Motoria in palestra, con disputa di una partita di pallavolo con rete, realizzazione di tre cartelloni per Educazione all'Immagine, e una caccia al tesoro tutta in lingua straniera per "Inglese L2") hanno dato una esauriente dimostrazione della varietà dell'offerta formativa del plesso.

Un aperitivo a base di ravioli alla brace, servito in mensa e accompagnato da bibite e vino Chardonnay, offerto dal



"Podere La Rossa" e da alcuni genitori, hanno riscosso commenti entusiasti, a dimostrazione di come la buona intesa fra scuola e famiglie sia la chiave di volta per il successo di questo tipo di iniziative.

Servono piani di contenimento per i danni

Fauna selvatica: non si può più aspettare

Terzo. Scrive il direttore Coldiretti Alessandria Simone Moroni:

«Quando si dice anno nuovo problemi vecchi, anzi problemi di sempre. O meglio ancora, quello che pare essere diventato il problema per eccellenza!

Ci riferiamo alla situazione creata da cinghiali e caprioli sul nostro territorio: il 2014 si è aperto con una serie di incontri avviati con i rappresentanti delle istituzioni per cercare di trovare soluzioni che possano mettere d'accordo, e nel contempo limitare, l'entità dei danni.

Un problema che potrebbe essere in realtà contenuto se venisse razionalizzata la gestione faunistica: per fare questo occorre però affrontare i problemi strutturali del settore.

Una cosa è certa, la popolazione degli ungulati va tenuta sotto controllo e devono essere semplificate le procedure di richiesta di intervento, tuttora complicate, e deve essere dato nuovo impulso alle attività di contenimento, sollecitando la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria a intervenire per ridurre la presenza della fauna selvatica sul territorio.

L'eccessiva proliferazione di ungulati in provincia causa, in-

fatti, notevoli danni economici ai raccolti e mette in difficoltà le aziende agricole: inoltre, per chi opera nelle aree montane e svantaggiate non mette solo a rischio la possibilità di poter proseguire l'attività agricola ma anche di circolare sulle strade o nelle vicinanze dei centri abitati. Oltre ai pericoli per le persone, la moltiplicazione degli animali selvatici sta provocando gravi perdite economiche.

Gli agricoltori sono stanchi di subire le conseguenze di una inefficiente gestione della fauna selvatica, gestione che tentando un compromesso tra le posizioni delle associazioni ambientaliste e quelle della caccia, non riesce a dare risposte razionali e di fatto fa ricadere totalmente sulle imprese agricole le conseguenze di una politica a volte poco lungimirante.

L'obiettivo di Coldiretti è di arrivare a contenere il numero dei cinghiali per tornare a fare agricoltura nelle zone direttamente colpite, per tornare a coltivare i campi e per risolvere una volta per tutte il problema, laddove la presenza oltre i limiti consentiti di cinghiali e caprioli mette non solo a rischio le coltivazioni ma anche la sicurezza sulle strade e lo stesso ecosistema».

"Google Business photo" si affida a lui

Montaldo, Andrea Chiesa "fotografo Google"

Montaldo Bormida. Vive a Montaldo Bormida l'unico fotografo che Google ha certificato per la provincia di Alessandria. Si chiama Andrea Chiesa, ha 45 anni e da sempre, nella sua attività di foto e video operatore riesce a coniugare vena artistica e versatilità, con uno sguardo attento alle nuove tecnologie e alle loro applicazioni, i new media su tutti.

Come noto, Google è una delle aziende più conosciute al mondo, il suo è il motore di ricerca maggiormente utilizzato in Internet, in Italia addirittura il 97% dei navigatori della rete lo sfrutta per le sue ricerche sul web. Uno dei suoi servizi gratuiti più utilizzati è Google Map, la mappa d'Italia, e del mondo in generale, che permette di ingrandire la visualizzazione fino a poter letteralmente osservare l'ambiente circostante come se stessi percorrendo su di una automobile la strada tracciata sulla mappa.

Per ottenere questo risultato la nostra provincia è stata attraversata in lungo ed in largo dalle "Google car", autovetture munite sul tetto di una colonna stipata di apparecchi fotografici che hanno realizzato milioni di fotografie a 360 gradi.

Non solo: è attivo da poco tempo nella provincia di Alessandria Google Business Photos, un progetto a lungo termine che estende all'interno delle attività turistiche e commerciali la "passeggiata virtuale" permettendo di visitare le stesse senza muoversi da casa. La visione di queste immagini non solo è fruibile dal pc di casa ma anche da smartphone e tablet attraverso Maps, l'applicazione più utilizzata su quest'ultimi, scaricata dagli utenti più di cinquecento milioni di volte.

Per attivare questo servizio Google ha incaricato alcuni fotografi, professionisti formati dall'azienda californiana e presenti sul territorio, di realizzare le immagini necessarie.

I benefici di questa iniziativa, già attiva da qualche mese in altre province italiane e che a tutt'oggi ha reso visitabili virtualmente circa 5000 attività in tutta la penisola, consistono in una visibilità mondiale dell'attività fotografata, in una migliore indicizzazione sul motore di ricerca Google ed in un'incremento dei visitatori del proprio sito web, tutto questo poi spesso si concretizza in nuovi clienti.

Nelle nazioni dove il servizio è attivo da più di un anno ha



beneficiato maggiormente di questa iniziativa il settore della ricezione turistica: alberghi, agriturismo, bed and breakfast, ristoranti ed in generale qualsiasi attività di prestigio caratterizzata da interni di pregio, particolari, originali, curiosi. Conoscere in anticipo l'interno di una azienda aiuta l'utente nel farsene un'idea, lo rende consapevole che il titolare desidera essere trasparente nei confronti dei propri clienti.

«Il servizio di Google è una vetrina per rilanciare il commercio in questo momento di crisi - ci racconta Andrea Chiesa - : è un'opportunità per farsi notare, per farsi, letteralmente, "guardare dentro" che sono esattamente le parole sovrainpresse sull'immagine dell'attività per esplorarla virtualmente. Questo progetto avrà interessanti sbocchi in futuro, un futuro che vede aumentare di anno in anno il numero dei contatti che le aziende ricevono attraverso le ricerche sulla rete. E se già da ora Street View è fruibile da tablet e smartphone, Goggle a breve commercerà occhiali speciali che collegati al cellulare proiettano immagini virtuali davanti a se e le due tecnologie saranno sicuramente collegate».

Chiesa aggiunge che nei prossimi mesi verranno organizzati incontri presso le associazioni di categoria per illustrare il progetto e concordare prezzi convenzionati. Ma come può fare un'azienda oggi per avere il proprio virtual tour su Google? «Basta collegarsi alla pagina ufficiale dedicata al progetto: www.maps.google.it/help/maps/businessphotos, dove si possono conoscere i dettagli dell'iniziativa, o 360.andreachiesa.it, dove si può provare il funzionamento esplorando le prime aziende che hanno aderito, ad esempio Villa Scati a Melazzo o Villa Badia a Sezzadio».

M.Pr

Monastero, senso unico alternato su S.P. 25A

Monastero Bormida. La provincia di Asti rende noto l'istituzione temporanea di un senso unico alternato a vista lungo la SP25/A, diramazione per SP56/A, al km 0,280, nel Comune di Monastero Bormida da giovedì 4 luglio a tempo indeterminato, causa rottura dei giunti di dilatazione del ponte sul Bormida.

Ponzone, nuovi orari ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica il nuovo orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso la nuova struttura in località Cimaferle di fronte alla pizzeria "Il Laghetto": da novembre ad aprile il primo e terzo sabato del mese sabato del mese con orario dalle ore 8 alle ore 12; maggio - giugno - settembre - ottobre: tutti i sabati dalle ore 8 alle 12; luglio - agosto: giovedì e sabato dalle ore 8 alle 12.

È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta i materiali derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici e nocivi.

Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di tre pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net).

Ricordati di rinnovare l'abbonamento a L'ANCORA

Garrone e Lovisolo prudenti: “Possibile, ma in tempi lunghi”

Alice Bel Colle e Ricaldone: nel futuro una fusione?



Alice Bel Colle. Potrebbe esserci una fusione nel futuro di Alice Bel Colle e Ricaldone? A prima vista potrebbe sembrare una boutade, ma nella realtà sembra essere una ipotesi concreta, se non qualcosa di più. Se infatti nei due paesi la notizia fino a ieri non poteva ancora dirsi di dominio pubblico, volendo approfondire l'argomento si scopre che i riscontri non mancano, anche ai livelli più alti.

Ma partiamo proprio da qui, dai riscontri, che in questo caso passano dalle parole di conferma dei due primi cittadini, Massimo Lovisolo, sindaco di Ricaldone, e Franco Garrone, suo omologo ad Alice Bel Colle. Entrambi sottolineano che non si tratterebbe di una scelta da portare a termine nell'immediato, ma confermano che a livello di amministrazioni se ne sta parlando, eccome.

Secondo Massimo Lovisolo «*Ricaldone e Alice Bel Colle da tempo portano avanti un percorso di progressivo avvicinamento. Si tratta di due Comuni vicini, simili per tipologia del territorio, per economia e anche, tutto sommato, per popolazione* (695 residenti a Ricaldone, 777 ad Alice Bel Colle, ndr). *Diciamo che in questa fase l'obiettivo che possiamo porci è quello di verificare se le condizioni per una fusione ci siano davvero. Di sicuro il percorso non sarà breve*».

Franco Garrone va addirittura oltre, e ammette che «*L'argomento è stato discusso in sede istituzionale a metà dicembre, con una riunione congiunta tra i due Consigli comunali, svoltasi a Ricaldone, a cui hanno partecipato sia i consiglieri di maggioranza dei due Comuni che quelli di minoranza. Si è deciso di prendere maggiori informazioni dai funzionari regionali su quelli che sarebbero modalità e tempistiche per una possibile fusione, così da poter fornire poi alla popolazione una informazione completa e tempestiva su questa eventualità*».

Il percorso istituzionale è abbastanza lineare, ma comunque laborioso: la Regione dovrebbe verificare se sussistono le condizioni per una fusione, e quindi, su richiesta dei due Consigli comunali, deliberare in tal senso. L'ultima parola, però, spetterà comunque ai cittadini, in quanto in entrambi i paesi dovrebbe essere effettuato un referendum popolare confermativo fra i residenti, senza il cui esito positivo (in entrambe le sedi) la fusione non potrebbe avere luogo.

Difficile, infine, parlare di tempi. Se Lovisolo, facendo mostra di grande ottimismo, sostiene che «*ci vorrà almeno un anno*», sembra più realistica l'ipotesi di Garrone, che annuncia: «*Credo che, se l'idea andrà avanti come speriamo fino a diventare esecutiva, sarà*



Una veduta aerea e il municipio di Alice Bel Colle.

il mio successore a vederla realizzata». Insomma: potrebbero volerci circa tre anni.

Ma come accoglieranno alicesi e ricaldonesi l'ipotesi di diventare cittadini di un unico centro? Il sindaco Lovisolo ha ragione nel sottolineare che negli ultimi anni fra i due paesi si è assistito ad un progressivo avvicinamento; la nomina di un unico parroco per le due comunità, scelto nella persona di don Flaviano Timperi, è stato certamente un altro fattore che ha contribuito a far crescere legami via via più intensi fra le due comunità. Economicamente, inoltre, la fusione fra i due paesi (che già sono parte integrante della stessa Unione Collinare, la “Alto Monferrato Acquese”, insieme a Cassine, Morsasco e Castel Rochero) potrebbe ipoteticamente dare vita a un grande Comune a vocazione vitivinicola, in grado di collocarsi ai primi posti in Italia per le sue produzioni, aumentando così ulteriormente il proprio ‘peso’ commerciale.

Dall'altra parte, non va dimenticato che, come spesso accade ai vicini di casa, la storia di Ricaldone e Alice Bel Colle è ricca di episodi di campanilismo, e di momenti in cui entrambi i centri hanno fortemente rivendicato, nei reciproci rapporti, la loro diversità. Ai ricaldonesi e agli alicesi farà davvero piacere diventare cittadini di un unico paese?

Forse vedere la notizia pubblicata sui giornali sarà anche un modo per le due amministrazioni per verificare il gradimento (o, viceversa, l'opposizione) a questa eventualità; in entrambi i casi, di questa vicenda avremo sicuramente ancora occasione di parlare molto presto.

M.Pr

La proposta del sindaco Massimo Lovisolo

“Se fusione sarà, chiamiamoci Moscato”



Ricaldone. L'ipotesi di una futura, eventuale fusione fra Alice Bel Colle e Ricaldone è un argomento giornalmisticamente troppo ghiotto per non provare in tutti i modi a far dire qualcosa in più agli attuali primi cittadini dei due centri. Massimo Lovisolo (Ricaldone) e Franco Garrone (Alice) per ora mantengono però un basso profilo. Giustamente: siamo ancora sul piano delle ipotesi e non sarebbe né realistico né corretto pensare a questo passo come a una cosa fatta. Siamo, anzi, ancora molto lontani. Ma una domanda, al sindaco di Ricaldone, abbiamo voluto farla ugualmente. Conoscendo la tradizione secolare dei due paesi, l'attaccamento alle tradizioni dei loro abitanti e il legittimo orgoglio e senso di appartenenza

che ogni cittadino nutre (o dovrebbe nutrire) per il proprio paese, quale dei due Comuni, in caso di fusione, dovrebbe prendere il nome dell'altro? Non c'è rischio che ai ricaldonesi possa dispiacere diventare “cittadini di Alice”, o viceversa che agli alicesi non entusiasmi l'idea di diventare “ricaldonesi”?

«Questo sarà sicuramente un problema che, se le cose andranno avanti, ci troveremo ad affrontare. E condivido questo ragionamento sulla denominazione. Io però avrei pensato che una soluzione potrebbe essere quella di dare al paese che emergerebbe dalla fusione un nome nuovo».

Idee? «Non se ne è ancora parlato, è una mia convinzione personale. Però penso che, se si arriverà a questa scelta, chia-



Una veduta del paese e il municipio di Ricaldone.

mare il “nuovo” paese Moscato sarebbe una bella opportunità. Perché Alice e Ricaldone insieme formano per distacco il maggior produttore di Moscato d'Italia... sarebbe un nome in cui tutti si riconoscerebbero e magari potrebbe darci anche una visibilità più immediata. I nomi di Ricaldone e di Alice Bel Colle potrebbero rimanere come “borgate”: “Borgo Ricaldone” e “Borgo Alice Bel Colle”, in modo da non perdere la nostra identità e la nostra storia. Però voglio sottolineare ulteriormente che il mio è solo un ragionamento. Non pensate che si sia già stabilito nulla in questo senso: non è assolutamente così: la prima cosa da fare ora è capire cosa pensano i nostri concittadini d una eventuale unione».

Confraternita di S. Caterina e delle Sante Spine

A Montechiaro benedetta la nuova croce processionale



Montechiaro d'Acqui. La Confraternita di Santa Caterina e delle Sante Spine di Montechiaro d'Acqui ha una nuova e artistica croce processionale, che è stata solennemente benedetta dal parroco don Giovanni Falchero il primo gennaio 2014 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio a Montechiaro Alto. La croce accompagnerà la Confraternita nelle varie uscite e iniziative che si svolgono nel corso dell'anno: il tradizionale raduno montechiarese di fine aprile, la processione delle Sante Spine la prima domenica di maggio, oltre a diverse “trasferte” a raduni organizzati dalle altre confraternite liguri e piemontesi.

La croce, realizzata in stile tradizionale, sostituisce quella più antica e preziosa che ormai dopo secoli di onorato servizio necessita di importanti lavori di restauro e che viene conservata nella chiesa di Santa Caterina unitamente ad altri cimeli museali.

La Confraternita ringrazia quanti generosamente hanno contribuito per l'acquisto: le relative offerte sono pubblicate in Parrocchia a Montechiaro Alto. A queste donazioni si aggiunge la somma di 100 euro che gli amici, che hanno festeggiato il Capodanno presso il circolo della Pro Loco hanno, deciso di devolvere per le necessità della Parrocchia.

Le classi 2ª e 3ª della scuola media “C. Pavese” di Spigno Monferrato e “G. Saracco” di Bistagno

Tre giorni fantastici sulla neve a Limone



Bistagno. “È stata un'esperienza meravigliosa da ripetere”, “Non dimenticheremo facilmente i tre giorni spensierati, fantastici, trascorsi sulle nevi di Limone Piemonte con i nostri compagni”, “Grazie, professori! Di voi abbiamo scoperto lati del vostro carattere che non conosceamo”, “I nostri insegnanti in montagna sono stati mitici!”. Questi sono alcuni dei tanti commenti degli studenti delle classi 2ª e 3ª Media “Cesare Pavese” di Spigno Monferrato e “Giuseppe Saracco” di Bistagno che, da mercoledì 8 a venerdì 10 gennaio, si sono recati a Limone Piemonte (CN) nell'ambito del progetto educativo “Sci e Natura”. I ragazzi raccontano «Siamo partiti da Bistagno e Spigno con un bus granturismo; arrivati a Limone, località incantevole, siamo stati accolti dai Maestri di Sci. Per noi sono stati aperti gli impianti sciistici della “Riserva Bianca” e sotto la loro abile cura ed

attenzione abbiamo sciato, ammirato le Alpi innevate e la natura che ci circondava, grazie anche alle belle giornate di sole, con temperature miti e le abbondanti nevicate precedenti. Dopo queste belle sciature, un buon pasto abbondante e caldo ci aspettava nelle baite e, dopo esserci ricolati per bene, al pomeriggio eccoci di nuovo sui campi da sci fino a sera. Estasiati, guardavamo il sole che a poco a poco tramontava dietro i monti e faceva brillare la neve. All'hotel ci aspettava un ambiente accogliente e familiare. Dopo la cena del primo giorno, una lezione tecnica da parte di una guida alpina, riguardante la sicurezza in montagna, norme di pronto soccorso e comportamento da tenere sulle piste. La seconda sera, invece, ci attendevano i Maestri di Sci per una ciaspolata notturna sotto il cielo stellato, mentre in lontananza vedevamo Limone tutto illumina-

nata. La terza sera, tristemente, abbiamo lasciato questo paradiso per risalire sul bus che ci avrebbe riportato a casa. Un grazie di cuore agli insegnanti che ci hanno accompagnati: Raffaella Bosetti, Fulvio Ratto, Roberto Margaritella, Raffaella Morrena, Paolo De Petris e al dirigente scolastico dott. Simona Cocino, che ha reso possibile questo progetto ed ai nostri genitori, che hanno sostenuto l'iniziativa. Per ultimi, ma non di secondaria importanza, grazie ai Maestri di Sci dimostratisi gentili, professionali e disponibili ad ogni nostra richiesta e curiosità; essi hanno sempre cercato di incoraggiarci in questo sport, che per molti di noi non era mai stato praticato. Speriamo che l'esperienza non resti unica e che altre ne possano seguire». Alla domanda: Ritornereste a Limone? Risposta unanime: “Certo, con i nostri amici ed i nostri professori, anche subito...”.

Venerdì 24 il confronto col Consiglio comunale

Orsara, Ricci si dimette ma c'è ancora speranza...

Orsara Bormida. Il sindaco di Orsara Bormida, Beppe Ricci, si può considerare dimissionario.

Il primo cittadino, nella giornata di martedì 14 gennaio, ha consegnato in Comune, nelle mani del segretario comunale, un documento in cui annuncia la sua intenzione di ritirarsi dalla carica con alcuni mesi di anticipo rispetto alla fine del mandato prevista per aprile.

Eletto nel giugno 2009, Ricci, che compirà a luglio 68 anni, è al primo mandato, e già da tempo aveva lasciato intendere la sua intenzione di non ricandidarsi, pur senza mai annunciarlo ufficialmente.

La decisione di Ricci, che in teoria avrebbe dovuto essere tenuta nel massimo riserbo almeno fino al Consiglio comunale di venerdì 24 gennaio, è invece rapidamente diventata di dominio pubblico e sono state diverse le manifestazioni di solidarietà fatte pervenire dagli orsaresi al loro sindaco, sia direttamente sia attraverso lettere al nostro giornale.

«*Preferisco non commentare la mia scelta e i motivi che l'hanno originata, almeno fino al Consiglio comunale di venerdì* - spiega il Ricci, da noi



raggiunto telefonicamente - *in molti stanno cercando di farmi cambiare idea, li ringrazio ma questo è il momento di tenere la bocca cucita. Da sabato parlerò*».

Non si esclude che una vigorosa presa di posizione da parte del Consiglio comunale possa ancora convincere Ricci a ritirare le proprie dimissioni, che non sono ancora pervenute al Prefetto (ci sono 20 giorni di tempo): al momento però non è facile fare previsioni su quanto potrà accadere.

In caso di conferma delle dimissioni, la gestione di Orsara sarà affidata ad un Commissario Prefettizio che si occuperà dell'ordinaria amministrazione fino alla prossima tornata elettorale. **M.Pr**

Un gruppo di orsaresi residenti a Genova

Ricci non si dimetta ma si ricandidi

Orsara Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata da 8 persone: «Siamo un gruppo di orsaresi, anche se residenti a Genova e le scriviamo con la preghiera di pubblicare il nostro appello. Siamo venuti a conoscenza della decisione del dott. Beppe Ricci, Sindaco di Orsara Bormida, di dare le dimissioni dal suo incarico. La notizia ci sgomenta non poco, soprattutto perché già stavamo organizzando una petizione per proporre al dott. Ricci di ricandidarsi appena terminato il suo mandato. E sotto gli occhi di tutti con quale amore per il suo paese, con quale attenzione alle fasce più deboli, con quale generosità ha gestito in questi anni il suo incarico, addirittura fino a rinunciare ai

32mila euro che gli sarebbero spettati per il suo servizio... Notizia che di questi tempi lascia stupefatti... Viene da pensare che tanti meriti risultino incomprensibili a tutti coloro che usano la politica per riempire le loro tasche o a tutti coloro che, avendo tanto tempo da perdere, si trastullano nel criticare l'operato di chi fa, e molto, perché solo chi non fa non è mai passibile di critiche. Esprimiamo pertanto tutta la nostra simpatia e il nostro sostegno al dott. Ricci, chiedendogli, come pensiamo abbiano già fatto molti altri, di ritirare le sue dimissioni e anzi di prender in considerazione l'opportunità di ricandidarsi, dimostrando, se mai ce ne fosse ancora bisogno, l'attaccamento al suo Paese e a noi tutti».

Scrivre Giuseppe Parodi Domenichi

Orsara, Beppe Ricci non si dimetta da sindaco

Orsara Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera da Giuseppe Parodi Domenichi:

«Ho appreso da fonti attendibili la notizia, circolata proprio in questi giorni, secondo la quale il Sindaco di Orsara Bormida Dott. Beppe Ricci sarebbe intenzionato a rassegnare le dimissioni dall'incarico. Senza entrare nel merito squisitamente politico della vicenda, come Presidente dell'Accademia nella quale Beppe è stato recentemente ammesso e, ancor più, come amico non posso esimermi dall'esprimere il mio rammarico per una decisione del genere. Chi, come me, conosce Beppe non può ignorare l'impegno che profonde in ogni cosa che fa e che, spesso, va ben al di là del suo

mandato di Primo Cittadino orsarese.

Come Sindaco, in un solo mandato ha portato a compimento diverse realizzazioni che non possono essere ignorate e che resteranno a beneficio di tutti anche dopo che avrà esaurito (mi auguro nei tempi regolamentari e non prima): come artista non ha mai ricusato di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per iniziative a carattere divulgativo e culturale, specialmente a beneficio degli studenti di ogni ordine e grado del nostro territorio. Spero pertanto che voglia rivedere questa decisione e continuare a fornire il suo contributo a favore della collettività e con me se lo augurano i suoi tanti amici».

“Beppe ricandidati per il bene del paese di Orsara”

Orsara B. Scrivono Anna Maria rossi e Bruno Fiorenzo Fulchiero: «Siamo orsaresi. Abbiamo saputo che il Sindaco di Orsara Bormida Beppe Ricci si è dimesso dal suo incarico. Noi chiediamo che ritiri le dimissioni, anzi che si ricandidi per il bene del paese stesso».

Riceviamo e pubblichiamo

Dal sindaco di Cartosio un grazie a Beppe Ricci

Cartosio. Ci scrive da Cartosio il sindaco Francesco Mongella: «Egregio Direttore, Le chiedo un piccolo spazio sul suo settimanale, al fine esprimere la mia (e non solo) solidarietà al collega sindaco di Orsara Bormida Beppe Ricci.

«Solo in questi giorni sono venuto a conoscenza del tuo stato d'animo rispetto al mandato Istituzionale che ricopri, e che hai sempre onorato rappresentando la tua comunità in tutte le sedi istituzionali, negli impegni di lotta contro la soppressione dei piccoli comuni, a difesa della sanità Acquese, in particolare il nostro Ospedale Don Giovanni Galliano che tanto ci sta a cuore.

Certo è che tu, con il tuo animo nobile da artista quale sei, hai affrontato tutti i problemi amministrativi del tuo comune con professionalità, impeto anche istintivo, conoscenza e umanità, soffrendo sino all'inverosimile quando taluni tuoi concittadini non hanno capito il momento storico che la politica nazionale e quella locale sta attraversando; le critiche rispetto a quelle tasse che lo

Stato centrale ci ha obbligati a esigere dai cittadini, in virtù di una spending review implacabile, (preciso anche per chi legge) non sono scelte tue.

Carissimo Beppe, non è con un “grazie tolgo il disturbo” che si chiude un'esperienza, al contrario, la fiducia che i tuoi concittadini ti hanno concesso con una scelta democratica, va onorata fino al termine istituzionale, perché tu sei stato indispensabile in questo percorso di unità territoriale, nella salvaguardia del mantenimento dell'identità comunale, in funzione all'attuazione delle tue idee liberali democratiche e progressiste”.

Chiudo ringraziando il settimanale che mi ha concesso spazio, precisando che gli anni trascorsi per l'assolvimento del mandato, sono stati anni, per me, di proficua collaborazione, durante i quali sono cresciuto sia del punto di vista di amministratore che dal punto di vista personale ma soprattutto di aver incontrato Sindaci come te, onesti, innamorati del territorio e che per il servizio civile svolto nulla hanno a pretendere».

La festa nell'ex parrocchiale

Mombaruzzo, patronale di Sant'Antonio



Mombaruzzo. Sabato 18 gennaio, alle ore 17, nella suggestiva chiesa succursale dedicata a sant'Antonio si è celebrata la festa in onore del santo patrono. La festa organizzata dal parroco arciprete don Pietro Bellato, si è incentrata nella solenne celebrazione Eucaristica, sostenuto dai canti del soprano Beatrice Malavenda, dal suono dell'organo supportato dal trombettista Roberto Foglia.

All'organo si è esibito il giovane mombaruzzese Andrea Bo, nell'esecuzione dell'inno “Iste confessor” con melodia tradizionale.

La partecipazione dei fedeli è stata significativa. A conclusione della festa, dopo la lettura



della vita di Sant'Antonio e la benedizione dell'Arciprete si è distribuito il pane benedetto (un pezzo è tradizione darlo agli animali domestici in caso di malattia).

Dalla Francia un invito al Sindaco di Orsara a non dimettersi

Orsara Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata: «Siamo Piemontesi originari dell'Acquese, viviamo in Costa Azzura, ma torniamo sempre d'estate a Acqui e dintorni. Abbiamo letto su l'ultimo numero del L'Ancora, delle dimissioni del sindaco Beppe Ricci. Beppe Ricci è molto conosciuto a Nizza, Montecarlo e Saint-Paul de Vence per la sua Arte e così a fatto conoscere Orsara e l'Acquese. Siamo dispiaciuti delle sue dimissioni e chiediamo che le ritiri e si ricandidi alle prossime elezioni».

Grazie alla Fondazione Botteri Lattes

Rinasce la “Censa” di Fenoglio a S. Benedetto



San Benedetto Belbo. La *censa di Placido* (il negozio di paese che disponeva di tutto; e in più, osteria, a far concorrenza con quella “della francese”, di Jeny e Fresco) rappresenta uno degli angoli in cui è custodito il vero spirito della Langa fenogliana.

Censa vale negozio “con licenza”: è unaprivativa, dove si vendevano i generi di monopolio: sali, tabacchi, valori bollati, un emporio, adibito anche a bar e osteria, quest'ultima denominata “dei fiori”, con il forno per il pane sul retro. È rimasta in uso fino al 1991. Risalente alla prima metà dell'Ottocento, è in pietra di Langa, con il tetto in lose e i solai in legno. Sui muri intonacati sono ancora visibili le antiche insegne.

La si trova in *Un giorno di fuoco*, *Superino*, e ne *La novella dell'apprendista esattore*.

Da non dimenticare le sfide al pallone che si svolgevano nel retro della sua casa, nella contrada dei Casazzi, ne *Il paese*.

Ma è ne *La malora che* Agostino ce la presenta come inafferrabile oggetto di desiderio. Un luogo che poteva cambiare i destini di una vita. Anzi di più vite.

A otto anni i suoi ad essa “tirarono il colpo”. La presero invece i Canonica, “coi soldi che s'erano fatti prestare da Norina della posta”. La paura dei debiti, per certi contadini, è fatale.

“Adesso mi è chiaro che nostro padre aveva già staccato la mente dal lavorare la terra, e si vedeva già a battere con carro e cavallo i mercati d'Alba e di Ceva, per il fabbisogno della sua *censa*, e quando dovette invece richinarsi alla terra, aveva perso molto di voglia e di costanza...”.

E' immortalata in diverse immagini, con il titolare del negozio, Placido Canonica, nel bel volume, dedicato a Beppe Fenoglio, della collezione “Biografie per immagini” Gribaudo, che Franco Vaccaneo ha allestito con l'editore di Milano.

Prossima alla chiesa, è ovviamente inserita nell'itinerario letterario fenogliano “per le vie e per le strade del paese” predisposto dall'amministrazione di San Benedetto Belbo. È stata sede del Premio Grinzane.

Oggi versa in cattive condizioni...

Un luogo letterario che rinasce

Per questo piccolo monumento ora si apre un positivo futuro.

La creazione di un cofanetto con bottiglie di Barolo Docg 2009, accompagnato dal romanzo *La malora* di Beppe Fenoglio, è la prima delle iniziative volute dalla Fondazione “Bottari Lattes” per raccogliere i fondi necessari alla messa in sicurezza della “Censa di Placido”.

Il progetto nasce da un'idea



Dall'alto: Censa di Placido Canonica; Placido Canonica.

della Cantina Cooperativa “Terre del Barolo” di Castiglione Falletto (Cn), ed è realizzato in collaborazione con la casa editrice Einaudi.

Disponibile dal mese di febbraio, la confezione eno-culturale servirà, con i suoi proventi, che saranno interamente messi a disposizione per i restauri, al recupero dell'edificio, acquisito dalla Fondazione Bottari Lattes con asta pubblica nel 2010 (dopo la messa in liquidazione dell'Associazione “Premio Grinzane Cavour”).

Oggi la *censa* versa in condizioni di degrado a causa del crollo di gran parte del tetto e della presenza di estese crepe nei muri perimetrali.

La Fondazione Bottari Lattes si è quindi impegnata a un primo intervento di messa in sicurezza.

Esso prevede il rifacimento del tetto e del sottotetto, degli impianti di gronda e di raccolta delle acque, e l'ingabbiatura dei muri perimetrali che tendono ad aprirsi; l'intervento comporta una spesa complessiva di poco superiore ai cento mila euro.

Caterina Bottari - che ricordiamo ospite di Acqui nel mese di novembre, in occasione della retrospettiva del marito, Mario Lattes, presso la Galleria Massucco - vuole restituire alla comunità la vecchia osteria di Placido Canonica quale luogo di incontro, di attività culturali, con una sezione denominata museo interattivo.

Quanto alle “Terre del Barolo”, il presidente Matteo Bosco ribadendo la sensibilità verso il territorio e la conservazione della sua memoria, dice: “Non potevamo rimanere indifferenti allo stato di degrado e trascuratezza di un luogo legato a vicende sia umane sia letterarie. Del resto la nostra cooperativa è nata per eliminare le intermediazioni dei commercianti da vino, assicurando così un reddito migliore agli agricoltori - ben diversi da quelli descritti da Pavese e Fenoglio - e frenando l'esodo dei giovani verso le città che avrebbe spopolato questi territori”.

G.Sa

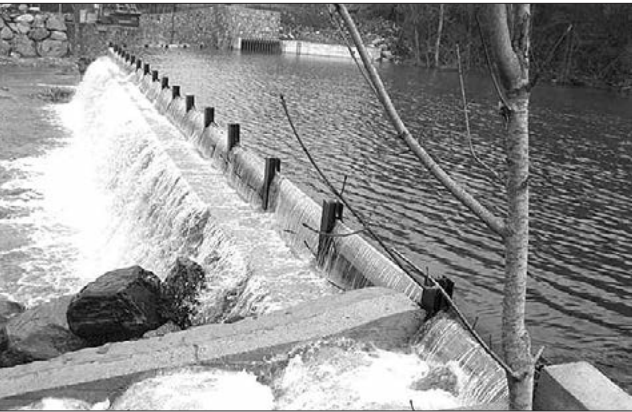
Terzo, limite velocità su S.P. 231

Terzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato di contenere nel limite massimo di 50 km/h la velocità di tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 231 “Terzo Montabone”, dal km 2+400 al km 3+400, sul territorio del Comune di Terzo.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Scrive il Comitato per la salvaguardia della Valle Erro

Ponzone, l’Arpa alla centralina Schiappato



In un fabbricato vicino al Municipio

Cremolino, incendio al tetto di una palazzina



Cremolino. Un incendio divampato nel pomeriggio di mercoledì 15 gennaio ha mandato in fumo gran parte del tetto di una palazzina di quattro piani che si affaccia sulla piazza principale di Cremolino, la stessa dove è ubicato anche il Municipio. Le prime ricostruzioni seguite all'incendio hanno permesso di ipotizzare che il rogo sia stato causato dal surriscaldamento della canna fumaria. Di certo c'è che le fiamme si sono sviluppate attaccando l'ordito del tetto. La palazzina risulta al momento abitata solo da una giovane coppia, mentre tutti gli altri appartamenti sono utilizzati dai rispettivi proprietari come seconde case. L'incendio è stato domato grazie all'intervento di due squadre dei Vigili del Fuoco, arrivate in paese da Alessandria e Ovada. Si è quindi proseguito per mettere in sicurezza la copertura e quindi stendere una protezione impermeabile per dare riparo all'edificio dalla pioggia copiosa di questi giorni e da eventuali nevicate. L'ultimo piano della palazzina è stato dichiarato inagibile. Il bilancio dell'incendio, comunque, non va oltre i danni al fabbricato: non ci sono stati infatti né ustionati né intossicati per il fumo.

Cassine, limite S.P. 30 Valle Bormida

Cassine. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli, in entrambi i sensi di marcia, a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "della Valle Bormida", dal km. 16+200 al km. 16+950, in frazione Gavonata, nel Comune di Cassine.

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo dal Comitato per la Salvaguardia della Valle Erro in merito al sopralluogo fatto dall'Arpa e dalla Provincia alla centralina idroelettrica località Schiappato: «A seguito della nostra circostanziata denuncia in merito al mancato rispetto delle prescrizioni tecniche nella costruzione della centralina idroelettrica dello Schiappato, in particolar modo quelle relative alla scala di monta con conseguenze negative sul DMV (deflusso minimo vitale), mercoledì 15 gennaio è stato effettuato un sopralluogo da parte di alcuni funzionari della Provincia. Erano presenti: tecnici dell'ARPA e dell'ufficio Risorse Idriche, ispettori del servizio di Vigilanza Ambientale, Guardie Provinciali e del GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) oltre, ovviamente, al titolare dell'impianto e dai rappresentanti del Comitato per la salvaguardia della valle dell'Erro.

Progetti alla mano i tecnici hanno proceduto alla misurazione delle opere eseguite e alla relativa verifica di conformità. Dall'esame sono risultate evidenti, e non poteva essere altrimenti, le irregolarità da noi denunciate.

Al termine delle verifiche è stata raccolta ampia documentazione che verrà al più presto riportata in un verbale circostanziato. Abbiamo anche fatto notare l'assenza degli appositi cartelli di avviso di possibili esondazioni che di solito vengono apposti al di sotto di opere idrauliche che possono determinare variazioni improvvise del flusso dell'acqua.

A quanto ci è stato dato modo di capire, tra l'altro, si farà obbligo al titolare di: Tagliare le putrelle delle paratoie ad altezza prevista di 50 centimetri invece dei 75 centimetri attuali; Ricostruire completamente ex novo la scala di monta secondo le misure e il disegno del progetto (curvilinea e non rettilinea, 20 metri di lunghezza e non 10 metri, 135 centimetri di larghezza contro i 100 centimetri attuali); Rispettarne il progetto anche con l'inserimento di massi e ciotoli onde facilitare la risalita dei pesci; Di limitare l'ultimo salto ai soli 19 centimetri previsti (invece dei 50 attuali), come da indicazioni dell'ittologo, per garantire sia il DMV che la risalita dei pesci; Di proteggere con una inferriata il canale di uscita in quanto, date le dimensioni e lo sbocco in un'area frequentata nel periodo estivo da bagnanti, potrebbe costituire pericolo grave se dei bambini dovessero per gioco introdursi.

Il rifacimento della scala ovviamente non potrà essere effettuato nell'immediato ma è stato dato tempo fino all'estate.

Nel frattempo però dovrà essere rimosso l'ostacolo al DMV lasciando posizionata una sola paratoia dall'altezza massima dei 19 centimetri a suo tempo previsti.

Per quanto riguarda le opere di difesa spondale eseguite a seguito dell'ultima piena abbiamo fatto notare che un gran numero di massi ciclopici utilizzati allo scopo sono stati, secondo noi, scorrettamente prelevati dall'alveo del torrente.

Le guardie provinciali ne hanno preso nota scattando anche delle fotografie.

Per finire e per dovere di cronaca, rendiamo nota una critica rivolta nei nostri confronti dai funzionari della Provincia, in merito al tono secondo loro eccessivamente critico della denuncia lamentando il fatto di essere pochi e con poche risorse.

Ne prendiamo atto e ce ne scusiamo con i singoli, ma sappiamo per consolidata esperienza che, per farsi sentire dalle istituzioni, occorre alzare la voce e, vista la celerità dell'intervento, ne siamo sempre più convinti».

Palazzo dei Conti Negri di Sanfront e la chiesa parrocchiale di San Michele

Ponzone, viaggio tra i campanili

Ponzone. Si conclude con questo ultimo viaggio tra i campanili di Ponzone e ponzone l'ampio percorso escursionistico, intrapreso da Andrea Repetto, appassionato di storia e cultura locale, che ha visto protagonista il paese di Ponzone, per la terza volta, il capoluogo: «Lasciando la centrale piazza Italia ci addentriamo lungo via Negri di Sanfront il cui lato destro è delimitato da un bellissimo palazzo seicentesco, palazzo dei conti Negri di Sanfront poi Thellung de Courtelary.

Il possente e lungo porticato da copertura ed accesso a numerosi circoli privati e pubblici servizi nonché ad una delle sedi (specificatamente dedicata alla tutela e promozione della montagna, con il relativo assessorato) della nuova Unione Montana "Suol d'Aleramo", organo territoriale in attesa di concreta attuazione, dopo la cessazione delle Comunità Montane del Piemonte.

L'interno dell'edificio presenta ampi vani d'antico spazio, soggetti ad energica ristrutturazione, con soffitti (alcuni anche con volta a croce) arricchiti da affreschi il cui accurato restauro ne ha evidenziato e rimarcato la pregevolezza.

Scenica e di nobile fattura la sala consiliare dominata da un quadro raffigurante il celeberrimo generale dei Carabinieri Reali e senatore del regno d'Italia, Alessandro Negri di Sanfront, illustre figlio di Ponzone il quale, nell'occasione dell'epica battaglia di Pastrengo, al comando di tre "Squadroni da Guerra" dei Carabinieri Reali, diede prova di indomito coraggio ed iniziativa sottraendo il re Carlo Alberto ad una azione di fuoco nemico, con una prodigiosa carica di cavalleria.

Ancora oggi, una ampia targa commemorativa posta all'esterno dell'edificio, riporta l'atto di audacia che, oltre alla tutela della persona del re, sovvertì gli esiti del noto scontro tra piemontesi ed austriaci.

Proseguendo, dedicata all'arcangelo Michele, troviamo la chiesa parrocchiale di Ponzone costituita da un pregevole e possente edificio ad opera di Bartolomeo Scapitta e consacrata nel 1627.

La struttura, sviluppata in tre navate, presenta un frontale arricchito da numerose finestre e nicchie sia a forma rettangolare sia a tutto sesto, accentrate su di uno splendido portale in legno istoriato, sovrastato da un frontone in stile classicheggiante.

L'interno, coronato in uno stile barocco piemontese, presenta dipinti, statue ed affreschi di preziosa composizione, come quelli situati nell'ultima campata della navata sinistra, risalenti ad un periodo tardocinquecentesco.

Da sottolineare la bella tela raffigurante San Francesco che istituisce l'Ordine dei Terziari.

Presso l'edificio religioso viene conservata la salma, in funzione di reliquia, di San Giustino Martire, protettore e patrono del comune, giunto presso la parrocchiale nel 1792 per iniziativa del frate domenicano, ponzone, Domenico Voglino e per concessione di papa Pio VI.

Da piazza della Chiesa la strada ha una biforcazione: una, ascendente, salita al Castello, costeggia l'edificio religioso ed il possente campanile posto sul lato posteriore destro dello stesso; l'altra prosegue, pianeggiante, assumendo la denominazione via Sant'Anna.

Procedendo lungo questa direttriva si incontra, sul lato destro, la sede della rinnovata biblioteca comunale intitolata a Tomaso e Angiolina Battaglia.

La costruzione si sviluppa in vani ampi e luminosi, di nuova ristrutturazione, che raccolgono una considerevole ed ordinata massa di volumi prove-



Dall'alto: la sala riunioni di palazzo Negri di Sanfront; la targa di palazzo Negri di Sanfront; la chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo.

niente da numerose acquisizioni, lasciti e corpose donazioni comprendenti anche tomi di rara e pregevole edizione.

Al termine della via, un piccolo slargo accoglie la chiesetta di Sant'Anna che, come la precedente San Bernardo, presenta, nelle semplici fattezze, un contorno caldo ed armonioso, giusta chiusura ad un itinerario sobrio ma ricco di preziosi angoli incantati.

In questo piccolo spiazzo, affacciato su un panorama di difficile comparazione e protetto dai ruderi (consunti da sprazzi di cruenta storia, dalle intemperie e da predatrici e grifagne mani d'uomini) del castello, un tempo assai imponente, di Ponzone si conclude, con giusta deputazione di storia e natura, il nostro viaggio attraverso una terra ancora (quasi) tutta da scoprire».

Melazzo, ultimati i lavori ai cimiteri del capoluogo e frazione Arzello

Melazzo. Ultimi lavori per l'Amministrazione retta dal sindaco Diego Caratti che non potrà candidarsi nella prossima tornata elettorale essendo quello in corso il suo secondo mandato. A guidare Melazzo ci sarà un nuovo sindaco ma, intanto, si può fare un piccolo bilancio degli ultimi lavori e di quelli che verranno imposti in questi mesi prima del voto. I lavori più consistenti, anche dal punto di vista economico, sono stati eseguiti nei due cimiteri del capoluogo e di frazione Arzello. Nel capoluogo sono stati realizzati 96 nuovi loculi e 48 ossari; in frazione Arzello sono stati realizzati 48 nuovi loculi. Il costo complessivo dei lavori è stato di 180.000 euro. Altri lavori che verranno presto iniziati riguardano la sistemazione della strada comunale di via Annunziata all'uscita del paese verso Cavatore e in località Bano.

Bistagno, in regione Cartesio limite di velocità a 70 km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Hai già rinnovato l'abbonamento?

L'ANCORA

... per tutto l'anno a 50 euro

campagna abbonamenti 2014

Realizzato dall'artista Bassanello

Pontinvrea, il calendario del nuovo anno

Pontinvrea. Anche per il 2014, il Comune ha prodotto un artistico calendario che riprende aspetti di vita nella Pontinvrea del passato. Autrice del calendario, tirato in un numero limitato di copie, l'artista Imelda Bassanello che ha il suo atelier a Savona, in località Santuario, ma opera ed insegna arte del disegno a Pontinvrea, il giovedì pomeriggio nelle ex carceri.

Il calendario del 2014, riprende una famiglia seduta ad un tavolo mentre l'oste serve il vino; sullo sfondo, il palazzo comunale e scene di vita quotidiana. Il calendario è in una unica facciata su carta satinata.



In calo i morbellesi da 428 a 420

Morbello, è stato un 2013 senza alcun matrimonio

Morbello. In calo il numero dei residenti nel territorio del comune di Morbello. I motivi sono uguali a quelli che interessano gli altri comuni della stessa area e della stessa dimensione. Realtà costrette a confrontarsi con le sempre più pressanti richieste dallo Stato centrale senza la contropartita di maggiori trasferimenti nelle casse comunali. Anzi. Problemi che incidono sul movimento demografico e che sono facilmente individuabili nella difficoltà ad ottimizzare i servizi, nella sempre più critica situazione della viabilità che acuisce l'isolamento e dai redditi agrari che, in comuni a vocazione agro-boschiva, sono in costante recessione.

Nel caso Morbello che ha perso 8 residenti passando dai 428 al 31 dicembre del 2012 ai 420 di un anno dopo, ha inciso il numero di immigrati sensibilmente minore rispetto al 2012. Venti iscritti all'anagrafe, insufficienti unitamente alle nascite, a compensare il numero dei decessi e della migrazione verso altri comuni che è rimasta comunque stabile. Stabile anche il numero dei nati, 4 come nel 2012, che fanno di Morbello un paese con una percentuale di nascite superiore alla media degli altri comuni con le stesse caratteristiche. L'età media del morbellesi è di 53,8 con una percentuale del 6,8% per gli anni da 0 a 14; del 57,5% dal 15 a 64 e del 35,7% oltre i 65.

Tra i 16 residenti stranieri in Morbello, 3 in più rispetto ad un anno prima, non ci sono cittadini dell'Unione Europea e sono rappresentate le comunità marocchina, ecuadoregna, macedone e filippina. L'orientamento dei morbellesi è quel-



lo di non convolare a nozze, almeno da quanto si desume dai dati del 2013, visto lo "zero" nelle caselle dei matrimoni sia civili che religiosi. Andando a spulciare le statistiche dell'Istat scopriamo che, nel 2012, tra gli uomini, i celibi erano il 33,3% contro il 26,7% delle nubili; i coniugati il 57,6% contro il 52% delle coniugate; tra gli uomini il 3,8% dei divorziati solo il 3% tra le donne; il 5,2% dei vedovi ed il 18,3% delle vedove.

Demografia di Morbello anno 2013: Residenti 420 (215 maschi, 205 femmine); 4 nati (3 maschi, 1 femmina); 10 morti (7 maschi, 3 femmine); 20 immigrati (9 maschi, 11 femmine); 22 emigrati (8 maschi, 14 femmine); 16 stranieri (9 maschi, 7 femmine).

Castelletto d'Orba per il Giorno della Memoria

Castelletto d'Orba. Il Comune di Castelletto d'Orba in collaborazione con A.N.P.I. Sezione di Castelletto d'Orba e Montaldeo, in occasione delle iniziative per il Giorno della Memoria, lunedì 27 gennaio 2014 alle ore 21 presso la Palestra Comunale (Piazza Marconi, 1), promuove la proiezione del film "Senza Destino" regia di Lajos Koltai, tratto dal libro "Essere senza destino" del Premio Nobel per la Letteratura 2002, l'ungherese, Imre Kertész, sopravvissuto ai campi di sterminio nazisti. Sempre lunedì 27 gennaio, a partire dalle 10,30, verrà proiettato per gli alunni delle scuole il film "Train de Vie" regia di Radu Mihaileanu. Entrambe le proiezioni saranno precedute da una breve introduzione del sindaco di Castelletto d'Orba, Federico Fornaro. L'ingresso è libero. La cittadinanza invitata a partecipare.

A Merana, limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana, a decorrere da venerdì 20 aprile.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

13 punti all'odg approvati all'unanimità

Cartosio, un Consiglio comunale senza sussulti



Cartosio. Consiglio comunale senza sussulti quello che si è tenuto la sera di venerdì 17 gennaio, alle ore 21, convocato dal sindaco Francesco Mongella per discutere di tre punti iscritti all'ordine del giorno: 1) Nomina revisore dei conti; 2) Convenzione per la gestione associata di funzioni relative alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse idriche; 3) Convenzione per la gestione associata dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale Atem Alessandra 3 sud ovest.

Assenti i consiglieri di maggioranza Giandomenico Pettinati e Giovanna Camparo e di minoranza Giancarlo Greco e Gianni Rosso.

Revisore dei conti è stato nominato il dott. Corrado Banaudo. Di tutela e salvaguardia dell'ambiente si è discusso in merito alla possibile realizza-

zione della discarica in quel di Sezzadio, già da qualche mese al centro delle attenzioni di tutti i sindaci dell'acquese. In particolare il sindaco Mongella ha sottolineato il rischi per l'ambiente e le risorse idriche; una criticità che fa il paio con Fossa di Lavagnin a Pontinvrea chiusa da un paio di anni ma che potrebbe inquinare le acque del torrente Erro. Di routine la convenzione per la gestione dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

In chiusura la minoranza, per bocca del consigliere Mario Morena ha chiesto chiarimenti sulla gestione delle strutture sportive. Richiesta respinta dal sindaco in quanto non in discussione. La minoranza ha fatto sapere che presenterà una interrogazione a riguardo da inserire nel prossimo Consiglio comunale.

Da Vittoria a Sassello

Beata Chiara Badano una bella storia



Sassello. Hanno attraversato l'Italia partendo da Vittoria, comune di oltre 62.000 anime in provincia di Ragusa, sono arrivati a Sassello, si sono fermati a pregare sulla tomba della beata Chiara Badano. E alla Beata che Stefania Incardona si era rivolta nelle sue preghiere, il desiderio era quello di essere madre. La gioia quando Stefania, a Sassello con il marito Orazio, si è accorta di essere incinta proprio mentre pregava sulla tomba di Chiara. È nata una bimba che è stata chiamata Chiara Luce. Il fatto è stato inserito nell'articolata documentazione per il processo di canonizzazione di cui si occupa monsignor Livio Maritano, vescovo emerito di Acqui che ha avviato e si è poi occupato del processo diocesano per la beatificazione di Chiara.

Limite di velocità sulla S.P. 235 Cassine-Quaranti

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 235 "Cassine Quaranti", dal km 4+370 (in regione Broglio, in prossimità dell'intersezione con la S.P. n. 236 "Ricaldone Maranzana") al km 5+275 (all'inizio del centro abitato del Comune di Ricaldone).

"Urbe vi aspetta" a fare trekking in autunno e inverno

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo - Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone per l'autunno e l'inverno una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti hanno vissuto una bella estate grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe. I sei sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, è assolutamente proibito il transito alle moto e per la stagione invernale, con la neve si possono prenotare le ciaspole e programmare belle escursioni sulla neve.

Con l'artista Imelda Bassanello

Pontinvrea, ex carcere oggi luogo di pittura



Pontinvrea. Nel palazzo marchionale, fatto erigere dai marchesi d'Invrea nel 1606, un tempo c'era un angolo per il carcere, oggi quello è luogo d'arte, utilizzato dall'artista savonese Imelda Bassanello, origini vicentine con appendici artistiche nella bottega di Francesco Conz a Cittadella in provincia di Padova. La Bassanello lo ha trasformato dipingendo la porta di accesso, le pareti, sistemato i cavalletti e lo ha aperto alla pittura. Sono così nati i "Corsi Sperimentali di Pittura" che si tengono tutti i giovedì dalle 14 alle 17; pittura in libertà con la tecnica della decorazione a pittura su legno all'antica, da dove l'artista savonese ha iniziato la sua carriera artistica, alla quale affianca durante le ore di lezione quella su tela e cartone. «*Ognuno è libero di esprimere il suo pensiero pittorico, scegliere i colori che desidera, non ci sono imposizioni, non siamo in un carcere*».

Con il comandante Giancarlo Garelo

Pontinvrea, coinvolgente incontro sulla Shoa



Pontinvrea. La sera di lunedì 20 gennaio, alle ore 21, la sala del Consiglio comunale ha ospitato l'atteso incontro con il comandante Giancarlo Garelo, pilota Alitalia, studioso di storia dell'aviazione, che ha raccontato di fatti strettamente legati al territorio verificatisi durante la Seconda Guerra Mondiale.

Lo hanno ascoltato con grande attenzione i bimbi della scuola Primaria di Pontinvrea, gli insegnanti e alcuni pontesini. Una serata inserita nel percorso di avvicinamento alla 4ª edizione del concorso sulla Shoa, organizzato dal comune di Pontinvrea con il patrocinio della Presidenza della Repubblica. Con il comandante Garelo hanno interagito il sindaco Matteo Camiciottoli, il vice sindaco Claudio Leoncino, il consigliere con delega alla Cultura, prof.ssa Mariagrazia Buschiazio e l'editore Lorenzo Chiarlone di Cairo Montenotte.

Quello del comandante Garelo è stato un racconto articolato, supportato da una serie di documenti e diapositive che hanno immediatamente coinvolto i presenti.

La storia parte dalla Grande Guerra durante la quale, a Cairo Montenotte, venne stato attrezzato un piccolo campo di aviazione per difendere le industrie della valle e del savo-

nese; campo di aviazione che nella seconda Guerra Mondiale fu adattato a luogo di prigionia per civili slavi e greci. Fatti non tanto lontani nel tempo, ai più sconosciuti ma di grande interesse storico ed umano come il racconto della bimba genovese, imprigionata nel campo di Cairo poi tradotta ad Auschwitz e morta dopo pochi giorni. Tanti episodi avvenuti durante la Guerra attentamente sviscerati dal comandante Garelo che ha accompagnato il racconto con lo scorrere di immagini, la lettura di capitoli tratti dal libro "Campo di aviazione di Cairo Montenotte e dintorni - Storie di aviatori, di prigionieri di guerra e di vittime della Shoa", di documenti e riflessioni che hanno riempito la serata, coinvolto e commosso l'uditorio.

Un secondo incontro con il comandante Garelo si è tenuto in settimana, mercoledì 22, alle 9, riservato agli alunni delle classi terza della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Sassello (plessi di Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella San Martino, Stella San Giovanni, Urbe). Studenti che, anche sulla base del racconto del comandante Garelo, potranno impostare i loro lavori da presentare alla 4ª edizione del concorso sul tema della Shoa.

Sassello: orario museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di novembre a marzo, cioè nella stagione invernale, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti la seconda e la quarta domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Risparmio per gli orbaschi

Urbe, no alla mini Imu sulla prima casa

Urbe. «Circa 2.400 Comuni, 10 milioni di italiani coinvolti e un costo medio della rata di 40/42 euro. Questi i numeri che caratterizzano la mini-Imu, vale a dire l'imposta residuale che solo i proprietari delle prime case dovranno pagare se risiedono in uno dei municipi italiani che hanno previsto un'aliquota più alta del quattro per mille fissata dallo Stato...».

È un residuo del 2013 della tassa sulla prima casa che l'Amministrazione comunale di Urbe, capeggiata dal sindaco Maria Caterina Ramorino, ha deciso di non far pagare agli orbaschi che nel 2013 avrebbero dovuto comunque pagare l'aliquota più bassa pari al 4 per mille. Urbe è anche tra i comuni che, sulla seconda casa ha deciso di contenere l'aumento.

Scelta comunicata ai cittadini in una lettera con la quale si diceva che: «...abbiamo impostato il bilancio di previsione, abbiamo avuto come obiettivo principale, il contenimento della pressione fiscale che ci opprime con imposte sempre nuove e più alte. Con questa priorità era stata programmata la riduzione di un punto (dallo 0.9% allo 0.8%) dell'Imposta Municipale Unica (Imu) per la seconda casa ed avevamo ripristinato la riduzione (0.67%) per gli immobili dati in comodato d'uso da padre a figlio e viceversa, anche nella consapevolezza di dover rinunciare ad opere pubbliche necessarie al miglioramento dei servizi erogati. Avevamo anche previ-

sto un accantonamento di 249.347,22 euro, come partecipazione al Fondo Nazionale di Solidarietà Comunale, obbligato dal provvedimento governativo art. 1, comma 380 Legge 228 del 2012, considerando che lo Stato si sarebbe accontentato di tale percentuale del nostro esiguo patrimonio finanziario. Purtroppo non è stato così: Il Fondo Nazionale di Solidarietà è stato elevato a 291.506,10 euro con un provvedimento del 6 novembre 2013 ed in più ci tratterranno ulteriori 98.311,81 euro, nella previsione di un altro gettito Imu.

Dovendo provvedere all'ultima revisione dell'esercizio finanziario, per poter mantenere gli equilibri di bilancio comunale, senza incorrere nel disavanzo con relative conseguenze (commissariamento ed innalzamento al massimo di tutte le aliquote) è necessario ritoccare l'aliquota Imu che passerà così allo 0.84% (aliquota comunque inferiore alla media dei comuni italiani); rimarrà, secondo le previsioni, l'aliquota agevolata per gli immobili concessi in comodato d'uso. Purtroppo i provvedimenti "forzosi" adottati quando, per legge, erano iniziate le operazioni di riequilibrio di bilancio, hanno vanificato le intenzioni della nostra Amministrazione rivolte ad agevolare i contribuenti, lasciando al Comune pochissime possibilità di agire a favore dei cittadini, ma investendolo dell'incresciosa funzione di esattore».

Alla scoperta della Badia di Tiglieto e suoi dintorni

Sassello, escursioni al Parco del Beigua

Sassello. Sono quattro gli appuntamenti che il gruppo del Parco del Beigua, guidato dal direttore dott. Maurizio Burlando, ha messo in cantiere per la seconda metà di gennaio ed il mese di febbraio.

Parco del Beigua che ha iniziato una collaborazione con la Uisp (Unione Italiana Sport Popolari) per una serie di uscite che hanno preso il via domenica 12 gennaio con la 1ª "Camminata nordica con ciaspolata Prariondo - rifugio Argentera" e poi proseguite sabato 18 gennaio con la "Ciaspolata al chiaro di luna al passo del Faiallo".

L'Alta Via dei Monti Liguri offre un panorama veramente spettacolare... dalla costa all'entroterra al chiaro di luna! Una suggestiva ciaspolata sotto la luna piena.

Il programma prevede: **Domenica 2 febbraio: La Badia di Tiglieto.** Per festeggiare la giornata mondiale delle zone umide, il Parco del Beigua propone una giornata alla scoperta della Badia di Tiglieto e i suoi dintorni. La piana della Badia ospita il famoso complesso monumentale costruito intorno al 1120 dai monaci cistercensi, ma rappresenta anche un'area di grande fascino dove è possibile seguire un interessante percorso ad anello che si sviluppa a cavallo del torrente Orba. Ritrovo ore 9.30 presso area picnic Badia di Tiglieto; difficoltà facile; durata escursione giornata intera; pranzo al sacco; costo escursione 8 euro.

Cena sociale alla Soms di Carpeneto

Carpeneto. La Soms di Carpeneto organizza, per sabato 25 gennaio, a partire dalle ore 20, la sua cena sociale. Il menu prevede, oltre all'antipasto di insalata di mare, un piatto unico con gran fritto misto di pesce "ad esaurimento".

La serata è aperta sia ai soci e sostenitori che, eccezionalmente, agli esterni, vista la finalità dell'evento, il cui ricavato sarà utilizzato per liquidare le spese sostenute per riscaldare in modo idoneo i locali.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il 340/5358226.

Seduta del 17 gennaio, 4 punti all'ordine del giorno

Sassello, in Consiglio la questione dell'Imu



Da sinistra: il sindaco Buschiazzo e il segretario comunale dott.ssa Genova; il consigliere Maurizio Bastonero.

Sassello. Nel Consiglio comunale convocato dal sindaco Daniele Buschiazzo la mattina di venerdì 17 gennaio, alle 11, sono stati quattro i punti all'ordine del giorno in discussione: «1º) Convenzione di funzioni tra i comuni di Dego e Sassello per l'esame delle pratiche oggetto di autorizzazione paesistico- ambientale; 2º) Proposta di comodato gratuito attrezzatura per erogazione acqua potabile "Casetta dell'acqua"; 3º) Comunicazioni in merito al Decreto Legge 30 novembre n.133 – disposizioni urgenti concernenti l'Imu, l'alienazione di immobili; 4º) individuazione delle zone del territorio comunale non metanizzate per l'applicazione di agevolazioni fiscali inerenti l'utilizzo del Gpl».

È stato il 3º punto, quello riguardante le disposizioni sull'Imposta Municipale Unica ad occupare il maggior tempo. Il sindaco Daniele Buschiazzo ha relazionato partendo da un principio condiviso da gran parte dei sindaci dei piccoli comuni, ovvero i «Comuni esattori per conto dello Stato».

«I Comuni rappresentano solo il 7,6% (e il 2,5% del debito totale del Paese) della spesa pubblica totale, tuttavia essi subiscono sempre un controllo quasi oppressivo da parte dello Stato. Facilitare gli investimenti dei Comuni significa anche aiutare a far ripartire l'economia nazionale: cosa che chi ci governa non riesce a capire. I Comuni hanno inoltre contribuito al risanamento della finanza pubblica negli anni tra il 2007 ed il 2014 per circa 16 miliardi, 8 miliardi e 700 milioni in termini di patto di stabilità e quasi 7 miliardi e mezzo di riduzione dei trasferimenti. E nonostante tutto ciò, i Comuni nel 2012 presentano un avanzo (differenza tra le entrate e le spese) pari a 1 miliardo e 667 milioni, corrispondente al 2,57 per cento delle entrate; Le necessarie politiche nazionali di riduzione del debito dovrebbero essere concentrate più sullo Stato che sui Comuni, considerato che al contrario lo Stato registra un deficit di 52 miliardi, pari al 13,26% delle entrate. In aggiunta, la spesa corrente dello Stato conosce un aumento dell'8%, mentre le entrate aumentano del 4,26% (al contrario i Comuni riducono la spesa corrente del 2,5%, e vedono sostanzialmente invariate le entrate correnti).

Detto in parole povere il risanamento dell'Italia è stato pagato fino ad oggi dai Comuni che, non solo hanno subito tagli ai trasferimenti, ma subiscono pesantemente la contrazione degli investimenti per più di 4 miliardi, pari a una riduzione del 28% nel periodo 2007/2012.

Le recenti scelte operate hanno portato a chiedere un contributo sempre maggiore ai cittadini anche attraverso l'Imposta Municipale Unica (Imu), che non è stato destinato ai Comuni ma al risanamento del bilancio statale e che, quindi, i cittadini hanno visto aumentare la pressione fiscale locale

senza apprezzarne i benefici sul loro territorio. Le scelte degli ultimi tre Governi rappresentano un capovolgimento del principio di autonomia e responsabilità su cui si fonda il patto elettorale tra sindaco e cittadini.

Come ho detto sull'approvazione del bilancio di previsione, nel bilancio 2013 del Comune di Sassello prevede un rimborso da effettuarsi allo Stato per la somma di euro 498.356 (la restituzione si divide in euro 366.688 quale restituzione Imu ed euro 131.668 quale restituzione fondo sperimentale di riequilibrio). Lo Stato con il patto di stabilità chiede ai Comuni di contribuire ulteriormente al risanamento dei conti pubblici.

Dopo questa premessa, veniamo alla questione della cosiddetta mini Imu, ovvero alle disposizioni del Decreto legge 30 novembre 2013 n. 133 - Disposizioni urgenti concernenti l'Imu, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia (Pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" del 30 novembre 2013 n.281).

In questo decreto (che deve essere confermato in legge il 29 gennaio p.v. quindi, dopo la scadenza del 24 gennaio) la seconda rata IMU 2013 per abitazione principale (e assimilabili) prevista per il 16 dicembre 2013 è annullata, ma nel caso in cui i Comuni abbiano un'aliquota superiore rispetto a quella base del 4 per mille prevista per il 2012, i contribuenti dovranno versare il 40% della differenza tra l'Imu dovuta con la nuova aliquota e quella corrispondente ad una aliquota del 4 per mille. Il Governo, nonostante per un anno abbia confermato la cancellazione dell'Imu sulla prima casa, si farà quindi carico solo del 60% di questa differenza, facendo ricadere il tutto sui cittadini e utilizzando i Comuni come esattori.

Per ciò che riguarda il contratto di «comodato gratuito dell'attrezzatura per l'erogazione dell'acqua potabile "Casetta dell'acqua"» il sindaco ha riportato i termini della convenzione con il Birrifico Nicese che sistemerà la struttura (il luogo potrebbe essere la piazza del Borgo) dove i sassellesi potranno usufruire gratuitamente dell'acqua minerale naturale e con un costo di 5 centesimi al litro la gasata.

Il consigliere Maurizio Bastonero, della lista di minoranza il "Quadrifoglio", ha contestato non tanto l'iniziativa ma il fatto che ci si sia affidati ad una ditta privata mentre doveva essere il comune a provvedere. Il sindaco Buschiazzo ha risposto sottolineando il fatto che il comune «Non ha le risorse per attrezzare l'area e comunque dopo cinque anni la ditta appaltatrice verserà le royalty al comune sui guadagni derivanti dalla cessione dell'acqua gasata». Spiegazione che non ha convinto il consigliere Bastonero che ha votato contro. Sugli altri due punti la minoranza, presente con il solo Bastonero, si è astenuta.

A otto mesi dalle elezioni

Sassello, primo bilancio del sindaco Buschiazzo

Sassello. Iniziamo da Sassello, il comune più popoloso della valle Erro e quello che nel 2013 è andato alle urne per eleggere il nuovo Consiglio, una serie di interviste sull'anno trascorso.

A Sassello, da maggio del 2012 primo cittadino è Daniele Buschiazzo.

Buschiazzo che guida un Consiglio comunale con soli sei consiglieri, quattro di maggioranza due di minoranza, e sul 2013 ci dice: «Dal 28 maggio sono passati quasi sette mesi dal nostro insediamento. Penso che per quel che riguarda gli Enti Locali sia stato uno dei periodi peggiori della storia italiana. Taglio dei trasferimenti, patto di stabilità interno anche per i piccoli Comuni, instabilità, continue modifiche all'assetto normativo all'interno del quale dobbiamo operare.

Nonostante le difficoltà e questo quadro così complicato, tuttavia ci sono alcuni elementi positivi per la nostra realtà. Innanzitutto, devo dire che le persone sono state elette con me si stanno impegnando moltissimo.

L'aver al fianco quattro persone come Roberto Laiolo, Ilaria Giacobbe, Davide Rovello e Rodolfo Lepira, le quali appena possono sono in Comune per portare avanti i loro impegni e per aiutarmi è senza dubbio un sostegno molto importante.

Inoltre, pur a volte nella diversità delle opinioni, si è instaurato comunque un rapporto di dialogo anche coi Consiglieri di minoranza, Maurizio Bastonero e Alice Zunino, che hanno dato più volte un apporto costruttivo alle decisioni dell'Amministrazione.

Ma veniamo alle azioni messe in campo in questi sette mesi. La prima cosa che abbiamo deciso di guardare è stata la macchina comunale e il suo funzionamento. Abbiamo trovato una situazione disastrosa alla Ragioneria, un ufficio che all'esterno non si vede ma che è il motore del Comune.

Dopo che tre persone erano andate via in mobilità (dal 2008 in avanti) e non erano state rimpiazzate, avevamo l'ufficio completamente sgarnito (la copertura era di un giorno e mezzo a settimana): ora con un concorso e due mobilità verso il nostro Comune lo abbiamo ricostituito.

Anche gli operai erano sotto organico e quest'anno aumenteremo di un'unità facendo ricorso ad una cooperativa e ad un'agenzia interinale.

Il bilancio che abbiamo trovato è un bilancio sano. Se non fosse stato sano, non avremmo potuto farlo quadrare, dovendo rendere nel 2013 allo Stato 498 mila euro per il fondo di solidarietà e la restituzione dell'Imposta Municipale Unica 2012 e rispettare un Patto di Stabilità con un saldo obiettivo di 325 mila euro (saldo obiettivo che abbiamo ridotto a 45 mila euro entrando nella graduatoria della Regione sulla verticalizzazione del patto di stabilità).

L'unico difetto di questo bilancio è che non ha capacità mutabile avendo già raggiunto da diversi anni la soglia massima di indebitamento dell'8%.

Abbiamo trovato che i regolamenti erano molto vecchi e abbiamo cominciato una revisione (i regolamenti edilizio, dell'acquedotto, della fognatura



Il sindaco Daniele Buschiazzo.

ra e della videosorveglianza sono già stati approvati e a breve ne porteremo altri).

Passando poi alle azioni intraprese in questi sette mesi, siamo partiti col portare a termine alcuni lavori che ci siamo trovati a residuo e di cui si rischia il definanziamento.

Abbiamo concluso il rifacimento della Piazza del Borgo (progetto che abbiamo modificato molto inserendo la griglia elettrosaldata e il battuto in cemento), dove da marzo si sposterà il mercato settimanale, il Museo dei frati, che aprirà con la prossima stagione estiva e la fognatura in località Brigiolà.

È stato approvato un accordo con Enel Sole per la sostituzione di tutta l'illuminazione pubblica con le lampade a LED per il risparmio energetico e l'interamento delle linee della pubblica illuminazione nel Centro Storico.

Verrà installata una "casa dell'acqua" sul nostro territorio. Inoltre, grazie anche ai due consorzi dei funghi, sono stati investiti 50 mila euro sulle asfaltature delle Comunali e sulla segnaletica orizzontale, è stato avviato il progetto sul PSR per la valorizzazione del fungo ed è in via di conclusione il ponte sul Dano, che si attende dal 2010 e sarebbe già finito se non fossero arrivate piogge così abbondanti.

È stato appaltato a gennaio il marciapiede che dal Sant'Antonio arriva al Centro Storico e abbiamo portato in Conferenza dei Servizi il progetto di Piazza Rolla (progetto di cui si parla dal 2006).

Partirà nel 2014 anche la procedura di appalto per i lavori legati all'interamento del tubo dell'acquedotto da Palo alla Bronda e per le fognature del Piano. Abbiamo liberato, grazie alla Società elettrica Besimauda srl, la frana della strada provinciale 31 Urbe Piampaludo La Carta.

Con la Scuola abbiamo fatto partire il progetto di scuola a distanza col Liceo Della Rovere di Savona e inoltre Sassello è stata una delle 25 scuole in Italia che ha beneficiato dalla Samsung di un'aula multimediale (valore 35 mila euro circa).

È stato avviato il progetto sulla videosorveglianza con l'acquisto di due videocamere posizionate ai Badani e alla Maddalena.

Inoltre, ci siamo impegnati sulla grave situazione dell'Ospedale Sant'Antonio, promuovendo grazie ad un Consiglio d'Amministrazione serio, competente e di buona volontà le prime azioni che speriamo portino al risanamento di una struttura che è fondamentale per il nostro territorio.

w.g.

Abbonarsi è comodo e conveniente
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 50 euro

campagna abbonamenti 2014

Calcio Eccellenza Piemonte

Per l'Acqui buon pareggio giocando un tempo in 10

Cavour Acqui 1-1

Cavour. Un punto è il male minore! Però l'Acqui di punti poteva incamerarne tre. Li meritava perché ha disputato un primo tempo esemplare e solo nella ripresa, giocata in dieci, ha dovuto concedere il pari ai torinesi. Acqui che Merlo ha schierato senza lo squalificato Capannelli, gli infortunati Morabito e Bencivenga mentre sul fronte opposto Di Leone ha dovuto fare ameno del solo Atteritano. Si è giocato su di un terreno intriso d'acqua ed al limite della praticabilità, davanti ad un centinaio di tifosi, metà dei quali arrivati da Acqui. Un sfida a rischio contro un undici costruito per giocare ai vertici ed alla ricerca di un riscatto dopo due sconfitte e di punti per rientrare nella zona play off. Decisamente una situazione non facile che i termali hanno risolto con grande personalità nonostante un arbitraggio del signor Pennino, arrivato sin da Palermo, che ha preso un paio di decisioni almeno discutibili.

La partita. Già accennato del campo, oltre che pesante anche piccolo, e delle assenze, va detto che l'Acqui ha ci ha messo poco per far capire ai giallorossi di che pasta è fatto. La difesa con Pizzolla e Buso esterni, Busseti e Silvestri centrali ha tenuto a bada Cirillo e Pareschi, attaccanti dal pregiato pedigree, che hanno dimostrato tutto il loro valore creando un paio di pericoli per la porta difesa da Teti. Ben altro impatto hanno avuto gli attacchi dei bianchi. Il campo ha livellato i valori tecnici ma è stato comunque l'Acqui a cercare di giocare a calcio. Granieri, alla mezz'ora ha fatto gol direttamente da calcio d'angolo e non si è capito bene perché il signor Pennino abbia annullato; subito dopo Russo ha centrato il palo. Il gol è arrivato allo scadere giusto compendio di una migliore organizzazione di gioco, grazie ad una inzeccata di Gai, su saggia sponda di Russo. È all'inizio di ripresa che cambia la storia della partita, purtroppo sulle tracce di un episodio alquanto dubbio. Su Cirillo che va a raccattare palla in posizione defilata si lancia Teti che arriva deciso sul cuoio. L'attaccante giallorosso si tuffa a pesce e l'arbitro abbocca. Non solo concede il rigore ma, espelle anche il portierone acquese. Tutto si complica ma è a quel punto che l'Acqui si fa ancor più squadra. Il Cavour prova a fare la partita ma l'Acqui non molla la presa e continua a fare calcio. La difesa non lascia passare nemmeno gli spifferi e Gai, davanti, mette ogni palla in cassaforte. L'unico inceppo quando Merlo sostituisce un

affaticato Anania con Morabito che al primo scatto si ferma per il riacutizzarsi di un malanno muscolare. Entra Perelli, ma la musica non cambia. Si capisce che a parità di mezzi e con un arbitraggio meno distratto la partita avrebbe forse preso un'altra piega.

Il commento. Tutto ruota attorno al rigore bonariamente concesso dal signor Pennino di Palermo. Senza quell'episodio l'Acqui difficilmente si sarebbe fatto sorprendere per il semplice fatto che la difesa girava come un motore perfettamente oliato mentre ad ogni affondo dei bianchi quella giallorosa traballava. Il pari non cambia la storia del campionato. Una partita in meno ed una delle trasferte più insidiose archiviata. Inoltre, su "Denny", nonostante le difficoltà, Cavour ed Acqui hanno dato vita ad una delle più belle sfide di questo campionato.

Hanno detto. Arturo Merlo non si arrabbia più di tanto pur avendo tanti motivi per farlo. Sull'arbitraggio dice: «Non capisco perché abbia annullato il gol di Granieri arrivato per una maldestra uscita del loro portiere e sul rigore ho qualche perplessità. Ma non è quello il problema, gli errori fanno parte del gioco, mi spiace il dover pagare l'espulsione di un giocatore per un episodio molto dubbio. Siamo la squadra prima in classifica ma nelle ultime gare abbia dovuto subire troppe espulsioni e come in questo almeno dubbie. Credo sia ne-



Andrea Gai

cessaria maggiore attenzione».

Soddisfatto quando parla della partita: «Abbiamo giocato contro un'ottima squadra che alla vigilia del campionato avevo inserito tra le favorite, è stata una gran bella partita, divertente nonostante il campo pesante ed alla fine il risultato mi sembra possa accontentare entrambi».

Dice l'addetto stampa Riccardo Righini: «Su di un campo, corto, stretto e semi allagato Cavour ed Acqui hanno dato vita ad un primo tempo bello e spettacolare con occasioni da gol, uno annullato all'Acqui che ha preso anche un palo. Davvero una bella, partita che è calata di tono solo nel finale quando la stanchezza ha incominciato a farsi sentire e le due squadre si sono accontentate del pari».

Le nostre pagelle

Teti: Non gli scappa nulla dalle mani, lo beffa un arbitro con la testa nelle nuvole. Più che sufficiente.

Pavanello: Il più giovane e leggero tra tutti quelli in campo. Si arrangia come può. Sufficiente.

Buso: Nel primo tempo va e viene sulla corsia. Poi arrocca e difende senza problemi. Più che sufficiente.

Busseti: Se ci mette il fisico per gli altri è notte fonda. Ci ha messo il fisico! Buono.

Silvestri: Capisce l'antifona e quando la sfida è a rischio diventa implacabile. Più che sufficiente.

Granieri: Dominatore del centrocampo; è sempre al posto giusto nel momento giusto e gli annullano pure un gol probabilmente valido. Buono.

Anania: Lascia da parte il fioretto per lottare e correre per se e per gli altri. Più che sufficiente. **Morabito** (dal 14° st.): Sente subito male. **Perelli** (dal 29° st): Entra e fa bene il suo dovere. Più che sufficiente.

Pizzolla: Arpiona decine di palloni e lo fa in qualunque angolo del campo metta piede. Più che sufficiente.

Russo: Un palo, l'assist gol e poi sempre a far soffrire quelli in giallorosso. Più che sufficiente. **Gallo** (dal 3° st.): Come se ci fosse Teti! non si fa scappare nulla. Più che sufficiente.

Innocenti: Il campo pesante non lo aiuta annacquandone il talento ma qualche giocata la mette comunque insieme. Sufficiente.

Gai: Nel primo tempo fa gol, nella ripresa raccoglie e difende ogni palla che arriva dalle sue parte e per paura di perderselo lo tengono sempre in due. Buono.

Arturo Merlo: Avversario di ottimo livello, campo piccolo e quasi impraticabile, un tempo con l'uomo in meno e porta a casa un punto. Dice che va bene così, che il pari è giusto che l'arbitro in fondo non c'entra. È il nuovo corso dell'Acqui: non fare polemiche, giocare e divertirsi.

Domenica 26 gennaio all'Ottolenghi

Prima contro seconda derby Acqui - Valenzana



Fase di gioco della gara di andata.

Acqui Terme. Arriva la Valenzana Mado per un derby provinciale importante per la classifica e con un retroterra particolare. In realtà i derby "veri" sono stati quelli giocati qualche lustro fa con la Valenzana di patron Omodeo, prima che i gialloblu salissero tra i professionisti. Omodeo ha lasciato, la società ha cambiato pelle, ha rinunciato alla categoria, si è fusa con il Mado per dare vita, nel 2012, alla Valenzana Mado. Società nuova, una nuova storia e la voglia di risalire la china.

Della sfida di domenica all'Ottolenghi ne parla il presidente Ferruccio Allara che dice: «Prima di tutto voglio ringraziare i ragazzi per l'ottima prova sul campo del Cavour, su di un terreno al limite della praticabilità, contro un'ottima squadra e nonostante un arbitraggio che ci ha penalizzato. Non ci sarà lo squalificato Teti, che all'andata venne espulso all'inizio del secondo tempo e come allora ci sarà il nostro Gallo. Ora pensiamo alla Valenzana Mado, una signora squadra, costruita per disputare un campionato di vertice con buoni giocatori. Non sarà una partita facile, sicuramente importante per tutti e due. Per noi, ottenere un risultato positivo significherebbe fare un ulteriore passo avanti verso la serie D e per questo mi auguro di vedere all'Ottolenghi il pubblico delle grandi occasioni».

Mister Arturo Merlo non alimenta le polemiche sul rinvio del match tra Valenzana Mado e Olmo, anzi: «Non sono questi i problemi che dobbiamo affrontare, semmai quelli di un calcio che continua a perdere tifosi, soprattutto sui campi dei dilettanti. L'esempio lo abbiamo ad Acqui; la squadra è prima in classifica e alla domenica non ci sono più di una settantina di paganti. Quando arrivava la Valenzana, negli anni Settanta ed Ottanta non serviva chiedere ai tifosi d'esserci, venivano a tifare per i bianchi punto e basta».

Valenzana che non ha perso le speranze di agguanciare i bianchi e proprio all'Ottolenghi tenta l'assalto. La squadra allenata da Falco, ex difensore

dell'Acqui ai tempi di Mario Benzi, è solida in tutti i reparti e si è ulteriormente rinforzata al mercato di dicembre; su tutti Giacinto Rignaese, centrocampista offensivo cresciuto nelle giovanili del Torino poi alla Pro Vercelli, Rivarolese e sino a fine novembre alla Cheraschese. Una squadra che può contare su tanti giocatori di categoria e con pezzi pregiati come il centrocampista Luca Palazzo, uno dei reduci di quella Valenzana che per anni ha giocato in C2, poi il possente Cravetto, punta centrale scuola Juventus, arrivato dall'Airaschese ed infine quel Massaro, ex dei bianchi, che non ha perso il vizio del gol e contro l'Acqui ha sempre giocato ottime partite. Valenzana che non ha giocato per impraticabilità del campo la sfida di domenica scorsa con l'Olmo e all'Ottolenghi approda con la miglior formazione.

Nell'Acqui tre assenze: Teti per squalifica, Morabito e Bencivenga per infortunio mentre potrebbe essere convocato Ni-

cholas Guarnieri, classe 1996, prelevato dalla Beretti dell'Alessandria e rientra Capannelli che ha scontato i due turni di squalifica. Dice Arturo Merlo: «Nel corso del campionato non sempre vanno in campo gli stessi; abbiamo delle assenze ma chi gioca sa esattamente cosa fare». Per il d.g. Fabio Cerini punti pesanti in palio: «A noi potrebbe bastare il pari, loro devono vincere. In ogni caso non credo che l'Acqui andrà in campo per accontentarsi del pareggio, per questo motivo sono certo che il pubblico assisterà ad una gran bella partita».

All'Ottolenghi, inizio alle 14.30, per questi probabili undici

Acqui (4-3-3): Gallo - Pizzolla, Silvestri, Busseti, Buso - Pavanello, Granieri, Capannelli - Innocenti, Gai, Russo.

Valenzana Mado (4-4-2): Pasino - Di Luca (Tempella), Grillo, Serra, Peluso - Gramaglia (Greco), Palazzo, Molina, Rignanese - Cravetto, Massaro.

Per Acqui - Valenzana "La giornata bianca"

In occasione della sfida di domenica 26 gennaio, derby tra Acqui e Valenzana, la società acquese rende noto che non saranno validi gli abbonamenti. Inoltre sono state attivate alcune iniziative per incentivare l'afflusso di tifosi: i genitori (o il genitore) che accompagnano il figlio calciatore nelle giovanili pagheranno prezzo ridotto.

Domenica 26 gennaio

Cairese in quel di Taggia con Girgenti e Chianese

Argentina - Cairese. Trasferta in quel di Arma di Taggia per la Cairese, reduce dall'importantissimo match di metà settimana (mercoledì 22 gennaio) giocato con la Sammartinese, squadra che lotta per la salvezza al pari dei valbormidesi.

All'Ezio Sclavi, campo in erba naturale, i gialloblu se la vedranno con la seconda forza del campionato, l'Argentina Arma, squadra che ha iniziato la stagione con una rosa ed un allenatore, Valentino Papa, ed in corso d'opera ha cambiato fisionomia. In panca è arrivato Giancarlo Riolfo, ex calciatore del Savona e per un anno all'Acqui, se ne sono andati Daddi, Stamilla, Fici, Hyka, Sturaro ma sono stati ingaggiati elementi di pari livello che hanno consentito ai rosso-neri di rimanere nella scia della capolista Magra Azzurri. Punti di forza del team di patron Simona Del Gratta sono il centrocampista Costantino, 24 anni, ma tanta esperienza in C1 con le maglie di Ternana, Lucchese, Foligno, Prato; l'attaccante Atou Niang, ex del Chiavari in serie D, arrivato al mercato di dicembre insieme ad alcuni giovani interessanti come il 18enne De Flaviis. Argentina che ha confermato l'attaccan-

te Rovella, una vita spalmata tra serie C e D, che era appetito da altre squadre di categoria. Rovella che rientrerà proprio contro la Cairese così come l'attaccante Niang.

Cairese che arriverà allo Sclavi con alle spalle il match con la Sammartinese e quindi con una classifica ed un "umore" che non conosciamo. Certo è che l'innesto di Vincenzo Chianese consente a Vella di rimodulare la squadra ed avere come punto di riferimento due attaccanti, Girgenti e Chianese, i quali, per caratteristiche, si completano molto bene. Vella dovrà fare a meno del centrale difensivo Pollaro e Bresci non è ancora pronto. Assenze che obbligano il

tecnico a chiudere il "buco" arretrando Spozio nel ruolo di difensore.

Dice mister Vella: «Con Chianese le cose cambiano, ci sono due attaccanti veri e in campo potremo giocare con quel 4-4-2, il modulo che meglio si adatta al mio modo di giocare».

In campo all'Ezio Sclavi questi due probabili undici

Argentina Arma (4-4-2): D'Ercole - Moraglia, Fiuzzi, Negro, Callipa (Di Fuccia) - Gagliardi, Costantino, Mangione, De Flaviis - Niang, Rovella.

Cairese (4-4-2): Giribaldi - Cirio (Hublina), Kuci (Cirio), Spozio, Nonnis - Faggion, Solari, Pizzolato (Scarfò), Torra - Girgenti, Chianese.

La Bicicletteria

Acqui Terme. Sabato 18 gennaio, all'Idroscalo di Milano, si è svolto il "Trofeo Guerciotti", gara internazionale riservata agli agonisti che ha chiuso la stagione del ciclocross.

Ottimi risultati per il team acquese de La Bicicletteria: Patrick Raseti è 23° assoluto e 9° tra gli Under 23; lo segue Roberto Barone di una posizione nella classifica generale che è 15° nella categoria Elite. Più distanziati gli altri acquesi: Fabrizio Buttò 33°, Giovanni Giuliani 34° e Alberto Polla 35°.

Con questi risultati, La Bicicletteria ha concluso la stagione di ciclocross in modo positivo; ora inizieranno gli allenamenti per preparare la stagione della mountainbike.

Calcio Eccellenza Liguria

Cairese, c'è la punta Vincenzo Chianese

Si è giocata in settimana, mercoledì 22 gennaio, alle 14.30, la sfida tra Cairese e Sammartinese in calendario domenica 19 gennaio ma rinviata per l'impraticabilità del "Cesare Brin". Sfida importante per la classifica, che i gialloblu hanno affrontato con Vincenzo Chianese, ultimo acquisto, al centro dell'attacco. Chianese, nato a Melito di Napoli il 14 gennaio del 1976, ha esordito in serie B nell'Atalanta nel campionato 1994-95 per poi passare al Foggia sempre nel campionato cadetto; esordì in serie A nella Salernitana e sino al campionato 2011-2012 ha sempre militato nei professionisti tra serie B e C con le maglie di Pescara, Treviso, Vicenza, Teramo, Pavia, Arezzo, Ravenna segnando oltre 150 gol. Tra i dilettanti ha giocato con Brindisi, Verbanò e Larianese.



L'allenatore Enrico Vella.



Vincenzo Chianese

Calcio Promozione Liguria

Bragno ancora battuto i playoff si allontanano

Carlin's Boys Bragno **20**
Sanremo. Non porta bene al Bragno la trasferta in quel di Sanremo. Finisce con una sconfitta 2-0 la sfida contro il rinnovato Carlin'Boys, secondo ko consecutivo che allontana forse in maniera definitiva la zona playoff.
I locali nel mercato appena andato in archivio hanno rinnovato parecchio la squadra con gli innesti di Daddi e Stamela nel reparto avanzato, di Alberti e Antonelli nella zona centrale e del portiere Farson. Ne viene fuori una gara che, come onestamente dichiara al termine il ds Magliano, «*I nostri avversari hanno dominato. Ci hanno preso letteralmente a pallonate soprattutto nel primo tempo. Credo che Antonelli sia giocatore da due categorie superiori*».

I locali partono subito forte col Bragno che non riesce a opporsi; tutto si decide a cavallo della mezzora; al 29° pal-

la di Antonelli per Daddi che su azione di contropiede mette la sfera alle spalle dell'incolpevole Tranchida, due minuti dopo bellissimo raddoppio del locale Lupo con tiro sul palo lungo scagliato da fuori area per il 2-0.
Nella ripresa il Bragno si vede annullare la rete della bandiera di Marotta per fuorigioco. I ragazzi di Ceppi provano ad alzare il baricentro della squadra con i locali che aspettano i ragazzi di Ceppi ma si rendono ancora pericolosi con due fendenti di Antonelli, senza dubbio mvp della contesa: sul primo Tranchida dice di no e nel secondo caso invece la palla si

stampa sull'incrocio esterno dei pali ma tanto basta e avanza per mettere tre punti meritatissimi a referto.
Hanno detto. Magliano (ds Bragno): «*Crediamo ancora ai playoff anche se Ventimiglia, Quiliano e Carlin'Boys hanno rose più competitive della nostra. E purtroppo in certe gare quando andiamo sotto non riusciamo a reagire*».
Formazione e pagelle Bragno (4-4-2): Tranchida 6, Barbero 5,5, Magliano 5,5, Ognjanovic 5, Cosentino 6, Mao 5,5, Montalto 5, Bottinelli 5,5, Marotta 6, Cattardico 5,5, Caruso 5,5 (68° Fabiano 6),

E.M.

Carcarese - Ventimiglia rinviata per neve

È stata rinviata per neve la sfida tra i biancorossi e la capolist Ventimiglia che si sarebbe dovuta disputare domenica 19 gennaio. La gara è stata recuperata in settimana, mercoledì 22 gennaio, alle 20.30; mentre il giornale era in fase di stampa.

Domenica 26 gennaio

Bragno, col Taggia sfida d'alta classifica

Bragno. Gara interna da alta classifica per il Bragno, sesto in graduatoria con 25 punti; di contro il Taggia è al quarto posto con 29 punti.
Entrambi gli undici sono vogliosi di un pronto riscatto visto che il Bragno ha ceduto al Carlin's Boys per 2-0 e il Taggia ha incassato un pesante poker in casa della Voltrese.
Il ds Magliano la vede così: «*Noi crediamo sino in fondo al traguardo dei playoff e siamo certi di poterci arrivare*».

Formazioni: da parte locale certa l'assenza per l'ultimo turno di squalifica per Davanzante,

mentre rientra Tosques; nelle fila ospiti da temere soprattutto la punta Botti, ma il Taggia è solido in tutti i reparti ed è costruito per tentare il salto di categoria.

Probabili formazioni Bragno (4-4-2): Tranchida, Tosques, Magliano, Ognjanovic, Cosentino, Mao, Montalto, Bottinelli, Marotta, Cattardico, Fabiano. All.: Ceppi.
Taggia (4-4-2): Martini, Gerardi, L.Baracco, L.Panizzi, D.Baracco, S.Panizzi, Prevosto, Pinasco, Botti, Sturaro, Cianci. All.: Di Latte.

E.M.

Carcarese a Loano, una sfida salvezza

Il comunale "Ellena" di Loano, campo tra terra ed erba, ospita la sfida tra la Loanesi, squadra storica ed un po' decaduta del calcio dilettantistico ligure, e una Carcarese che cerca di far punti per salvare una stagione tra le più tribolate.
Carcarese che in settimana (mercoledì 22 gennaio) ha giocato con la capolista Ventimiglia ed a Loano approda con una rosa ancora rabberciata.
Loanesi che ha ritrovato il bomber Raffaele Giglio, attac-

cante che quest'anno compirà 41 anni ed è stato l'idolo prima dei tifosi del Derthon e poi di quelli della Novese.
Giglio torna dopo pochi mesi all'Albenga da dove arriva il difensore Burastero; altro ingaggio "dicembrino" quello del difensore Matteo Busseti, classe 1991, ex di Derthona, Canelli, Carcarese e Bragno.
Una squadra rivista e corretta che sta lottando per non essere coinvolta nel play off.
La Carcarese, se la sfida con il Ventimiglia non ha lasciato tracce, potrebbe gioca-

re con la coppia d'attacco formata da Marelli e Roveta, con Lorenzon davanti alla difesa. In campo anche Ferrari e Del Piano come coppia centrale di difesa.
Probabili formazioni Loanesi (4-4-2): Ceccarini - La Marra, Busseti, Monti, Burastero - Pastorino, Pellegrini, Proggio, Rembado - Giglio, Bellissimo (Battuello).
Carcarese (4-1-3-2): De Madre - Schettini, Ferrari, L. Negro - Lorenzon - Gallesio, Spinardi (Boveri) Pesce - Roveta, Marelli (Rollero).

16° Rally sprint del Monferrato e del Moscato

Canelli. Il sedicesimo Rally sprint "Rally del Monferrato e del Moscato di Canelli" si svolgerà sabato 15 e domenica 16 marzo. È organizzato dalla Pro Loco di Canelli e dal VM Motorteam di Valenza (Moreno 335 5382688). Sarà la prima prova rally in Piemonte.
«*Quest'anno si ritornerà al 'Rally Sprint' - informa il presidente della Pro Loco Giancarlo Benedetti - Ci saranno cioè tre gare distribuite sulle strade di altrettanti Comuni del circondario. Questo ci ha permesso di ottenere con più facilità le autorizzazioni e le strade su cui si correranno le prove non resteranno chiuse per tutto il giorno*».

Le tre prove speciali dovranno essere percorse due volte (una al mattino ed una nel pomeriggio) a Canelli, San Marzano Oliveto ed Incisa Scapaccino.

La pedana di partenza sarà in piazza Cavour, mentre in piazza Gancia e piazza Zoppa sarà sistemato il parco chiuso. Le verifiche meccaniche si svolgeranno sul piazzale del supermercato 'Il Castello', al cui interno sarà anche sistemata la direzione gara.

Tra una chiacchiera e l'altra, sempre nei dintorni del ben noto 'platano', siamo venuti a conoscere i percorsi delle tre prove speciali (tutte di quattro chilometri) di Canelli, San Marzano Oliveto e Incisa Scapaccino

La prova di Canelli. Si dovrebbe accedere dalla strada Bassano di regione Dente. La partenza che dovrebbe avvenire dalla chiesetta di santa Libera, proseguire e scendere per regione Castellazzi fino alla famosa inversione della distilleria Bocchino dove, girando a sinistra, risalire al piazzale sant'Antonio e proseguire in regione Aie fino all'ex casa Ravaccia. Le auto si sposteranno nella piazza di Moasca dove si svolgerà il riordino e dove la Pro loco locale provvederà al ristoro.



La prova di San Marzano Oliveto. Vi si accederà da regione Castellero di Canelli, agriturismo Crota, cascina agricola Carussin, la chiesetta di santa Libera, Monteoliveto, strada Fontane, chiesetta Sant'Antonino, si prosegue verso l'ingresso di San Marzano e si termina alla chiesetta di san Rocco.

La prova di Incisa Scapaccino. È la famosa prova del 'Gran Canion'. Partirà dalla birreria del Gran Canion di Incisa e salirà a Incisa Scapaccino.

«*Al nostro rally, prima prova rally in Piemonte, non arriveranno solo da Asti, Alessandria, Acqui, Alba, ma da mezza Italia - rilascia con la solita foga ed entusiasmo, il presidente Benedetti - E qui, anche per più giorni, si trovano a loro agio a provare, sulle nostre splendide colline con le più belle vigne di moscato, di barbera, di mele e le piantagioni del cardo, oltre che, naturalmente, a provare la nostra ottima cucina piemontese. E noi che facciamo venire tanta gente e riusciamo a sistemarla nelle strutture canellesi e nei dintorni, non sempre riusciamo a far capire e toccare con mano l'esito dei nostri tanti sacrifici*».

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Atletico Gabetto - Colline Alfieri Don Bosco 2-2, Cavour - **Acqui** 1-1, Cheraschese - Busca 3-0, Fossano - Benarzole 0-0, Libarna - Chisola rinviata, Pinerolo - Sporting Cenisia 3-0, Saluzzo - Lucento 1-1, Tortona Villalvernia - Castellazzo Bormida 1-1, Valenzana Mado - Olmo rinviata.

Classifica: **Acqui** 50; Valenzana Mado, Benarzole 36; Lucento 34; Cavour 33; Cheraschese 32; Libarna 31; Pinerolo, Saluzzo 30; Colline Alfieri Don Bosco 29; Olmo 27; Tortona Villalvernia, Castellazzo Bormida 26; Fossano 24; Busca 21; Chisola 13; Atletico Gabetto 9; Sporting Cenisia 8.

Prossimo turno (26 gennaio): **Acqui** - Valenzana Mado, Busca - Benarzole, Castellazzo Bormida - Saluzzo, Cheraschese - Pinerolo, Chisola - Fossano, Colline Alfieri Don Bosco - Cavour, Lucento - Atletico Gabetto, Olmo - Libarna, Sporting Cenisia - Tortona Villalvernia.

ECCELLENZA girone A Liguria

Risultati: Argentina - Fezzanese 3-2, **Cairese** - Sammargherite *rinviata*, Casarza Ligure - Ligorna 1-0, Genova Calcio - Rivasamba 2-1, Imperia - Finale rinviata, Real Valdivara - Cffs Cogoleto 0-0, Sestrese - Magra Azzurri 0-1, Veloce - Vallesturla 0-0.

Classifica: Magra Azzurri 42; Argentina 36; Finale 32; Ligorna 28; Genova Calcio 27; Imperia 26; Fezzanese 25; Vallesturla 24; Cffs Cogoleto 21; Sestrese, **Cairese** 18; Sammargherite, Real Valdivara 16; Casarza Ligure 15; Veloce 14; Rivasamba 11.

Prossimo turno (26 gennaio): Argentina - **Cairese**, Cffs Cogoleto - Veloce, Fezzanese - Genova Calcio, Finale - Real Valdivara, Ligorna - Vallesturla, Magra Azzurri - Casarza Ligure, Rivasamba - Sestrese, Sammargherite - Imperia.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: **Canelli** - Santostefanese 1-1, Corneliano - Virtus Mondovì 3-4, F.C. Savigliano - San Giuliano Nuovo 1-0, Gaviese - Asca 0-2, **La Sorgente** - Villafranca 1-4, Moretta - Boves Mdg Cuneo rinviata, Pedona Borgo San Dalmazzo - **Ovada** 1-1, Sommariva Perno - Castagnole Pancalieri 0-2.

Classifica: Virtus Mondovì 38; Villafranca 36; F.C. Savigliano 35; Castagnole Pancalieri, Corneliano 30; Asca 28; San Giuliano Nuovo, Sommariva Perno 21; **Canelli** 20; Pedona Borgo San Dalmazzo, Gaviese 19; **Santostefanese** 18; Moretta 17; Boves Mdg Cuneo 15; **La Sorgente** 14; **Ovada** 9.

Prossimo turno (26 gennaio): Asca - **La Sorgente**, Castagnole Pancalieri - Pedona Borgo San Dalmazzo, Moretta - Sommariva Perno, **Ovada** - F.C. Savigliano, San Giuliano Nuovo - **Canelli**, **Santostefanese** - Corneliano, Villafranca - Boves Mdg Cuneo, Virtus Mondovì - Gaviese.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Albissola - Rivarolese 2-0, Blue Orange - Varazze Don Bosco 0-1, **Carcarese** - Ventimiglia *rinviata*, Carlin's Boys - **Bragno** 2-0, Loanesi - Arenzano 1-1, Quiliano - Ceriale 4-1, San Cipriano - Campomorone S.Olcese 3-1, Voltrese - Taggia 4-0.

Classifica: Voltrese, Ventimiglia 33; Quiliano 31; Taggia 29; Albissola 27; **Bragno** 25; Carlin's Boys, Arenzano, Varazze Don Bosco, Campomorone S.Olcese 23; Loanesi 22; Ceriale 21; San Cipriano 16; Rivarolese 15; Blue Orange, **Carcarese** 12.

Prossimo turno (26 gennaio): Arenzano - Quiliano, **Bragno** - Taggia, Campomorone S.Olcese - Voltrese, Ceriale - Blue Orange, Loanesi - **Carcarese**, Rivarolese - San Ci-

priano, Varazze Don Bosco - Carlin's Boys, Ventimiglia - Albissola.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Audace Club Boschese - Frugarolo X Five 0-0, Cassano Calcio - **Cassine rinviata**, Felizzanolimpia - Auroracalcio 3-1, Monferrato - Fortitudo F.O. *rinviata*, **Pro Molare** - Villaromagnano 1-2, Quattordio - Arquatese 4-2, Savoia Fbc - **Silvanese** 1-0, Viguzzolese - Castelnovese *rinviata*.

Classifica: Savoia Fbc 44; Arquatese 43; Frugarolo X Five, Villaromagnano 30; Auroracalcio 28; **Cassine** 27; Audace Club Boschese 26; **Silvanese** 25; Fortitudo F.O., Quattordio 22; Cassano Calcio 18; **Pro Molare** 17; Castelnovese 13; Felizzanolimpia 11; Monferrato 8; Viguzzolese 6.

Prossimo turno (26 gennaio): Arquatese - Savoia Fbc, Auroracalcio - **Pro Molare**, Cassano Calcio - Quattordio, Castelnovese - Audace Club Boschese, Fortitudo F.O. - **Cassine**, Frugarolo X Five - Felizzanolimpia, **Silvanese** - Viguzzolese, Villaromagnano - Monferrato.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Amici Marassi - Praese 2-1, Anpi Casassa - Bargagli 3-5, Cella - Ronchese 0-1, **Masone** - Ruentes 0-1, San Desiderio - Pegliese 2-0, Santa Tiziana - Pieve Ligure *rinviata*. Hanno riposato Little Club G.Mora e **Rossiglione** - se.

Classifica: Ronchese 30; Little Club G.Mora 29; Bargagli 27; Santa Tiziana 26; San Desiderio 23; Amici Marassi 22; Praese 21; Pieve Ligure 16; **Rossiglione** 15; Anpi Casassa 13; Cella 12; Ruentes, Pegliese, **Masone** 9.

Prossimo turno (25 gennaio): Bargagli - Cella, Little Club G.Mora - Anpi Casassa, Pegliese - Amici Marassi, Pieve Ligure - **Masone**, **Rossiglione** - Santa Tiziana, Ruentes - San Desiderio. Riposano Praese e Ronchese.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Borzoli - Sori 4-0, **Campese** - Il Libraccio 2-2, Certosa - Figenpa 3-0, GoliardicaPolis - Borgoratti, PonteX - Mura Angeli, Struppa - Valletta Lagaccio, Via dell'Acciaio - Genovese *sospese*; Pro Recco - San Gottardo *rinviata*.

Classifica: Borzoli 43; Genovese 32; Via dell'Acciaio, PonteX 27; San Gottardo 25; Sori 24; GoliardicaPolis 23; Borgoratti 22; **Campese** 21; Certosa 20; Valletta Lagaccio 19; Mura Angeli 16; Figenpa 15; Il Libraccio 13; Pro Recco 9; Struppa 8.

Prossimo turno (26 gennaio): Borgoratti - Struppa, Figenpa - PonteX, Genovese - Certosa, Il Libraccio - Pro Recco, Mura Angeli - **Campese**, San Gottardo - GoliardicaPolis, Sori - Via dell'Acciaio, Valletta Lagaccio - Borzoli.

2ª CATEGORIA - girone L

Classifica: Cmc Montiglio Monferrato 29; Mezzaluna 28; Canale 2000 25; **Nicese** 24; **Castelnuovo Belbo** 23; **Ponti** 20; Pralormo 18; **Bergamasco**, Calliano 15; Cerro Tanaro, Spartak San Damiano 14; **Cortemilia**, Praia 8; **Bistagno Valle Bormida** 7.

Prossimo turno (26 gennaio recupero 12ª giornata): **Bergamasco** - Calliano, **Bistagno Valle Bormida** - Spartak San Damiano, Cerro Tanaro - **Castelnuovo Belbo**, Cmc

Montiglio Monferrato - Canale 2000, **Cortemilia** - Praia, Mezzaluna - **Ponti**, Pralormo - **Nicese**.

(*2 febbraio*): **Bergamasco** - Canale 2000; **Bistagno Valle Bormida** - Pralormo, Cerro Tanaro - **Ponti**, Cmc Montiglio Monferrato - **Castelnuovo Belbo**, **Cortemilia** - Spartak San Damiano, Mezzaluna - **Nicese**, Praia - Calliano.

2ª CATEGORIA - girone M

Classifica: Quargnento 31; Montegioco 23; Mandrogne 22; **Sexadium** 21; Valmilana Calcio 19; Pozzolese 18; Luese, Castelletto Monferrato 17; Fulvius 16; Don Bosco Alesandria 15; Paderna 14; G3 Real Novi 11; Garbagna 10; Tassarolo 6.

Prossimo turno (26 gennaio): Don Bosco Alessandria - Castelletto Monferrato, G3 Real Novi - Garbagna, Luese - Tassarolo, Mandrogne - Montegioco, Pozzolese - Fulvius, Quargnento - Valmilana Calcio, **Sexadium** - Paderna.

2ª CATEGORIA - girone AB Liguria

Risultati: **Altarese** - Plodio 2-0, Bardineto - Aurora Calcio, Cengio - Valleggia, Città di Finale - Virtus Sanremo rinviata, Nolese - Santo Stefano al Mare 0-0, Sanremese - Boggio Verezzi 2-0, Speranza Sv - Pontelungo 0-0. Ha riposato Val Prino.

Classifica: **Altarese** 34; Bardineto 30; Pontelungo 28; Santo Stefano al Mare 25; Speranza Sv 24; Sanremese, Val Prino 23; Aurora Calcio, Nolese 22; Città di Finale 20; Valleggia 19; Boggio Verezzi 12; Plodio 11; Virtus Sanremo 6; Cengio 4.

Prossimo turno (25-26 gennaio): Aurora Calcio - Nolese, Boggio Verezzi - Città di Finale, Plodio - Sanremese, Pontelungo - **Altarese**, Val Prino - Speranza Sv, Valleggia - Bardineto, Virtus Sanremo - Cengio. Riposa Santo Stefano al Mare.

3ª CATEGORIA - girone A (AL)

Classifica: Fresonara 33; **Mornese** 31; Serravallese 25; Casalcermelli 23; **Lerma Capriata** 20; Audax Orione 19; Valmadonna 12; Molinese, Platinum 10; Aurora, Castellarese 7; Mirabello 6; Tiger Novi 5.

Prossimo turno (2 febbraio): Mirabello - Aurora, **Mornese** - Audax Orione, Casalcermelli - Platinum, Serravallese - Fresonara, Valmadonna - Molinese, Tiger Novi - Castellarese. Riposa **Lerma Capriata**.

3ª CATEGORIA - girone A (AT)

Classifica: **Virtus San Marzano** 30; Spinettese 24; Motta Piccola Calif. 17; Torretta 16; Refrancorese 13; Don Bosco Asti, **Calamandranese** 11; Union Ruché 10; Piccolo Principe 7; Costigliole 6; Virtus Junior 5.

Prossimo turno (2 febbraio): Piccolo Principe - Costigliole, Don Bosco Asti - Refrancorese, **Calamandranese** - Torretta, Motta Piccola Calif. - Union Ruché, Spinettese - Virtus Junior. Riposa **Virtus San Marzano**.

SERIE D FEMMINILE

Classifica: Costigliolese 2010 31; **Acqui** 28; Tarantascia 25; Atletico Gabetto 22; Leini 16; Real Benny 14; Maseria 13; Racconigi 8; Sporting Rosta 6; Tortona 4; Formigliana 1.

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 9 febbraio con la 2ª giornata di ritorno.

C'è ancora tempo per abbonarsi a L'ANCORA ... per tutto l'anno a 50 euro

campagna abbonamenti 2014

Calcio Promozione girone D

Il derby della Valle Belbo termina in parità



Canelli 1
Santostefanese 1

Canelli. Il derby della Valle Belbo tra Canelli e Santostefanese si conclude in parità per 1-1. Partita molto combattuta e poco spettacolare anche per via del campo reso molto pesante dalla neve prima e dalla pioggia scesa in questi ultimi giorni. Primo tempo di marca azzurra con due grandi occasioni con Zanutto stampatesi sul palo e la ripresa di prevalente marca santostefanese. I primi dieci minuti sono di studio con un tiro di Zanutto respinto e una punizione di Paroldo in area dove la difesa libera. Al 14° azione impostata da Talora che lancia sulla fascia destra Zanutto che dal fondo tira e centra il palo esterno.

Al 15° punizione della Santostefanese di Nosenzo, con cross al centro, colpo di testa di Carozzo palla sul fondo, ma

era fuorigioco.

Al 18° un bel tiro di Zanutto forte ma centrale Amerio alza sulla traversa.

All'angolo battuto da Paroldo in area palla sui piedi di Zanutto che a botta sicura tira in porta ma è il ancora palo a dire di no al Canelli.

Al 30° è ancora da una punizione di Nosenzo che i cuneesi cercano di impensierire la difesa azzurra che però libera in angolo. Dal corner palla sul secondo palo, di testa Balestrieri II sul fondo.

Al 42° è ancora Talora ad impostare dal fondo: mette un traversone invitante in area piccola dove Raviola da solo tira a volo incredibilmente a fil di palo.

Nella ripresa la santostefanese crea maggiori problemi ai padroni di casa.

Al 55° su errore di Garazzino la palla finisce a Paroldo che solo al limite dell'area in-

vece di tirare forte cerca un pallonetto che sorvola la traversa.

Passano appena due minuti e gli ospiti hanno un'altra opportunità: cross di Balestrieri II, Stella a due passi dal gol cincischia e Dotta in due tempi blocca la sfera.

Al 74° azione dei bianco-neri Zilio mette al centro Marchisio in corsa tira sul fondo.

Al 76° il vantaggio della Santostefanese: corner di Balestrieri II, palla tesa in area dal vertice dell'area piccola Balestrieri I tira e viene contrato da Macri. Riprende ancora Balestrieri I che stavolta insacca 0-1.

Al 75° il pareggio del Canelli: punizione di Saviano, in area Balestrieri I prende palla ma anche le gambe di Macri: rigore. Sul dischetto va Cherchi e fa il goal del 1-1.

Al 81° punizione di Mazzeo, di testa tocca Raviola, Amerio respinge corto ma Luca Menconi da un metro calcia fuori.

Ultimo sussulto al 91°: Dotta vola e dice di no a un tiro di Giacomo Alberti dal limite che sembrava diretto sotto l'incrocio. Finisce 1-1.

Ma.Fe.

Calcio Promozione girone D

Poker del Villafranca La Sorgente si inchina

La Sorgente 1
Villafranca 4

Acqui Terme. La Sorgente comincia nel peggiore dei modi il 2014, con la pesante sconfitta interna per 1-4 inflitta dai torinesi del Villafranca, secondi in classifica.

Per i gialloblu, l'attenuante di aver giocato contro un forte avversario, ma anche il dispiacere per un risultato maturato dopo essere passati in vantaggio.

Per un tempo si è vista La Sorgente giocare alla pari con gli avversari: i sorgentini passano per primi con Kraja, che corona al 30° uno slalom condotto sulla linea di fondo.

Purtroppo la gioia dura solo due minuti e a guastare tutto è una decisione discutibile dell'

arbitro: al 32°, mentre i sorgentini sono momentaneamente in dieci, un cross dalla fascia vede un intervento scomposto di Vicari: la palla rimbalza prima sulla coscia e quindi sul braccio del giocatore acquese.

A norma di regolamento sarebbe involontario, ma il signor Penasso indica il dischetto. Monetti sigla l'1-1.

Il pari cambia la partita: La Sorgente perde serenità e sicurezza, il Villafranca prende le redini del gioco e alza il pressing.

La ripresa è un monologo ospite: al 54° Fraccon, solissimo a centroarea, insacca il 2-1 con un bel colpo di testa; al 71° Monetti conferma il suo talento con un bel tocco che vale il 3-1, e al 77° Collino, en-

trato poco prima, porta a quattro le marcate ospiti.

Hanno detto. Mister Mauro Cavanna riassume la partita così. «*Dopo un buon primo tempo ci siamo fatti scivolare la partita dalle mani. Il vantaggio era anche meritato, ma quel rigore un po' così ha cambiato l'incontro. La classifica è quello che è, ma se impariamo a lottare fino alla fine, la spunteremo noi. Dobbiamo crederci fino in fondo.*».

Formazione e pagelle La Sorgente (3-4-2-1): Brites 6,5; Masieri 5,5, Vitari 6, Benatelli 5,5 (72° De Bernardi 6); Goglione 5,5, Trofin 5,5, Seminara 5,5, Zunino 5 (69° Daniele 5,5); Nanfara 5 (74° Guglieri 5,5), Balla 5; Kraja 6. All.: Cavanna.

M.Pr

L'Ovada lotta ma resta a secco di vittorie

Pedona B.S.Dalmazzo 1
Ovada 1

Ovada. È finita in pareggio per 1-1 la partita tra l'Ovada e il Pedona Borgo San Dalmazzo.

Novità sostanziali nelle file ovadesi, anche in conseguenza degli acquisti effettuati dalla società (presidente Gian Paolo Piana) sul mercato invernale: in attacco il neo-acquisto Pannone affianca Barone mentre l'altro nuovo, Strafaci, si schiera al centro della difesa con Petrozzi; a metà del campo operano Krezic e Gianichedda.

Primo tempo ben giocato dai ragazzi di mister Fiori, con l'Ovada sempre in pressing e meritatamente in vantaggio con una rete di Barone al 19°.

Il vantaggio ovadese mette le ali ai piedi ai nerostellati: Pannone passa a Barone che, appostato al centro dell'area cuneese, stoppa bene ma la sua conclusione è sopra la traversa. Poco dopo è lo stesso Pannone, assai attivo, ad impegnare da fuori area il portiere cuneese Luciniani.

Al 41° però brutta tegola per l'Ovada: Petrozzi deve uscire per stiramento; gli subentra Pini, a sua volta al rientro dopo l'infortunio.

Inizia la ripresa ed il Pedona pareggia su rigore: Pietramala ferma fallosamente Quaranta involatosi in area ovadese e lo stesso attaccante trasforma.

A metà ripresa deve uscire dal campo anche Strafaci, per un colpo forte al fondo schie-

na. Al 70° gli ovadesi reclamano un rigore per l'atterramento di Barone ma l'arbitro non lo concede. L'incontro si chiude con una bella parata di Fiori, pronto a ribattere un pericoloso tiro da fuori area, coi cuneesi in costante attacco.

Dice il mister nerostellato Pier Mario Fiori: «*Continuiamo a fare incetta di infortuni, che naturalmente ci penalizzano, e non ci consentono di giocare come vorremmo, avendo poche alternative.*».

Formazione e pagelle Ovada: F.Fiori 6,5; Pietramala 5,5, Ottria 6, Petrozzi 6,5 (40° Pini 6), Strafaci 6,5 (65° Gonzales 5); Gaggero 6,5, Krezic 5,5, (60° Carosio 6), Gianichedda 6,5, Barone 6,5; Pannone 6,5, Moretti 6,5. All.: P.M.Fiori.

Canelli-Santostefanese, interviste il rigore fa discutere

Robiglio (allenatore Canelli): «*Pareggio giusto: spiace per l'occasione sciupata da pochi passi da L.Menconi che ci avrebbe dato la vittoria, ma noi dobbiamo giocare sempre con la giusta convinzione per ottenere il risultato. Il rigore? Dalla mia posizione sembrava netto.*».

Mossino (presidente Canelli): «*Il pari mi sembra specchio fedele della gara: nel primo tempo meglio noi, nella ripresa meglio loro.*».

Amandola (allenatore Santostefanese): «*Vado a casa col mal di testa per la tensione della gara: abbiamo giocato meglio nella ripresa e i cambi ci hanno dato quel qualcosa in più; bravi a non disunirci dopo il pari. Il rigore? Onestamente l'entrata a piede martello di Balestrieri su Macri poteva indurre a concederlo, visto anche il terreno al limite del praticabile. È stato un derby di grande correttezza da ambo le parti nonostante l'importanza della gara.*».

Bosio (presidente Santostefanese): «*Nonostante i cambiamenti, la sfortuna in questa stagione ci impedisce di uscire dal limbo di questa brutta classifica; il rigore mi è parso abbastanza generoso per il Canelli, anzi a mio avviso non era proprio da concedere.*».

Le pagelle di Elio Merlino

CANELLI

Dotta: al 91° dice di no alla conclusione di G.Alberti. Sufficiente

La Rocca: titolare a sorpresa, ripaga appieno la fiducia del mister. Sufficiente (**73° L.Menconi** sciupa il gol che vale i tre punti ciabattando da pochi metri: scarso)

Raviola: da un giovane che scende dall'Eccellenza ci si attende di più. Scarso

Saviano: col suo fisico va a nozze su un campo da battaglia. Sufficiente

F.Menconi: maturo, attento e meticoloso nella difesa a tre. Più che sufficiente

Macri: leader della retroguardia; si procura anche il rigore. Buono

Talora: primo tempo da 7, ripresa da 5. Sufficiente

Campanale: paga lo scotto dell'esordio in Promozione e non si fa notare. Scarso

Paroldo: a corrente alternata; non riesce a calarsi nella gara. Scarso (**69° Mazzeo** entra in un ruolo non suo ma si applica. Sufficiente)

Cherchi: sportellate con la difesa ospite, poi è perfetto dal dischetto. Buono

Zanutto: un palo in avvio, poi chiama alla parata Amerio. Primo tempo ottimo, cala nella ripresa. Più che sufficiente (**88° Righini sv**)

SANTOSTEFANESE

Amerio: salva in avvio su Zanutto, poi fa il suo. Sufficiente

Rizzo: senza infamia né lode. Sufficiente

Balestrieri II: Dalla fascia mette un cross radente che Stella sciupa da un metro. Rigenerato. Più che sufficiente

Garazzino: Sbaglia un disimpegno che poteva costare caro. Scarso (**73° G.Alberti** con una pennellata dal limite sfiora il gol. Sufficiente)

Balestrieri I: lottatore dietro e bomber sotto porta: gara perfetta. Buono

Nosenzo: usa sempre la spada e mai il fioretto. Più che sufficiente

Meda: interno nel centrocampo a 5: esperimento riuscito. Più che sufficiente

Sosso: in un mese dalla panchina della juniores a canelli a titolare in Promozione a Santo Stefano. Sufficiente (**64° Zilio:** volitivo quando entra. Sufficiente)

Stella: spreca una palla d'oro da pochi passi. Scarso (**61° Lazarov** entra con il giusto piglio. Sufficiente)

Carozzo: in mezzo al campo a fare diga. Sufficiente

Marchisio: sembra ancora acerbo per la Promozione. Scarso.

La Sorgente, con l'Asca un derby che vale molto

Acqui Terme. Asca contro La Sorgente: è un derby che vale molto. Specialmente per gli acquesi, che fanno i conti con una classifica sempre più preoccupante, e sanno di dover lottare con le unghie e con i denti per uscire dai guai e conquistare, se non la salvezza anticipata, almeno la zona play-out. Con Moretta e Boves (le due più vicine rivali nella zona bassa) impegnate rispettivamente in casa contro il Sommariva Perno e in trasferta sul difficilissimo campo del Villafranca, un risultato positivo potrebbe dare un po' di fiato ai sorgentini, ma vincere al quartiere Galimberti, nella 'tana' dell'Asca, non è impresa semplice.

I ragazzi di Nobili, sestì in classifica con 28 punti, domenica scorsa hanno mostrato le loro potenzialità sul campo di un'altra pericolante, la Gaviese di Amarotti, vincendo 2-0 una partita già decisa nel pri-

mo tempo. Russo, Rapetti e Pivetta compongono un reparto offensivo che trova un valido supporto dai tre centrocampisti Martinengo Sciacca e Rossi, mentre in difesa, il nome più noto per gli sportivi acquesi è probabilmente quello del terzino Mironi, per tanti anni colonna di Canelli e Castella in Eccellenza.

Per La Sorgente è importante voltare subito pagina dopo il ko subito contro il Villafranca, che è squadra di altre ambizioni e altra dimensione: una partita attenta potrebbe regalare un risultato a sorpresa.

Probabili formazioni

Asca (4-3-1-2): Bucciol - Sherif, Cincinelli, Berri, Mironi - Sciacca, Martinengo, L.Rossi - Rapetti - Russo, Pivetta. All.: Nobili.

La Sorgente (4-3-3): Brites - Goglione, Masieri, Vitari, Benatelli - Trofin, Seminara, Zunino - Balla, Kraja, Nanfara (Ivaldi). All.: Cavanna. **M.Pr**

Ovada, al Geirino arriva il forte Savigliano

Ovada. Domenica 26 gennaio, per la 3ª giornata di ritorno, l'Ovada ospita, sul proprio campo del Geirino, il Savigliano, secondo in classifica. Inizio della partita alle 14.30.

L'Ovada si presenterà senza Petrozzi, vittima nella partita con il Pedona Borgo di un altro stiramento muscolare. Ne avrà probabilmente per un mese circa; dovrebbe invece recuperare Strafaci, colpito duro nel fondo schiena da un avversario domenica scorsa.

Dice il mister ovadese Pier Mario Fiori: «*Domenica prossima incontreremo degli avversari fortissimi, che penso proprio se la giocheranno per la vittoria finale nel girone. I cuneesi sono ben organizzati e*

dispongono di due attaccanti molto forti, Barison e Brino. Del resto la loro posizione in classifica la dice lunga. Noi invece non siamo messi molto bene, vista la lunghissima sequenza degli infortuni.» La squadra ovadese finora non ha mai vinto e le possibilità di salvezza sembrano davvero al lumicino. Servirebbe un'impresa.

Probabili formazioni

Ovada (4-4-2): F.Fiori; Pietramala, Ottria, Pini, Strafaci; Gaggero, Acampora, Gianichedda, Barone; Pannone, Moretti. All.: P.M.Fiori.

Savigliano (4-4-2): Milanese; Bellino, Bortolas, Chiambreto, Doria; Chiarelli, Di Vanno, Di Matteo, Barison; Martorana, Brino. All.: Gallo.

Domenica 26 gennaio

Per il Canelli una sfida fondamentale

Canelli. Sfida fondamentale in ottica salvezza per il Canelli, che si appresta ad affrontare la trasferta sul campo del San Giuliano Nuovo, che sopravanza l'undici di Robiglio di un punto in classifica, in graduatoria molto corta dove le prime sei della classifica giocano per i playoff ma tutte le altre rischiano i play-out.

Ecco come la vedono i due mister: per Ammirata (San Giuliano) «*È uno spareggio fondamentale in ottica salvezza; recuperiamo Morrone e valuterò in settimana come sta Raccone, reduce da quindici giorni di stop; per il resto tutti a disposizione*» di contro Robiglio afferma: «*Il San Giuliano ha giocato di più nella pausa, avendo l'impegno della coppa dove ha fatto veramente bene, im-*

pattando contro la Virtus Mondovì; è una squadra in salute e anche la sconfitta di misura a Savigliano lo dimostra dovremo fare una gara attenta per raccogliere un risultato positivo.».

Sul fronte formazione Canelli ancora senza Maldonado per squalifica; quasi certo il rientro di Penengo per La Rocca.

Probabili formazioni

San Giuliano Nuovo (3-5-2): De Carolis, Marcon, Capuana, A Cesarò, Zuzzè, Tesaglia, Gordon, Raccone, Yalloy, Promotico, Morrone. All.: Ammirata.

Canelli (3-5-2): Dotta, F.Menconi, Macri, Saviano (Mazzeo), Paroldo, Talora, Campanale, Penengo, Raviola, Cherchi, Zanutto. All.: Robiglio.

E.M.

Santostefanese-Corneliano Amandola sfida Brovia

Santo Stefano Belbo. La sfida fra Santostefanese Corneliano mette di fronte due tecnici che, nella vita quotidiana, sono molto amici fra loro: sulla panchina del Santo Stefano siede Fabio Amandola, mentre quella ospite è occupata da Gianluca Brovia.

Cominciamo proprio da lui, che la sfida la vede così: «*A parte l'amicizia che mi lega a Fabio, per me questa gara è come tutte le altre: dobbiamo riscattare la sconfitta contro la Virtus Mondovì e arriviamo a Santostefano privi di Berbotto e Giaccone e con problemi di formazione, ma comunque con ampia scelta, vista la qualità della rosa.*».

Per i belbesi i pericoli possono arrivare dagli avanti Maghenzani, Floris e Busato. Sul fronte locale Aman-

dola cercherà con ogni forza i primi tre punti della sua gestione facendo ancora a meno per due gare del bomber M.Alberti.

Per il resto ci potrebbe essere il rientro negli undici di Ivaldi che ha saltato il derby per un colpo alla caviglia rimediato nella gara di coppa con la Virtus Mondovì. Ancora out per squalifica il portiere Bodrito.

Probabili formazioni

Santostefanese (3-5-2): Amerio, Rizzo, Garazzino, Balestrieri I, Nosenzo, Meda, Carozzo, Balestrieri II, Lazarov, Ivaldi, Marchisio. All.: Amandola.

Corneliano (3-5-2): Marenco, Pietrosanti, Cavaglià, Iannarella, Curcio, Amatulli, Kamgang, Maghenzani, Busato, Veglio, Floris. All.: Brovia.

Calcio 1ª categoria girone H

Pro Molare sconfitta su un campo impraticabile

Pro Molare 1
Villaromagnano 2
Corre la metà della ripresa, e i giocatori sono ormai uniformemente ricoperti di fango tanto da rendere difficile identificarli, quando un giocatore del Villetta cade per terra a centrocampo, qualcuno dalla tribuna commenta gridando "Uomo in mare!".

Basta questo aneddoto per descrivere le condizioni in cui Pro Molare e Villaromagnano hanno dovuto sfidarsi, assecondando la convinzione dell'arbitro Cucchi di Pinerolo, forse l'unico uomo sulla faccia del pianeta a ritenere il campo praticabile.

Hanno vinto i tortonesi, su un pantano quasi indescrivibile, e la cronaca è fatta delle poche azioni che le due squadre sono riuscite a costruire nella palude. Prima opportunità per la Pro, con una conclusione centrale di Gotta parata da Ballotta; sull'altro fronte Mandara e Priano mettono a lato due opportunità. Al 25° prima svolta: il portiere Russo esce a fermare l'incursione di De Filippo: la scivolata, ampli-



ficata dal fango, travolge l'attaccante ospite: rigore e ammonizione, e Felisari dal dischetto non sbaglia. La Pro Molare pareggia al 43° con un gollonzo: punizione di Parodi dai venti metri, tiro potente. Ballotta allunga le mani verso la palla, scivolosa come una saponetta, ma se la fa sfuggire in porta. Non pago del primo tempo, l'arbitro fa giocare anche la ripresa e dopo un tiro di De Fi-

lippo fuori al 54°, al 66° ancora De Filippo raddoppia sorprendendo Russo con un tiro improvviso. Il Villetta si chiude, e su un campo così, chi si difende ha spesso ragione. **Formazione e pagelle Pro Molare (4-4-2):** Russo 6; Borgatti 6, Maccario 6, Ferrari 6, Facchino 6; Morini 6 (72° F.Parodi sv), Siri 6, Bruno 6, M.Parodi 6,5; Gotta 5,5 (72° Guineir sv), Merlo 5,5 (46° Marek 6,5). All. Albertelli. **M.Pr**

Silvanese, col Savoia sconfitta immeritata

Savoia Fbc 1
Silvanese 0
Litta Parodi. Il Savoia batte la Silvanese per 1-0. Il gol decisivo di Caruso al 20° del primo tempo, dopo un veloce cambio-campo dalla trequarti. Il risultato però punisce troppo la Silvanese di mister Tafuri, che avrebbe potuto pareggiare i conti prima della fine del tempo, ma Carnovale butta fuori un rigore al 40°. Nel secondo tempo sono ancora i ragazzi di mister Tafuri a cercare la porta alessan-

drina per il pareggio ma i vari e generosi tentativi di Chillè, Maccedda e Coco (subentrato ad Alfieri) sono neutralizzati dall'attento portiere alessandrino. Con la vittoria il Savoia conquista la vetta della classifica. Dice il mister silvanese Tafuri: *"Ci sarebbe stato da discutere anche sul pareggio ma nel campo conta quando la palla entra in porta. Noi abbiamo dominato il secondo tempo, con una condizione atletica superiore."* *Ma sul campo di Litta quasi*

impraticabile per la pioggia, contavano di più prestanza e forza fisica. Abbiamo preso il gol su un veloce cambio-campo ma potevamo benissimo pareggiare, a parte il rigore fallito. Comunque la squadra c'è, caratterialmente e psicologicamente." **Formazione e pagelle Silvanese:** Bertrand 6; Sorbara 7,5, Maccedda 6,5, Massone 7,5, Cairello 7; D.Ravera 7, L.Ravera 6,5, Alfieri 6,5 (46° Coco 6,5), Carnovale 6,5; Montalbano 7, Chillè 7. All.: Tafuri.

Il Cassine a Cassano gioca solo 25 minuti

Cassano - Cassine sospesa al 25° per campo impraticabile sullo 0-1
Cassano. Dura soltanto venticinque minuti la partita del Cassine sul campo del Cassano. Più che una partita una sorta di batti e ribatti fra fango e acqua, dove la palla fa un po'

quello che vuole. Dopo un palo colto dai biancoblu di casa con Giacomelli al 10°, il Cassine passa in vantaggio al 15° con Zamperla che sfrutta da par suo un lancio di Jafri. L'arbitro Hasani di Asti però comprende che le condizioni

del terreno sono pericolose per l'incolumità degli atleti e ferma il gioco. Si recupera in data da destinarsi. **Formazione Cassine (4-4-2):** Gilardi; Georgescu, Di Gioia, Monasteri, Sartore; Marin, Perfumo, Multari, De Rosa; Zamperla, Jafri. All: Lolaico.

Domenica 26 gennaio

Pro Molare ad Alessandria per affrontare l'Aurora

Molare. Trasferita ad Alessandria, sul campo dell'Auroracalcio, per la Pro Molare, chiamata a fare punti per muovere la classifica e avvicinare ancora la salvezza. La sconfitta interna col Villaromagnano è stata assorbita tutto sommato bene all'interno dell'ambiente giallorosso, e la classifica consente agli ovadesi di avere ancora un po' di margine sulla zona playoff (anche se la Castelnovese, staccata di 4

punti, ha giocato una partita in meno). L'Aurora cerca a sua volta riscatto dopo l'inattesa sconfitta di Felizzano con cui ha iniziato il nuovo anno. La squadra è ricca di elementi di buon livello (da Graci ai fratelli El Amraoui, ad Akuku e allo stopper Di Balsamo) ma soffre di una certa discontinuità. Obiettivo della squadra biancorossa è centrare a fine stagione un posto nei playoff, da cui al

momento l'Aurora è staccata di due lunghezze. Nella Pro Molare possibile la riproposizione della formazione vista in campo contro il Villetta: gli infortuni purtroppo privano mister Albertelli di preziose risorse, su tutte bomber Perri. **Probabile formazione Pro Molare (4-4-2):** Russo - Borgatti, Maccario, Ferrari, F.Parodi - Siri, Bruno, Facchino, M.Parodi - Merlo, Gotta. All.: Albertelli.

Al "Rapetti" arriva l'indecifrabile Viguzzolese

Silvano d'Orba. Domenica 26 gennaio, alle 14.30 allo "Stefano Rapetti" si gioca Silvanese - Viguzzolese, per la 2ª giornata di ritorno. La Silvanese è reduce dall'immeritata sconfitta di Litta Parodi col Savoia mentre la Vigù dell'ex Macchione naviga nelle ultime posizioni della classifica. Ma i tortonesi hanno

fatto acquisti invernali importanti ed hanno preso una punta di valore come Cassano, uno in grado da solo di cambiare gli equilibri. Dice il mister silvanese Marco Tafuri: *"Dobbiamo subito tornare a vincere, come ci compete e vista la forza della squadra. Sorbara al suo rientro si è comportato molto bene*

e dà compattezza alla difesa. L'altro nuovo innesto Cairello (proveniente dall'Asca) è battagliero ed è già parte integrante della squadra". **Probabile formazione Silvanese (4-4-2):** Bertrand; Sorbara, Maccedda, Massone, Cairello; D.Ravera, L.Ravera, Alfieri, Carnovale; Montalbano, Chillè. All.: Tafuri.

Il Cassine ad Occimiano incontra la Fortitudo

Cassine. Riparte da Occimiano il cammino del Cassine: i grigioblu, reduci dalla sospensione della partita di Cassano, tornano in campo sul terreno della Fortitudo, a sua volta ferma la scorsa settimana per il rinvio della partita in programma sul campo del Monferrato. Per il Cassine, che si trova a tre punti dalla zona playoff, ma ha giocato una gara in meno rispetto a tutte le dirette concorrenti, è una tappa impor-

tante per l'avvicinamento alle zone di vertice. L'avversario però non è dei più morbidi: la Fortitudo si può a buona ragione considerare una delle sorprese del campionato, con i suoi 22 punti (e una gara in meno). Per i ragazzi di mister Borlini una partenza sprint, seguita da una seconda fase di girone di andata più discontinua, ma la squadra, soprattutto nel fratelli Da Re e nell'estroso Artico, ha valori interessanti.

Nel Cassine, l'ipotesi più sensata è che mister Luca Lolaico riproponga almeno inizialmente lo stesso undici schierato a Cassano, con De Rosa, Zamperla e Jafri tridento offensivo e Georgescu arretrato in posizione di esterno destro di difesa. **Probabile formazione Cassine (4-3-3):** Gilardi - Georgescu, Di Gioia, Monasteri, Sartore - Marin, Perfumo, Multari; De Rosa, Zamperla, Jafri. All.: Lolaico.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Masone perde col Ruentes e si complica la vita

Masone 0
Ruentes Rapallo 1
Masone. Finisce nel peggiore dei modi la sfida salvezza per il Masone. I valligiani arrivavano all'appuntamento contro la Ruentes con tre punti di margine sugli avversari e col morale alto dopo la vittoria contro la Ronchese. L'incontro rappresentava una sorta di anticipo del possibile spareggio tra le due compagini che, ad oggi, si affronterebbero nei playoff per evitare la Seconda Categoria. I ra-

gazzi di mister Biato hanno approcciato la gara con un pizzico di timore e la loro prestazione ne ha risentito. La Ruentes ha così preso coraggio rendendosi pericolosa più volte già nel primo tempo. Nel Masone troppi i palloni persi a centrocampo e le disattenzioni: la manovra ne ha risentito ed è apparsa lenta e prevedibile. Nella ripresa gli avversari comandano il gioco con autorevolezza e grazie a Sica realizzano al 58° la rete che decide l'incontro e consente

l'aggancio. Il Masone che, finora, ha vinto solo due partite, contro Pieve Ligure e Ronchese, è ora appaiato a quota 9 dalla Ruentes ed è chiamato a riprendersi subito da un ko che può pregiudicare la stagione. **Formazione e pagelle Masone (4-4-2):** Branda 6; Mat.Pastorino 6; M.Macciò 6; Fab.Ottonello 6; Fil.Pastorino 6; Cannatà 5,5; And.Pastorino 6; Oliveri 5,5; Ale.Pastorino 5,5; (Ric.Pastorino 6); Patrone 5,5; St.Macciò 5,5 (78° Cervo ne 6). All.: Biato.

Sabato 25 gennaio

Masone cerca riscatto contro il Pieve Ligure

Masone. Dopo essersi assai complicato la vita con la sconfitta interna contro la Ruentes, il Masone cerca di raccogliere i cocci sabato 25 gennaio, sul campo del Pieve Ligure. Serve un risultato positivo, per mantenere vive le speranze di evitare i playoff, ma il morale del team di Biato è comprensibilmente molto basso. Finora, in tutto il campionato, il Masone è riuscito a vincere solo due partite: una con-

tro la Ronchese, poche settimane fa, l'altra a inizio campionato, e l'avversario era proprio il Pieve Ligure. In casa dei valligiani ci si attacca dunque a questo precedente, e all'andamento finora abbastanza discontinuo degli avversari. Il Pieve Ligure è reduce da uno stop forzato dovuto al maltempo che ha causato il rinvio del match contro il Santa Tiziana. Il tecnico Scottò punta molto su Carretta, decisamen-

te l'uomo di maggior classe a sua disposizione, e sulle potenzialità realizzative di Betancourt. In difesa, Verrini e Spinelli assicurano una buona copertura nelle zone centrali, mentre sulle fasce potrebbe esserci qualche spazio in più. **Probabile formazione Masone (4-4-2):** Tomasoni - Mat.Pastorino, Fil.Pastorino, Cannatà, M.Macciò - And.Pastorino, Fab.Ottonello, Oliveri, St.Maccio - Ale.Pastorino, Patrone. All.: Biato.

Rossiglione torna in campo contro il Santa Tiziana

Rossiglione. Dopo una settimana di pit stop forzato, a causa del ritiro dal campionato del Rapallo, i ragazzi di mister Morchio si apprestano ad affrontare una gara assai difficile tra le mura amiche, dove arriverà la quarta forza del campionato, quel Santa Tiziana che punta senza ombra di dubbio alla vetta della classifica.

ca, ora occupata dalla Ronchese, in vantaggio di quattro punti. Nelle fila della Rossiglione se mancheranno sicuramente Siri e Zunino, appiedati dal giudice sportivo, che potrebbero venir rilevati da Sciutto e Faggiani. Per il resto, dice il ds Dagolino, «sarà una gara tosta

ma abbiamo assolutamente bisogno di punti per rimpinguare la nostra classifica e raggiungere quanto prima la salvezza». **Probabile formazione Rossiglione (4-4-2):** Masi- ni, Sciutto, Faggiani, Puddu, Nervi, Piombo, De Meglio, Renna, Ravera, Giacchero, C.Macciò. All.: Morchio.

Calcio 1ª categoria girone C Liguria

Campese, solo un pari fra vento, pioggia e gelo

Campese 2
Libraccio 2
Campo Ligure. Pioggia battente, raffiche di vento gelido, temperatura vicina allo zero. Non si sono fatte mancare nulla, Campese e Libraccio, nella sfida disputata domenica allo stadio "Oliveri" di Campo. Una partita "d'altri tempi", si potrebbe dire, che entrambe le squadre hanno onorato, chiudendo in pareggio. Il risultato va stretto ai "draghi", ma tutto sommato premia il buon momento degli ospiti. Passano per primi proprio i padroni di casa, con Codreanu, che al 20° riceve palla in posizione favorevole e batte

Rotondo in diagonale. La Campese potrebbe chiudere l'incontro, ma si conferma un po' leggera in fase di finalizzazione. Per tutto il primo tempo i verdeblu chiudono ogni varco, ma a inizio ripresa subiscono il ritorno degli arenziani, veloci e sempre pronti a lanciare il loro veloce esterno Robello. Proprio Robello al 47° beffa tutti con un tocco da buona posizione e quindi al 63°, concede il bis, ricevendo palla da Perasso, e non lasciando scampo all'intervento di Esposito. La Campese reagisce e si riversa in avanti: al 67° l'arbitro la premia con un rigore per

una trattenuta ai danni di Pastorino: batte Bona, che con un tiro angolato supera Rotondo. Nel finale c'è ancora tempo per un paio di emozioni, ma il risultato non cambia più: la Campese muove la classifica, ma certo tre punti sarebbero serviti di più. **Formazione e pagelle Campese (4-4-2):** E.Esposito 6, Ravera 5,5 (46° M.Oliveri 6), Merlo 6, D.Marchelli 5,5 (65° D.Oliveri 6), Valente 6,5, R.Marchelli 6,5; Codreanu 7, Ferretti 5,5 (46° Arrache 5,5), Bona 6,5, M.Pastorino 6, Jardi 6. All.: D.Esposito.

M.Pr

Domenica 26 gennaio

Campese a Sampierdarena sfida il Mura Angeli

Campo Ligure. Sarà una trasferta breve, ma tutt'altro che comoda, quella che attende la Campese domenica 26 gennaio. Si gioca sul campo del Mura Angeli, formazione che disputa le sue gare interne a Sampierdarena, ma in orario mattutino (10,30): una scocciatura in più per i valligiani, che devono tra l'altro approfittare dell'occasione per centrare la prima vitto-

ria del nuovo anno. Rispetto alla Campese, in classifica il Mura Angeli è indietro di 5 punti (21 a 16), ma deve recuperare la gara sospesa domenica scorsa in casa del PonteX. In una formazione piuttosto povera di individualità, il tecnico Chicchiarelli ha i punti di forza nella punta Schincaglia e nel portiere Marcaccini, mentre il rendimento di Lo

Muoio passa da giornate di gran vena a momenti di abulia. Nella Campese, Esposito recupera Caviglia e potrebbe schierare una formazione molto vicina all'undici-tipo. **Probabile formazione Campese (4-4-1-1):** Esposito - Valente, R.Marchelli, Caviglia, Merlo - Codreanu, Ferretti, D.Marchelli, Jardi - M.Pastorino - Bona. All.: A.Esposito.

Appuntamenti podistici

2° "Premio fedeltà Impero sport"
2° trofeo "Long runners Jonathan sport"
Domenica 9 febbraio. Acqui Terme, 6° "Cross del tartufo" km 5, ritrovo presso il parco dei tartufi in via Nizza; partenza 1ª serie Master ore 9.30, giovanili a seguire. Organizzazione ATA.
Sabato 8 marzo. Acqui Terme, 1ª "Corsa della mimosa" km 5, ritrovo piazza Battisti, partenza ore 16. Organizzazione Atletica Ovadese Ormig. *(gara valida anche per il cam-*

pionato Uisp 2014)
Domenica 9 marzo. Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli" - memorial "Don Bisio" km 12, ritrovo piazza Nuova Europa, partenza ore 9.30. Organizzazione Ovada in Sport team.
Venerdì 4 aprile. Acqui Terme, 8° memorial "Luigi Facelli" 3000 metri, ritrovo centro sportivo Mombarone, partenza 1ª serie ore 20.30. Organizzazione ATA.

Campionato interprovinciale Uisp 2014 (info 0131 253265)
Domenica 23 febbraio. Ca-

stellazzo Bormida, 10° "Cross del laghetto" km 6, ritrovo casc. Altafiore, partenza ore 9.30. Organizzazione Cartotecnica.
Domenica 16 marzo. Camino Monferrato, "Tra le colline del Monferrato" km 12, ritrovo presso la Pro Loco, partenza ore 9.30. Organizzazione G.P. Trinese.
Domenica 6 aprile. Casale Monferrato, 31ª "Vivicittà" km 12 (non agonistica km 4), ritrovo in piazza Castello, partenza ore 10.30. Organizzazione Sange Running.

Calcio 2ª categoria Liguria

Altarese vince ancora il Plodio si inchina

Altarese 2
Plodio 0

Altare. Altra vittoria per l'Altarese, e +4 sul Bardineto che però non ha giocato. La sfida sul Plodio è andata in scena sul neutro di Savona stante l'indisponibilità dell'impianto di Altare: acqua freddo e vento l'hanno fatta da padrona ma l'Altarese riesce già al 10° a sbloccare la gara con un fil-trante di Polito che pesca Favale per la girata da dentro l'area 1-0.

La rete che chiude la gara arriva al 55° con Polito che sal-

ta tre avversari, viene atter-rato in area e trasforma perso-nalmente il rigore della sicu-rezza

Hanno detto. Frumento (al-lenatore Altarese): «*Era diffi-cile giocare in simili condizioni: siamo stati bravi a sbloccarla subito*».

Formazione e pagelle Alta-rese: Paonessa 6, Siri 6 (85° Gilardoni sv), Caravelli 6, Maz-zieri 6 (60° Lo Piccolo 6,5), Li-laj 6,5, Scarone 6,5, Altomari 6,5, Cagnone 6,5, Polito 6,5, Favale 6,5, Valvassura 6 (70° Porsenna 6). All.: Frumento.

Calcio 2ª categoria - domenica 26 gennaio

Si riparte col big match fra Pralormo e Nicese

Pausa invernale terminata (salvo maltempo, ovviamente) anche per la Seconda Categoria piemontese: il girone L Alessandrino-Astigiano, e il girone M, interamente alessandrino, ripartono domenica 26 gennaio con due di-stinti appuntamenti: nel gruppo L si giocano i recuperi della dodicesima di andata, che aveva visto il rinvio dell'intera giornata; il girone M prosegue con la prima di ritorno.

GIRONE L

Pralormo - Nicese. Trasferita nel torinese per l'undici di mister Bussolino che non ha operato movimento sul mercato ma ha ritrovato Dimitrov e Morando e perso Fanzelli per qualche tempo causa rottura dal malleolo nell'amichevole contro la Sorgente; per il resto gara da vincere per cercare di rimanere in scia delle prime tre della classifica

Probabile formazione Nicese (4-4-2): Ratti, Mossino, Buoncristiani, Genzano, Ciccarello, D. Lovisolò, Conta, Amandola, Giachero, Sirb, Serafino. All: Bussolino.

Cerro Tanaro - Castelnuevo Belbo. Il Castelnuevo Belbo è stato il re di questa ultima sessione di mercato: ha ingaggiato i difensori Mighetti dal Canelli e Di Leo dal Cassine e Fogliardi dalla Santostefanese e in avanti ha già fatto esordire Dickson sempre dalla Santostefanese; ultimo arrivo in ordine temporale quello di Gabri Aime che sarà a disposizione tra circa un mese smaltita l'operazione al menisco.

Con un simile roster è realistico pensare almeno ad un posto nei playoff.

Probabile formazione Castelnuevo Belbo (4-4-2): Ame-glio (Gorani), Di Leo, Mighetti, Molinari, Martino, Gagliardi, Rivata, Abdouni, Lotta, Dickson, Sosso (El Harch). All: Musso.

Bistagno - Spartak S.D. Con l'arrivo del 2014 è tempo di centrare la prima vittoria in stagione. Ci spera mister Caligaris che aggiunge non abbiamo preso nessun giocatore perché crediamo ciecamente in questo gruppo e siamo consci che riusciremo a venire fuori da questa classifica deficitaria stiamo giocando bene ma non raccogliamo punti. Ma il vento, sono certo, cambierà.

Tutti a disposizione per la fondamentale gara interna contro lo Spartak.

Probabile formazione Bistagno (4-4-2): Giacobbe, P.Pio-vano, Caratti, Malvicino, Cazzu-li, Garrone, Rocchi, Palazzi, M Piovano, Fundoni, Faraci. All: Caligaris.

Bergamasco - Calliano. Bergamasco pronto a ripartire da dove aveva finito, ossia con il vento in poppa, per una seconda parte di stagione da protagonista e cercare di issarsi al sesto posto della classifica che sembra obiettivo alla portata.

Sul fronte formazione aut P.Ce-la (costola fratturata), rientra nel roster l'esterno Bianco.

Probabile formazione Ber-

gamasco (4-4-2): Gandini, Salerno, Vomeri, Petrone, Di Sabato, N.Quarati, L.Quarati, Bonagurio, Braggio, Manca, Tonizo. All: Caviglia.

Cortemilia - Praia. Altro innesto nel "Corte": dopo il difensore Borgatta ecco l'esperto Carozzi acquese e centrocampista centrale per dare esperienza e linfa ad una squadra apparsa forse un po' inesperta e giovane nella prima parte di stagione e che deve assolutamente battere il Praia nello scorso diretto vitale in ottica salvezza.

Certa l'assenza per squalifica di Ferrino, per il resto Gonella avrà ampia scelta per l'undici iniziale.

Probabile formazione Cortemilia (4-4-2): Roveta, Borgatta, Chiola, Levo, Greco, Vinotto, Savi, Carozzi, Bertonasco, Dogliotti, Maggio. All: Gonella.

Mezzaluna - Ponti. Impegno difficile per i rosso-oro, che avevano terminato in crescendo il 2013, ma aprono l'anno nuovo sul terreno di uno dei top team del girone. Il buon lavoro compiuto nella sosta, con l'ausilio del sintetico di Acqui, potrebbe fare la differenza. Per mister Parodi anche un dubbio tattico: il 4-2-3-1 è modulo collaudato, ma la ritrovata disponibilità di Pirrone può consentire di giocare con due punte.

Probabile formazione Ponti (4-2-3-1): Miceli - Battiloro, Valentini, Marchelli, Adorno - Leve-ratto, Montrucchio - Lovisolò, Cipolla, Faraci - Pelizzari (Pirrone). All.: Parodi.

GIRONE M

Sexadium - Paderna. Riparte dal Paderna di Bonanno e Ge-retto la corsa del Sexadium verso il vertice del girone. Le incognite della partita sono racchiuse anzitutto nel lungo periodo di inattività, che può aver livellato i valori, e nelle condizioni del terreno di gioco, certamente allentato dalla pioggia, che non è un'alleata del gioco palla a terra degli sezzadiesi. Gara comunque alla portata per i ragazzi di Ferretti e Baucia.

Probabile formazione Sexadium (4-3-3): Bacchin - Bonaldo, Caligaris, Russo, Badan - Laudadio, Tedesco, Falletti - Cottone, Avella, Llojku. All.: Ferretti-Baucia.

GIRONE LIGURE

Pontelungo - Altarese. Trasferita contro il Pontelungo per un'Altarese che sta viaggiando nuovamente a mille e ora vanta quattro punti di vantaggio sul Bardineto stoppato dall'impraticabilità del campo nell'ultima gara.

Frumento ha tutti a disposizione e spera che continui la verve e la brillantezza fisica sotto le porte avversarie del duo Favale Polito.

Probabile formazione Altarese (4-4-2): Paonessa, Siri, Caravelli, Mazzieri, Lilaj, Scarone, Altomari, Cagnone, Polito, Favale, Valvassura. All.: Frumento.

M.Pr - E.M.

ACSI campionati di calcio



Calcio a 5 Ovada: la squadra A-Team.

Calcio a 5 Acqui Terme

Bella vittoria per l'ST Pauli contro Upa Pratiche auto, 4 a 2 grazie ai gol di Jacopo Camerucci, Juilian Eni e la doppietta di Massimo Monti, per gli avversari in gol Fulvio Vola e Gianni Grasso.

Finisce 6 a 4 tra Paco Team e Atletico Acqui, padroni di casa in gol con Andrea Ariasso, due volte con Gabriele Reggio e tre volte con Paolo Gobba, per gli ospiti in gol Danilo Cir-costa, Marco Marengo e due volte Patrizio De Vecchis.

Vince il Gommania contro GSAF 20anninsieme per 5 a 2 grazie alla doppietta di Mauro Ivaldi e la tripletta di Federico Posca, per gli avversari in gol Luca Mighetti e Davide Bellati.

Finisce 4 a 4 tra Edil Ponzio e I Ragazzi, padroni di casa in gol con Andrea Varallo, Dario D'Assoro, Andrea Bruzzone e Alessandro Bosetti, per gli avversari in gol Andrea Corbellino, Simone Ghinelli, Elton Alushi e Nicolò Gallo.

Vince ancora la capolista Pat Trasformatori, 9 a 6 sull'Olympique The Hair grazie ai gol di Giacomo Boggero, Moulay Chamal, la doppietta di Kofi Dickson e la cinquina di Gabriel Rascanu, per gli avversari in gol Andrea Rinaldo, Nicolas Tavella, Marco Piovano e la tripletta di Marco Olivieri.

Vittoria di misura per il Bar Acqui Fc sul Magdeburgo, 5 a 4 per merito dei gol di Daniele Carozzi, Andrea Trivisio e la tripletta di Daniele Morielli, per gli avversari in gol Giuseppe Di Maggio, Luca Del Primo e due volte Pierluigi Maruccia.

Netta vittoria per il Caffè Acquese sul Leocorno Siena, 6 a 2 grazie ai gol di Alessio Grillo, Marco Moretti e quattro reti di Bruno Sardo, per gli avversari in gol due volte Sergio Margiotta.

Vince 4 a 2 il Caffè Acquese contro il Magdeburgo grazie ai gol di Raffaele La Rocca, Marco Moretti e la doppietta di Alessio Grillo, per gli avversari a segno Daniele Boido e un autorete avversario.

Vince il Paco Team per 6 a 2 sull'Autorodella grazie ai gol di Andrea Ariasso, Roberto Potito e quattro reti di Alessio Siri, per i nicesi in gol Daniele e Michele Ravaschio.

Netto 6 a 1 dell'Edil Ponzio sul Leocorno Siena per merito dei gol di Gabriele Burlando, la doppietta di Dario D'Assoro e la tripletta di Alessandro Graziano, per gli avversari in gol Marco Cossu.

Finisce 2 a 2 tra I Ragazzi e GSAF 20anninsieme, padroni di casa in gol con Simone Ghinelli e Nicolò Gallo, per gli ospiti in gol due volte Massimiliano Caruso.

Vince il Bar Acqui FC contro Dolce&Salato, 7 a 5 il risultato finale grazie ai gol di Piero Tripedi, la doppietta di Daniele Morielli e la quaterna di Cristian Manca, per gli avversari a segno Federico Barberis, Angelo Erba e tre volte Fabio Fameli.

Goleada per Pat trasformatori contro l'Atletico Acqui, 14 a 3 il risultato finale grazie ai gol di Giacomo Boggero e Gianluca Guttadoro, la doppietta di Antonio Pellettieri, la quaterna di Gabriel Rascanu e sei reti di Zakaria Barouayeh, per gli avversari in gol Marco Marnco e due volte Danilo Cirstoca.

Calcio a 5 Ovada

Ripreso il Campionato di Calcio a 5 ad Ovada e subito non mancano le sorprese.

Cade la Taverna del Falco per mano del CRB Sangiacomo, 8 a 5 il risultato finale grazie ai gol di Flavio Hoxa, Simone Sobrero, la doppietta di Eugenio Delfino e quattro reti di Farruku Vesel, per gli avversari in gol Luca Ravera e due volte entrambi Andrea Perasso e Filippo Bisso.

Vince l'A-Team contro il Play per 7 a 5 grazie ai gol di Andrea Zunino, Matteo Sobrero, Michele Lottero e due volte entrambi Matteo Sciutto e Francesco Bisio, per gli avversari in gol Alessio Serratore, Pietro Caddeo, Costantino Gargiulo e due volte Manuel Tumminelli. Netto 8 a 1 della Pizzeria Gadano sugli Animali alla Riscossa, in gol per i padroni di casa Diego Malvasi, due volte Salvatore Stalfieri e Lorenzo Bisio e tre volte Igor Domino, per gli avversari in gol Andrea Carbone.

Finisce 4 a 4 tra Happy Day's e Atletico ma non Troppo, per i padroni di casa in gol Nicolò Vignolo, Luca Corbo e due volte Simone Borsari, per gli avversari a segno Matteo Ottolia e tre volte Stefano De Lorenzi.

12 a 4 il risultato finale tra Bar Roma e Croce Verde Ovadese, padroni di casa in gol con Mihai Gheorghita, Alessandro Roveta, due volte con Lorenzo Gaviglio e otto volte con Gianbattista Maruca, per gli ospiti a segno due volte entrambi Igor Vignolo e Simone Roberto.

Badminton, tre argenti e tre bronzi al Torneo di Meylan

Meylan (Fra). Si è disputato a Meylan, sabato 18 e domenica 19 gennaio, in terra di Francia, il consueto Torneo Internazionale e i quattro atleti acquesi partecipanti, hanno fatto come al solito, una ottima figura, raccogliendo buoni piazzamenti con complessivi tre argenti e tre bronzi.

Se si tiene conto che il numero di agonisti, in Francia, è di venti volte circa superiore a quello italiano (100.000 contro 5.000), è bello notare come il badminton nostrano riesca comunque a proporre un bad-

minton di ottimo livello.

Nelle gare femminili due argenti ed un bronzo per merito della solita strepitosa Xandra Stelling, che ha conquistato, dopo una bellissima semifinale vinta, l'accesso alla finale, poi persa, di misura, contro la giapponese Megumi Sonoda, del Milano. Per la Stelling, secondo posto anche nel doppio misto, in coppia con Alex Shishov di Fos Sur Mer, e terza posizione nel doppio femminile, in coppia con Clara Granger. Tre medaglie anche per Henri Vervoort: argento nel

AICS provincia Asti

Campionato di calcio a 5

Combattuta e nervosa l'attesa sfida tra le prime due squadre in classifica, Mira Bar e Ossola Impianti. La partita si conclude con un pareggio (5-5), due ammoniti e due diffidati in entrambe le formazioni, e uno squalificato, Davide Mignogna del Mira Bar.

Mentre il Tonco era di riposo, un'altra squadra molto combattiva che punta ai primi posti della classifica, Helan Cosmetici, ha frenato la sua corsa. Un solo goal di scarto porta la vittoria al Tanaro (3-4).

Altra partita all'insegna dell'equilibrio quella tra Il Grillo Parlante e Atletico manontropo. Con la vittoria dei secondi per 3 a 2, Il Grillo non si sgancia dai 2 punti e dal penultimo posto nella classifica generale.

Altra musica per le altre sfide. Il Castagnole travolge con 6 reti la Carrozzeria Nuova Raviola & Serra che non riesce a portare a termine nessuna azione e rimane a 0. Leo Sat vince sui Varnini per 8 a 3 grazie al bomber Anton Preci che con 4 reti ha quasi raggiunto

Luigi Marasco (Helan), primo

marcatore.

Nuova sconfitta per l'ultimo in classifica, Lazzarino: i due goal di Antonio Mastino non bastano contro i 12 segnati dal Realini.

Classifica: Mira Bar 25; Ossola Impianti 23; Bar Sport Tonco 20; Leo Sat 18; Helan Cosmetici 17; Realini Via Maestra 15; Tanaro calcio a 5 14; Vvf Sport Castagnole Lanze 13; Carrozzeria Nuova Raviola & Serra 10; Atletico manontropo 9; I Varnini 7; Il Grillo Parlante 2; Lazzarino Decorazioni 0.

12ª giornata: lunedì 27 gennaio, ore 21.15 Ossola Impianti - Bar Sport Tonco, ore 22.10 Il Grillo Parlante - Lazzarino Decorazioni; **mercoledì 29 gennaio,** ore 21.15 I Varnini - Carrozzeria Nuova Raviola & Serra, ore 22.10 Atletico manontropo - Mira Bar; **giovedì 30 gennaio,** ore 21.15 Helan Cosmetici - Vvf Sport Castagnole Lanze, ore 22.10 Leo Sat - Realini Via Maestra.

Riposa Tanaro calcio a 5.

Le partite si giocano nella palestra Carlo Alberto dalla Chiesa in corso Alba ad Asti.

Savate Boxing Acqui

Per Gabriele Palermo una bella vittoria ad Alba



Davide Ivaldi, Marco Grosso, Gabriele Palermo.

Acqui Terme. Sabato 18 gennaio si è svolto, nella bella palestra Black Bull di Alba, il Kickboxing Open Day, un gala con match di Kickboxing, Thai-boxe e K1. Grazie a Giorgio Iannelli, Maestro e d.t. della nazionale K1 di Fight 1 (la nuova federazione nazionale degli sport da combattimento), sono stati inseriti all'interno della manifestazione 3 incontri di Savate Assalto per promuovere la Boxe Francese in un luogo inedito per questa disciplina (non vi sono scuole o corsi ad Alba e zone limitrofe) con gli atleti acquesi Gabriele Palermo, Davide Ivaldi e Marco Grosso opposti, in una sfida Piemonte contro Liguria, agli atleti della storica 'Andrea Doria', una delle accademie più titolate d'Italia.

Davide Ivaldi nei -75 Kg, il primo degli acquesi a salire sul ring, riesce per due riprese a tenere testa al suo avversario.

Degno di nota un calcio frontale, tirato da Davide che anticipa efficacemente l'avversario e lo fa cadere a terra, strappando applausi al pubblico presente. Purtroppo all'ultima ripresa Davide accusa pesantezza nelle gambe, che lo rende lento e spesso impacciato, e cede la vittoria (unanime) all'atleta della Doria, che comunque è stato più decisivo portando più colpi al viso.

Gabriele Palermo nei -70 Kg incontra un bravo atleta di pari esperienza, e insieme danno vita ad uno degli incontri più belli e spettacolari della giornata, entusiasmano il pubblico e mettono in luce tutto il bello della Savate Assalto, eseguendo tecniche di calci saltati, girati con movimenti sempre eleganti ed agili. Alla fine la spunta l'atleta dell'equipe acquese con una bella vittoria di misura: pur tirando meno calci, è riuscito però ad arrivare più a segno del bravissimo avversario.

Marco Grosso, nei -75 Kg, comincia con una buona grinta, tenendo testa al suo avversario, e finisce la prima ripresa addirittura in vantaggio. Purtroppo, verso la metà del secondo round, si infortuna ricevendo fortuitamente un calcio d'incontro sotto la zona genitale che lo costringe ad abbandonare e di conseguenza a perdere il match.

Nel complesso gli acquesi hanno comunque ben figurato, dimostrando ancora una volta che la scuola acquese è una bella realtà e gli allenamenti del coach Giraudo danno i loro frutti.

Gli atleti dell'equipe di boxe francese Savate Boxing Acqui si allenano tutti i martedì e giovedì sera dalle 19,30 alle 22 in via Trieste 37.

M.Pr

Basket serie C Liguria

Rivincita della Red Basket sul Sestri Levante

Red Basket Ovada 76
Centrobasket Sestri L. 61
(21-22, 33-37, 47-54, 76-61)

Ovada. La Red Basket Ovada si lascia alle spalle la sconfitta in Coppa Liguria e batte lo stesso Centrobasket Sestri Levante per 76-61. Da ricordare la quarta frazione dei biancorossi, parziale 29-7, a schiantare la squadra di Terribile con le armi dell'energia e dell'intensità agonistica.

E dire che i bianco verdi, a due minuti dalla fine del terzo quarto, erano ancora a +8, 52-44 con un canestro da sotto di Brega. Ovada ha subito ridotto lo svantaggio con una tripla di Gaido, 54-50. Il pareggio lo sigla Mossi, bravo a capitalizzare con quattro liberi un tecnico fischiato al fisure Conti.

Morale della favola: parziale di 14-2 nei primi tre minuti e biancorossi che volano sul 61-56 con un'altra tripla di Mossi e un successivo canestro in contropiede di Gaido. La reazione ospite è flebile, la difesa ovadese si dimostra rocciosa al punto giusto. Gay in penetrazione e ancora Mossi dalla

media siglano il +11, 3'57" dalla sirena.

L'ultimo ad arrendersi per i liguri è capitano Reffi. Ma Ovada va via di prepotenza, chiudendo di fatto la sfida con due minuti d'anticipo, ancora con una tripla di Mossi.

“Due punti importantissimi - ha commentato al termine il presidente ovadese Mirco Bottero - e nuova dimostrazione di che risorse ha questa squadra quando gioca di gruppo. Siamo usciti fuori nel finale, quando in teoria avremmo potuto pagare lo sforzo di quattro gare in nove giorni. Grande importanza a quello che abbiamo fatto sotto il canestro difensivo dove abbiamo costruito la nostra vittoria”.

Tabellino Ovada: Gaido 18, Gay, 10, Maldino 2, L. Cornaglia 5, G. Cornaglia 11, Mossi 30, Camisasca, D'Avino, Cardano. Allenatore: Andreas Brignoli.

Prossimo turno: nel prossimo la Red Basket Ovada sarà impegnata in trasferta a Cogoleto domenica 26 gennaio alle ore 18.

Basket Coppa Liguria

La Red Basket perde la finale di Coppa

Red Basket Ovada 65
Centrobasket Sestri L. 72
(16-14, 39-33, 52-54, 65-72)

Ovada. La Coppa Liguria 2014 di basket va al Centrobasket Sestri Levante. Nulla da fare dunque per la Red Basket Ovada, sconfitta dai biancoverdi di coach Terribile per 72-65. Generosa la prova degli ovadesi, trovatisi a ridosso della gara nella necessità di dover fare a meno di coach Brignoli fermato dall'influenza. Gaido e compagni hanno condotto per tutto il primo tempo, raggiungendo anche il +10 in avvio di seconda frazione, sul 24-14 con un canestro di Camisasca. La gara è cambiata nella ripresa, quando Sestri ha prodotto il massimo sforzo per rientrare ed ha pareggiato con una tripla di Reffi, 48-48 a 3'30" dalla fine, al culmine di un parziale di 9-0. La formazione ligure ha preso il controllo della sfida a inizio quarta frazione, costruendo un vantaggio di quattro punti con i canestri di Callea e lo stesso Reffi. Ovada ha

continuato a lottare, pur soffrendo molto sotto canestro la stazza di Mariani, Cantelli e Brega, tanto da tornare ad un tiro di distanza ad un minuto dal termine, 68-65 con una tripla di Gay. Sull'altro fronte subisce fallo, e trasforma due liberi, A nulla valgono gli ultimi tentativi dello stesso Gay e di Lorenzo Cornaglia.

“Abbiamo fatto tutto quel che era possibile - ha commentato al termine il presidente ovadese Mirco Bottero - per vincere anche questa finale. Abbiamo anche giocato una buona gara a tratti, pur con qualche errore. Nel finale i nostri avversari hanno avuto più energia. Chiudiamo la competizione con un bilancio comunque positivo, la perla della vittoria con Loano che milita in categoria superiore. Ora ci ributtiamo in campionato”.

Tabellino Ovada: Gaido 9, Camisasca 5, Gay 22, Maldino 5, L. Cornaglia 9, G. Cornaglia 4, Mossi 11, d'Avino, Andov, Cardano.

Basket Promozione Liguria

Cairo torna a giocare e batte il Valdo

Pallacanestro Vado 49
Basket Cairo 62

Dopo 35 giorni di inattività dovuto al rinvio di ben 2 partite per mancanza di arbitri, il Basket Cairo torna a giocare il campionato di Promozione in una pericolosa trasferta sul campo di Vado L. La lunga distanza dai campi da gioco si fa sentire nel primo quarto con mani freddissime e gambe addormentate, per fortuna la difesa è quella che funziona meglio e limita le giocate degli avversari. Il quarto si chiude sul 7 a 9 per Vado, con percentuali basse da entrambe le parti. Nel secondo quarto le gambe si svegliano e le mani si scaldano, però solo per il Cairo, primo canestro da sotto di Meister, due bombe da tre di Giribaldo e canestro più fallo subito da Sibilio, spaccano la gara, mettendo in crisi la difesa vadese che, aumentando l'aggressività, va prestissimo in bonus. Questo non fa altro che aiutare l'attacco cairese che segna con precisione e va con continuità in lunetta. Si va al risposo sul 32 a 19 per gli ospiti. Nel terzo quar-

to la squadra continua a girare, inizia bene Alfei che segna una tripla e due tiri liberi, fermando una tentata rimonta da parte dei padroni di casa, a ruota lo seguono Meister e Zullo che segnano facile da sotto, blindando il risultato. L'ultimo quarto è pura formalità, che, nonostante l'assenza di tanti titolari (Apicella e Vaira), il Cairo riesce a controllare, senza forzare, giocando di squadra, coinvolgendo tutti i 10 giocatori. Grande gara in regia di Sibilio, che senza forzature e con tranquillità, nonostante un piccolo infortunio, comanda la squadra con polso fermo. Un contenuto coach Visconti dichiara: “Sono molto soddisfatto di come la squadra abbia affrontato la partita, tutti coinvolti e concentrati, eseguendo al meglio i giochi mostrando che la chimica di squadra fa giocare un bel basket!”.

Prossimo turno: mercoledì 22 gennaio il Cairo ha affrontato il Varazze mentre domenica 26 gennaio ore 18, al Palasport loc. Vesima di Cairo, Basket Cairo - Finale Basket Club.

Basket 1ª divisione maschile

Basket Nizza, momento magico

Basket Nizza 61
Pall.Marano 51
(18-18, 33-26, 41-36)

Nizza M.to. Continua il magico moment del Basket Nizza che batte il Marano nel fin qui inespugnabile “PalaMorino” e vede il terzo posto in classifica fattibile.

Gara che ha avuto un avvio equilibrato poi la grande prova sotto i tabelloni di N.Lamari, alla miglior gara stagionale e autore di 20 punti, aiutato dal solito Curletti (13 a referto) ha fatto sì di centrare con relativa facilità la quinta vittoria stagionale interna, sesta in campionato.

Unico neo della serata la poca attenzione dell'arbitro che ha lasciato troppo correre su alcuni interventi scomposti degli ospiti.

Basket Nizza: Conta 5, Cerretti 1, Carucci 5, N.Lamari 20, Corbellino 5, Fenile, Bellati 7, Lovisolo 2, Fiorini 2, Al Provi 2, Alb.Provini, Curletti 13. Coach: Lovisolo.

Prossimo turno: Altra gara interna, la seconda consecutiva, stavolta contro il Vercelli, venerdì 24 gennaio alle 20.30. Classifica alla mano l'impegno sembra abbastanza agevole per i ragazzi di coach Lovisolo.

E.M.

Basket Bollente

Basket Bollente 43
BK Pontdonnas Paolo P. 50

Sconfitta interna per il Basket Bollente che viene battuto, nella palestra comunale di Bistagno, dal BK Pontdonnas di Aosta.

Prossimo turno: l'undicesima giornata di andata è stata disputata, tra Teneroni Asti e

Basket Bollente, mercoledì 22 gennaio, alle 21.15, al Palazzetto dello Sport di Asti.

Altra sfida casalinga, invece, per la 12ª giornata che vedrà il Basket Bollente ospitare nella palestra di Bistagno, il Dil. Trivero Basket. Squadre in campo venerdì 31 gennaio alle 21.15.

Basket giovanile Cairo

UNDER 19 maschile

prima vittoria

Basket Cairo 59
Juvenilia Varazze 42

Dopo tanti piccoli segnali finalmente è arrivata la prima vittoria per l'Under 19 Basket Cairo. Dalla palla a due all'8º minuto del primo tempo in campo si vede solo una squadra ed ha i colori gialloblu. Giribaldo timbra un 7-0 che fa male ai rivieraschi poi ci pensano Zullo, Patetta, Cirillo e Ballocco a fissare il punteggio sul 19-10. Il secondo tempo vede Cairo alzare il ritmo in difesa e con l'ingresso di Mayborod piazza il parziale a 22-10. Nel terzo tempino gli ospiti cercano di mettere in difficoltà i cairese aumentando il peso sotto canestro ma con una buona difesa 2-3 il Cairo riesce a mantenere una discreta supremazia in area. Vince per 11-6. Nell'ultimo quarto il Varazze si prende la magra consolazione di vincere il parziale per 16 a 7.

Tabellino: Giribaldo 25, Mayboroda 8, Diana 2, Ballocco 6, Zullo 12, Patetta 4, Cirillo 2.

UNDER 14

Basket Cairo 50
Pallacanestro Vado 25

Partita senza storia dal lato tecnico vista la differenza tra i due gruppi. L'inizio del Cairo è tranquillo ma sorretti dai cane-

stri di Valsetti i ragazzi gestiscono il punteggio del quarto (12-5); da segnalare l'incoraggiante prova nel quintetto di partenza di Guallini e l'ingenuità di Bazelli nel commettere falli inutili che peseranno sulla sua gara. Nel secondo quarto prosegue la tranquilla gara del Cairo che riesce ad allungare nel punteggio (28-9) grazie alla vena realizzativa di Valsetti e alla buona prova di Caviglia che riuscendo a difendere con attenzione e grinta mette a segno due canestri.

Dopo l'intervallo la partita si mantiene sulla stessa falsariga, merita la menzione il pregevole canestro realizzato con un tiro dalla media distanza da parte del capitano Perfumo e l'esordio stagionale di Likmeta che riesce a dare il suo contributo realizzando anche un canestro in contropiede annullato per una fiscalissima infrazione di “passi”. Nell'ultimo quarto la gara registra un progressivo calo di concentrazione da parte del Cairo che consente al Vado la soddisfazione morale di vincere il quarto nel punteggio (7-10).

Da segnalare il positivo rientro alle gare, dopo l'infortunio, di Marrella.

Tabellino: Valsetti Pietro (29), Perfumo Davide (2), Likmeta Klaidi, Caviglia Giacomo



(4), Bazelli Gjergji, Guallini Thomas (1), Gallese Simone (1), Pongibove Mattia (4), Kokvelaj Franz (9), Marrella Matteo.

“Scoiattoli” senior

2005-06-07

Domenica 19 gennaio, al PalaCairo, va in scena una buona prestazione degli “scoiattoli senior” 2005/2006/2007 che vincono contro Loano Garassini 5 tempi, ne perdono 2 e ne pareggiano 1 su 8. Sugli scudi Mattia Diana autore di quasi tutti i canestri. Bene Nicola Coratella, Mattia Giordano che segnano pure loro; benino Alessandro Marengo e una buona prestazione della squadriglia dei 2006 a partire dal sempre grintoso Gabriel Valle per passare a Tiziano Fallarini,

Nuoto - Rari Nantes Cairo-Acqui



Prima gara del 2014 e prime ottime prestazioni per la Rari Nantes Cairo-Acqui Terme, il sodalizio termale che da ormai più di 30 anni sviluppa il nuoto didattico ed agonistico ad Acqui Terme e nella bassa Val Bormida. Ad aprire il nuovo anno sono stati gli atleti del gruppo Scuola Nuoto, seguiti da Antonello Paderi e Luca Chiarlo, che hanno partecipato alla prima delle cinque gare previste nel loro circuito, svoltasi domenica 19 gennaio nella piscina comunale di Casale Monferrato. Il circuito Scuole Nuoto vedrà impegnati i giovani atleti della provincia in altre quattro tappe, di cui tre, Acqui Terme, Tortona e Novi Ligure, valide come prove di qualificazione per la quarta ovvero la giornata finale che si svolgerà ad Alessandria. Gli atleti termali impegnati, sette per la precisione hanno fornito ottime prove riuscendo a piazzarsi molte volte tra i primi tre.

Di livello le prove di Andrea Granato classe 2001, primo nella categoria Esordienti A2 con le ottime prestazioni sui 50 dorso e sui 50 stile libero dove con il tempo di 30"16 ha ottenuto una prestazione cronometrica di assoluto spessore; nella stessa categoria bene Gia-

como Porro, anche lui 2001, quinto finale nello stile libero con un buon miglioramento cronometrico.

Nella categoria A1 al femminile (2003) bene Eleonora Cavanna che è stata ottima quinta a stile libero a soli 3 decimi dal secondo posto.

Bene anche gli Esordienti B dove nei B1 al femminile Arian Chiario, classe 2005, ha ottenuto due ottimi terzi posti sia a dorso che a stile libero dove con 42"4 ha ottenuto un tempo meritevole di menzione particolare, come del resto Serena Benazzo che nei B2 (nati nel 2004) è giunta seconda nei 50 metri sl dopo un notevole miglioramento.

Nei B2 maschi bene anche Samuele Barrago (2003), miglioratissimo dallo scorso anno, quarto finale nei 50 metri sl con un'ottima prestazione. Infine notevole il terzo posto di Enrico Parodi tra gli Esordienti C (2006) nei 25 metri sl dove è stato primo tra i nati della sua età.

La prima tappa si è così archiviata con ottimi numeri (più di 200 atleti presenti) e ottimi risultati. Appuntamento ora alla seconda tappa che si svolgerà domenica 23 febbraio nella piscina di casa a Mombarone.

Dopo la gara intersociale di Serravalle Scrivia

Artistica 2000 pronta per il “Memorial Gemme”



Serravalle Scrivia. Tempo di prove generali per le ginnaste di “Artistica 2000”: le atlete della società guidata da Raffaella Di Marco, in vista del prestigioso impegno del “Memorial Barbara Gemme”, in programma domenica 26 gennaio a Tortona, hanno disputato domenica 19 a Serravalle Scrivia una gara intersocietà a cui hanno preso parte anche Artistica Casale e le padrone di casa della Ginnastica Serravallese.

Proprio per facilitare l'avvicinamento all'evento tortonese, il “livello avanzato” è stato sostituito per l'occasione da una “Prova Memorial” che ricalcava nel suo programma quello che sarà il programma gara del “Memorial Gemme”.

La giornata ha dato interessanti indicazioni alle allenatrici acquesi e portato buoni risultati. Nel livello “Memorial”, 2º posto assoluto per Elisa Gilardi nella categoria Allieve seconda fascia, mentre nella categoria Senior si registra il 2º posto di Silvia Trevisiol e il 3º di Benedetta Balbo.

Le ginnaste acquesi in pedana in questo livello erano 6 in tutto (saranno 11 domenica a Tortona, fra cui 4 “Senior” clas-

se 1991, 1992 e 1993) e tutte hanno mostrato buona confidenza con gli esercizi.

Per il resto, nel livello 1, 2º posto per Ruby Smith e 3º per Giulia Mollero in prima fascia, mentre nella seconda fascia “Artistica 2000” l'ha fatta da padrone piazzando 5 ginnaste ai primi 5 posti: nell'ordine Elena Greco, Irene Cassino, Erica Ivaldi, Giorgia Sciaola e Ludovica Sciutto. A questi ottimi risultati si aggiunge la vittoria di Andrea Caruso nel settore maschile (in gara solo tre atleti).

Infine, il livello “Promo Base”, che si è trasformato di fatto in una gara sociale, visto che né Casale né Serravalle avevano atleti in età per la categoria. Per la cronaca registriamo le vittorie di Giulia Buffa (prima fascia), Giulia Coda (seconda fascia) e Giulia Capelli (terza fascia), mentre è stata una passerella per Brad Smith, unico maschiotto in gara, comunque positivo nella sua prova.

Per il livello “Promo Base” da segnalare le lodi ottenute dai giudici che hanno sottolineato i progressi compiuti dalle ginnaste acquesi rispetto alle gare del novembre scorso.

M.Pr

Volley serie B2 femminile

Acqui senza grinta il Galliate ringrazia

DKC Galliate **3**
Arredofrigo-Makhymo **0**
(25/19; 25/17; 25/21)

Brutta sconfitta per la formazione acquisite dell'Arredofrigo Makhymo, che a Galliate viene superata con un netto 3-0 dalle "Gallinelle", al termine di una gara a senso unico. Si può dire che per le acquisi la partita non sia mai cominciata: una serata storta, che si è palesata sin dall'inizio della sfida. Per contro il Galliate, determinato a riscattare la sconfitta patita nel turno precedente, ha messo subito molta pressione alle termali, arrivando a ottenere una meritata vittoria, che vale il quinto posto, a spese proprio di Acqui, che scivola al settimo. Il racconto del primo set è paradigmatico di come sarà la partita: acquisi da subito fallossime e deficitarie in tutti i fondamentali. Le padrone di casa giocano una partita dalle cadenze tranquille, tenendo comunque sempre il gioco in mano e portando il vantaggio

fino a fine set. Abbiamo raccontato la prima frazione, ma nelle restanti due il copione è praticamente identico.

La sconfitta, soprattutto nelle sue modalità, ridimensiona la formazione acquisite, artefice di una prestazione scialba ed incolore: questa volta non si può recriminare per niente se non per un approccio inadeguato reiterato per l'intera partita. A differenza di altre occasioni, la squadra non ha lottato, lasciando l'inerzia della sfida in mano alle avversarie. Forse è l'occasione giusta per meditare e valutare se l'incontro di Galliate sia un punto di arrivo di una parabola, oppure se sia il punto di partenza per cominciarne un'altra: in casa acquisite sarà una settimana di riflessione.

Arredofrigo-Makhymo: Ivaldi, Gatti, Bonafede, Grotteria, F.Mirabelli, Boido. Libero: V.Cantini. Utilizzate: Lanza-vecchia e Bottino. Coach: Cernotti. **M.Pr**

Volley serie D femminile

Col fanalino Cigliano Acqui fa i tre punti

Valnegri - Int **3**
Grissini Cigliano **1**
(20/25; 25/11; 25/19; 25/10)

Missione compiuta per le acquisi, che nella penultima di andata regolano sul proprio campo il fanalino di coda Grissini Cigliano, giunto ad Acqui con un solo punto all'attivo. Proprio il basso livello delle ospiti consigliava di prendere la gara con la giusta concentrazione: un calo di tensione avrebbe potuto giocare brutti scherzi e i tre punti, che garantivano un possibile salto avanti in classifica, andavano colti a ogni costo. Alla fine, i timori della vigilia sono risultati parzialmente fondati: nel primo set le acquisi partono bene, ma poi commettono una serie di leggerezze regalando 8 punti che

tengono a galla le ospiti, e nel finale il Cigliano colpisce puntualmente andando a vincere il set. La riscossa inizia nel secondo parziale, con le acquisi che si riscattano prontamente: partenza a razzo e set subito in cassaforte. Nel terzo set l'equilibrio dura solo pochi scambi, poi Acqui mette a segno un break di tre punti e amministra il vantaggio fino a fine parziale. Il quarto set non ha storia con Acqui subito sul 7/0, e quindi brava a tenere la concentrazione alta fino alla fine del parziale. Vittoria essenziale per il cammino in campionato.

Valnegri-Int: Foglino, M.Cantini, A.Mirabelli, Boido, F.Mirabelli, Grotteria. Libero: V.Cantini. Utilizzate: Debiro, Riva. Coach: Marengo. **M.Pr**

Pallavolo Vallebelbo vince al tie break contro Chieri



Erika Marengo



Giorgia Palumbo

PVB Cime Careddu Canelli3
Finoro Chieri **2**
(21-25, 12-25, 25-18, 25-17 15-11)

Canelli. La PVB Cime Careddu torna al successo, dopo la sconfitta casalinga per 2-3 della scorsa settimana contro Arquata, superando sempre al tie-break la forte squadra del Finoro Chieri, che precede le canellesi in classifica di una sola posizione. Il calendario ha riservato alla squadra di Varano una chiusura del girone di andata molto impegnativa, con tre scontri al vertice nelle ultime tre giornate: Arquata, Chieri e la prossima settimana la vice-capitolina Ovada. La partita contro il Chieri ha visto le spumanti imporsi per 3-2 al termine di una battaglia di oltre 2 ore con un andamento molto distinto: i primi due set dominati dalla squadra ospite, che sembrava inarrestabile: battute ficcanti, ricezione e difesa impeccabili, attacco che non trovava opposizione da parte delle gialloblu di casa: davvero

una prestazione super. Poi, come spesso accade nel volley, la partita cambia improvvisamente: la PVB Cime Careddu inizia a registrare la difesa, le avversarie perdono lucidità e fiducia e da quel momento la squadra di casa assume la supremazia del gioco, trasformando la quasi sicura sconfitta in un successo, figlio della grinta e della determinazione a non mollare. Alla fine gioiscono le canellesi, anche se resta un po' di rammarico per le due prime frazioni "regalate" alle ospiti con un atteggiamento troppo remissivo. Con questo successo, le gialloblu consolidano il 5° posto in classifica a tre punti dallo stesso Chieri e a 7 lunghezze dalla zona playoff e chiuderanno il girone di andata sul terribile campo di Ovada, in casa della squadra che lotta per il primato in classifica.

PVB Cime Careddu: Ghignone, Villare, Paro, Torchio, Mecca, Lupo, Nosenzo, Boarin, Palumbo, Sacco, Bosco, Marengo. All.: Varano, Domanda.

Volley serie B2 maschile

Plastipol vince 3-0 sul campo del Cus Genova

Cus Genova **0**
Plastipol Ovada **3**
(19-25, 21-25, 18-25)

Ovada. Sabato 18 gennaio, nella penultima giornata del girone di andata, per la Plastipol si tratta di una partita da non sbagliare e così è stato.

Vittoria per 3 a 0 sul campo di un Cus Genova ormai rassegnato all'ultimo posto del girone, fermo ancora a zero punti.

Non è stata una bella partita, forse gli ovadesi sentivano un po' troppo l'importanza della posta in palio e soltanto nel terzo set sono apparsi più sciolti.

Il match è iniziato su binari di equilibrio ed il Cus Genova è stato anche davanti (sia pure di misura), sino al secondo time out tecnico.

Da lì la Plastipol del general manager Alberto Pastorino ha trovato i punti pesanti (specie con un Luca Demichelis ancora una volta convincente) per lasciare i genovesi sul po-

sto ed andare ad imporsi 25-19.

Sostanzialmente in fotocopia il secondo parziale, con una Plastipol ancora in sofferenza fino a metà set (15-16) e poi vincente nel rush finale (25-21).

Sul 2 a 0 forse è subentrata maggiore serenità, gli ovadesi iniziano molto bene il terzo set, costruiscono rapidamente un vantaggio anche di nove punti, per poi controllare agevolmente il finale di partita.

In classifica non cambiano le posizioni, la Plastipol resta terz'ultima, ma il balzo di tre punti consente ai biancorossi di coach Alessio Suglia di avvicinarsi a -1 dal Busseto ed a -4 dal Sassuolo, ad oggi quint'ultimo e quindi salvo.

Plastipol Ovada: Nistri, Bavastro, Zappavigna, Demichelis, Graziani, Belzer. Libero: Umberto Quagliari. Utilizzati: Gianluca Quagliari, Ricceri, Bernabè, De Leo. Coach: Alessio Suglia.

Brutta sconfitta per la Cantine Rasore Ovada

San Francesco al Campo **3**
Cantine Rasore Ovada **1**
(25-22, 13-25, 25-18, 25-23)

Ovada. Brutta scoppia per la Cantine Rasore Ovada nella trasferta torinese.

La sfida sulla carta non sembrava proibitiva ma la formazione ovadese perde in un colpo solo partita e primato in classifica.

Una prestazione a tratti sconcertante, quella della Cantine Rasore Ovada, che scende in campo priva del mordente e della sicurezza nei propri mezzi, che dovrebbero invece caratterizzare una capolista.

Contro un avversario galvanizzato dal proprio pubblico, Cantine Rasore gioca un pessimo primo set e si arrende 22-25. Coach Gombi non nasconde la propria irritazione e la squadra offre una buona reazione nel secondo parziale, dimostrando quella che potrebbe essere la differenza dei valori tecnici in campo.

L'Ovada del general manager Alberto Pastorino vince a mani basse 25-13, ma ecco la tegola sul sestetto ovadese: nel finale di set si procura una distorsione alla caviglia Sara Fabiani, costretta a lasciare la

regia alla giovane Arianna Ferrari (peraltro a sua volta infortunatasi in settimana). Il colpo è duro, tecnicamente e psicologicamente, forse perché qualche giocatrice inconsciamente dà già per persa la battaglia.

Il San Francesco al Campo viceversa raddoppia gli sforzi, vedendo realizzabile un obiettivo che alla vigilia appariva davvero complicato. Le torinesi si aggiudicano abbastanza in scioltezza il terzo set (25-18) ed hanno poi la meglio anche nel più combattuto quarto set, vincendo le residue resistenze ovadesi.

Una sconfitta che può servire da lezione ad una Cantine Rasore che deve imparare a tirare fuori grinta e carattere, doti che competono ad una squadra di vertice.

La classifica ora dice secondo posto, con le ovadesi scavalcate di un punto dall'Alotreb San Mauro, vittorioso per 3 a 1, sia pure a fatica, sul Venaria.

Cantine Rasore Ovada: Fabiani, Pettinati, Ravera, Guidobono, Grua, Massone. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Morino, Fossati, Ferrari. Coach: Giorgio Gombi.

Volley serie C maschile

Acqui sfiora il colpaccio ma alla fine vince Aosta

Negrini-Rombi **2**
Bruno Tex Aosta **3**
(25/12, 25/21, 19/25, 22/25, 12/15)

Acqui Terme. Peccato. Peccato davvero: si infrange al tie-break il sogno degli acquisi, che contro l'Aosta non vincono da ormai quindici anni, ma questa volta ci sono andati davvero vicini.

La pallavolo a volte è uno sport crudele: non basta dominare per due set, i primi, una squadra che non solo è una delle favorite del girone, ma che da diverse stagioni non scende al di sotto dei primi quattro posti, per portare a casa la partita.

A tradire gli acquisi, dopo il 2-0 iniziale, un calo nel terzo parziale poi un passaggio a vuoto alla fine del quarto. E soprattutto la grande prova del giocatore più importante dei valdostani, il player-manager Arbaney, che oltre ad attaccare da sei posizioni, e a ricevere sei giri su sei, anche come tecnico ha saputo dare il suo contributo per rovesciare la partita.

Per Acqui un ko che comun-



que è accompagnato da una prova confortante. A fine gara, agli acquisi resta in tasca un punto e in bocca tanto amaro, ma anche la certezza che giocando in questo modo la classifica dovrebbe inevitabilmente migliorare.

Negrini-Rombi: Nespolo, Sala, Rinaldi, Castellari, Schembri, Boido, M.Astorino, Bruciaferri, Negrini, Basso, Macciò, Gramola, Ratto. Coach: Dogliero.

Volley serie C Liguria

Carcaresi poco incisive vincono al tie break

Arredam. Anfossi Taggia **2**
Acqua Minerale Calizzano **3**
(26/24, 22/25, 25/22, 22/25, 7/15)

Gara molto impegnativa per le ragazze biancorosse contro la formazione di Taggia. Sulla carta le valbormidesi avrebbero dovuto "liberarsi" facilmente delle avversarie, distanti ben 17 punti in classifica, invece, nella palestra rivierasca, le carcaresi giocano una delle partite più scialbe della stagione.

Da sottolineare anche che la squadra locale ha potuto beneficiare dell'importante nuovo innesto di una forte attaccante, ex di serie B. Nonostante tutto, alla fine riescono ad ottenere due punti necessari a mantenere il secondo posto in classifica. Primo set: dopo una breve fase di studio, sono le taggiasche a prendere in mano il gioco, approfittando di una giornata "no" in fase di ricezione per le carcaresi.

Sul 23-20 le valbormidesi di "rianimano" e riescono a raggiungere il 24 pari, poi dopo aver fallito l'ipotetico 24-25,

vengono punite dalle padrone di casa che chiudono 26-24.

Secondo set: l'attesa reazione della Pallavolo Carcare stenta ad arrivare e sono sempre le avversarie padrone del gioco, tanto che sul 20 a 15 mister Bruzzo chiede time out.

Al rientro in campo le carcaresi stringono i denti e raggiungono il Taggia a quota 22 per poi imporsi 22-25. Terzo set: nonostante la parità, le carcaresi non si scollano di dosso l'apatia e nel 3° set sono le padrone di casa ad imporsi 25-22. Quarto set: finalmente le valbormidesi riescono ad essere più incisive e si portano avanti arrivando prima sul 13 a 20 per poi chiudere il set 22-25. Infine, nel tie break le carcaresi fanno finalmente vedere il loro valore chiudendo facilmente 7-15 e tirando un sospiro di sollievo.

Acqua Minerale di Calizzano: Giordano, Chiara Briano, Torresan, Rollero, Masi, Viglietti, Cerrato, Calegari, Francesca Briano. All.: Bruzzo.

D.S.

Volley: il prossimo turno

B2: Acqui contro Collegno cerca un difficile riscatto

SERIE B2 FEMMINILE
Arredofrigo Makhymo - Lictis Collegno. Impegno molto difficile, per le ragazze di coach Ceriotti, che fra le mura amiche di Mombaronne dovranno vedersela con uno dei top team del girone, il Cus Collegno (abbinato Lictis), che attualmente occupa la seconda posizione a un punto dalla capolista Castellanza.

Le due squadre hanno ormai fatto il vuoto e stanno disputando un campionato a sé stante.

Acqui, dopo il brutto ko per 3-0 a Galliate, vorrebbe regalare ai suoi tifosi una reazione d'orgoglio e un risultato positivo, ma l'occasione non pare delle più favorevoli.

Dalla spinta del palasport di Mombaronne e dalla voglia di rivincita delle ragazze ci si attende quella spinta in più per tentare un colpo a sorpresa.

Squadre in campo alle ore 21 di sabato 25 gennaio.

SERIE B2 MASCHILE
Plastipol Ovada - Matrix Campeginese. Sabato 25 gennaio si gioca l'ultima giornata del girone di andata e i biancorossi della Plastipol saranno in campo al Geirino alle ore 17,45.

Avversario sarà il Campeginese di Reggio Emilia, squadra che staziona a 20 punti, una posizione mediana in un girone peraltro che ha una classifica molto corta.

Per i biancorossi di coach Suglia un'occasione da sfruttare per chiudere l'andata il più vicino possibile alle squadre con cui ci si giocherà la salvezza, nel girone di ritorno.

SERIE C MASCHILE
Volley Montanaro - Negrini Rombi. Trasferita sulla carta agevole per gli acquisi, che nel pomeriggio di sabato 25 gennaio, dopo le due recenti sconfitte al tie-break cercheranno di tornare a vincere sul campo della "Newton" di Chivasso. L'occasione sembra

propizia perché l'avversario di turno è il fanalino di coda del girone, il Volley Montanaro ancora a quota zero punti. Serve concentrazione, e per il resto la gara è ampiamente alla portata.

Squadre in campo alle ore 17,30.

SERIE D FEMMINILE
Finimpianti Rivarolo - Valnegri Int. Impegno esterno, nella serata di sabato 25 gennaio, per le ragazze di coach Marengo, attese a Rivarolo, al "Polisportivo" di via Trieste, da quello che sulla carta si presenta come un confronto equilibrato, fra due squadre che in classifica viaggiano appaiate a quota 19 punti.

Le torinesi hanno forse qualcosa in più sul piano dell'esperienza, Acqui su quello della tecnica. Si gioca a partire dalle 20,30.

Cantine Rasore Ovada - Pvb Cime Careddu. Ultima giornata del girone di andata sabato 25 gennaio, e sul cam-

po del Geirino si affronteranno la Cantine Rasore Ovada e le canellesi della Pvb Cime Careddu.

Per quanto riguarda le ovadesi, sarà importante valutare le possibilità di recupero della capitana Sara Fabiani e nel contempo la reazione di tutta la squadra all'inattesa sconfitta di San Francesco.

Le ragazze canellesi, invece, sono reduci da un'impegnativa vittoria contro il Chieri grazie alla quale hanno consolidato il 5° posto in classifica.

Squadre in campo alle 21.

SERIE C FEMMINILE
LIGURIA

Acqua Minerale di Calizzano - Sallis Ventimiglia. Sabato 25 gennaio alle 21, al palasport di Carcare, le biancorosse affronteranno l'insidiosa Ventimiglia.

La speranza è quella di riverdere una Pallavolo Carcare determinata, che non commetta gli stessi errori visti contro il Taggia.

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A
Risultati: Eldor Cantù Briacom - Volleyteam - Castellana 1-3, Collegno Volley Cus - Canavese Volley 3-0, Us Cistellum Cislago - Fim Group Va Bodio 1-3, Normac Avb Genova - Mokaor Vercelli 2-3, Labor V.Syprem Lanzo - Igor Volley Trecate 3-0, Florens Vigevano - Vbc Casarza Ligure 3-0, Dkc Volley Galliate - **Pallavolo Acqui Terme** 3-0.

Classifica: Volleyteam Castellana 34; Collegno Volley Cus 33; Florens Vigevano 25; Normac Avb Genova 22; Dkc Volley Galliate, Labor V.Syprem Lanzo 19; **Pallavolo Acqui Terme** 18; Mokaor Vercelli 17; Fim Group Va Bodio 14; Canavese Volley 13; Eldor Cantù Briacom 12; Vbc Casarza Ligure 10; Us Cistellum Cislago, Igor Volley Trecate 8.

Prossimo turno (sabato 25 gennaio): Mokaor Vercelli - Eldor Cantù Briacom, Volleyteam Castellana - Dkc Volley Galliate, Fim Group Va Bodio - Florens Vigevano, Igor Volley Trecate - Normac Avb Genova, Vbc Casarza Ligure - Us Cistellum Cislago, **Pallavolo Acqui Terme** - Collegno Volley Cus, Canavese Volley - Labor V.Syprem Lanzo.

Serie B2 maschile girone B
Risultati: Matrix Campeginese - Fanton Modena 2-3, Volley Sassuolo - Sid Investig. Vignola 1-3, Nationaltr Villadoro - Wts Volley Massa 2-3, Cus Genova - **Plastipol Ovada** 0-3, Osgb United Service - Opem Audax Parma 0-3, Mangini Novi - Zephyr Trading La Spezia 3-1, Akomag Busseto - Csc Poliespanse 2-3.

Classifica: Wts Volley Massa, Fanton Modena 26; Zephyr Trading La Spezia, Mangini Novi 25; Osgb United Service 24; Opem Audax Parma, Csc Poliespanse, Matrix Campeginese 20; Sid Investig. Vignola 17; Volley Sassuolo 16; Akomag Busseto 13; **Plastipol Ovada** 12; Nationaltr Villadoro 8; Cus Genova 0.

Prossimo turno: sabato 25 gennaio, Plastipol Ovada - Matrix Campeginese, Fanton Modena - Akomag Busseto, Opem Audax Parma - Cus Genova, Zephyr Trading La Spezia - Nationaltr Villadoro, Csc Poliespanse - Volley Sassuolo, Sid Investig. Vignola - Osgb United Service; **domenica 26 gennaio** Wts Volley Massa - Mangini Novi.

Serie C maschile girone A
Risultati: Rombi Negrini - Bruno Tex Aosta 2-3, Volley Novara - Volley Montanaro 3-0, San Benigno Caselle - Pivvielle Cerealterra 0-3, Ascot Vct Lasalliano - Bistrot 2mila8 Domodossola 3-0, Altea Altiora - Pallavolo Valsusa 0-3, GS Pavic - Artivolley Galup 0-3.

Classifica: Bruno Tex Aosta 28; Tipogr. Gravinese Parella 27; Pallavolo Valsusa 25; Volley Novara 23; Artivolley Galup 21; Pivvielle Cerealterra 19; **Rombi Negrini** 17; Ascot Vct Lasalliano 15; Altea Altiora

ra, Bistrot 2mila8 Domodossola 14; GS Pavic 7; San Benigno Caselle 6; Volley Montanaro 0.

Prossimo turno: sabato 25 gennaio, Bruno Tex Aosta - Volley Novara, Pivvielle Cerealterra - GS Pavic, Volley Montanaro - **Rombi Negrini**, Artivolley Galup - Ascot Vct Lasalliano, Pallavolo Valsusa - San Benigno Caselle; **domenica 26 gennaio** Tipogr. Gravinese Parella - Altea Altiora.

Serie D femminile girone C
Risultati: Pvb Cime Careddu - Finoro Chieri 3-2, San Paolo Ottica Padovan - Finimpianti Rivarolo 1-3, Argos Lab Arquata - Lingotto Volley 3-0, San Francesco al Campo - **Cantine Rasore Ovada** 3-1, **Valnegri INT** - TD Grissini Cigliano 3-1, Gavi Volley - Fortitudo Occimiano 2-3, Nixsa Allotreb Torino - Orthomedical Aurora 3-1.

Classifica: Nixsa Allotreb Torino 32; **Cantine Rasore Ovada** 31; Argos Lab Arquata 26; Finoro Chieri 22; **Pvb Cime Careddu**, Finimpianti Rivarolo, **Valnegri INT** 19; San Paolo Ottica Padovan 17; San Francesco al Campo 16; Fortitudo Occimiano 15; Orthomedical Aurora, Lingotto Volley 12; Gavi Volley 11; TD Grissini Cigliano 1.

Prossimo turno: sabato 25 gennaio, Cantine Rasore Ovada - Pvb Cime Careddu, Finoro Chieri - Nixsa Allotreb Torino, Lingotto Volley - Gavi Volley, TD Grissini Cigliano - San Francesco al Campo, Orthomedical Aurora - San Paolo Ottica Padovan, Finimpianti Rivarolo - **Valnegri INT**; **domenica 26 gennaio** Fortitudo Occimiano - Argos Lab Arquata.

Serie C femminile campionato Liguria
Risultati: Buttonmad Quiliano - Asd Virtus Sestri 3-2, Arredamenti Anfossi Taggia - **Acqua Minerale di Calizzano** 2-3, Albaro Nervi - Serteco Volley School 3-2, Valdimagra Nuovaoma - Volley Genova Vgp 0-3, Sallis Ventimiglia - Volare Volley 3-2, Iglina Albisola - Albenga Il Barrante 2-3, Tigullio Sport Team - Grafiche Amadeo Sanremo 0-3.

Classifica: Albenga Il Barrante 28; **Acqua Minerale di Calizzano** 27; Iglina Albisola 26; Grafiche Amadeo Sanremo 25; Tigullio Sport Team 24; Sallis Ventimiglia 23; Volley Genova Vgo, Buttonmad Quiliano 17; Albaro Nervi, Volare Volley 13; Serteco Volley School 12; Asd Virtus Sestri 11; Arredamenti Anfossi Taggia 10; Valdimagra Nuovaooma 0.

Prossimo turno: anticipo 22 gennaio Grafiche Amadeo Sanremo - Arredamenti Anfossi Taggia; **sabato 25 gennaio**, Volley Genova Vgp - Buttonmad Quiliano, Asd Virtus Sestri - Tigullio Sport Team, Serteco Volley School - Iglina Albisola, Volare Volley - Valdimagra Nuovaoma, Albenga Il Barrante - Albaro Nervi, **Acqua Minerale di Calizzano** - Sallis Ventimiglia.

Volley PVB giovanile

Prima Divisione
Le giovani canellesi della PVB Export Leader superano la squadra del San Damiano VDS Spray Industries per 3-1 al termine di una partita ben giocata dalla squadra gialloblu e "vendicano" così la sconfitta dell'andata sul campo di San Damiano. Da sottolineare la prova molto positiva di Gallo, Imarisio e Guza, ma certamente la migliore in campo è stata Giorgia Palumbo, in serata di grazia e assolutamente immarcabile in attacco.
Con questo successo, le gialloblù si portano al vertice della classifica del girone B con 5 punti in 2 gare, in attesa di giocare la prossima partita sul campo del Moncalvo.

PVB Export leader: Bosco,

Gallo, Palumbo, Berta, Ghignone, Giorgia, Imarisio, Ruggeri, Penna, Stevanovic, Guza, Pistone.

Under 14
Nuovo successo in trasferta per la forte squadra allenata da Mauro Zigarini. Le piccole canellesi si sono imposte per 3-1 sul campo del San Damiano e raggiungono temporaneamente il terzo posto in classifica che garantisce l'accesso alla poule finale interprovinciale di Alessandria. La squadra, formata in gran parte da atlete under 13, quindi di un anno più giovani rispetto alle avversarie, dimostra di aver raggiunto una qualità di gioco notevole e si pone tra le favorite per il passaggio del turno.

Volley giovanile femminile Acqui

Eccellenza: U16 ko a Asti ma tiene il secondo posto

U16 - Eccellenza Regionale Asti Doc Volley
Valnegri Arredo Frigo 3 (20/25; 21/25; 25/14; 25/13; 15/4)
Gara di ritorno del campionato regionale U16 femminile, e importantissimo anticipo infrasettimanale nella serata di mercoledì 15 gennaio: al PalaWojtila di Cambiano si affrontano Asti Doc, prima in classifica e le acquesi, seconde.

Come ormai tradizione le due squadre hanno dato vita ad un confronto bellissimo agonisticamente e tecnicamente, meglio Acqui nei primi due set, vinti con merito, ma la partita ha poi ha cambiato indirizzo a favore delle padrone di casa che ribaltano il risultato andando a chiudere vittoriosamente al tie-break.

Con questa partita Asti Doc consolida la sua posizione di leader della classifica e in pratica conquista questo primo campionato u16 regionale, il punto ottenuto dalle acquesi è comunque utilissimo in vista delle ultime due gare nelle quali dovranno conquistare almeno 2 punti per rimanere al secondo posto della classifica.

Nel clan acquese c'è comunque soddisfazione per la prestazione: «Abbiamo iniziato bene mettendo sotto pressione la più forte under16 in Piemonte, peccato per la flessione nei restanti parziali nei qual ha pesato anche la stanchezza: giocare gare di questo livello in mezzo alla settimana per ragazze così giovani e per di più in trasferta non è facile».

U16 Valnegri-Arredofrigo: Cattozzo, Boido, Torgani, Deblilio, A.Mirabelli, M.Cantini, Libero: Prato. A disp.: Tassisto, Baradel, Gorrino, Giacobbe, Barbero.

Under 14B
Tecnoservice Robiglio 1
Ardor Casale 3
Tecnoservice Robiglio 0
Pallavolo Valenza 3
Doppia sconfitta per le ragazze di Giusy Petrucci che negli incontri disputati alla Battisti vengono superate sia dall'Ardor Casale che dalla Pallavolo Valenza. Nella prima gara l'Ar-

dor ha avuto la meglio ma la giovanissima formazione acquese ha dato del filo da torcere alle avversarie in tutti i parziali riuscendo a conquistare il secondo, più netta invece l'affermazione delle valenzane che rischiano qualcosa solo nel primo parziale per poi imporsi con autorità negli altri due set confermandosi leader del girone.

U14 B Valnegri Tecnoservice Robiglio: Martina, Caiola, Malò, Oddone, A.Zunino, Ricci, Cairo, Ghiglia, S.Zunino, Cagnolo. Coach: Petruzzi.

Superminivolley
Domenica 19 gennaio tappa di Supermini a Castagnole Lanze nell'ambito del circuito Astigiano di volley riservato ai più giovani, manifestazione alla quale la società acquese è stata invitata in qualità di ospite. La formula del torneo prevedeva squadre di tre giocatori che dopo una prima fase di ranking si sfidavano in gironi da 4 con le formazioni vincitrici che avevano accesso alle semifinali e finali. Acquisi presenti con 7 squadre composte con atlete e atleti delle annate 2003 e 2004 allenate da Diana Cheosoiu, Jessica Corsico, Erika Boarin e Roberto Garrone.
Le formazioni termali si sono comportate in maniera lusinghiera conquistando il 1° posto assoluto e piazzando altre tre squadre nella parte alta del tabellone al 5°, 8°, 9°, posto e le tre formazioni più giovani al 17°, 18°, 19°.

Staff tecnico molto contento non solo per le prestazioni delle squadre presentate, ma soprattutto per la partecipazione dei piccoli e delle loro famiglie a questi tornei. *Domenica mattina 26 gennaio* a Mombarone il tradizionale "Torneo delle Tribù" riservato al Supermini annate 2002/03/04.

Acqui CrescereInsieme Onlus: Narzisi, Boido, Bertin, Maiello, Boboea, Moretti, Cintia, Scassi, Barberis, Minelle, Bianchin, Vacca, Baghdadi, De Lisi, Sacco, Astengo, Lanza, Abergio, Pesce, Danielli, Lanza. Coach: Boarin, Cheosoiu, Corsico, Garrone.

Volley giovanile maschile Acqui

La Under 17 si impone sul campo di Vercelli

Under 17
Pall.Vercelli 1
Pizzeria La Dolce Vita 3
Ottimo risultato per la Under 17, impegnata a Vercelli in un incontro, se non decisivo, comunque difficile. Gli acquesi non si sono fatti cogliere impreparati e, al di là dei condizionamenti ambientali, hanno ottenuto una brillante vittoria per 3-1.

U17 Pizzeria La Dolce Vita: Ratto; Ferrero; Di Puerto S; Rinaldi; Gramola; Di Puerto R; Nicolovsky; Ghione; Mazzarello;

Aime; Zunino; Pignatelli
Under 14
Ascot Lassalliano 0
Pizzeria La Dolce Vita 3
Vittoria tutto sommato agevole in trasferta, per la U14, sul campo dell'Ascot Lassalliano. In un incontro ininfluente ai fini della classifica finale, bene comunque il sestetto acquese, che ha presentato nuove varianti di gioco ed ha fatto vedere progressi da parte dei più giovani. Il punteggio rispecchia la differenza fra le squadre vista in campo.

U14 Pizzeria La Dolce Vita: Aime; Zunino; Pignatelli; Russo; Pastorino; Andreo; Grattarola.

Campionato Csi Rombi Escavazioni Isola d'Asti 3
Isola d'Asti 1
Dopo il ko di Santo Stefano Belbo, la formazione Csi torna a giocare fra le mura amiche, pur se lontano dalla palestra di Via Trieste (causa pioggia, si è giocato in caserma). Avversari gli esperti pallavolisti dell'Isola d'Asti che hanno dato filo da torcere. Ma i termali, pur privi di Rombi, hanno dopo uno sbandamento nel secondo set saputo tenere a bada gli ospiti, da parte loro indispettiti in quanto sicuri di fare bottino pieno. Buone prove per Santamaria in regia e per Raffaele Di Puerto.

Mercoledì a giornale già in stampa si è giocata la prima di ritorno in casa della capolista Alessandria degli ex Dima Leasing Raffaldi e Rossi.

Volley giovanile Liguria



La New Volley Valbormida di 1ª Divisione.

1ª Divisione Femminile
Il New Volley Val Bormida, compie l'"impresa" e si aggiudica meritatamente il derby della Val Bormida con il punteggio di 3 set a 0, nella nuova tensostruttura di via Cornareto a Carcare.

Riscattando un opaco inizio di campionato, le gialloblu, guidate dal vulcanico Federico Betti, giocano la migliore gara stagionale, si esprimono su livelli consoni alle potenzialità delle ragazze e vincendo il derby si tolgono una grossa soddisfazione, che mancava loro da tempo.

Stentano a decollare invece le biancorosse di Davide Bruzzo, nonostante l'organico di prim'ordine e l'indubbia capacità del coach.
La gara, giocata davanti ad un folto pubblico, non ha certo deluso le aspettative, risultando avvincente e combattuta.

Prossimo turno: sabato 25 gennaio alle 21 nella palestra di Dego la New Volley Valbormida affronta l'Ecoprivate Bioedilizia; la Casa del Mobile Carcare giocherà invece il 29 gennaio ad Albenga.

Classifica: Celle Varazze 16; Planet Volley 15; Finale, Maremola 13; Sabazia 12; New Volley Valbormida, Albisola 8; Casa del Mobile Carcare, Albenga 4; Gabbiano 1; Spotorno -3.

1ª Divisione Maschile
Buona la prestazione interna dell'AVIS Pallavolo Carcare, nonostante la sconfitta per tre set a 0.

L'avversario infatti era di quelli... impossibili ovvero la corazzata Planet Volley!
Nella prima frazione di gioco sono i corsari a spingere sull'acceleratore salvo poi subire il recupero del Savona che si impone per 25 a 15. Più combattuto il 2° set che ci vede però soccombere per 25 a 21.

Nella 3ª e decisiva frazione di gioco una orgogliosa rea-

zione dei biancorossi, ci procura il vantaggio di 21 a 14. Contro reazione dei rivieraschi che alla fine si impongono ai vantaggi per 28 a 26. Prossimo impegno domenica 2 febbraio a Sanremo.

Formazione: Loi, Gagliardo, Bertolissi, Berta, Miele, Mocco, Francone.

Classifica: Polisportiva Spotornese, Planet Volley 9; Finale 6; San Pio Loano 5; Pizzeria i Golfi 4; Nuova Albisola Volley, Avis Carcare 3; Volley Primavera, Sabazia, Sanremo 0.

Under 16 femminile
La Nuova Euromedical Carcare sfiora il successo, ma poi capitola al tie break contro il S. Pio X per 2 a 3 (25-17, 19-25, 25-10, 12-15). La prossima gara sarà disputata il 23 gennaio ore 19 presso la tensostruttura di via Cornareto a Carcare, contro il Savona.

Formazione: Topi, Odella, Molinari, Rognone, Crepaldi, Ivaldo, Veneziano, Traverso, Avellino.

Under 13
Albenga Volley Bianca 0
Pallavolo Carcare 3
Debutto col botto delle giovani promesse della Pallavolo Carcare Under 13 guidate da Elisa Torresan, che si impongono con un roboante 3 a 0 sull'Albenga, con parziali 25-14, 25-16, 25-19.

Formazione: Moraglio, Gagia, Guallini, Bearzi, Scarone, Bellandi, Torterolo, Buzzone, Amato, Bugna.

3ª Divisione Femminile
Brillante esordio della formazione del New Volley Val Bormida che espugna il parquet di Spotorno con il punteggio di 3 set a 1.
Per quanto riguarda la Pallavolo Carcare ovvero la formazione del Conad match 3, la prima gara è prevista per lunedì 27 gennaio ore 19 presso la tensostruttura di via Cornareto. Avversario di turno il Finale Ligure.

Golf

Per il circolo di Acqui festa di fine anno



Acqui Terme. Dopo una stagione passata sul green di piazza Nazioni Unite a competere per i trofei messi in palio dalla direzione del circolo Golf "Acqui Terme", i golfisti acquesi hanno cambiato strategie: dall'erba sono passati all'accogliente sede dell'enoteca "terme e Vino" per un cimento enogastronomico di fine anno che ha avuto tanti vincitori. Golfisti acquesi pronti per una stagione che si prospetta di grande interesse.

Bocce

Alla Bocciofila Savonese il trofeo "Visgel Catering"



Acqui Terme. La sera di lunedì 20 gennaio, il bocciodromo di via Cassarogna, sede de "La Boccia Acqui", ha ospitato la finale del trofeo "Visgel Catering", riservato alle quadrette cat CCDD e CCCC, cui hanno preso parte società piemontesi e liguri. È stata una serata spettacolare dal punto di vista agonistico e partecipata con oltre cento appassionati a seguire i rossi della Bocciofila Savonese e gli azzurri dell'Albese scesi sul campo centrale per contendersi il prestigioso trofeo.

Al match decisivo l'Albese (Travis, Dellapiana, Cirio, Costa) ci è arrivata battendo in semifinale la Marchelli Ovada per 13 a 8 mentre la Bocciofila Savonese (R. Giardini, Oggero, Mangiarotti, Asinaro) ha rifilato un secco 13 a 0 alla Valbormida di Montechiaro d'Acqui. Sotto la direzione dell'arbitro Mario Carlini di Acqui, coadiuvato dall'arbitro Polo di Ovada, si è giocata una sfida intensa, durata oltre due ore e mezza, con avvincenti capovolgimenti di fronte. Albese inizialmente padrona del match che si porta sull'8 a 3; reagiscono i savonesi in campo con gli acquisti Roberto Giardini, Mangiarotti, e Oggero, attualmente in forza alla Savonese, e con Asinaro cui la Federazione ha concesso il nulla osta per giocare con un'altra società, e si portano sul 9 a 8. Match in equilibrio, allungo dei langaroli sull'11 a 9. La partita si fa accesa e, in più di una occasione, l'arbitro Carlini deve richiamare i giocatori minacciando cartellini gialli. Il pubblico segue in silenzio. Si va sull'11 a 10 per Alba. L'ultimo game è devastante per gli albesi. Giardini è bocciatore implacabile, i compagni accostano alla perfezione. Arrivano i



tre punti, Savona può fare festa.

Terzo tempo con premi distribuiti grazie agli sponsor di serata (Pasta fresca Donini, cantina di Fontanile, Caffè Pera, Cioccolato Goslino) e con il clou alla consegna del trofeo "Visgel" al presidente della società savonese, Gugliotta, da parte del presidente del comitato provinciale Enzo Monticone, dal sig. Agostini, presidente degli arbitri, dall'assessore comunale Renzo Zunino e dal presidente de "la Boccia" Acqui Gildo Giardini. Giardini che

ha ringraziato Pier Beppe Visconti, titolare della Visgel, per l'importante contributo e tutto lo staff de La Boccia che ha consentito di organizzare nel migliore dei modi un evento sportivo che ha richiamato ad Acqui 16 quadrette per complessivi 64 giocatori, tecnici, arbitri ed un pubblico davvero importante. Ha aggiunto Giardini: «Con il trofeo Visgel così come con il trofeo Olio Giacobbe che si è disputato alla fine del 2013 è iniziato il rilancio della nostra società e del gioco delle bocce in quel di Acqui».

Bocce Liguria: i risultati di Carcare e Cairo Montenotte

La Boccia Carcare

Si è conclusa, nel bocciodromo comunale di Carcare, la gara interregionale a terne categoria A-C-D, organizzata da La Boccia Carcare.

Al via 26 formazioni; la vittoria è andata ai padroni di casa carcaresi, Luca Baccino, Andrea Bonifacio e Andrea Pensieri, che in finale hanno battuto 13-5 i compagni di società della squadra B (Giorgio Levratto, Aurelio Faggion e Gian Carlo Costa).

Al terzo posto si è classificato lo Stella Corona seguito al quarto dall'altra squadra carcarese, la C, composta da Emilio Marte, Ivano Sofia e

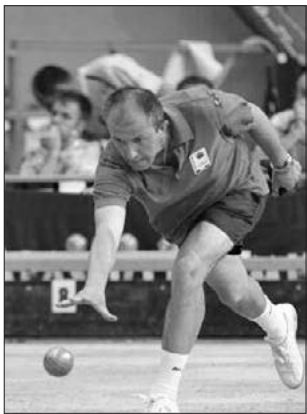
Mauro Core.

Nel campionato serie C di bocce al volo, La Boccia Carcare batte nettamente il Beccaria 16-6 e rafforza la seconda posizione in classifica alle spalle del Tesoriera. I carcaresi del ternico Mauro Cerro hanno vinto grazie anche al contributo del nuovo arrivato Antonio Trezza.

Classifica: Tesoriera 10; Carcare, Rosta 8; Beccaria, Cumianese 4; Albese 2. ***

Bocce Cairo

Per quanto riguarda il campionato di Prima Categoria, giunto alla 6ª giornata, nel girone A i gialloblu della Cairese



hanno vinto 11-7 sui campi dell'Armese.

Classifica: Cairese 10; Dianese 6; Bocciofila Savonese, Cengese 4; Armese 0.

Appuntamenti con il Cai di Ovada

Ovada. Numerose e variegiate le iniziative e le attività della sezione ovadese del Cai, per il 2014.

Tra le diverse gite, spicca il percorso trekking in Sardegna dal 25 maggio al 1 giugno e quello in Puglia sul Gargano, dal 21 al 27 settembre.

Ma c'è anche una puntata in Svizzera, presso il rifugio Cabane de Traquit.

Sono state nuovamente calendarizzate le

"passeggiate sotto le stelle", una iniziativa notturna estiva, coordinata da Sandro Dagnino.

Considerato il grande successo conseguito lo scorso anno, l'iniziativa è stata dunque riproposta e prevede un'escursione ogni martedì sera, dal 17 giugno al 22 luglio.

Per informazioni: Cai Ovada, via 25 Aprile, 10, tel. 0143 822578 - ovada@cai.it. La sede è aperta a soci e simpatizzanti, mercoledì e venerdì dalle ore 21.

Pallapugno

Il Bistagno, per la C2 cerca un battitore

Bistagno. La pallonistica Bistagno è alla ricerca di un battitore per disputare il campionato di serie C2. Non può giocare Diego Fornarino, giovane promessa cresciuta nel vivaio, alle prese con un problema al ginocchio che verrà operato al più presto ma lo obbligherà a restare fermo per parecchio tempo; il sostituto ideale sembrava essere il giovane doglianese Patrick Secco, reduce da una esperienza con il Ricca d'Alba, il suo ingaggio è saltato per un infortunio che lo terrà fermo almeno sei mesi. Dice Arturo Voglino, da anni punto di riferimento del team bistagnese: «Abbiamo confermato la "spalla" Massimo Balocco ed i terzini Stefano Gilardi e Valter Nanetto, purtroppo non riusciamo, nonostante tanti

tentativi, a trovare il battitore che ci consenta di disputare un buon campionato di C2. Non abbiamo perso le speranze, stiamo lavorando e credo che alla fine risolveremo il problema».

Intanto il Bistagno si dedica ai giovani. Ai nastri di partenza ci saranno squadre giovanili a partire dai promozionali per arrivare agli juniores. Quattro sono i tecnici che si dedicheranno ai giovani: Massimo Balocco da Cortemilia si occuperà dei "promozionali", le altre squadre saranno affidate a Serena Balocco di Castino, Rinaldo Merenda di Cortemilia ed Ettore Rossi di Ceva. Non solo, il progetto prevede che per ogni squadra ci sia una piazza diversa. Verranno coinvolte Acqui con il campo del



Arturo Voglino

"Gianduja" in località Bagni, Spigno e Mombaldone.

Pallapugno

Con il prof. Sasso lezione per i giovani

Primo appuntamento nel 2014, domenica 26 gennaio, per il Centro Tecnico Federale diretto dal professor Mario Sasso; progetto rivolto ai giovani giocatori della pallapugno, voluto dalla Fipap, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'appuntamento è fissato per domenica 26 gennaio a Dogliani presso il palazzetto dello Sport con due sedute, la prima alle 9,30 (per i ragazzi nati negli anni 1999, 2000 e 2001) e la

seconda al pomeriggio dalle ore 15 (leve 1996, 1997, 1998).

Sotto "osservazione" i terzini, allo scopo di fornire alle società ed ai ragazzi indicazioni di lavoro sulla preparazione fisica specifica e sulle metodologie di allenamento tecnico, oltre a monitorare gli stessi in funzione dei prossimi progetti del Centro e inserire tale lavoro nel quadro degli aggiornamenti dei tecnici abilitati.

Tamburello indoor Alto Monferrato

Ovada. Terza giornata importante nella seconda fase dei playoff nell'indoor dell'Alto Monferrato.

Alla fine del girone di andata, le classifiche dei due gruppi prendono forma, anche se ancora nulla è matematicamente scritto.

Nel gruppo 1, colpo di scena a Basaluzzo: dopo la vittoria nella prima fase, il Basaluzzo Borgo non riesce a bissare contro il Cremolino Giovani il successo maturato nella prima fase del torneo ed incappa in una sconfitta con poche attenuanti.

I ragazzi di Bavazzano partono forte da subito, e in particolare Bello forza immediatamente a dovere le battute mentre Oddone commette pochissimi errori. Arrivati ai trampolini centrali, Cremolino si trova a condurre 7-5 ma da qui in poi Basaluzzo Borgo non è più

lo stesso: Ilaria Ratto patisce molto il gioco veloce degli avversari, Corte non entra quasi più nel gioco e Sant non riesce ad essere abbastanza incisivo con le battute.

Per i giovani di Bavazzano è facile quindi andare a vincere per 13-6, ritrovando nelle battute finali anche Tripodi, partito all'inizio un po' titubante.

Classifica gruppo 1: Cremolino Giovani 5 (2 giocate); Parodi Team e Basaluzzo Borgo 2 (2 giocate).

Nel gruppo 2, il Carpeneto 3 espugna Basaluzzo sconfiggendo per 13-5 un Basaluzzo Giovani, che è solo l'ombra di se stesso.

L'equilibrio viene mantenuto solo nei primi trampolini, quando Macciò e soci conducono per 5-4.

A seguire però alcuni errori assolutamente evitabili da parte dei giovani atleti della Val-

lemme portano il punteggio sul 10-5 ma all'aumentare del passivo il Basaluzzo via via si lascia andare, perdendo anche la forza di reagire, giocando sottotono e sfiduciato.

Nemmeno i cambi di formazione modificano gli equilibri in campo e l'ingresso di Gaggeri non cambia le sorti della gara. Nel sesto trampolino Carpeneto 3 chiude la partita e conquista 3 punti utili per restare in scia al Cremolino Frutti.

Classifica gruppo 2: Cremolino Frutti 6 (2 giocate); Carpeneto 3 (2 giocate); Basaluzzo Giovani (2 giocate) 0.

Nel prossimo turno, Cremolino Frutti ha la chance di conquistare matematicamente la finale se batte il Carpeneto 3, mentre Parodi Team - Basaluzzo Borgo sancirà la squadra che può battere con il Cremolino Giovani per l'accesso alla finale.

Sarà presentato venerdì 24 gennaio

"Tamburello - aneddoti e fotografie" un libro di Diego Sciutto

Ovada. L'appuntamento per i tanti appassionati di tamburello è fissato per le ore 20,30 di venerdì 24 gennaio presso il circolo Arci "Il Borgo" di Ovada, dove verrà presentato il libro "Tamburello - aneddoti e fotografie", a cura di Diego Sciutto ed edito da Anteprima Notizie.

Il volume raccoglie parecchi aneddoti che hanno nel tamburello il proprio filo conduttore. Vengono ricordati validi giocatori ed al tempo stesso atleti di secondo piano, che però hanno calcato a lungo i terreni di gioco.

Nella volontà dell'autore c'è il tentativo di presentare il gioco del tamburello non attraverso le gesta ed i risultati agonistici, ma più semplicemente raccontando episodi, anche marginali, che hanno avuto il merito di essere tramandati nel tempo, nei ricordi dei protagonisti.

Una parte consistente della pubblicazione è costituita da fotografie di squadre o singoli

atleti. Anche in questo caso si è dato spazio a tutti quanti hanno impugnato il tamburello e non solo ai più bravi.

Il libro, come tiene a precisare lo stesso autore, avrà la doppia funzione di far parlare

di una disciplina sportiva un tempo tanto amata e praticata nella zona di Ovada e, soprattutto, di sostenere l'opera dell'associazione oncologica "Vela", cui andrà l'intero ricavato della vendita.

Tennistavolo Saoms Costa d'Ovada

Il campionato tornerà l'1 febbraio con la 1ª giornata di ritorno. La Policoop andrà a Romagnano per tentare di ribaltare il 5 a 4 subito nell'esordio in B2, la Policoop "B" andrà a Moncalieri in un incontro perso all'andata ma alla portata mentre in D2 scenderà in campo solo la Nuova GT "B" contro il San Salvatore per provare a conquistare la seconda vittoria stagionale.

Abbonamento scaduto? Rinnovo subito! L'ANCORA
... per tutto l'anno a 50 euro

campagna abbonamenti 2014

Ovada perde 106 abitanti nel 2013

Siamo sempre di meno e sempre più vecchi...



Ovada. Per anni si è detto, al momento della pubblicazione dei dati anagrafici della città: “siamo sempre di meno...”

E così anche stavolta, data di riferimento 31 dicembre 2013, ma con un calo vistoso e preoccupante. Infatti alla fine dell'anno appena passato eravamo in tutto 11.714 ovadesi residenti, a fronte invece degli 11.820 dell'anno prima. Un calo dunque assai significativo di 106 abitanti, il ch non è poco, in appena dodici mesi.

Cosa può essere successo? Probabilmente Ovada, intesa come centro zona, non funziona più come prima, quando riusciva ad attrarre di anno in anno tanta gente proveniente da fuori, soprattutto dalla vicina Liguria, perché riusciva ad offrire, tra l'altro, trasporti soddisfacenti e precisi per l'orario ed una gamma di attività occupazionali da vero centro zona. Ma oggi evidentemente, complice la crisi economica perdurante, non è più così, e da Ovada se ne vanno via in molti e ne arrivano invece pochi.

Il saldo demografico naturale (differenza tra i nati e i morti) è naturalmente in negativo anche per il 2013, come sempre: ci sono più decessi (172) che non nascite (81), per una differenza quindi di -91.

Ma gli anni scorsi succedeva che la negatività del saldo naturale fosse compensata dal saldo migratorio, nel senso che c'era più gente che veniva ad abitare in città di quanta invece se ne andasse via. Ma alla fine del 2013, ecco la novità, le nuove iscrizioni all'anagrafe comunale ammontavano a 419 mentre le cancellazioni sono state in tutto 434. Quindi anche il saldo migratorio stavolta registra una negatività: -15. La negatività del saldo naturale (-91) + quella del saldo migratorio (-15), fa registrare appunto una diminuzione di 106 abitanti in città nel 2013 rispetto al 2012.

Ma Ovada non è diventata solo una città in cui si nasce per meno della metà rispetto a quanto si muoia e quella in cui c'è più gente che va via a fronte di quella che arriva. E' an-

che una cittadina abitata da persone anziane o comunque certamente non più giovani. Non è una novità che il Piemonte, l'Alessandrino e la zona di Ovada registrino una popolazione piuttosto vecchia ma ad Ovada quasi la metà degli abitanti risultano essere sopra i cinquant'anni, anche se la fascia d'età più numerosa è quella che va dai 41 ai 50 anni (1.810) e ben 166 sono i novagenari, con un punta estrema di 4 centenari ed oltre! Quindi quasi il 50% degli ovadesi non è più giovane ed Ovada è una città abitata sempre più da gente ormai matura, se non anziana.

Quante sono le famiglie in città? 5.573 più 10 convivenze, per una media quindi di poco più di due componenti a famiglia.

I matrimoni celebrati in città sono stati in tutto 24, per metà religiosi e l'altra metà civili. 28 invece le unioni celebrate in altri Comuni, di cui 9 religiose e 19 civili. Per un totale di 52 matrimoni dove quelli con il rito civile (31) superano abbondantemente i religiosi (21).

L'unico dato anagrafico positivo del 2013 è quello relativo alla popolazione straniera, che aumenta, anche se di poco (+17). Il flusso migratorio straniero all'anagrafe ha fatto registrare 128 nuovi immigrati e 130 cancellazioni, per un saldo migratorio negativo di 2 unità. Ma la popolazione straniera ad Ovada aumenta per effetto delle nascite (+19), unita alla mancanza di decessi, e passa così da 1.153 residenti a 1.170.

Le famiglie straniere al 31 dicembre 2013 sono in tutto 383 mentre gli stranieri residenti in città sono ora di fatto il 10% di tutta la popolazione ovadese.

Da dove provengono? Dalla Romania prima di tutto (256), poi dall'Ecuador (203), dall'Albania (174), dal Marocco (140), dal Perù (76), dalla Macedonia (38), dalla Polonia (35) e dalla Cina (30).

Queste otto nazionalità straniere più diffuse ad Ovada.

E. S.

Pagamento della mini-Imu entro il 24 gennaio

Ovada. Il Comune di Ovada informa i contribuenti che, come stabilito dalla normativa nazionale (d.l. 133/2013), entro venerdì 24 gennaio 2014 deve essere effettuato il pagamento della mini-Imu 2013 sulle abitazioni principali e relative pertinenze.

L'importo da versare è pari al 40% della differenza tra l'Imu 2013 calcolata con l'aliquota del 5,5 per mille, vigente nel Comune di Ovada, e l'Imu calcolata con l'aliquota base del 4 per mille.

Il Comune, sul proprio sito internet www.comune.ovada.al.it ha messo a disposizione dei contribuenti un programma di libero accesso per il calcolo del dovuto e la stampa del modello F/24. L'ufficio comunale Tributi di via Torino è comunque a disposizione dei contribuenti per ulteriori chiarimenti.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; feriale 8,30, prefestivo ore 17,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30, feriali 16. **Padri Cappuccini:** festivi ore 10,30. **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste e Costa:** festivi ore 10. **Grillano:** festivi ore 9. **San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Interessante incontro a cura di “Vela”

Mille euro a testa per il gioco d'azzardo!



Ovada. È stato calcolato che ad Ovada si spendono circa 35 milioni di euro all'anno per il gioco d'azzardo, il che equivale a dire 1.000 euro a testa.

È il primo dato impressionante emerso la sera del 15 gennaio, presso il salone della Biblioteca delle Madri Pie, all'incontro mensile della “scuola italiana del cittadino responsabile” a cura dall'associazione Vela.

In assenza del dott. Bartolotti influenzato, ha introdotto la psicologa tortonese del Sert Daniela Cipolla, che ha relazionato in modo esaustivo e preciso sul gioco d'azzardo, specie quello patologico.

“Il gioco d'azzardo patologico (gap) è una malattia del cervello, che indebita economicamente il paziente e che si esplicita con un comportamento incontrollabile”. E' in ogni caso la conseguenza di un comportamento volontario, che parte dal gioco “normale”, diventa poi “problematico” e infine si trasforma in qualcosa di grave, ovvero “patologico”. Ovviamente non è sempre così in quanto ci si può fermare per fortuna al primo livello ma se si scende al terzo “il gioco di fa veramente pericoloso”. Infatti “ci si ammala di gap man mano che si viene a contatto col gioco, specie quando si prova la soddisfazione del giocatore e l'attesa della vincita. Il gioco provoca desiderio e astinenza perché crea dipendenza, come la droga e l'alcool. Essendo una patologia, è comunque curabile, anche se diventa una forma morbosa ed una malattia sociale. È evidente che il gap compromette la salute del giocatore: già il livello problematico assume comportamenti rischiosi e diventa precursore della trasformazione in patologico”.

Esistono tre livelli di gioco: il ricreativo, per socializzare e competere uno contro l'altro, con fruizione saltuaria; il problematico, che può sfociare in comportamenti a rischio per la salute, si gioca periodicamente se non quasi tutti i giorni ed aumenta il denaro speso; poi il patologico, è la fase finale, si abusa del gioco e si spende sempre di più, sino ad indebitarsi. Alla base del gap c'è un malessere, qualcosa che non va, personale o familiare. Allora per non pensarci, ci si rifugia nel gioco. E proprio attra-

verso il gap, si trova una specie di “equilibrio”, che consegue comportamenti sbagliati. Dato che dal gioco si cerca una risposta alle proprie problematiche esistenziali, quando si scopre che esso non va più bene, allora si domanda di curarsi e l'operatore sanitario cerca l'aggancio col paziente, che sino a quel punto ha sovrastimato le vincite e sottovalutato le perdite.

È la dopamina, un neurotrasmettitore, la sostanza cerebrale che agisce a livello dell'umore e porta il giocatore patologico ad una sovra-eccitazione costante prima e durante la fase della giocata. Si crea proprio un autoconvincimento: “si crede di fare un gioco di abilità ma invece è solo casualità, di vincita o di perdita. Quando la moneta entra nella slot, c'è il convincimento che la fortuna sia vicina, anzi che arrivi: che errore!”

Una recente indagine ha stabilito che il giocatori più incalliti sono i maschi, divorziati o separati oppure con parenti affetti da gioco d'azzardo. Tra i giocatori, aumentano i giovani, specie per il poker on line su internet. Gli anziani giocano spesso per noia, o per solitudine, specie con le macchinette dei bar ma anche nei Bingo. I maschi sono il 67% dei giocatori, le femmine il 33%: le donne giocano per stress o per insoddisfazione, specie al Bingo o alle macchinette. I maschi giocano più volentieri nei casinò, al totocalcio o nei Bingo; maschi e femmine giocano spesso alle scommesse (lotto, superenalotto, ippica).

Il Piemonte è una delle regioni italiane dove si gioca di più ed il Verbano-Cusio-Ossola è la provincia più dispendiosa ma anche Alessandria non scherza, se 550 euro è la spesa annua pro capite che i servizi piemontesi per le dipendenze devono sobbarcarsi.

Il “progetto gap” nazionale è solo del 2013, da quando il fenomeno è in netto aumento anche per la crisi economica da tempo in atto. 800921121 è il numero verde nazionale cui risponde un operatore, che indica il servizio più vicino per le cure della dipendenza da gioco. Il sito del servizio dipendenze del settore è: www.giocodazzardo.it

Intanto sono attualmente 40 gli ovadesi in cura per il gioco d'azzardo patologico.

“Asso” è la campagna del Consorzio contro il gioco d'azzardo

Ovada. Il Consorzio Servizi Sociali di via XXV Aprile (presidente Giorgio Bricola, direttore Emilio Delucchi) ci prova, anche se non è facile.

Nel senso che lancerà molto presto un'iniziativa per contenere il gioco d'azzardo e dissuadere i suoi frequentatori, possibili o già reali. Si chiamerà “Asso” la campagna consortile contro il gioco d'azzardo e si baserà sul fatto di offrire qualcosa di tangibile e di concreto a chi rinuncia a collocare nel proprio esercizio (bar, tabaccherie, ecc.) le slot machines e quei videopoker che si stanno dilatando a macchia d'olio.

Il dott. Emilio Zillante del Consorzio è tra i promotori della campagna e precisa che toccherà agli alunni delle scuole dell'obbligo cittadine produrre un logo, che poi sarà esposto nei bar e negli esercizi commerciali aderenti alla campagna.

“Asso” durerà complessivamente circa tre anni ed il suo obiettivo dichiarato è quello di costituire una rete sociale ed etica, che ostacoli il gioco d'azzardo patologico e ne limiti i pesanti e drammatici effetti, sui giocatori e le loro famiglie.

Resterà sul territorio per consulenze

Un altro servizio chiude è il Consorzio Agrario

Ovada. Anche il Consorzio Agrario di viale Rebor, poco prima della Stazione ferroviaria Nord, ha chiuso alla fine del 2013. E così dopo l'Enel, Telecom, Pretura, Equitalia, Guardia di Finanza, Giudice di pace, ecco un altro importante servizio cittadino che se ne va. Eppure il capannone del Consorzio Agrario del Piemonte Orientale negli anni era diventato il sostanziale punto di riferimento e di appoggio sicuro per tanti agricoltori della zona di Ovada, che si recavano nel viale per acquistare i più svariati prodotti agricoli, dai concimi al sementi, dai mangimi ai diserbanti, ecc.

La decisione di chiudere la sede di Ovada, attiva dagli anni Cinquanta, è stata presa dal Consorzio provinciale, a causa del minor numero di utenti del servizio. Ciò ha conseguito naturalmente un calo degli incassi, non sufficienti nemmeno a far fronte allo stipendio dell'unico dipendente, il cui contratto è scaduto il 31 dicembre 2013. Ma un altro, reale motivo della chiusura del Consorzio ovadese, del resto collegato al primo, va ricercato nella concorrenza spietata della grande distribuzione privata, presente nella zona di Ovada.

Tuttavia l'attività consortile continuerà anche in futuro, in modi e tempi diversi. Infatti i tecnici provinciali, come precisa il presidente alessandrino Franco Maranzana, faranno visita periodicamente alle aziende agricole della zona di Ovada, per portarvi le loro consulenze e anche per vendere agli agricoltori i prodotti che necessitano. Dunque gli agricoltori non saranno abbandonati a se stessi ma troveranno l'appoggio di tecnici provinciali specializzati, per consigli e suggerimenti sulle varie tematiche del settore.

Tra i maggiori problemi che di volta in volta gli agricoltori zionali devono affrontare c'è una redditualità modesta, e poi i danni provocati dagli ungulati.

Anche per questo, come ribadisce il presidente zonale della Cia Italo Danielli, le imprese agricole diminuiscono progressivamente di anno in anno mentre sono in incremento gli estirpi delle viti ed il conseguente abbandono della campagna. Una realtà questa purtroppo drammatica, se si pensa solo a quello che erano le colline di Ovada, e zona, cinquanta anni fa.

Red. Ov.

Attività 2013

Croce Verde: aumentano i chilometri per l'emergenza

Ovada. Crescono i chilometri percorsi per l'emergenza, scendono sensibilmente le altre voci.

È questo in sintesi il 2013 della Croce Verde, che ha raccolto i dati sull'attività degli ultimi dodici mesi.

Cresce, anche se in minima parte, il numero degli interventi effettuati dall'ambulanza con medico a bordo: si passa dagli 832 del 2012 agli 842 del 2013, con uno scostamento dunque di 10 servizi. Quello che si modifica visibilmente è il totale dei chilometri percorsi, da 28.516 a 32.873, una differenza di poco superiore a 4.350 km. La tendenza è ancora più visibile con gli interventi dell'ambulanza senza medico a bordo, di norma utilizzata per i casi meno complessi. A fronte dello stesso numero di chiamate, 1086 sia nel 2012 che nel 2013, si è passati da 24.958 chilometri a 39.759, con un aggravio di lavori di quasi 15 mila km. in un anno.

“Da quello che abbiamo potuto osservare – spiegano alla Croce Verde (presidente Giuseppe Barisione, vice Antonio Barbieri) – questa nuova tendenza è partita in aprile con l'entrata in vigore delle nuove norme per il Pronto Soccorso ovadese, che hanno comportato l'invio verso altre strutture anche dei codici verdi. Questa novità ha conseguito un periodo di riorganizzazione all'interno del nostro ente, per essere in grado di sostenere tempi di effettuazioni dei servizi, che sono notevolmente aumentati. Nel frattempo sono molto calati i servizi effettuati per Distretto e Ospedale di Ovada, cosa che ha reso più gestibile l'attività dei nostri militi.

Nel 2013 la Croce Verde ha effettuato 2643 viaggi per il Distretto, contro i 3.405 dell'anno precedente. In termini di chilometri si è passati da 213.504 a 151.234, un calo di poco superiore ai 62 mila km. Per l'Ospedale Civile sono stati effettuati 761 servizi contro i 903 dell'anno precedente, con un calo di chilometri di 9.952.

Il totale complessivo registra 8001 servizi, 1.0012 in meno rispetto all'anno precedente, con un calo dei chilometri che si attesta a 49.809.

Arrivano i solleciti per l'Ici del 2008

Ovada. Stanno per arrivare, dopo l'obbligato pagamento della mini Imu, nelle cassette postali di tanti ovadesi, i solleciti di pagamento per l'Ici del 2008.

Infatti circa una novantina di avvisi sono stati recapitati da Palazzo Delfino, proprio alla fine del 2013, ad altrettanti contribuenti, per recuperare la cifra non versata oppure pagata in modo inferiore rispetto a quanto dovuto.

La ditta pugliese Cerin, con sede in via Buffa, ancora una volta è stata incaricata dal Comune di procedere ai relativi accertamenti del settore. E una volta terminate le verifiche, sono state inoltrate le specifiche lettere ai rispettivi contribuenti ovadesi.

Una volta ricevuto il sollecito di pagamento, ci sarà tempo sessanta giorni per mettere in chiaro la propria posizione, come precisa il dott. Mauro Grosso, responsabile dell'ufficio comunale Tributi. Si avrà tempo quindi tutto febbraio per recarsi nell'ufficio della Cerin e spiegare la propria posizione oppure pagare quanto dovuto e accertato.

Il pagamento dell'Ici dovuta per il 2008 dovrebbe portare nelle casse di Palazzo Delfino poco meno di 30mila euro.

Colore dei codici sanitari

Ovada. Mercoledì 19 febbraio continua la serie degli incontri, presso le Madri Pie di via Buffa, della “scuola italiana del cittadino responsabile”, organizzati dall'associazione “Vela” a cadenza mensile, dalle ore 20.30 alle 22.30.

Il dott. Beniamino Palenzona, direttore del Dipartimento di urgenza-emergenza dell'Asl-AI e gli istruttori della Croce Verde relazioneranno su: “Primo soccorso e gestione dell'emergenza. I codici colore: questi sconosciuti. Esercitazioni pratiche”.

L'avv. Paola Sultana sullo scottante tema

“Il gioco d’azzardo è la terza industria del Paese!”

Ovada. L'avv. Paola Sultana di “Libera” è intervenuta, all'incontro alle Madri Pie del 15 gennaio, sul tema “Gioco d'azzardo, piaga sociale ed umana: aspetti sanitari, sociali e legali”.

Dopo un'introduzione sul significato di “Libera” (una rete di associazioni che si affianca alle istituzioni e allo Stato nella battaglia culturale per la legalità contro tutte le mafie) il legale ovadese ha spiegato perché “Libera” si occupa di gioco d'azzardo. Infatti “questo è uno dei terreni dove le mafie fanno più affari e dove c'è una loro gestione quasi diretta del gioco d'azzardo legale.”

Il gioco d'azzardo comprende il 4% del pil nazionale, rappresenta il 12% della spesa della famiglia e fa incassare allo Stato 8 miliardi di euro ma almeno 5/6 vengono spesi per le cure dei giocatori affetti da patologia grave. Sono svariati milioni i giocatori abituali, di cui 3 a rischio patologico e 800mila quelli già patologici. Il gioco d'azzardo è la terza industria italiana, dopo l'Eni e la Fiat, e fattura circa 100 miliardi di euro annui. Quello legale (sale giochi e per scommesse, slot, video poker anche nei bar e negli autogrill) è uno dei settori più redditizi per l'attività della mafia, con la droga, la prostituzione e lo smaltimento dei rifiuti. Le società che gestiscono il gioco d'azzardo legale sono titolari di concessioni da parte dello Stato: dieci sono big, poi altre 1500 gestiscono l'altra metà di tutti gli affari. Hanno quasi sempre sede all'estero, specie nei paradisi fiscali come le Kaiman o il Lussemburgo dove spesso l'evasione/elusione fiscale la fa da padrona.

“Il gioco d'azzardo è una “lavatrice” del denaro sporco derivante dalla droga o dalla pro-

stituzione: uno vince 100 alla lotteria di Capodanno, il mafioso gliene offre 110 e quando dopo mesi lo Stato glieli dà, ha così ripulito quei 110 sporchi. Questo è il sistema trovato dalla mafia per ripulire i soldi sporchi.”

Accanto a quello legale, c'è il gioco d'azzardo illegale: il tononero, il lotto e le scommesse clandestine, ecc.

Che fare allora per provare a limitare il gioco d'azzardo, visto che dal 1992 è diventato ingente fonte di entrate, con più lotterie e più Bingo, gratta e vinci, lotto a scadenza trisettimanale se non addirittura giornaliero?

Sono scesi in campo i Sindaci, i più diretti controllori del territorio, con un manifesto per la legalità e per la promozione di una nuova legge nazionale che riduca l'offerta di gioco e ne contenga l'accesso, con una corretta informazione ed una attività specifica di prevenzione e di cura. “Se l'azzardo non è un gioco ci vuole la corresponsabilità di tutti” e, come dice don Ciotti, “ognuno ha il suo pezzo da fare”.

I danni da gioco d'azzardo infatti si limitano anche concedendo la possibilità ai Comuni di ricevere incentivi e di far pagare meno tasse ai loro contribuenti se essi agiscono per limitare la diffusione del gioco ed i suoi effetti.

Ma forse la cultura migliore per prevenire il gioco d'azzardo è quella scolastica: far capire ai ragazzi, eventuali futuri giocatori, quali sono i rischi reali cui potrebbero andare incontro e le conseguenze, anche gravi, che subirebbero.

E in questo senso la campagna “Asso” che il Consorzio Servizi Sociale sta per lanciare (vedi altro spazio nella pagina).

Red. Ov.

Codice di comportamento del Comune di Ovada

Ovada. Ci scrive la segretaria generale del Comune, dott.ssa Rossana Carosio.

“È attivata la procedura di partecipazione per l'approvazione del codice di comportamento del Comune di Ovada.

Sul sito istituzionale <http://www.comune.ovada.al.it> nella sezione amministrazione trasparente: <http://www.comune.ovada.al.it/amministrazionetrasparente/disposizioni generali/att generali.html> è pubblicato il testo della bozza di codice di comportamento in consultazione, unitamente al modulo per la formulazione di osservazioni e proposte. Al fine di assicurare il massimo coinvolgimento nella presente procedura aperta, si invitano gli amministratori comunali, le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, e in generale tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Ovada, a far pervenire proposte ed osservazioni.

La scrivente, in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione, curerà l'istruttoria relativa alle osservazioni e proposte pervenute e formulerà la proposta di codice di comportamento per l'approvazione definitiva da parte della Giunta Comunale. Le proposte e le osservazioni dovranno pervenire alla Segreteria generale mediante consegna a mano presso l'ufficio Protocollo del Comune o a mezzo servizio postale o a mezzo posta elettronica certificata posta@pec.comune.ovada.al.it (inviata da un indirizzo di posta certificata) entro il 23 gennaio, utilizzando esclusivamente il modello allegato”.

Taglio delle piante lungo l’Orba

Silvano d’Orba. Il 7 gennaio sono iniziati i lavori di taglio delle piante lungo l'alveo dell'Orba, in prossimità del ponte che attraversa il corso del fiume.

Il Comune aveva segnalato agli enti interessati (settore decentrato OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico provinciale e A.I.P.O. ufficio operativo di Alessandria), dopo gli eventi atmosferici del marzo e novembre 2011, “l'aumento della vegetazione nell'alveo del fiume, con l'aumento del rischio idraulico e di esondazione, con ripercussioni sui manufatti stradali e sui fabbricati presenti nelle vicinanze del ponte”.

Dopo aver ottenuto i pareri favorevoli dagli enti suindicati, “questa Amministrazione, non disponendo di personale specializzato e di mezzi d'opera per eseguire i lavori e soprattutto non disponendo delle risorse economiche per affrontare le relative spese (anche il Comune di Silvano è sottoposto al “patto di stabilità”), ha richiesto l'intervento della Regione Piemonte con mezzi e personale propri”. Successivamente all'istanza della ditta Legnotech srl di Gamalero per ottenere la concessione per taglio piante, la stessa è stata autorizzata all'esecuzione dell'intervento per il taglio delle piante nella sponda sinistra dell'Orba.

Dice il sindaco Ivana Maggiolino: “Sono soddisfatta dell'intervento rispetto all'utilità e all'urgenza di queste opere, verificate anche nella notte di Natale 2013 quando con l'allarme meteo si sono visti i Comuni rivieraschi dell'Orba (sindaci e personale) monitorare il fiume.”

Colloquio con Maffieri, selezionatore e gourmet

Dall’Enoteca all’agroteca per i prodotti locali



Ovada. I suggestivi locali dell'Enoteca Regionale “Balloon” di via Torino stanno diventando sempre di più la “vetrina” dei circa ottanta produttori di vino associati. Produttori non solo della zona di Ovada ma anche di quella di Gavi e dell'Astigiano di Mombaruzzo. Insomma l'iniziativa partita qualche anno fa di riunire in società, sotto Palazzo Delfino, dei produttori di vino non solo ha preso piede ma sta allargando il proprio interesse, diffondendolo con una serie di eventi e di appuntamenti enogastronomici assai variegati e riusciti. “Anima” di tutto ciò Alfredo Maffieri, appassionato gourmet e selezionatore/conoscitore di vini con esperienza da vendere. Egli affianca la gestione (la famiglia Ferrari) dell'Enoteca e “spinge di suo”.

Dice Maffieri: “Se bevi un litro di vino a pasto sei un ubriaco ma se lo fai moderatamente e con intelligenza, si può fare senz'altro qualcosa per il bene del settore, e non solo. Al loro l'80% dei produttori soci trovano qui un'estensione della propria attività perché questa è la loro casa.”

Allargare l'attività e far conoscere il vino di Ovada ma come? Un esempio: attraverso un socio che ha trovato l'aggancio dell'Enoteca, recentemente un pullman di 51 francesi della Provenza, proveniente da Torino e diretto a Genova all'Acquario, ha fatto tappa in Enoteca, ha assaggiato ed acquistato il vino di Ovada, territorio intermedio e dunque ben spendibile, a patto di avere idee giuste e concrete. “I francesi che comprano il vino di Ovada!” - esclama divertito e molto sod-

disfatto Maffieri.

Effettivamente “questo “braccio” creato per i produttori può allargarsi in quanto inizio di un'organizzazione che può rivolgersi ai tour-operator, allo scopo di dilatare, nel tempo e nei modi giusti, l'Enoteca che diventa “agroteca” e che spazia dal vino ai salumi, dal formaggio al miele sino ad altri prodotti ancora, come l'olio” - prosegue Maffieri.

Tutto serve infatti per attirare turisti e nuovi visitatori di Ovada e possibili frequentatori dell'Enoteca. Sull'esperienza del 2013, si riprende l'incontro coi produttori, per far conoscere il vino ovadese anche e soprattutto al suo naturale bacino d'utenza, la Liguria.

Ed il 31 gennaio, un venerdì sera e proprio nell'ottica dell'agroteca, ecco La Bollina di Serravalle presentare diversi vini, dall'aperitivo al passito, abbinati ad altrettante portate di cibi, tra cui la “testa in cassetta” di Gavi (presidio Slow Food, “chicca” d'eccellenza e di tradizione). Una serata aperta a tutti (massimo settanta persone, costo 27/28 euro a testa). Con una sorpresa: “il 31 è il giorno del Capodanno cinese e da qui l'idea di distribuire agli intervenuti i “biscotti della fortuna”, con tanto di bottiglie di vino locale in omaggio” - conclude Maffieri.

Un'altra prossima iniziativa è “l'incontro a tre”: un produttore langarolo, un ovadese e un carpenetese; quindi un roccese.

Intanto continuano le interviste ai produttori vinicoli da parte degli alunni delle scuole locali, per saperne di più sul prodotto principe della zona di Ovada e sulla sua cultura.

Red. Ov.

Assemblea dei soci ADIA

La direzione dell'A.D.I.A. (Associazione Diabete Associato ed Informato) ricorda a tutti i soci che sabato 25 gennaio alle ore 15.30, nella sala di Palazzo Robellini, in Piazza Levi, ad Acqui Terme, si terrà l'assemblea generale, come comunicato con precedente lettera. Il presente avviso ha validità di convocazione ufficiale. Partecipate numerosi!

Quattro incontri a marzo e aprile

Educazione alimentare per insegnanti e genitori

Ovada. Un progetto di educazione alimentare per imparare a mangiare sano, rivolto ad insegnanti e genitori. Questa la proposta partita dalla Commissione-mensa del Comune di Ovada. L'iniziativa è nata grazie alla collaborazione tra Comune, Istituto Comprensivo “S. Pertini” ed associazione Vela. La presentazione del corso si è tenuta il pomeriggio del 15 gennaio, presso l'aula magna della Scuola Media “Pertini” di via Galliera. Il dott. Paolo Bellingieri, (medico chirurgo, specialista in cure palliative, docente dell'associazione “Cibo e salute”, responsabile per la formazione nutrizionale in oncologia presso il dipartimento di Medicina oncologica dell'Asl di Ovada) ha presentato il progetto: “Il gusto di mangiare. Scelte quotidiane per il benessere. La Scuola come volano del cambiamento”. L'impostazione metodologica prevede una serie di

quattro incontri, della durata ciascuno di tre ore. Un'ora sarà riservata alla parte teorica, che illustrerà i principi della nutrizione, i vari cibi e le loro prerogative; le restanti due ore saranno dedicate alla preparazione dei piatti che verranno poi condivisi tra i partecipanti.

Le date previste sono: martedì 11 marzo alle ore 17; martedì 18 marzo, martedì 25 marzo e martedì 1 aprile. Per informazioni rivolgersi alla prof.ssa Loredana Arcieri, presso l'Istituto Comprensivo “Pertini”.

L'associazione Vela sosterrà economicamente il progetto e supporterà l'attività pratica con preziosi consigli tramite la rappresentante Angela Bolgeo; l'associazione Diabete informato e assistito contribuirà all'acquisto degli alimenti tramite il presidente Ernesto Ivaldi. Anna, proprietaria del negozio Parodi di via Cairoli, metterà a disposizione il locale-cucina.

Ci scrivono i “partitini” di centro sinistra

“C’è interesse per una lista civica vera”

Ovada. Psi, Circolo della sinistra ovadese, l.d.v, Sel, Pri e Moderati scrivono: “A seguito del comunicato stampa apparso sui mezzi di informazione dei giorni scorsi a firma Pd di Ovada, si rende necessario fare alcune precisazioni che riportino la lettura dei fatti al vero, spogliandoli della mistificazione utilizzata dal Pd.

Incontri politici con i partiti di opposizione (F.I., Lega, Fratelli d'Italia) non ne sono stati fatti; altra cosa è cercare di capire quali spazi questi partiti vogliono utilizzare per le prossime elezioni amministrative.

Non abbiamo mai partecipato a nessun incontro politico oltre a quelli con il Pd. Incontro in cui lo stesso Pd aveva ipotizzato primarie di coalizione, per poi rimangiarsi la proposta con motivazioni pretestuose e false e così facendo non solo ha impedito un confronto democratico e pubblico con il candidato delle forze politiche con cui poter dar vita alla coalizione ma ha anche privato gli elettori ovadesi della possibilità ad esprimersi in maniera completa. Anche in questo caso è emersa tutta la presupposizione del Pd ovadese, che non è mai stato né è disponibile ad accettare critiche, ma immagina “gli alleati” ubbidienti e subalterni, alla faccia del principio di pari dignità sancito nel programma condiviso e steso per le amministrative del 2009. Inoltre visto che i programmi

vengono attuati dagli uomini e la loro riuscita dipendono da loro, rimandare l'identificazione della squadra a posteriori è una pretesa inaccettabile.

Manifestiamo il nostro interesse nel capire se si costituirà una lista civica vera e da quali persone sarà composta e per fare cosa. Nel caso il giudizio fosse positivo potremmo rinunciare ad una nostra proposta elettorale per consentire il massimo di possibilità di riuscita alla lista civica. Aver sondato se la stessa disponibilità esiste anche da parte di altri soggetti politici non può essere considerato un accordo politico trasversale ed improprio. Non accettiamo lezioni di coerenza da chi agisce a seconda delle convenienze (quali il sostegno al governo Monti prima e poi la costituzione del governo delle “larghe intese”). Comunque ognuno è responsabile in casa propria. Forse è arrivato veramente il momento che, per consentire ad Ovada di vivere un vero rinnovamento, i partiti siano disponibili a fare un passo indietro, senza rinunciare ad assumersi la responsabilità di comunicare le loro visioni politiche/amministrative per lo sviluppo di Ovada, inteso come sviluppo economico, di servizi e anche di partecipazione attiva delle associazioni e delle rappresentanze dei cittadini. Insomma tutto quello che può essere utile per il bene di Ovada”.

Per la centralina idroelettrica cresce l’opposizione

Molare. Tra domenica e lunedì scorsi, alla Pro Loco di Olbice, si sono svolti due incontri sul progetto della centralina idroelettrica proposto dalla ditta Idorogea di Pinerolo.

Erano presenti, tra gli altri, il sindaco Bisio, l'assessore ai LL.PP. Priarone e la vicesindaco Albertelli, tutti e tre contrari al progetto privato in quanto snaturerebbe una valle incontaminata e taglierebbe il legame storico della frazione con l'Orba. Cresce quindi la mobilitazione in loco per impedire che la Provincia dia il suo benestare alla centralina idroelettrica, in previsione della Conferenza dei servizi del 4 febbraio.

Dopo la minoranza consiliare, opposizione generale anche da parte dei residenti, compresi i proprietari delle molte seconde case presenti sul territorio.

Ci scrive un lettore

Un km di strada dissestata... e gli altri dodici?

Molare. Ci scrive un lettore: “Finalmente, dopo parecchi mesi di attesa la Provincia di Alessandria ha brillantemente risolto il problema del fondo stradale della Strada Provinciale n. 207, che collega le frazioni di San Luca e di Orbicella con Molare (come evidenzia la foto).

Il fondo stradale si presenta con buche profonde, che mettevano a repentaglio la sicurezza di quanti in auto ed in scooter percorrono questa strada, molto frequentata specialmente nel periodo estivo, data la presenza del torrente Orba, uno dei pochi rimasti con le acque non inquinate.

Dopo approfonditi studi da parte dell'ufficio tecnico della Provincia, è stato messo a punto il sistema definitivo per evitare incidenti e rotture ai



veicoli (o meglio, per evitare di subire cause per risarcimento danni, infischandosene dei cittadini).

Oltretutto mi sorge nella mente una domanda: e gli altri 12 km. secondo voi sono in buono stato?

Come già dissi, se è questo quello che sanno fare le Province, è giusto abolirle”.

Teatro pomeridiano allo Splendor

Ovada. Sabato 25 gennaio per l'8ª rassegna di “Teatro per la famiglia” a cura degli assessorati comunali alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, Produzione Timoteo Teatro presenta “Bu Bu Sette”, per la regia di Elio Berti, alle ore 16,30 al teatro Splendor di via Buffa. Alla fine della rappresentazione verrà distribuita una merenda equosolidale a tutti i piccoli spettatori che parteciperanno anche al concorso “Porta quattro amici in pizzeria”.

Visita alla Commenda di Prè

Ovada. Giovedì 23 gennaio, nell'ambito delle iniziative programmate per il 2014 e denominate “Corsi e percorsi - esperienze per noi consumatori”, visita pomeridiana alla Commenda di Prè, a Genova. Prenotazione presso il Punto soci Coop di via Gramsci.

Ci scrive la minoranza consiliare di Molare

“No alla centralina idroelettrica ad Olbicella”

Molare. Ci scive la minoranza consiliare di VivereMolare.

“Babbo Natale per il 2013 ha portato un bel regalo a tutti i molaresi: la presentazione di un progetto di una ditta di Pinerolo per la costruzione di una centralina idroelettrica nei pressi della frazione di Olbicella.

Quest'opera prevede lo sbarramento di presa al di sopra dell'abitato della frazione, a monte della confluenza con il torrente Olbicella; l'interramento di una tubazione del diametro di 1,7 m. per circa 3,5 km, lungo l'Orba, attraversandola per quattro volte; il posizionamento della turbina sotto la cascina Gaioni. Non ci dilunghiamo più di tanto sui dettagli di questo progetto ma rimaniamo a disposizione di chiunque volesse visionarlo nei particolari.

Questo tratto di fiume è ancora incontaminato e meta in estate di numerosi bagnanti. La realizzazione del progetto comporterebbe la compromissione di tutto l'ecosistema creatosi in migliaia di anni e il prosciugamento quasi totale del tratto compreso tra la centralina e l'opera di presa.

Come è stato possibile che questa società abbia prodotto un progetto così dettagliato, che sicuramente avrà comportato numerosi sopralluoghi e rilievi topografici in loco, senza che nessuno si sia accorto di nulla? Perché la Provincia concede con facilità le autorizzazioni a società private (che hanno il solo scopo di fare profitto) per lo sfruttamento di un bene pubblico come l'acqua? Perché tale ente non si preoccupa dei danni che questo comporta alle popolazioni locali che, data la crisi, hanno come unica potenzialità di sviluppo la valorizzazione delle bellezze naturali del territorio? Perché nelle centraline simili già funzionanti nessuno con-

trolla che siano rispettate le prescrizioni imposte in fase di progetto? (vedasi l'articolo de L'Ancora del 12 gennaio nelle pagine dell'Acquese, a firma del Comitato per l'Erro).

Noi come minoranza comunale ci siamo sempre battuti, con tutte le nostre forze, per la salvaguardia e la valorizzazione della valle. Siamo nati come movimento e comitato promotore per il referendum contro l'area industriale di S. Giuseppe. I molaresi sull'argomento hanno risposto in modo encomiabile e il tempo ci ha dato ragione (vedi P.i.p. Rebba). Se si fossero investiti soldi pubblici in quell'area sarebbe stato l'ennesimo spreco perpetrato ai danni dei molaresi (la triste storia dell'Oktagon, fabbricato che ora versa in uno stato di abbandono, ne è un esempio). Abbiamo contrastato, e contribuito a bloccare in corso d'opera, con tutti i mezzi legali che avevamo a disposizione il progetto di messa in sicurezza della vecchia diga di Bric Zerbino, altro spreco di soldi pubblici, mentre Comune e Provincia avevano espresso parere favorevole ai lavori. Sulla centralina di Molare siamo riusciti, con una nostra mozione, a spaccare la maggioranza e mandare in minoranza il Sindaco. Ed ora abbiamo chiesto un Consiglio comunale straordinario e urgente, per discutere del progetto di Olbicella.

Alcuni politici locali e provinciali si sono sciacquati la bocca per anni con parole come “utilizzo plurimo delle acque dell'Orba”. Ora abbiamo finalmente capito cosa intendevano e cioè la distruzione e il saccheggio della nostra valle, a vantaggio di imprese private.

Intanto la Provinciale per Olbicella sembra non più una strada degna di questo nome ma una pista della Parigi-Dakar, grazie all'incuria”.

Presepi in mostra

Le quarte della “Damilano” espositrici a Mele

Ovada. Anche se il tempo di Natale è appena terminato, l'atto finale della Mostra dei presepi a Mele si è svolto venerdì 17, festa di Sant'Antonio Abate, patrono della Confraternita omonima che, da ben 14 anni, organizza l'evento.

“Quest'anno anche noi classi quarte della Scuola Primaria “Damilano” abbiamo deciso di partecipare con i nostri lavori, insieme ad altre 62 classi di varie scuole liguri e piemontesi. Il tema chiedeva di guardare Betlemme come casa e scuola di comunione e di pace.

La classe 4^aA ha portato alla Mostra tanti piccoli presepi costruiti con la tecnica del diorama e incastonati in una scatola da scarpe.

Alcuni alunni hanno usato principalmente stoffa per riprodurre la natività o le classiche statuine di plastica.

Altri la creta modellata o le sagome in cartoncino dei personaggi del presepe, a seconda del gusto e della vena artistica di ciascuno.

Un colpo d'occhio davvero interessante!

La 4^aB ha presentato il presepe dei bambini: tante sago-

me che rappresentano noi alunni in cammino verso la capanna, in un paesaggio familiare delle nostre colline, tra muschi e tronchi d'albero: Betlemme è anche qui da noi!

La 4^aC ha indicato, costruendo un presepe di carta dentro una grande bussola, che è Gesù la via della comunione e della pace per tutti i popoli del mondo.

E insieme alle famiglie che arrivano dai cinque continenti abbiamo messo nel presepe anche i volti di testimoni che si sono impegnati per costruire la pace: da San Francesco a Rachel Corrie, da Madre Teresa di Calcutta a Nelson Mandela.

La pace è dono e impegno: anche noi, se vogliamo, possiamo divenire costruttori di pace quando sappiamo accogliere, aprire il nostro cuore all'altro, condividere, proprio come hanno fatto i primi pastori in visita a Gesù Bambino.

Un grazie di cuore agli organizzatori della Confraternita di Sant'Antonio Abate per i ricchi premi che ci sono stati distribuiti e per la bella festa che ci ha visti protagonisti, davanti a tanti intervenuti.

Al prossimo anno!”

Giovedì 23 gennaio alla Soms

Verso il programma 2014 “tavoli” di lavoro del P.D.

Ovada. “Verso il programma 2014”.

Questo è il tema dell'incontro pubblico che il Partito Democratico cittadino (segretario Gianni Olivieri) organizza giovedì 23 gennaio alle ore 21, alla Soms di via Piave. La riunione si pone nel solco dell'esperienza zonale “E’ il momento dell'Ovadese” e costituirà l'avvio del lavoro dei diversi “tavoli” presentati la scorsa settimana e “rispetto a cui si sono già registrate numerose adesioni unite a grande interesse.

Il metodo dell'apertura all'esterno è naturalmente confermato in pieno. L'interesse registrato ed i commenti raccolti ci fanno sperare nella possibilità di coinvolgere altri soggetti in questo percorso, con cui stringere una vera e propria alleanza programmatica fondata sui valori, sul metodo e sui contenuti.

Dall'apertura e dall'ascolto siamo convinti possa nascere una buona progettazione, consapevoli dei limiti e delle difficoltà, ma anche convinti delle capacità e delle potenzialità degli ovadesi, e del territorio nel suo complesso.

I temi dei cinque “tavoli” sono: territorio e ambiente (tutela del territorio, viabilità, cen-

tro storico, igiene ambientale), servizi alla persona (sanità, assistenza, politiche giovanili, sport e tempo libero, qualità della vita, servizi), lavoro ed economia (commercio, turismo, artigianato, agricoltura, industria, green economy, occupazione giovanile), istruzione e cultura (formazione professionale, scuola, manifestazioni, eventi ed istituzioni culturali), sviluppo locale (identità zonale, ruolo di Comune centro zona, sinergie tra enti e verifica possibilità di collaborazione pubblico/privato, possibili leve di sviluppo di zona anche nell'ambito di progetti e incentivi nazionali e/o europei).

Un primo momento di incontro quindi aperto a tutti i cittadini che, in forma personale o come rappresentanti di associazioni, gruppi, movimenti o circoli di varia natura, hanno voglia di confrontarsi e di proporre idee utili per l'amministrazione della nostra città.

Chi è interessato a contribuire alla stesura del programma ma non può partecipare alla serata di giovedì 23, può contattarci con una e-mail (pdovada@gmail.com) oppure telefonando al n. 348 2697792”.

Cercatori d'oro in tv a “Uno Mattina”



Ovada. Nella rubrica Uno Mattina che segue il TG1 delle ore 8, si è parlato di cercatori d'oro, con un'intervista al dottor Giuseppe Pipino e l'illustrazione della mostra permanente organizzata dal Museo Storico dell'oro italiano al Parco Storico del Monferato (nella foto di Giovanni Sanguineti) di via Novi, inaugurato alla fine dello scorso novembre.

Meno incendi nella zona di Ovada

Ovada. Nel corso del 2013 si è verificato un minor numero di incendi nei boschi e nel territorio montano della zona di Ovada.

Infatti i pompieri del distaccamento cittadino di via Voltri hanno effettuato, nell'anno appena passato, 61 interventi per roghi, contro i 109 del 2012, per un significativo -48. A parte la casualità o il dolo, molto probabilmente è servita anche l'attività di prevenzione. Ma pure gli incidenti stradali in cui hanno dovuto intervenire anche i Vigili del fuoco sono diminuiti da un anno all'altro: 23 a fronte dei 30 del 2012. Complessivamente i pompieri ovadesi, suddivisi rispettivamente in quattro turni che operano nell'arco delle 24 ore giornaliere, hanno effettuato 383 interventi, 92 in meno rispetto al 2012. 18 sono risultati i falsi allarme.

Naturalmente i pompieri intervengono non solo in caso di incendi o di incidenti stradali ma anche per altre urgenze. Nei casi specifici, infatti sono intervenuti otto volte a causa di fughe di gas in abitazioni, venti volte per soccorrere persone in difficoltà o in pericolo, sei volte a causa di allagamenti di locali e quattordici volte per verifiche statiche.

Il distaccamento di Ovada, fra i sette provinciali, è, dopo Valenza, quello che ha registrato, nel corso del 2013, il minor numero di uscite.

“Patti chiari” al Liceo delle Scienze Umane

Ovada. “Patti chiari” è un consorzio che riunisce 62 banche rappresentanti il 70% degli sportelli italiani, promuovendo la qualità, l'efficienza del mercato e l'educazione finanziaria nel Paese. L'Istituto S. Caterina-Madri Pie ha aderito al progetto, che punta a diffondere la financial literacy, con la classe prima Les, lavorando con impegno sulle tematiche legate all'etica, alla globalizzazione, alla conoscenza degli strumenti finanziari a disposizione dei consumatori, consultando Il Sole 24 Ore e discutendo con insegnanti ed esperti del mondo della finanza.

“Stimolare gli alunni ad aprirsi al mondo che li circonda, a porsi delle domande e valutarle in modo critico e personale le scelte che, anche nel loro piccolo, sono portati a fare, riteniamo sia uno degli scopi della scuola di oggi, che aiuta a formare i cittadini di domani, che hanno avuto opportunità diverse da quelle dei loro genitori, sia per la facilità e l'economicità degli spostamenti, sia per la possibilità di sfruttare tecnologie informatiche impensabili fino a pochi anni fa”.

Da Molare ad Ovada con uno spettacolo

I bambini dell'Oratorio recitano per gli anziani



Molare. Per le avverse condizioni meteorologiche, la gara del lancio dello stoccafisso, riservata agli adulti ed in programma nel primissimo pomeriggio della domenica scorsa per le vie centrali del paese, è stata rinviata a domenica prossima. I bambini dell'Oratorio Giovanni XXIII, accompagnati dagli animatori, venerdì 17 gennaio hanno fatto visita alla Casa di riposo delle Suore della Pietà ad Ovada. Come ogni anno, i bravi piccoli “attori” hanno replicato la recita che avevano preparato per il Natale 2013. Si è trattato di un piccolo musical dal titolo “Tre pastori e una culla”, che ha fatto divertire tutti quanti. (Nella foto, insieme bambini ed anziani ospiti nella struttura di via Torino).

Il “Giorno della memoria”

Ovada. Per il “Giorno della memoria” la Biblioteca Civica invita “a condividere ad alta voce brani che vi hanno colpito, commosso, indignato o semplicemente ad ascoltare quelli che altri leggeranno, giovedì 23 gennaio alle ore 16.30.” Per partecipare, telefonare allo 0143/81774 (Cinzia Robbiano) e comunicare il testo da cui il brano è tratto, o il film o la storia a cui ci si vuole ispirare.

Silvano d'Orba. Il Comune e la sezione Anpi, con il patrocinio dell'Isral di Alessandria, in collaborazione con il Centro di documentazione “Logos” di Genova e le Edizioni Pantarei, organizzano, per il “Giorno della memoria”, un incontro-dibattito per studenti, insegnanti e famiglie, sulle tematiche della Resistenza europea. L'iniziativa trarrà spunto dal volume “Una pagina della Resistenza-la Casa dello studente di Genova”, per ricordare i tragici eventi di guerra in quel luogo di sevizie nazifasciste, oggi sede del Museo della Resistenza europea e di una mostra permanente sulle “Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea”, allocata nelle celle di tortura e nel “sotterraneo dei tormenti”. Oltre all'autore, sono previsti ulteriori interventi di protagonisti locali delle lotte antifasciste. L'iniziativa di venerdì 24 gennaio, alle ore 10 alla Soms, è rivolta alla partecipazione delle classi della Scuola Media del paese. Alle ore 20,30 nella sala consiliare, conferenza di presentazione del volume, per approfondire i contenuti internazionalisti della Resistenza.

Le primule del Movimento per la vita

Ovada. Appuntamenti parrocchiali di fine gennaio/inizio febbraio.

Giovedì 23: pulizia della Chiesa parrocchiale, ore 9. Consiglio parrocchiale a Costa, ore 21.Domenica 26: un gruppo di volontari con il parroco don Giorgio Santi partono per la Missione di Mabay, in Burundi, per realizzare un progetto riguardante vasche per l'acqua potabile, a servizio della Missione delle Suore Benedettine. Martedì 28: incontri di preparazione al matrimonio, ore 21 alla Famiglia Cristiana di via Buffa.

Domenica 2 febbraio: festa della Candelora; le Messe inizieranno col rito della luce, proprio di questa festa. Giornata nazionale in favore della vita: vendita di primule fuori dalle Chiese da parte del Movimento per la vita, per la realizzazione di progetti Gemma, a sostegno di madri in attesa, bisognose di aiuto. Giornata della vita consacrata: In Parrocchia ore 16,30 adorazione eucaristica; ore 17,30 S. Messa con la partecipazione delle religiose della Parrocchia.

“Gennaio al Museo”: due laboratori per bambini

Ovada. D'intesa con l'Amministrazione comunale, l'associazione Calappia gestore del Museo Paleontologico “G. Maini” di via Sant'Antonio, ha ideato una nuova iniziativa, “Gennaio al Museo”, che raccoglie due laboratori didattici per bambini.

Ecco il calendario dei due laboratori previsti durante il prossimo fine settimana. Sabato 25 gennaio, alle ore 16.30, laboratorio per bambini (6 - 11 anni), denominato “Impariamo con i fossili”. Domenica 26 gennaio, ore 16.30, laboratorio dedicato ai bambini più piccoli di 4 e 5 anni: “Un giorno da esploratori”.

I due laboratori dureranno all'incirca un'ora, con un costo di 5 euro a bambino. La partecipazione è consentita soltanto con prenotazione obbligatoria da effettuarsi telefonando al numero 3477520743 (Alberto) dopo le ore 17.00.

Il ritrovo è sempre alle 16.15 al museo in via Sant'Antonio, 17, con inizio delle attività alle 16.30.

Libro sul tamburello

Ovada. Venerdì 24 gennaio, presentazione del libro “Tamburello - aneddoti e fotografie” di Diego Sciotto, alle ore 20,30 presso il Circolo Ricreativo “Il Borgo”, via Sant'Evasio, 3.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Ricordati di rinnovare l'abbonamento a L'ANCORA ... per tutto l'anno a 50 euro

campagna abbonamenti 2014

Nell'assemblea annuale di sabato 18 gennaio

L'attività ed i programmi degli alpini masonesi

Masone. L'assemblea annuale degli iscritti al Gruppo Alpini, che si è tenuta sabato 18 gennaio presso la sede in località Romitorio, è stata l'occasione per il capogruppo, nonché consigliere sezione, Piero Macciò per ricordare l'attività svolta durante il 2013 e per programmare quella relativa all'anno appena iniziato.

Il responsabile delle penne nere masonesi ha ricordato la partecipazione alla Commemorazione dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre presso il Monumento all'Alpino nel cimitero di Staglieno a Genova e al raduno sezionale a Cornigliano, il pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia in occasione della Pasqua dell'Alpino, l'adunata nazionale a Piacenza, la Commemorazione del 4 Novembre nonché le collaborazioni alla festa della Croce Rossa di Masone, alla serata della farinata promossa dalla Croce Verde di Mele e al pesce vivente del Paese Vecchio.

Fra le iniziative organizzate direttamente dal gruppo masonese è stato sottolineato il "Primo Maggio con i Piccoli Cuori" dell'ospedale Gaslini, il ricordo degli Alpini Caduti e Dispersi in Russia al Santuario della Madonna della Cappelletta, gli stands gastronomici alla festa del Carmine, la festa di S. Maria in Vezzulla, l'annuale raduno del Gruppo, la visita natalizia agli ospiti della Casa di Riposo con la preparazione di farinata e caldaroste.

Diverse sono state, poi, le opere realizzate grazie all'im-



pegno degli iscritti: dal completamento dei lavori per i servizi e del bagno-doccia al rifugio Regina Elena della sezione di Genova a S. Anna di Valdieri, alla costruzione di una piccola cappella in onore del Beato don Carlo Gnocchi, cappellano militare degli alpini nella Seconda Guerra Mondiale, presso la sede alpini di Cornigliano, alla realizzazione del piccolo altare con l'icona della Madonna del Don al Santuario della Cappelletta, alla risistemazione della Sala Mamma Margherita nella parrocchia di Masone.

Inoltre, il capogruppo Piero Macciò ha elencato le varie donazioni effettuate durante lo scorso 2013: euro 4.650 all'Associazione Piccoli Cuori; euro 750 alla Parrocchia per la festa del Carmine; euro 1.000 alla Parrocchia per la festa di S. Maria in Vezzulla; euro 400 per l'adozione a distanza in Vietnam; euro 200

alla Fondazione Ghirotti e euro 1.000 per il Ferragosto masonese destinati allo spettacolo pirotecnico.

Infine, i programmi di massa per l'anno in corso: la conferma delle ormai consolidate manifestazioni al Santuario della Madonna della Cappelletta (6 aprile), del 1° Maggio e del raduno del Gruppo (19 ottobre) nonché la partecipazione alle diverse iniziative, prima fra tutte quella dell'Adunata nazionale a Pordenone fissata per il mese di maggio.

All'assemblea hanno partecipato 31 soci e anche il consigliere sezione Pierangelo Fassone.

La rilevante attività svolta dal Gruppo masonese dimostra, ancora una volta, la peculiarità delle penne nere sempre disponibili verso le necessità della locale comunità e, soprattutto, alle iniziative di solidarietà a favore delle persone più deboli.

Per ora niente neve

L'acqua però porta le frane

Campo ligure. L'inverno 2013/2014, iniziato da poco più di un mese, verrà ricordato come il prolungamento di un autunno molto, molto bagnato. La giornata di Natale per la valle Stura e per la Liguria tutta c'era l'allerta meteo di tipo 2, massima pericolosità per le possibili esondazioni e per le frane. In località Maddalena, in effetti, il livello delle acque dello Stura è arrivato a sfiorare la sede stradale.

Da quel momento, e fino ad ora, si è passati, quasi in continuazione, dagli stati di allerta 1 a quello 2. Non si è in grado di poter dire quanti siano stati i millimetri di pioggia caduti in questo mese, ma se per quanto riguarda ottobre e novembre potrebbero essere sì abbondanti ma non del tutto fuori norma, per dicembre e gennaio invece sono certamente anomali; così come anomale sono le temperature che hanno continuato ad oscillare tra i 4 e i 10 gradi.

Se l'amministrazione comunale ha, sino a oggi, risparmiato sulle spese per lo sgombero della neve, il territorio, purtroppo, ha subito diverse ferite e a queste bisognerà

porre rimedio.

Il comune ha trasmesso alla Regione Liguria e alla Prefettura di Genova le schede riguardanti tre frane che hanno interessato la viabilità minore, ma non per questo sono meno preoccupanti.

La prima ha interessato via della Giustina, in località "Poveri" dove c'è stato un cedimento parziale della carreggiata stradale; così come in prossimità della cascina "Rocca Silvano" l'esondazione del rio San Sebastiano ha causato il cedimento della strada, il comune provvisoriamente ha provveduto a riapirla restringendo la carreggiata.

La seconda frana ha causato il cedimento totale della carreggiata della strada vicinale "via Vecchia delle Capanne", in località "Lucun" determinando la conseguente chiusura della strada stessa.

La terza, quella che per ora presenta meno problematiche, è sul percorso della strada comunale di Mongrosso. Il materiale franoso si è fermato, per ora, proprio sul ciglio della strada, per cui ora è costantemente monitorata in attesa della futura sistemazione.

In Regione Liguria

Il Cardinale Bagnasco alla mostra presepi



Masone. Si è svolto nella mattinata di mercoledì 15 gennaio lo scambio di auguri tra il presidente della regione Liguria Claudio Burlando e il Cardinale di Genova Monsignor Angelo Bagnasco.

Preceduto dalla visita natalizia dell'esponente regionale, l'incontro, da qualche anno, si è svolto nella sala conferenze nel porticato della Regione Liguria in Piazza De Ferrari, dove è stata allestita una mostra di presepi provenienti da Masone, Campo Ligure, Recco e Crevari.

Accompagnato dal presidente del Consiglio Regionale, Michele Boffa, dagli assessori

Rossetti e Boitano e da alcuni consiglieri, Burlando ha passato in rassegna col Cardinale i quattro presepi, quello di Masone illustrato dal sindaco Paolo Ottonello. Alla cerimonia hanno preso parte il Parroco della Chiesa di Sant'Eugenio don Stefano Vassallo unitamente ad alcuni dei responsabili della realizzazione del presepe di Crevari, il parroco della Chiesa di S. Rocco di Recco don Antonio Servetto, i responsabili della Confraternita dei SS. Sebastiano e Rocco di Campo Ligure e del Museo Civico "Andrea Tubino", prestatori dei movimenti e delle statue esposte.

Benedizione del pane

Masone. L'Arciconfraternita dell'Oratorio del Paese Vecchio ha festeggiato, come ormai ogni anno, la ricorrenza di S. Antonio Abate protettore degli animali.

Nella mattinata di sabato 18 gennaio, presso l'Oratorio della Natività, don Piero Repetto ha celebrato la S. Messa in suo onore con omelia sulla vita del Santo e, al termine della celebrazione, è stato benedetto il pane per gli animali e per le famiglie, distribuito ai fedeli presenti alla funzione.

Si tratta di un'antica usanza, comune in tutta la Liguria e in molte altre regioni, assieme alla benedizione di altri elementi come il sale e il grasso, e rappresenta la testimonianza degli antichi rimedi della civiltà agricola per lenire le malattie degli animali e delle persone.



All'ex cinema Campese Commedia di Govi

Campo Ligure. Speriamo che questa prima rappresentazione sia solo l'inizio di un appuntamento che la comunità spera di trovare con una certa continuità. Sabato 25 gennaio alle ore 20.15, sul palco dell'ex cinema Campese, andrà in scena la compagnia teatrale "Sopra il palco" con Gilberto Govi in "articolo V", commedia in tre atti di Ugo Palmerini, arrangiamenti e regia di Maurizio Silvestri. In questi periodi, dove trovare una serata da trascorrere in compagnia e allegria è sempre particolarmente difficile, ridare all'ex cinema "Campese" una sua regolare apertura con attività teatrali è sicuramente un buon inizio del 2014. La digitalizzazione dei film ha praticamente reso inutilizzabile la sala per questi eventi, salvo affrontare forti investimenti, per cui l'utilizzo per teatro, concerti e incontri è, certamente, buona cosa, in modo da richiamare i cittadini fuori dal salotto televisivo di casa. Le manifestazioni natalizie e le commedie teatrali delle "rocce rosa" e delle "monelle" sono sempre state ampiamente apprezzate con la sala sempre strapiena.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Le parrocchie della Valle Stura hanno organizzato un Pellegrinaggio in Terra Santa dal prossimo 3 al 10 giugno.

Il programma prevede visite a Nazareth, al monte Tabor, a Sefforis capitale della Galilea ai tempi di Gesù, al lago di Tiberiade, al monte Carmelo, a Betlemme, a Gerusalemme e al Santuario di Ein Karem.

La quota di partecipazione è di euro 1.350 e le iscrizioni si ricevono presso la parrocchia di Masone (tel. 010 926008) entro il prossimo 14 febbraio.

Tempi di canone Rai: dove sei?

Campo Ligure. Tra le infinite scadenze fiscali che il cittadino si trova ad affrontare all'inizio dell'anno c'è anche quella del canone Rai, balzello da sempre non particolarmente amato, in queste zone, però, c'è una particolare ragione perché il contribuente si senta, tanto per cambiare, particolarmente preso in giro: da quando è partito il digitale terrestre di tutti i canali teoricamente a disposizione se ne vedono pochissimi e mancano all'appello proprio quei canali tematici che interesserebbero tanta gente. Il problema si è rivelato subito, le proteste dei cittadini, quelle dei comuni, le telefonate ai centralini Rai non hanno sortito nessun effetto, i dirigenti, o non hanno risposto ai comuni cittadini, o hanno dato risposte evasive e distratte agli enti locali. Se si trattasse di un normale operatore commerciale, Sky o Mediaset ad esempio, molto probabilmente, con più o meno difficoltà, saremmo già riusciti a far intervenire i tecnici o, almeno, ci rimarrebbe la strada di disdire il contratto e risparmiare i soldi, naturalmente con la Rai, ciò non è possibile e la legge ci obbliga ad ottemperare e, comunque, è puntualissima e efficientissima a mandare i bollettini e gli eventuali solleciti. Bene! Che facciamo? Paghiamo come al solito, naturalmente, e cataloghiamo la cosa come uno dei tanti soprusi che quasi quotidianamente subiamo. Certo che, però, la rabbia rimane, anche perché se dobbiamo innervosirci anche per vedere la televisione siamo proprio ben presi. Sulla vicenda c'è da registrare anche un recente intervento del consigliere regionale del PD Antonio Oliveri che ha sollecitato l'ente televisivo ad intervenire, vedremo se, almeno lui, riuscirà a farsi sentire e a sbloccare la situazione.

Club Artistico del Comune di Masone

Ermanno Luzzani presenta cinque serate su Edvard Munch

Masone. Prende il via venerdì 24 gennaio, alle ore 21 presso la sala Consiliare del Comune di Masone, il ciclo di conferenze del pittore Ermanno Luzzani dedicate all'approfondimento della figura dell'artista norvegese Edvard Munch. Il grande interesse suscitato lo scorso anno dalle celebrazioni per il centocinquantesimo dalla nascita, ha un importante punto focale a Genova dove, sino al 27 aprile, si può visitare la straordinaria mostra di Palazzo Ducale. Lavori giovanili, autoritratti, ritratti delle donne della sua famiglia, due serigrafie dell'"Urlo", il dipinto più famoso di Munch, che quest'anno compie 120 anni. Capolavori realizzati ad olio, tempere, pastelli. Litografie e xilografie.

Ma chi era Munch? Attraverso quali percorsi formativi è arrivato ai suoi celebri quadri? Qualità e difetti di un personaggio complesso e rivoluzionario saranno svelati nelle cinque serate masonesi da Er-



manno Luzzani, con l'ausilio d'immagini sapientemente commentate.

Questi i titoli e le date. Venerdì 24 gennaio: "Le radici e la prima formazione"; Venerdì 31 gennaio: "Parigi, incontri e influenze"; Venerdì 7 febbraio: "La cultura, le arti e il teatro al tempo di Munch - L'opera grafica"; Venerdì 14 febbraio "Ver-

so la secessione berlinese - Opere dal 1893 al 1900"; Venerdì 21 febbraio: "L'amore e la solitudine fra alcol e malattia - Nuovi equilibri e simpatie - L'Arte degenerata e il Nazismo - Gli ultimi anni". L'iniziativa culturale è promossa dal Comune di Masone in collaborazione con il Club Artistico Masonese, la partecipazione è libera.

Martedì 28 gennaio al teatro di Masone

La vicenda di Anna Frank per le scuole

Masone. Lunaria Teatro organizza, martedì 28 gennaio alle ore 11 presso il teatro di Masone, nell'ambito delle proposte didattiche 2013-2014 5° anno elementari e scuole medie, lo spettacolo "Ritorno a Prinsengrachtstraat" di Anna Frank, liberamente ispirato alla vicenda e al diario di Anna Frank, con Fiona Dovo, Pierluigi Cominotto, elementi scenici di Giorgio Panni, luci immagini e fonica di Alessio Panni, regia di Daniela Ardini.

Anna Frank, ebrea tedesca scappata con la famiglia in Olanda all'inizio delle persecuzioni razziali, ha solo 13 anni quando si rifugia, con tutta la famiglia, in un nascondiglio segreto per sfuggire alle retate delle SS. Un mese prima, il 12 giugno del 1942, ha ricevuto in dono un diario. Un mucchietto di pagine sparse, tenute insieme da una copertina a scacchi bianchi e rossi, sul quale annoterà i suoi pensieri nei due anni di segregazione che verranno.

Il famosissimo "diario" è riproposto in questo

spettacolo per poter continuare a coglierne lo spirito vitale: "La cosa più bella per me rimane poter scrivere quello che provo e quello che penso, altrimenti soffocherei del tutto".

La realizzazione teatrale mette in evidenza il rapporto tra il padre di Anna, unico superstite della famiglia alla deportazione, e la ragazzina stessa, legati, in scena, proprio dal diario a scacchi bianchi e rossi, che vive contemporaneamente in due realtà: quella del presente, nella quale l'uomo scopre e legge le pagine di Anna; e quella del passato, quando i ricordi del padre diventano vivi e ci permettono di entrare virtualmente nel rifugio, al tempo in cui Anna annotava i suoi pensieri.

La storia entra prepotentemente dalle pagine del diario nella vicenda scenica attraverso immagini di repertorio.

Il costo dell'ingresso è di 6 euro. Per informazioni e prenotazioni: Lunaria Teatro 010 2477045 info@lunariateatro.it

Migliaia di tonnellate scaricate nel 2013 al terminal di Vado

Il pet coke va ai cementifici: risolto il giallo Italiana Coke

Cairo M.te. Questa prima metà del mese di gennaio è stata caratterizzata dalla vicenda del pet-coke che si è quasi trasformata in un giallo. Non è la prima volta che si parla di questo particolare combustibile che rappresenta lo scarto di tutto il processo di lavorazione del petrolio. Uno scarto che è costituito da quelle che sono le parti meno utilizzabili del petrolio e le più inquinanti: benzopirene, benzene, e in ragione di una concentrazione superiore del 5 per cento rispetto all'inizio, di zolfo. Insomma un insieme di sostanze che sono considerate direttamente responsabili di cancro, leucemia e altre malattie.

Che ha fatto scattare il segnale d'allarme in questi giorni è stata la pubblicazione da parte di diverse testate giornalistiche di una discreta quantità di pet coke scaricato, a più riprese, nel porto di Vado, da ben 14 navi nell'arco del 2013. «Il Secolo XIX» del 12 gennaio scorso, con un grafico molto eloquente ne specificava la destinazione: 97.640 tonnellate (6 navi) al Terminal Rinfuse o Tirreno Power, 118.644 dirette in Valbormida.

Immediata è stata la reazione di Tirreno Power che il 13 gennaio ha diramato una comunicazione in cui si afferma la completa estraneità alla vicenda: «In relazione alle notizie riguardanti la presenza o uso di decine di tonnellate di pet coke nella Centrale Tirreno Power di Vado Ligure, smentiamo in modo categorico che la Centrale ne abbia mai usato o mai ricevuto. La notizia è totalmente falsa. I gruppi della Centrale di Vado non possono utilizzare pet coke per il proprio impianto. A Vado Ligure arriva carbone con tre certificazioni di qualità fatte dal produttore, da organismo terzo abilitato e dai laboratori di Centrale. Mai il pet coke è entrato in deposito o in caldaia né potrebbe essere usato per la combustione. Tirreno Power da sempre, e con rinnovata disponibilità ed impegno alla assoluta trasparenza, è a disposizione per fornire tutte le informazioni sulla propria attività



con completezza e tempestività. La pubblicazione di notizie false, peraltro facilmente verificabili, ci porta a stigmatizzare il comportamento allarmistico frutto di superficialità da parte di chi le diffonde».

E allora dove è andato a finire tutto quel pet coke? Non resta che la Italiana Coke, senonché anche l'azienda valbormidese ridimensionava in maniera inequivocabile la notizia. L'azienda sarebbe autorizzata ad utilizzare questo combustibile, entro certi limiti, come correttivo del tenore di cenere delle miscele. Ma è dal 2011 che questo additivo non è stato più utilizzato in quanto negli ultimi tempi non è stata necessaria alcuna azione correttiva.

E allora? Ecco svelato il mistero! Tutto questo materiale andrebbe a finire nei cementifici: Buzzi Unicem Spa (multinazionale del cemento fondata nel 1907, con sede italiana a Casale Monferrato), Holcim Italia Spa di Milano, Saif Spa di Alessandria. Ci son o poi gli intermediari che riforniscono a loro volta i cementifici: Unicoal Milano ed Energy Coal, con sede a Genova. Da notare che il principale azionista di Energy Coal è Augusto Ascheri, che è pure titolare di Italiana Coke e di Funivie. Si tratta di un imprenditore che sta al vertice di una holding che sposta milioni di tonnellate di carbone. Ed è lui stesso a confermare che il pet cok sbarcato al terminal Alti Fondali

va ai cementifici. Ha precisato peraltro che quello usato

alla Italiana Coke era a basso livello di zolfo.

Il pet coke pertanto trova il principale impiego industriale come combustibile nei cementifici. E la ragione è molto semplice. Nei bruciatori di questi impianti si riesce a raggiungere temperature talmente elevate da non far disperdere niente nell'ambiente, come sottoprodotto di combustione.

Ma, a parte il giallo del pet coke felicemente risolto, Italiana Coke e Tirreno Power continuano ad essere sotto indagine da parte della magistratura per problematiche legate all'ambiente.

PD

La movida cairese riprende vita

Cairo M.te - Pubblichiamo il comunicato fattoci pervenire da Moreno Giovanni, consigliere comunale cairese con delega alle politiche giovanili:

“Da quando sono diventato consigliere comunale nel maggio 2012, mi sono battuto principalmente perché la movida valbormidese ritornasse a Cairo Montenotte e come me molti miei coetanei non hanno mai nascosto questo loro desiderio.

Ho sempre sostenuto che un paese frequentato sia un paese ricco sotto tutti i punti di vista e così quello che fino a qualche mese fa era soltanto un sogno, o secondo tanti un'illusione, oggi è realtà.

Sicuramente questo risultato è stato raggiunto grazie al lavoro di numerosi commercianti cairesi che hanno deciso di rischiare di tasca propria, rinnovando i locali o aprendone di nuovi e proponendo un'offerta più appetitosa rispetto a quella degli altri Comuni valbormidesi.

Questo grande sforzo dei commercianti è stato premiato dai consumatori valbormidesi che preferiscono perfino passare una serata a Cairo che andare a divertirsi nel basso Piemonte o nella riviera savonese.

Ora inizia una nuova sfida per i commercianti che devono impegnarsi a mantenere questa clientela, perché, come ci è stato dimostrato qualche anno fa quando Cairo si lasciò sfuggire la movida a vantaggio dei Comuni limitrofi, la fiducia del cliente è tanto difficile da acquistare quanto è facile da perdere”.

Ma in Europa è considerato un “rifiuto”

Il Pet Coke... ecco cos'è e come viene impiegato

Ma cos'è il Pet Coke, la cui massiccia presenza nel savonese, ed in Valle Bormida, desta così tanto allarme? “è quel che resta in fondo al barile dopo aver tratto dal petrolio tutto quello che è possibile”. In pratica è uno scarto di lavorazione del petrolio, che andrebbe smaltito a norma di legge come rifiuto speciale altamente inquinante”. O, almeno, così è nel resto del mondo, ma non in Italia dove, nel 2002, il governo Berlusconi per decreto trasformò la denominazione del Pet Coke da “rifiuto” in “combustibile”. E, se è un combustibile, si può bruciare anche in centrale elettrica per produrre energia.

Ma che cos'è questa sostanza dal nome così poco formale (in inglese ‘pet’ significa animale domestico)? È il residuo della raffinazione del petrolio, anzi di un particolare tipo di raffinazione. Dal greggio infatti si ricavano molti altri prodotti attraverso quello che può essere definito una sorta di processo di distillazione dal quale grado per grado si otte-

ne dalla nafta al cherosene, passando per tutte le altre benzine e materie plastiche che vengono abitualmente utilizzate. Durante il processo di raffinazione il petrolio diventa sempre più denso, fino a quando non raggiunge uno stato solido. A questo punto la raffinazione è finita e ciò che rimane è lo scarto di tutto il processo di lavorazione. Uno scarto che però è costituito da quelle che sono le parti meno utilizzabili del petrolio e le più inquinanti: benzopirene, benzene, e in ragione di una concentrazione superiore del 5 per cento rispetto all'inizio, di zolfo. Insomma un bel cocktail di sostanze che sono considerate direttamente responsabili di cancro, leucemia e altre malattie. Questa sostanza, però, si ha solo nel caso in cui lavorino dei petroli di scarsa qualità e ad elevato contenuto di zolfo. Il pet-coke trova un impiego industriale “pacificamente accettato” come combustibile nei cementifici. Nei bruciatori di questi impianti infatti si riescono a raggiungere temperature talmente elevate da non far disperdere niente nell'ambiente, come sottoprodotto di combustione. Inoltre le ceneri e gli altri residui della combustione vengono a loro volta ricompattati e cementificati.

Col recupero di 250 persone non censite nel 2011

Cresciuta “nominalmente” nel 2013 la popolazione di Cairo Montenotte

Cairo M.te - È cresciuta nel 2013, ma di poco, la popolazione residente del Comune di Cairo Montenotte.

Il dato emerge dalla statistica di inizio anno effettuata dall'Anagrafe del Comune da cui si apprende che i cittadini cairesi, che al 1° gennaio 2013 erano 13222, a fine anno risultavano 13416, con un incremento di 194 unità.

L'incremento della popolazione non è però da ascrivere al cosiddetto “movimento naturale”, cioè alla differenza tra le nuove nascite ed i morti dell'anno, che fa registrare un saldo fortemente negativo di ben -85; i nati nell'anno, infatti, sono stati appena 98 (di cui 55 maschi e 43 femmine), a fronte di ben 183 deceduti (di cui 98 maschi e 85 femmine).

Il saldo positivo complessivo della popolazione cairese non è però neppure stato determinato dal movimento migratorio che, di fatto, ha fatto registrare un sostanziale pareggio tra gli immigrati (392, di cui 202 maschi e 190 femmine) e gli emigrati (391, di cui 196 maschi e 195 femmine).

Il vero incremento è pertanto solo “contabile”, in quanto nel 2013 anche il Comune di

Cairo ha provveduto a correggere i dati della popolazione risultanti dal censimento del 2011 reinserendo o cancellando le persone irreperibili e quelle erroneamente inserite per duplice iscrizione: dati che hanno di fatto riscritto 319 persone (181 maschi e 138 femmine) cancellando nel contempo i 51 cittadini (35 maschi e 16 femmine) che sono risultati irreperibili o residenti in altre località.

Analizzando nel dettaglio i numeri relativi al movimento migratorio risalta l'inversione di tendenza fatta registrare dai dati degli scorsi anni: Cairo Montenotte non è più il “polo di attrazione” del movimento migratorio della Valle Bormida di una volta, quando richiamava a sé anche molti abitanti dei centri minori forse allettati dalle migliori condizioni sociali ed economiche della nostra città.

La tendenza si è infatti invertita e, nel corso del 2013, coloro che si sono allontanati da Cairo verso altri Comuni sono stati ben 50 in più degli immigrati nello stesso periodo da altri centri italiani: gli emigrati sono stati infatti 365 (di cui 179 maschi e 186 femmine), a fronte di soli 315 immigrati (di

cui 179 maschi e 186 femmine).

Non cessa, invece, l'aumento della popolazione cosiddetta “straniera” che anche nel 2013 è aumentata di 61 persone: con 87 immigrati (42 maschi e 45 femmine) e soli 26 emigrati (17 maschi e 9 femmine).

Probabilmente il dato degli stranieri in aumento nel nostro Comune è influenzato dalla richiesta di figure di sostegno alle famiglie per le necessità di custodia degli anziani, le cosiddette “badanti”, il cui incremento continua ad essere proporzionale al costante e progressivo invecchiamento della popolazione cairese.

Un ultimo dato, infine, segnala che nel corso del 2013 dalle risultanze dell'anagrafe, a fronte di soli 49 nuovi matrimoni registrati, risultano istituite 224 nuove famiglie mentre, nel contempo, ne sono state eliminate 286 con 62 nuclei familiari in meno: un dato non lineare, che però non siamo in grado di analizzare nemmeno per supposizione e che riportiamo solo per completezza di informazione.

SDV

Con un apposito bando

La Regione darà in gestione alcune foreste demaniali liguri

Savona - Ben 2.700 ettari di foreste demaniali liguri saranno presto dati in affidamento, a titolo gratuito, a imprese agricole e forestali che dovranno garantire un ritorno in termini di gestione del territorio e di occupazione, presentando un piano di utilizzo e reinvestire almeno parte degli introiti nella gestione del terreno.

Il bando sulla gestione delle foreste demaniali si prefigge di preservare il territorio, aumentare l'occupazione e incrementare anche la superficie agricola che in Liguria negli ultimi anni è diminuita dell'80%.

Le foreste che verranno date in affidamento ad aziende agricole e cooperative sociali sono 7, tre in provincia di Imperia (Monte Ceppo, Gerbonte e Testa d'Alpe), due a Savona (Bartottina e Cadibona), una alla Spezia (Monte Gottero) e una a Genova (La Fame).

La Regione Liguria concederà l'uso e la gestione per un certo numero di anni con la garanzia di effettuare interventi di sistemazione idraulica-forestale, di viabilità, di ripristino di sentieri e di ingegneria naturalistica per recuperare così preziose porzioni di territorio.

Nell'inchiesta sull'ipotesi di inquinamento

I magistrati della centrale assegnati anche all'Italcoke

Cairo M.te. Saranno il procuratore capo Francantonio Granero e al sostituto procuratore Maria Chiara Paolucci ad occuparsi dell'inchiesta sull'Italiana Coke di Bragno dal momento che il sostituto procuratore Danilo Ceccarelli si è trasferito in Kosovo.

Il fascicolo, che era stato aperto con l'ipotesi di inquinamento delle acque e dell'aria è ora in mano a due magistrati che già si stanno occupando del caso spinoso della centrale Tirreno Power di Vado Ligure con l'ipotesi di reato di disastro ambientale.

Le due aziende, la Tirreno Power e l'Italiana Coke, sono accumulate nelle ricorrenti indagini della magistratura riguardanti l'inquinamento ambientale derivante dall'utilizzo del carbone.

Per quel che riguarda la

centrale di Vado Ligure, bloccata da due settimane, ha avuto luogo venerdì scorso la conferenza stampa di Tirreno Power con la presenza del Direttore Affari generali Ing. Enrico Erulo e il Direttore delle Risorse umane Ing. Gianni Biavasschi.

A fronte della proibizione da parte del Ministero di usare le riserve di olio combustibile, necessario per avviare gli impianti, il blocco della centrale si sarebbe dovuto protrarre sino al 20 di gennaio quando avrebbe dovuto essere disponibile il combustibile con zolfo inferiore allo 0,3% (quello precedentemente in deposito ne conteneva l'1%).

L'azienda ritiene le imposizioni tecniche del ministero irragionevoli e contraddittorie con danni economici e occupazionali gravissimi.

Dallo scorso martedì 14 gennaio

Sono tornati regolari i treni tra San Giuseppe e Fossano

Cairo M.te. A partire da martedì 14 gennaio Trenitalia ha nuovamente modificato gli orari dei treni sulle linee che collegano il Piemonte con la Liguria come ha dichiarato l'azienda l'11 gennaio scorso: «Tra le modifiche, richieste dalla Regione Piemonte, si evidenzia che, sulla linea Fossano - San Giuseppe di Cairo riprenderà regolarmente il servizio ferroviario».

Questo ultimo provvedimento di Trenitalia si inserisce nella riprogrammazione in corso dal 7 gennaio e che dovrebbe concludersi il 31. Il 2014 era infatti iniziato con enormi disagi per quel che riguarda il trasporto pubblico con ben 22 treni regionali sostituiti con le corriere.

Si tratta di una decisione della Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia che, a causa di determinati accadimenti, si è detta costretta a modificare l'orario ferroviario per tutto il mese di gennaio, e queste sono le motivazioni fornite dall'azienda: «Il provvedimento è la diretta conseguenza dell'in-

disponibilità di numerosi mezzi, attualmente in riparazione, a causa dei danni subiti in occasione di alcuni recenti atti vandalici, d'incidenti ai passaggi a livello dovuti all'imprudenza degli automobilisti e dei noti eventi meteorologici delle scorse settimane».

La notizia del ripristino della circolazione sulla linea Torino Savona non può che essere accolta con soddisfazione ma i disagi continuano sulla Acqui Savona, sino alla stazione di San Giuseppe.

E intanto, mercoledì 8 gennaio scorso, ha avuto luogo un vertice tra i governatori Burlando e Cota e gli assessori di Liguria e Piemonte, per discutere della situazione venutasi a creare dall'entrata in vigore del nuovo orario invernale di Trenitalia, entrato in vigore il 15 dicembre scorso con effetti negativi sulla circolazione dei pendolari.

ra i punti caldi anche il problema della fermata cairese di Bragno, utilizzata dai lavoratori delle aziende Trench e Schneider.

Pubblicati online i turni delle farmacie e dei distributori

Cairo Montenotte - Dal 1° gennaio sono disponibili sul sito del Comune di Cairo M. i turni del servizio notturno delle farmacie del territorio e la programmazione delle aperture dei distributori di carburante nei giorni festivi del 2014.

Abbonamento scaduto?

Rinnovalo subito!

L'ANCORA

... per tutto l'anno a 50 euro

campagna abbonamenti 2014

Domenica 19 gennaio a Cairo Montenotte

La commemorazione del 71° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka



Cairo M.te - Domenica 19 gennaio si è svolta a Cairo Montenotte la commemorazione del 71° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka, commemorazione voluta e iniziata nel 1947 dal tenente Alpino Teresio Goslino, al suo rientro in Patria dai campi di prigionia russi, per ricordare il sacrificio dei 12.570 Alpini caduti e dispersi della Divisione Cuneense, che in meno di 24 ore tra le 22 del 19 e le 18 del 20 gennaio 1943 venne praticamente annientata dai preponderanti reparti corazzati russi.

Nonostante la pioggia persistente la celebrazione iniziava in piazza della Vittoria di fronte all'altare della Patria alla presenza del gonfalone Comunale scortato dal sindaco Fulvio Briano del comandante la Compagnia Carabinieri Cap. Luca Baldi, del comandante brigata Guardia di Finanza Mar. Aiut. Vincenzo Mariniello e del comandante di reparto Polizia Penitenziaria Isp. Com. Michele Lorenzo; proseguiva con l'alzabandiera e l'onore a tutti i Caduti con la deposizione di una corona e i 21 rintocchi della campana, tutto attentamente coordinato dal cerimoniere e vice presidente sezione Giuseppe Ferrero.

La manifestazione si trasferiva con la sfilata per raggiungere Largo Caduti e Dispersi di Russia, di fronte all'istituto delle scuole medie, dove veniva deposto un omaggio floreale, nell'area così dedicata nel 1982 dal compianto sindaco Osvaldo Chebello, in ricor-

do degli 82 Alpini Cairesi che non fecero più ritorno in Patria.

La celebrazione continuava nella parte più significativa con la Santa Messa in San Lorenzo officiata dal Parroco Don Mario Montanaro, alla presenza dei vessilli sezionali di Acqui Terme, Asti e Savona.

In fine dopo la lettura della Preghiera dell'Alpino, accompagnata dal Signore delle Cime magistralmente eseguita dalla corale Parrocchiale in suffragio dei reduci "Andati Avanti", concludendo prendeva la parola il consigliere nazionale Massimo Curasi che con commoventi parole di affetto e stima celebrava tre reduci presenti: **Giovanni Moretti** classe 1921, ultimo reduce Alpino Cairese, che dopo avere combattuto in Jugoslavia sopportò e sopravvisse anche alla prigionia nei campi di concentramento in Germania; **Settimio Pagnini** nato a Savona nel 1921 ufficiale del battaglione Alpini Dronero ha combattuto nei Balcani meritando ben tre Croci di Guerra, per poi dopo l'8 Settembre entrare nella resistenza partigiana quale vice comandante della Divisione SAP Gramsci; **Leonardo Sassetti** classe 1921 di Spigno Monferrato, Sergente Maggiore del Battaglione Ceva, Croce di Guerra decorato al Valor Militare, ha partecipato a numerose azioni sul fronte del Don ed è miracolosamente scampato, con pochi supestiti del battaglione Ceva, ai fatti d'armi per tutta la ritirata dal fronte Russo, per

finire la tragedia della guerra come tanti suoi compagni in un campo di prigionia. (ritratti nella foto con Viglione Luigi e Zamberlan Ampelio, presidente del gruppo ANA di Cairo Montenotte).

RCM

Firmare per fermare l'azzardo

Cairo M.te - "Azzardo bastardo ... se davvero fosse un gioco non farebbe male a nessuno": con questo slogan forte anche l'Amministrazione Comunale di Cairo scende in piazza per la raccolta firme contro il gioco d'azzardo.

L'appuntamento è per giovedì 23 gennaio durante il mercato settimanale per unirsi alle altre 1000 piazze Italiane contro il gioco d'azzardo. In Italia, sul problema, è facile riconoscere una componente lobbistica forte e uno Stato che mostra debolezza nei suoi confronti oltre che percorso da un conflitto d'interessi enorme capace, in ogni caso, di tenere saldamente in mano oltre che i cordoni della borsa anche quelli del libro delle leggi.

I sindaci, all'opposto, pur trovandosi a rispondere a tutti i problemi che derivano dalla proliferazione del gioco d'azzardo, non hanno nessun potere di controllo.

Non è un caso se proprio loro si sono uniti in un manifesto, promosso da Terre di Mezzo e Legautonomie e che da questa unità di intenti sia nata anche una proposta di legge di iniziativa popolare tesa a dare più potere ai primi cittadini, a cambiare anche fisicamente meto-

Positivo il resoconto delle attività della P.A. Croce Bianca di Cairo M.te

Cairo M.te - La Croce Bianca di Cairo Montenotte ha pubblicato, nei giorni scorsi, il resoconto di alcune attività svolte nel corso dell'anno 2013.

L'organico dell'associazione è rimasto pressoché invariato 80 militi effettivi 15 ordinari 6 onorari.

Nell'anno appena trascorso sono stati effettuati dalla C.B. di Cairo Montenotte n° 3480 viaggi per un totale di 171.316 Km pari a ore impegnate da tutti i militi 5974; nello specifico sono state fatte n° 1019 urgenze, n° 1535 viaggi ordinari, n° 746 dialisi, n° 108 chemioterapia, n° 72 radioterapia; sono stati fatti 1154 viaggi in meno rispetto al 2012 però si sono percorsi 3231 Km in più ed impiegate 185 ore in più rispetto al 2013.

E stata acquistata con le offerte in memoria del milite Antonino Ceraolo, e con il contributo della Fondazione Agostino Maria De Mari, un'ambulanza d'urgenza il cui allestimento sarà composto dalla nuova cucciaio/spinale con riduzione pediatrica e dal ventilatore polmonare donato dall'Associazione Lions Club; in un prossimo futuro sarà dotata anche di un nuovo defibrillatore che verrà offerto parzialmente alla Croce Bianca dai ragazzi del Leo Club.

La generosa offerta della Continental Brakes Italy S.P.A ha infine consentito alla Croce Bianca di Cairo di acquistare una sedia con motore elettrico per il trasporto nelle abitazioni di pazienti non deambulanti molto pesanti.

Dopo l'alluvione che ha colpito la Sardegna i militi, in breve tempo e autonomamente, hanno organizzato una colletta alimentare che ha avuto molta adesione nella popolazione di Cairo M e che ha permesso di portare personalmente nella Città di Olbia una notevole quantità di vestiario, alimenti e materiale sanitario (farmaci da banco).

"Vogliamo ringraziare tutte quelle persone che generosamente hanno contribuito", scrivono i dirigenti della Croce Bianca - in particolar modo i Supermercati Conad, Punto Sma, Ok Market, Coop, Dico, Catering, Associazione Atletica Cairo Montenotte, la Parrocchia di Cairo Montenotte nella persona di Don Mario, Associazione San Vincenzo, la Parafarmacia La Maddalena della Dott.ssa Alice Degradì, la Parafarmacia Pharmastore di Colombo Stefano."

"Il 2013 è stato un anno - dichiara il presidente della P.A. Croce Bianca di Cairo Piero Ferraro - che ci ha dato grandi soddisfazioni per quanto riguarda i riconoscimenti: infatti è stata conferita a due militi (Stenca Elvio e Bonifacino Vittorio) la nomina a Cavaliere della Repubblica; voglio sottolineare che siamo l'unica Associazione di volontariato in Italia che è riuscita a far dare questa onorificenza ai propri militi per motivi esclusivamen-

te di volontariato. Siamo stati presenti a titolo gratuito a tutte le manifestazioni estive che si tengono nel Comune di Cairo intervenendo a volte solo per rassicurare le persone altre volte per trasportare pazienti al P.P.I o all'ospedale di Savona.

Durante alcune manifestazioni abbiamo istituito il gazebo per la misurazione della glicemia e per il controllo del tasso dell'alcool nel sangue. La nostra Associazione - conclude Ferraro - agisce sul territorio del comune di Cairo Montenotte e sul territorio nazionale; volevo far notare che non siamo solo quella rumorosa e fastidiosa macchina che passa per le vie di Cairo Montenotte".

**Onoranze Funebri
Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14
17014 Cairo M.te
Tel. 019-504670**

È mancata all'affetto dei suoi cari **Teresa Scarrone ved. Zunino**, di anni 98. Ne danno il triste annuncio il figlio Ernesto, la nuora Marisa, la nipote Maura, le sorelle Nori ed Enrica, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio a **Dego** sabato 18 gennaio.

È Mancato all'affetto dei suoi cari **Giuseppe Marchisio (Pino)**, di anni 74. Ne danno il triste annuncio la moglie Tilde, il figlio Valter con Claudia, il nipote Michael, i fratelli Franco e Carlo, le cognate, parenti e amici tutti.

I funerali sono stati celebrati martedì 14 gennaio nella chiesa parrocchiale di **Cadibona**.

È mancato **Silvio Colombo**, di anni 90. Lo annunciano la figlia Piernaria, il genero Osvaldo, i nipoti Loris, Hengel con Sara.

I funerali sono stati celebrati sabato 18 gennaio nella chiesa parrocchiale di **Piana Crixia**.

COLPO D'OCCHIO

Cengio. Sono stati rubati gli addobbi natalizi dagli alberi di Natale che ornavano i negozi nella piazzetta della stazione. Un ennesimo atto vandalico che denota mancanza di rispetto verso il lavoro degli altri e che l'Amministrazione Comunale si è affrettata a condannare. All'inizio di quest'anno era stato rimosso Gesù bambino dal presepe allestito dai commercianti di Cengio Ginepro e, sulla mano di San Giuseppe, erano apparse scritte contro il sindaco Marengo e il suo vice Faccio.

Pezzolo Uzzone. Il quarantatreenne di Pezzolo Uzzone, che era stato arrestato il 10 gennaio scorso in quanto aveva in casa un certo quantitativo di armi, è stato rimesso in libertà. Sarebbe stata sospesa l'ipotesi di reato di ricettazione e l'uomo, incensurato, dovrebbe rispondere soltanto di detenzione illecita di armi. Sono comunque in corso ulteriori accertamenti da parte dei carabinieri e l'eventuale convalida dell'arresto è stata rimandata al mese di marzo.

Carcare. È stato revisionato l'impianto di videosorveglianza che ora funziona a pieno regime. L'intervento era iniziato prima di Natale con la sistemazione delle 40 telecamere già in funzione. La ditta che ha installato le apparecchiature ha dovuto risolvere alcuni problemi derivanti dal server centrale. Il sistema è stato messo a punto con delle modifiche e il riposizionamento di alcune telecamere per cui ora è ora possibile, ad esempio, leggere le targhe delle auto.

Cairo M.te. I lavori di manutenzione del tetto dell'edificio del centro educativo di Villa Sanguinetti sono stati affidati alla ditta S.I.E.M. di Cairo Montenotte. Con questo intervento, che verrà a costare 2.318 euro, verranno sostituite le tegole rotte e pulite le converse. Il Comune ha ritenuto effettuare questo intervento urgentemente, vista la stagione invernale avanzata.

Cairo M.te. Continua il processo che vede imputato Artan Beshi, albanese di 42 anni, accusato di un furto in villa a Cairo. L'ultima udienza ha avuto luogo il 17 gennaio scorso. L'uomo era stato arrestato nel mese di novembre dai carabinieri insieme al cugino Maranglen Beshi, di 27 anni. Quest'ultimo aveva scelto il rito abbreviato e ha già patteggiato la pena: un anno e sei mesi di reclusione. Il furto era avvenuto in località Ville e la refurtiva consisteva in contanti, un televisore, monili e ori. Il processo è stato rinviato al 31 gennaio prossimo.

LAVORO

Dego. Azienda della Valbormida assunta a tempo determinato, fulltime, 1 Saldatore tig/filo continuo su acciaio - inox - alluminio, codice Istat 6.2.1.2.02; sede di lavoro: Dego (SV); auto propria; turni diurni; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 6 mesi; patente B; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; CIC 2423.

Cairo M.te. Società di Cairo Montenotte assume a tempo determinato fulltime 1 Commessa/o; codice Istat 5.1.2.1.14; sede di lavoro: Cairo Montenotte (sv); auto propria; turni diurni; informatica: ottime conoscenze informatiche (soprattutto word, excel); lingue: buona conoscenza dell'inglese; titolo di studio: diploma; patente B; età min 20 max 60; esperienza richiesta: almeno due anni da settore sanitario (articoli ortopedici e parafarmaceutici); riserve e preferenze: preferenza a iscritto nella prima classe delle liste di collocamento da oltre 24 mesi, iscritto nelle liste di mobilità della regione; CIC 2422.

Carcare. Azienda di Carcare assume a tempo determinato part-time 1 addetto alle pulizie; riservata iscritti legge 68/99, riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999; titolo di studio: assolv. obbligo scolastico; sede di lavoro: Carcare (SV); turni diurni; CIC 2413.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume a tempo determinato fulltime 1 operatore di manutenzione; codice Istat 6.2.3.9.16; riservata legge 68/99 art. 18, riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); titolo di studio: laurea ingegneria meccanica; durata 12 mesi; sede lavoro: Cairo M.te (SV); trasferte; turni diurni, notturni, festivi; CIC 2403.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume a tempo determinato fulltime 1 Saldatore; riservata alle persone disabili art. 18 orfani/vedove/profughi; codice Istat 6.2.1.2.02; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); titolo di studio: licenza media; durata 6 mesi; patente B; esperienza richiesta: più di 5 anni; sede lavoro: cantieri vari; saldatore con patentino metodi a elettrodo, tig, mig; trasferte; auto propria; turni diurni; CIC 2357.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume un Ingegnere Elettrico; sede lavoro: Millesimo (SV); trasferte; auto propria; turni diurni; Informatica: autocad, office; lingue: inglese corrente; titolo di studio: laurea ingegneria elettrica; durata 6 mesi; patente B; età max 28; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); CIC 2356.

(fonte: Centro per l'impiego di Carcare)

SPETTACOLI E CULTURA

- **Cairo M.te.** Sabato 25 gennaio alle ore 11 al teatro di **Palazzo di Città** di Cairo si svolgerà la cerimonia di premiazione **delle eccellenze dell'Istituto Secondario Superiore** per l'anno scolastico 2012/13. Come è consuetudine da alcuni anni l'Istituto Secondario intende sottolineare con questa cerimonia gli ottimi risultati conseguiti da molti alunni che, con costanza ed impegno, hanno raggiunto o superato la media dell'otto agli scrutini finali. All'evento parteciperanno, accanto alla dirigente prof.ssa Genzianella Foresti, docenti, alunni, genitori.

- **Carcare.** Giovedì 23 gennaio alle ore 20,45, presso l'Aula Magna del Liceo Calasanzio di Carcare è confermata la Lezione-Conversazione sul tema: **"Giocare per crescere"**. I relatori saranno il **dott. Amnon Cohen**, direttore della Pediatria di Savona e il dott. **Alberto Gaiero**, dirigente medico della Pediatria di Savona. Come da programma, il secondo appuntamento del XXXI Ciclo per l'anno 2013-2014, inerente al tema generale **"Homo Ludens: il gioco, amico o demone per l'uomo ?"** sarà dedicato **alla memoria del dott. Giorgio Gaiero**, stimatissimo Pediatra della Valbormida.

- **Carcare.** Al teatro **"Santa Rosa"** il 25 gennaio 2014 la Compagnia Teatrale **"Nati da un sogno"** di Savona presenta: il Musical **"Aladdin"**.

- **Savona.** L'Associazione Culturale **"R. Aiolfi ha pubblicato un primo elenco delle prossime gite culturali: a) sabato 22 febbraio**, visita a Torino della mostra più vista in Italia tra il 2013/2014, ossia Renoir e i capolavori dal Museo d'Orsay, presso la GAM e due visite a due importanti Musei di Scienze (tra i più antichi d'Europa), anche con gli arredi originali, dove si parlerà dell'evoluzione dell'uomo. Sono aperte le iscrizioni fino al 4 febbraio p.v. **b) sabato 1 marzo**, visita a Milano dedicata all'arte contemporanea ed a molti Artisti di fama internazionale che ebbero contatti con il nostro Territorio (le Albisole in particolare per la ceramica come per esempio Lucio Fontana, Aligi Sassu). Si visiterà la mostra Warhol dalla collezione Peter Brant e presso le nuove Gallerie d'Italia visita guidata al "Cantiere del '900" e alla mostra "Wunderkammer. Arte, Natura, Meraviglia ieri e oggi". Le iscrizioni sono aperte fino al 10 febbraio 2014. Orario: mercoledì, ore 10-12, giovedì, ore 16-18; Tel. 3356762773.

I problemi della nostra città nell'anno 1714

Farmacisti e stranieri “indisciplinati” nelle cronache cairesi di 300 anni fa

Cairo M.tte - Siamo nel 1714 e nella Sala Consiglieri di Cairo è convocato un Consiglio che ha in esame tanti problemi riguardanti la civile convivenza in questa comunità; ad esporre i fatti sono i due Sindaci Gio. Batta Fontana e Bartolomeo Rebufello, su tutto vigila il Podestà, Notaio Bartolomeo dal Campo.

Il primo argomento tratta sui lavori da eseguirsi attorno al Ponte di Cairo (l'attuale Ponte Stiaccini) ed all'antico Ponte della Volta, ai due ponti viene abbinato il pozzo della piazza, la risposta del Consiglio è rapida, unanime e positiva, testualmente si ordina di procedere con i lavori “ come richiede il bisogno”.

In prosecuzione di seduta saltano fuori due argomenti scottanti: quello sugli “spetiar” (i farmacisti) e quello sui “forestieri” che arrecano danni.

Riguardo agli spetiari (che non rispettano le tariffe stabilite nel 1678) il Sindaco Fontana rende noto di aver già spedito due memoriali al Marchese Abate Pier Francesco Maria Scarampi Crivelli, il primo concerne l'ordine che obbliga gli spetiari a rispettare le tariffe stabilite, mentre il secondo riguarda lo “sfratto” da darsi ai “forestieri abitanti, e nullatenenti, e danneggianti quotidianamente le proprietà”.

D'ora in poi gli spetiari dovranno adeguarsi ed osservare quanto stabilisce la legge, cioè semplicemente non trasgredire, pena l'intervento della Giustizia.

Riguardo ai forestieri “minaccianti e che inveiscono con frasi ingiuriose e offensive” si dà piena autorità al Podestà di informarsi adeguatamente al riguardo “ ...contro de' delinquenti et anco proceda contro de' medesimi”.

Bisogna intimare a quelli che hanno arrecato danni che se continueranno così si procederà contro di essi “... e si scacceranno dal presente luogo”.

Ed il Consiglio decide di autorizzare il Sindaco ad eseguire quanto ordinato nelle forme appropriate, prima di

tutto far affiggere al “Pilastro” (l'Albo Pretorio) copia del Decreto per gli spetiari affinché sia conosciuto da tutti, dopo questo atto si potrà procedere contro chi contravviene chiudendo le farmacie e con l'inibizione assoluta “ ... di spedir medicinali ... ”.

In questa seduta si parla anche di “licenze di pascolo sopra li beni della Comunità”, al che si provvede ordinando al Sindaco il rilascio delle licenze, però con delle clausole da rispettare: si deve descrivere la qualità delle bestie, se ovini o bovini, e poi pagare le dovute tasse che vengono quantificate in una lire, valuta di Savoia, per ogni bovino; due “pezzette” (presumo siano monete dell'epoca) per ogni capra ed una pezzetta per ogni pecora.

Il Sindaco è obbligato a rendere l'esatto conto di quanto incassato.

In fine di seduta c'è la decisione più spinosa da prendere, quella contro i forestieri che hanno seminato nei terreni e nei “ronchi” (terreni ottenuti disboscando boschi) di proprietà altrui e senza alcun minimo permesso dei legittimi proprietari, quindi senza alcun diritto.

A questi forestieri viene ordinato di pagare, entro tre giorni, la metà del raccolto alla Comunità, così facendo avranno diritto al raccolto stesso, in caso contrario, passati i tre giorni, chiunque potrà tagliare, o anche calpestare, detti raccolti, anzi tutta la popolazione deve concorrere con una persona per forcare (uno per famiglia), chi ritiene di non partecipare sarà punito con un'ammenda di una lire di Savoia.

Come si può ben capire la situazione era molto spinosa e l'arrabbiatura dell'Amministrazione deve essere stata molto forte tanto che l'azione punitiva venne stabilita per la “domenica prossima ventura” abolendo di fatto quanto promesso ai forestieri se avessero pagato la metà del raccolto.

La frase dell'ordine dato termina così: “...ma che a furor di popolo si proceda al taglio

et esportazione ...”.

Con probabilità la popolazione cairese, molto arrabbiata anch'essa, avrà forse proceduto al taglio o alla distruzione del raccolto indebitamente dissodato e seminato, ma credo che il problema si sia trascinato a lungo perché ho trovato altre notizie sui “forestieri” in diverse epoche.

Dall'Archivio Comunale di Cairo: a cura di Bellino Ermano

Dopo l'abdicazione al titolo di Andrea Ferraro

Nuovi Nuvarin e la Castellana per il carnevale cairese 2014



Nuvarin der Casté, Andrea Ferraro.



Nicolò Zunino, il nuovo Nuvarin del carnevale cairese.

Cairo M.tte - Il Carnevale cairese si apre quest'anno con molte novità. Dopo l'abdicazione al titolo di Nuvarin Der Casté da parte dell'erede storico della Maschera, Andrea Ferraro, lo “storico” personaggio verrà quest'anno impersonato dal giovane ed effervescente Nicolò Zunino. Le date del Carnevale saranno: **l'8 febbraio 2014** per l'elezione della Castellana che avverrà in forma ristretta e la stessa sarà scelta dai rappresentanti del Comitato Storico dei Rioni: Per l'occasione, con la presenza dei graditi ospiti delle Maschere di Savona, con Cicciolin e i suoi marinai, di Loano, con “U Beciandin e la sua corte” e Puè Peppin, di Mondovi, con il Moro e la Bela Monregaleisa con i suoi menestrelli, dopo una sfilata pomeridiana per le vie del centro e la consegna delle chiavi della Città da parte del Sindaco, gli organizzatori del Carnevale verranno ospitati in tarda serata dal Dancin “La Perla” per presentare la Castellana del 2014. Il Carnevale proseguirà per la gioia dei bimbi il **2 marzo** al pomeriggio (manifestazione che in caso di maltempo verrà rinviata alla domenica successiva) con la classica sfilata di carri e gruppi. Il Martedì grasso **4 marzo** al mattino verrà premiato l'asilo con l'addobbo più bello oltre a visite a sorpresa nella Città.

Per segnalare la presenza di carri e gruppi e per le candidate Castellane telefonare al numero 339-2966459 dalle ore 16,00 in poi.

Il Vice Presidente del Comitato, Nella G. Ferrari

Fine lavori al Deserto

Millesimo - Il rettore del Santuario del Deserto, che da qualche anno sta portando avanti la raccolta di fondi per la copertura di rame del tetto del santuario, a dicembre '13 ha dato la “fine lavori”. “Grazie alla generosità di tanti devoti della Madonna del Deserto e della famiglia Comparato, - scrive Don Teresio e l'amministrazione parrocchiale - il tempio mariano del Deserto ha tutto il tetto ricoperto di rame. Proprio nei mesi scorsi si è conclusa la copertura dell'ultimo lotto, grazie all'offerta della famiglia Comparato di Carcare in ricordo del figlio Giacomo, chiamato al Cielo a seguito di un incidente stradale avvenuto in giovane età”.

Per un importo lavori di 455 mila euro

Assegnato alla ditta Ecoedile l'ampliamento del cimitero



Cairo M.tte. In tempi relativamente brevi il comune di Cairo ha assegnato l'appalto per l'ampliamento del cimitero comunale. Con una determina dell'11 gennaio scorso è stato approvato il verbale di gara relativo ai lavori del terzo lotto. Aggiudicataria dell'appalto è risultata la ditta Ecoedile s.r.l. di Magliolo (SV) con un ribasso del 22,22% che fissa l'importo a 455 mila euro, tutto compreso. Il progetto, redatto dal tecnico incaricato, architetto Arianna Ciarlo, era stato approvato l'11 novembre dello scorso anno.

Della necessità di questo particolare intervento si era parlato diffusamente, anche sulle pagine di questo giornale, nel luglio dello scorso quando l'Amministrazione Comunale ravvisava «la necessità di costruire con la massima urgenza un nuovo corpo di loculi/cellette nel cimitero del Capoluogo in Viale Vittorio Veneto».

Veniva pertanto fissato per il 25 settembre la consegna del progetto definitivo per l'ampliamento, dopo il nulla osta della Sovrintendenza. Era prevista la realizzazione ex novo, all'interno dell'attuale perimetro del cimitero, di 216 loculi e 205 cellette.

L'Amministrazione Comunale si è trovata a fronteggiare una situazione di vera e propria emergenza. La nuova opera metterà fine alla vergognosa e imbarazzante situazione delle tombe in prestito dovuta alla mancanza di posti per le nuove salme.

L'intervento dovrebbe risolvere il problema, anche se sarebbe opportuno già da ora pensare al domani perché non

si verifichino emergenze di questo genere. Negli ultimi anni l'area cimiteriale è stata sottoposta ad un ampliamento di tutto rispetto tanto che sembrava persino eccessivo, ma nell'arco di breve tempo lo spazio a disposizione si è esaurito con la necessità di correre velocemente ai ripari.

Nell'ottobre scorso, con un'ordinanza, il sindaco aveva disposto l'esumazione di 33 salme seppellite nella parte vecchia del campo C.

È vero che l'ordinanza parlava di esumazioni ordinarie ma, a ben vedere, nello stesso documento si evidenziava la «necessità di porre a disposizione nuovi spazi per l'inumazione di salme nel cimitero comunale del Capoluogo». Non c'erano sono più posti e quindi bisognava in qualche modo provvedere.

È pur vero che questi interventi rientrano nelle facoltà del sindaco e dell'Amministrazione Comunale. Anzi è anche possibile acquisire provvisoriamente loculi già assegnati e al momento disponibili in quanto, secondo le normative vigenti, sono stati dati in concessione e non venduti. Ma si tratta di provvedimenti estremi che normalmente vengono scongiurati dal buon cuore di parenti e amici che mettono a disposizione le loro tombe.

Dicevamo che l'assegnazione dell'appalto, visto anche le inevitabili pastoie burocratiche che caratterizzano il nostro paese, è avvenuto in tempi abbastanza brevi, nell'arco di due mesi è stato approvato il progetto e individuata la ditta che dovrà occuparsi dei lavori, che ci si augura possano iniziare al più presto.

Un altro confronto tra azienda e sindacati all'Unione Industriali

Resta sempre irta di difficoltà la vertenza della Cabur di Altare

Altare. È sempre irto di difficoltà il percorso della vertenza industriale della Cabur di Altare. È fissato per martedì 28 gennaio prossimo un incontro all'Unione Industriali di Savona in cui si confronteranno azienda e sindacati sulla verifica del piano industriale. Si parlerà degli investimenti promessi, necessari per rimanere sul mercato, e della gestione della cassa integrazione.

La vertenza era iniziata nel settembre scorso quando la direzione della Cabur inviava la lettera ufficiale di inizio della procedura per la mobilità di 33 lavoratori. L'Azienda peraltro non pareva intenzionata a discutere su soluzioni alternative alla mobilità e di conseguenza al licenziamento di circa un terzo delle maestranze.

Un fulmine a ciel sereno. Scattava immediatamente la mobilitazione e veniva indetto uno sciopero di otto ore per il giorno successivo con presidio davanti ai cancelli della fabbrica. Lo sciopero aveva registrato una massiccia adesione: su 107 dipendenti erano stati ben 104 a manifestare contro gli annunciati licenziamenti.

Eppure la Cabur vanta ormai oltre 50 anni di esperienza nella progettazione di una vasta gamma di prodotti per l'industria elettrotecnica rinomati per la loro affidabilità anche in condizioni estreme. È nel 2006 che, grazie al raddoppio di fatturato raggiunto nei quattro anni precedenti, la Cabur investe in un nuovo stabilimento ad Altare (SV) dove si ricongiungono le attività produttive di Albissola e logistiche di Zibido. La nuova sede consente di migliorare sia il flusso di produzione che il servizio logistico, con il raddoppio dell'area di magazzino corredata di tre sistemi di prelevamento automatici.

Nonostante questa solidità comprovata si era purtroppo arrivati ad una crisi di fatto e i sindacati accusavano l'azienda della situazione economico – finanziaria che si era venuta a creare,



che sarebbe stata causata dalla mancanza di investimenti sufficienti per permettere lo sviluppo dell'impresa e quindi la tenuta occupazionale.

Lo scontro sembrava successivamente essersi attenuato a seguito della trattativa che si era svolta in Regione nella mattinata del 17 settembre. L'azienda aveva accolto le richieste della Regione e si era dichiarata disponibile a partecipare a un tavolo di confronto con i sindacati per trovare soluzioni alternative ai licenziamenti. L'assessore aveva inoltre richiesto di potenziare il sito produttivo di Altare per avviare una nuova linea di produzione e mantenere nello stabilimento della Valbormida i futuri investimenti e carichi di lavoro, trovando anche in questo caso la disponibilità dell'azienda.

Purtroppo la trattativa si sta ancora trascinando tra alti e bassi e si parla di cassa integrazione straordinaria, a rotazione, per 50 dipendenti e la mobilità solo su base volontaria. Sarebbero quindi scongiurati i 33 licenziamenti, ma i sindacati, nella riunione del 28 pretendevano risposte in merito alla nuova linea di morsetteria elettrica e sui futuri carichi di lavoro.

L'aiuola rimossa da piazza Abba



Cairo M.tte - Il sig. Adriano Goso ci ha fatto pervenire la foto di Piazza Abba, scattata circa 80 anni fa, con, al centro, due aiuole quasi simmetriche, una delle quali è da tempo scomparsa.

“Trattasi della foto dell'aiuola collocata in piazza Abba - commenta Adirano Goso - che, molto probabilmente, ha avuto tempi di “vita” brevi, anche in considerazione che molti “anziani” non ne ricordano l'esistenza. Da una breve “ricognizione”, anche avvalendosi di testimonianze, l'aiuola, quasi identica a quella dirimpettaia dell'Abba, sembra essere quella voluta e messa in opera dall'Amministrazione comunale podestarile a metà degli anni '30. Lasciamo stare, in mancanza di precise testimonianze, eventuali “coincidenze” e/o “celebrazioni”. La stessa sarebbe stata rimossa in occasione della caduta del fascismo e dell'arresto di Mussolini (25 Luglio 1943). Tra l'altro, da quella data, non risulta più nessuna testimonianza sulla sua eventuale presenza.

Concludiamo con un altro “indovinello”: A chi era dedicata l'aiuola scomparsa? Alcuni sostengono ad Arnaldo Mussolini, altri non ricordano...”

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 23 gennaio 1994

Ridotte, e di molto, le rendite dei fabbricati

Cairo M.tte. I contribuenti cairesi possono tirare un sospiro di sollievo! Con un regalone di fine anno il Ministero delle Finanze ha infatti presentato loro gli auguri di buon 1994 nel miglior modo possibile, riducendo, e di molto, le tariffe d'estimo delle abitazioni. Il provvedimento, che va sotto il nome di Decreto Legislativo 28 dicembre 1993 numero 568, fa giustizia della situazione che si era venuta a creare lo scorso anno quando i cairesi, e molti valbormidesi, si accorsero che per il fisco le loro abitazioni valevano tanto quanto gli appartamenti della vicina riviera ligure.

L'eventuale orgoglio per tanto riconoscimento ministeriale si tramutò ben presto in sgomento e costernazione. Sgomento per il mercato immobiliare locale, praticamente bloccato dai prezzi proibitivi e fuori mercato imposti, per le abitazioni, dallo Stato tiranno e attento esclusivamente al suo interesse di esattore. Costernazione per i poveri contribuenti valbormidesi che, lo scorso anno, lasciarono sul campo del famigerato 740 cifre superiori almeno di tre volte all'anno precedente per l'Irpef e per l'ICI. la nuova imposta comunale sugli immobili.

A gongolare, per la verità, avrebbero potuto essere le amministrazioni comunali locali Valbormidesi nella considerazione del gettito dell'ICI più alto in corrispondenza di tariffe d'estimo maggiorate. La prima levata di scudi contro le tariffe ministeriali, invece, venne proprio dalle stesse amministrazioni comunali, a cominciare dal Comune di Cairo.

Cairo M.tte. Siamo ormai allo sbando! Dopo la chiusura di quasi tutte le stazioni sulla linea Savona Alessandria, anche quella di Cairo dal 1° Gennaio è stata chiusa parttime, rimanendo per il momento aperta solo il pomeriggio.

Carcare. Nel gruppo arbitrale che domenica 23 gennaio scenderà in campo nello stadio Luigi Ferraris di Marassi ci sarà anche un carcarese. Si tratta dell'arbitro Rodolfo Mirri, che ha iniziato la sua carriera quindici anni fa calcando l'erba e la terra battuta dei campi di calcio valbormidesi fino a raggiungere, con piena soddisfazione, risultati sempre più importanti.

Carcare. A fine febbraio gli uffici dell'I.N.P.S. traslocheranno dalla attuale sede di via Garibaldi a quella nuova nel palazzo della Galleria Commerciale. I nuovi uffici saranno più grandi e disporranno di una superficie di 930 metri quadri. Aumenterà anche il personale, che già a febbraio passerà da otto a undici dipendenti.

Al Balbo, domenica 19 gennaio

Candidatura Unesco, il valore aggiunto della cultura e dell'arte



Canelli. Domenica 19 gennaio, alle ore 15, al teatro Balbo di Canelli, "Buon anno Unesco", lo spettacolo 'propiziatore' della candidatura Unesco, ha concluso i suoi appuntamenti, sul territorio della Langa cuneese, Roero e Monferrato, con la straordinaria partecipazione dei principali artisti, vere eccellenze del territorio che, a vario titolo, in questi anni, hanno collaborato alla candidatura.

Una sala strapiena ha confermato la grande attesa dell'impegnativo e meritato riconoscimento, specialmente nella provincia di Asti che, per prima, nel lontano 2003, iniziò l'iter credendo nel progetto capofila, inizialmente proposto da Canelli (era sindaco Oscar Bielli) per le 'Cattedrali sotterranee' (le cantine scavate nel tufo per l'invecchiamento dei vini) e, negli anni a seguire, per il riconoscimento di oltre

70 Comuni appartenenti ad un territorio sui generis, unico e omogeneo.

L'immissione nel "Patrimonio dell'Umanità", potrebbe giungere, con il prossimo mese di giugno, dal Qatar, dove la commissione Unesco si riunirà per la decisione finale.

E così il numeroso e caloroso pubblico, al Balbo di Canelli, ha dimostrato di aver compreso e avallato l'enorme rivoluzione culturale, storica e civile del progetto Unesco.

Con "Buon anno Unesco", grande festa, mirabilmente condotta dallo spumeggiante Beppe Berta che sul palco ha coinvolto educatori, amministratori e politici a livello locale provinciale, regionale e nazionale: l'assessore Annalisa Conti (delegata astigiana al progetto), Roberto Cerrato (responsabile del progetto), l'on. Massimo Florio, il consigliere regionale Angela Motta, il dirigente scolastico provinciale Alessandro Moliterno, il sindaco di Asti Fabrizio Brignolo, i sindaci di Vinchio,



creare una comunità attorno a prodotti - valoriali che siano significativi per la gente che abita il tempo e la storia di oggi.

Non si tratta quindi semplicemente di proiettare film, ma di creare e accompagnare 'proposte' che abbiano il sapore dell'originalità e, possibilmente, il profumo del Vangelo...

Quindi siamo sempre più convinti che la chiusura di parecchie sale cinematografiche non sia solo dovuta al digitale. La questione vera è trovare, pur nella complessità dell'oggi, il bagaglio delle potenzialità che ci portiamo dentro e saperle investire. Non dimenticando mai, anche in questo campo, la formazione e la professionalità».

Una proposta interessante, prontamente da soppesare!

Perché non riaprire il "Circolino", sala della comunità?

Canelli. A seguito dello stimolante articolo de L'Ancora (N.1 del 12 gennaio 2014, pag 50) "Tornerà il cinema?" a Canelli, è pervenuta una suggestiva proposta per la riapertura di una "Sala della comunità" che, qualche anno fa, aveva cominciato a venir ristrutturata. Parliamo del 'Circolino', che, nell'ex chiesa san Giovanni, in via san Tommaso, per tanti canellesi, è stata la mitica e storica sala - teatro.

«... Se un cinema chiude - ci scrivono alcuni ex 'circolini' - non è solo una serranda che si abbassa. Con essa viene a mancare l'anima vitale e storica di una comunità. Perché il cinema narra essenzialmente la vita. Il cinema scava, interroga, provoca, commuove, rimprovera, evoca, diverte...»

La proposta va oltre e insiste sulla possibilità di evidenziare una struttura come la "Sala della comunità".

«... Si potrà pure diversificare il consumo, ma nulla potrà mai sostituire la visione di un film in sala. Perché è la sala stessa, nel suo modo di porsi, che si fa portatrice di cultura. Le 'Sale della comunità', in particolare, sono votate a

Riparte l'accademia musicale condotta da Armando Forno

Canelli. Col nuovo anno, sono ripresi i corsi Unire in tutte le sedi della valle Belbo. Unitamente ai corsi, a Canelli, è riparsa anche l'accademia musicale, ogni venerdì, dalle ore 15 alle 17, condotta dal rag. Armando Forno, noto in tutta la nostra zona, per la sua passione e competenza in materia di musica lirica. Nella scorsa sessione autunnale, nella sala della Croce Rossa Italiana di via Dei Prati, un bel gruppo di soci ha trascorso diversi pomeriggi ascoltando "Il barbiere di Siviglia" e, in occasione delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, due opere dell'illustre nostro compositore: "Macbeth" e "Il Trovatore". Quest'anno, è la volta di Richard Wagner con l'ascolto de "La valchiria". Prima di passare all'ascolto della musica, Armando Forno illustra la biografia dell'autore e presenta la trama dell'opera, mettendo così gli ascoltatori in condizione di meglio apprezzare la musica dei grandi autori lirici. L'accademia musicale è nata, ormai da molti anni e va accogliendo sempre maggior numero di partecipanti, sia a Canelli che nelle altre sedi Unire. Nei pomeriggi invernali, d'altronde, essere guidati all'ascolto della bella musica e del bel canto, in compagnia di amici che condividono la stessa passione, è motivo di grande piacere. Le porte dell'Unire sono aperte!

Nizza, Calamandrana, Calosso e Canelli che hanno sinteticamente riassunto il percorso e il messaggio del progetto, insistendo sull'indispensabile necessità dell'unione del territorio, unico ed omogeneo.

Una dimostrazione della validità dell'unità d'intenti e delle eccellenze del territorio è subito emersa dallo spettacolo con l'esplosione degli studenti vincitori del concorso musicale Unesco 'Amard', la Band e il corpo di ballo degli allievi del Liceo artistico Benedetto Alfieri di Asti; dall'intensità con cui gli attori Andrea Bosca ed Elisa Galvagno hanno riproposto una parte dello spettacolo "Le colline come Vivo Acciaio" da loro stessi scritto e diretto; dalla divertente piece tratta dallo spettacolo "Paizan, ritratti di gente di collina" del Teatro degli Acerbi; dalla sensibilità e delicatezza con cui Marco Sorria e Marica Canavese hanno proposto "Amemanager", i nuovi arrangiamenti di brani della tradizione piemontese (2,5 minuti di applausi); dal canellese doc, Cristiano Tibaldi; dalla superba esibizione del tenore Enrico Iviglia, che, accompagnato da Sebastiano Roggero, ha riproposto alcune arie liriche e dal musicista jazz, vinchiese, reduce da mezzo mondo, Felice Reggio che, tra l'altro, ha dedicato il 'May Way' di Frank Sinatra, ad Oscar Bielli, presente in sala, che aveva, nel 2003, insieme a Sergio Bobbio, tracciato "la via dell'Unesco".

Martedì 28 gennaio al Teatro Balbo la "Serata della memoria 2014"

Canelli. Martedì 28 gennaio, al Teatro Balbo, si terrà la "Serata della Memoria 2014", in cui le Scuole Medie di Canelli e Nizza Monferrato metteranno in scena due spettacoli recitati dagli alunni sotto la supervisione dei loro insegnanti. A partire dalle ore 21, i ragazzi delle classi I - II e III E (corso a indirizzo musicale) dell'Istituto Comprensivo Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza M.to (Maria Modafferi, preside) daranno vita alla rappresentazione teatrale dal titolo "Il bello dell'arte: quando ti colpisce non senti dolore", ideata e curata dagli insegnanti: Teresio Alberto (clarinetto), Marina Delle Piane (pianoforte), Marino Ferraris (arte), Natalia Furnari (violino), Mara Ghiglino (lettere), Ivana Maimone (chitarra), Silvano Pasini (violino). Nello spettacolo verranno ricordati i musicisti e gli artisti che sono stati etichettati come degenerati dai nazisti. Un lavoro poliedrico, costituito attraverso la combinazione di varie forme di comunicazione: ricerche storiche, video, immagini, musiche, poesie... arte in ogni sua forma. Subito dopo, gli alunni della Scuola Media Carlo Gancia di Canelli (preside, Palmira Stanga) reciteranno il dramma "Qualcuno lo nega" sul tema del "negazionismo della Shoah", una questione estremamente attuale e che rappresenta un'insidia alla ricerca della verità storica, che vede come autore e regista Fabio Fassio, del Teatro degli Acerbi di Asti con la collaborazione e il coordinamento delle insegnanti Beatrice Bella, Paola Calosso e Annamaria Tosti. Lo spettacolo, alle ore 9, martedì 28 gennaio, avrà un'anteprima, riservata ai soli studenti con l'intervento del presidente ANPI Acqui, Roberto Rossi, dell'Assessore alla Cultura Aldo Gai, del presidente di "Memoria Viva" Massimo Branda e del relatore prof. Massimo Rapetti.

Sulle rotte del sogno in sala Riccadonna mercoledì 29 con Ceronetti e Mauceri

Canelli. Mercoledì 29 gennaio, nel salone Riccadonna, in corso Libertà, sarà presentato alle ore 21, il primo dei sette spettacoli in cartellone della Stagione teatrale di Canelli, diretta da Mario Nosen-go.

Lo spettacolo, intitolato "Sulle rotte del sogno", nato dalla collaborazione con il maestro Guido Ceronetti (cui appartengono i testi), una delle menti più lucide e vive del panorama intellettuale italiano, è un raffinato mix di ballate, brani strumentali e poesie. In un tempo unico, della durata di un'ora e un quarto, Luca Mauceri le presenta dal vivo nella forma di un concerto-spettacolo ricco di atmosfera, poetico, sognante, divertente, alternandosi tra canto e recitazione, tra un pianoforte e una chitarra, accom-



pagnato dall'attore e musicista Marlon Joubert.

Irrrinunciabile il dopoteatro che sarà ospitato dalla Foresteria Tosti.

Prenotazioni: presso l'Agenzia Carioca Viaggi, in via Primo Maggio 1, a Canelli, tel. 0141.831957. Posto unico: 5 euro. Info: Associazione Arte&Tecnica, via D'Azeglio 42 - Asti; tel. 0141.31383, fax 0141.437714 - www.arte-e-tecnica.it

Bando gara per assistenza all'autonomia

Canelli. Sul sito dell'Istituto Comprensivo Canelli è disponibile, nella sezione albo pretorio, l'avviso esplorativo per manifestazione d'interesse a partecipare al bando di gara per la concessione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni diversamente abili dell'I.C. Canelli. Le adesioni entro le ore 14 del 3 febbraio 2014.

Domenica 19 gennaio Festa e premiazione dei volontari della Croce Rossa



Canelli. La tradizionale cerimonia di ringraziamento dei volontari Croce Rossa del Comitato di Canelli si è splendidamente svolta domenica 19 gennaio, nella locale sede di via dei Prati.

Alla presenza delle autorità civili, militari, religiose e dei rappresentanti delle associazioni di volontariato sono stati gli oltre 335 volontari che da 10, 15, 20, 25, 30 ed oltre 35 anni hanno militato nell'associazione al servizio della popolazione della città e di tante altre località, non solo limitrofe.

Il programma ha così avuto il seguente svolgimento: dopo

santa Messa delle ore 9, svoltasi nella chiesa del sacro Cuore, celebrante il parroco, padre Pinuccio Demarcus, alle 10.30, con il saluto del presidente locale dott. Mario Bianco, del sindaco Marco Gabusi, del presidente provinciale Cri dott. Stefano Robino, s'è snodata la consegna degli attestati agli oltre 335 volontari, della targa di ringraziamento alla famiglia di Domenico Tamburri, mancato dopo 40 anni di ineguagliabile dedizione, e l'attestato del Comitato Centrale alla signora per la sua costante dedizione all'area del socio-assistenziale locale.

Hanno fatto seguito l'aperitivo e il pranzo, cucinato dai valenti cuochi della Pro Loco di Moasca

Il tutto fra gli immancabili commenti ed auguri alla recente legge sul passaggio della Croce Rossa ad associazio-

ne con *personalità di diritto privato*.

«Speriamo così - ha rilasciato il presidente Mario Bianco - di esserci scrollati di dosso la pesante burocrazia dell'ente pubblico che limitava fortemente la nostra azione».

Rinviato l'incontro con Domenico Quirico

Canelli. La presentazione del libro di Domenico Quirico e Pierre Piccinin da Prata "Il paese del male - 152 giorni in ostaggio in Siria", prevista per venerdì 24 gennaio nella sala della CrAt, per immancabili motivi professionali, è stata rinviata al prossimo mese di febbraio.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18 - 14053 Canelli
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Il Coro ANA Vallebelbo in concerto per la Sardegna



Canelli. Sabato 25 gennaio, alle ore 21, il Coro ANA Vallebelbo organizza, in collaborazione con la Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Canelli, un concerto per raccogliere fondi da inviare alla Sardegna colpita di recente dalla distruttiva alluvione. I Coristi ed il Maestro Sergio Ivaldi, ben sapendo cosa significhi subire un'alluvione (1994, Canelli e tanti altri paesi della zona furono sommersi da fango e acqua) hanno deciso di mettere a disposizione la loro voce per raccogliere fondi ed aiutare gli alluvionati della Sardegna.

“Quando cammini non sai se sali o scendi; lo capisci se dai una mano a qualcuno”, spiega don Pinuccio.

Il Coro ANA Vallebelbo, fondato nel lontano 1976, è diretto, fin dalle prime prove, dal Maestro Sergio Ivaldi. Con il passare degli anni si è ingran-

dito e, purtroppo, ha subito, anche nel recente passato, i segni del tempo con la perdita di diversi coristi.

«Il Coro ANA - sottolinea il Maestro Sergio Ivaldi - ha sempre posto nel Canto e nella Musica impegno e dedizione usando le canzoni alpine, e non, per far riflettere i nostri cuori. Un coro di voci che portano emozione e riflessione. Mi sovengono le parole di una, per me, delle più belle canzoni del repertorio, “Cercheremo”, di Marco Maiero:

“Cercheremo la montagna più lontana dal sentiero / e scopriremo ancora un fiore nascosto alla tua mano; / e canterà nel cuore incanto dentro il cielo, / cercheremo, cercheremo finché il cuore capirà. / Cercheremo i nostri sogni dentro i campi, lungo il fiume / e ascolteremo ancora voci di un tempo ormai perduto; / e canterà

nel cuore l'incanto dei ricordi, / cercheremo, cercheremo, finché il cuore dormirà”.

Una canzone che chiede all'uomo se è e sarà ancora capace di vivere con la natura e quanto di meraviglioso ci circonda; se sarà ancora capace di aprire il proprio cuore e lasciargli capire e vivere in armonia sfiorando e non calpestando questa nostra Terra.

La musica sa fare miracoli. Dobbiamo essere noi ad aiutarla a compierlo».

Quindi, sabato 25 gennaio, alle ore 21, tutti nella Chiesa Sacro Cuore di Canelli, a seguire il Concerto del Coro ANA Vallebelbo e a partecipare alla raccolta di fondi per l' alluvionata Sardegna.

Questo il programma della serata: **Prima parte:** Fantasia Alpina (armonizzazione, Sergio Ivaldi), Il Golico (arm. Bepi De Marzi), Sui Monti Scarpazi (arm. A. Pedrotti), Valore Alpino (arm. Coro Monte Cauriol), Il testamento del Capitano (arm. G. Malatesta), La Montanara (arm. Ortdelli-Piccarelli); **Seconda parte:** Fiore di Manuela (arm. Bepi De Marzi), Cercheremo (arm. Marco Maiero), Sotto Sieris (arm. Marco Maiero), Benia Calastoria (arm. Bepi De Marzi), L'ora della sera (arm. Marco Maiero), Volano le bianche (arm. Marco De Marzi).

Prosegue la raccolta e dalla Sardegna ringraziano

Canelli. Nel Circolo Santa Chiara della Parrocchia del Sacro Cuore, continua la raccolta di denaro e degli strumenti di lavoro, in favore delle popolazioni alluvionate della Sardegna.

Dopo il bonifico di 2000 euro inviato, lunedì 9 dicembre, a destinazione, giovedì 12 dicembre, è partito ed è giunto a destinazione (Olbia) il carico di computer, stufette elettriche e non, materiale didattico e alcune cassette da lavoro.

La raccolta interparrocchiale, domenica 15 dicembre, ha fruttato 2200 euro che, ovviamente, sono già state spedite a destinazione. E il signor Salvatore Spano, artigiano, nativo e residente ad Olbia da 53 anni, risponde e ringrazia, trami-

te don Pinuccio, tutti i canellesi: «Grazie a voi tutti, canellesi. Il vostro sostegno ci sta aiutando molto.

L'alluvione ha interessato direttamente circa 7.000 persone di cui, attualmente, ancora 800 sono ospitate in strutture convenzionate o presso famigliari/amici. Le auto rottamate sono quasi 3.000.

La calamità che ci ha colpito ha fatto emergere tutti i problemi legati all'incuria da parte delle Istituzioni, l'approssimazione nella salvaguardia del territorio.

Non è comunque il momento di fare polemiche, ma di rimboccarsi le maniche e aiutare le tante persone ancora in grande difficoltà che hanno perso tutto. Ripeto 'tutto'.

Ho la convinzione che anche situazioni così disastrose mostrino dei risvolti positivi. Questa, in particolare, ha fatto riemergere una cosa che pensavamo stravolta e sepolta come il nostro territorio: la solidarietà!

Ho difficoltà a descrivere, con parole, l'emozione provata nel vedere centinaia di persone provenienti da tutta la Sardegna e dal Continente, prodigarsi in mille modi per aiutare chiunque avesse bisogno. Una menzione particolare vada ai tanto discussi ragazzi di oggi: la città è stata invasa da giovani con stivali e pale, sporchi di fango, che non hanno approfittato della chiusura delle scuole per oziare, anzi ... Grazie ancora a voi tutti, canellesi!».

Roberto Gaiezza espone al ristorante dell'Enoteca

Canelli. I quadri e le sculture di Roberto Gaiezza di Cairo Montenotte, 73 anni, da sabato 25 gennaio (ore 17, inaugurazione), saranno esposti, in collaborazione con Anna Virando, al ristorante dell'Enoteca Regionale di Canelli. Di lui, in sintesi, Carlo Pesce: «Al principio era informale, o meglio, alla fine. Come molti artisti nel Novecento anche Roberto Gaiezza muove i primi passi nella pittura affrontando la realtà figurativa per giungere poi, improvvisamente, alla rappresentazione della realtà materica e essenziale». Ha appreso le tecniche basilari e la gestualità dell'arte di espressione attraverso i colori del Maestro Carlo Leone. Artigiano saldatore, si accosta con umiltà, passione e curiosità al mondo dell'arte e per ogni sua tecnica e corrente. Così Gaiezza definisce i suoi ultimi lavori: «È solo pittura, pura pittura, priva di qualsiasi referente, sta al di là di qualsiasi categoria, ma, allo stesso tempo, le comprende tutte. La sola materia costituisce per me la forma. Negli ampi spazi poi, i colori, il nero, il rosso, il grigio, il bianco mi permettono di vagare, di smarrirmi, per poi ritrovarmi». All'inaugurazione che si svolgerà alle ore 17 di sabato 25 gennaio, in abbinamento buffet e degustazione. Seguirà la cena con questo menu: aperitivo con stuzzichini, uovo morbido, tapinambur e carciofi, fritto misto alla piemontese, pre dessert morbido al torrone, Gianduja e caffè (35 euro, selezione vini inclusa).

All'Apro Canelli corso triennale ad indirizzo acconciatura

Canelli. Per i giovani in obbligo scolastico (fino a 16 anni), all'Apro di Canelli è pronta la nuova offerta formativa 2014/2015. Per gli allievi in uscita dalla terza media l'Apro, agenzia di formazione con sede a Canelli, propone il corso triennale ad indirizzo acconciatura. Gli allievi, grazie a docenti esperti del settore imparano la professione dell'acconciatore. Per i ragazzi in possesso di un anno di scuola media superiore Apro propone il corso biennale ad indirizzo elettrico. Per ogni allievo è predisposta una postazione di lavoro individuale per consentire un apprendimento in simulazione. Gli allievi durante l'ultimo anno hanno la possibilità di frequentare stage presso le aziende locali. I corsi sono entrambi gratuiti e finanziati dalla Provincia di Asti. Secondo il direttore dell'agenzia canellese Ivan Patti “la formazione professionale è in questo momento la risposta alla crisi economica che caratterizza questo periodo storico.

Nonostante la disoccupazione giovanile che supera il 40%, nell'indotto industriale canellese ci sono aziende disponibili ad assumere personale qualificato. La nostra agenzia è da sempre attenta alle esigenze delle imprese e sa come preparare i giovani al mondo del lavoro. Al termine del percorso di studio, dopo aver frequentato lo stage, molti di loro hanno già una promessa di assunzione”. Inoltre, per incrementare le competenze dei ragazzi, Apro propone ai più meritevoli stage e periodi formativi all'estero.

Sportello alimentare

All'Apro di Canelli è stato attivato lo sportello alimentare. Il progetto, riservato agli alunni dell'Apro è attuato grazie alla collaborazione tra l'agenzia formativa e l'ASL di Asti. Secondo gli esperti la strategia per i consigli nutrizionali è quella di non usare un approccio critico e giudicante, ma raccomandare piccoli incrementi di cambiamento attraverso l'informazione: parole semplici sulla nutri-

zione, sugli alimenti, sulle esigenze dell'organismo e sui normali cambiamenti durante la pubertà, sui rapporti tra alimentazione e salute, sul peso normale e sugli approcci idonei per perderlo, usando prudenza con le raccomandazioni o commenti relativi ad esso. È necessario scoraggiare diete restrittive, salto dei pasti o digiuni e sviluppare le capacità di compiere scelte alimentari autonome corrette e responsabili, in contesti diversi da quelli familiari. Bisogna quindi assumere un atteggiamento critico verso i messaggi dei mass media ed essere informati sui fattori culturali e socio-economici che influenzano la dieta, sui modelli sportivi dei giovani provvedendo ad un supporto positivo ed incoraggiamento. Gli incontri sono tenuti da esperti del dipartimento di prevenzione - servizio igiene alimenti e nutrizione e dureranno fino ad aprile.

Per informazioni è possibile contattare l'ufficio accoglienza: 0141832276.

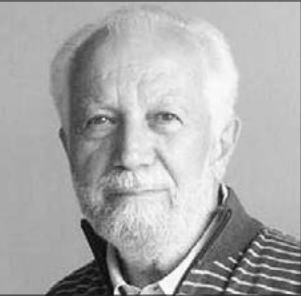
Il coro Ana “Vallebelbo” da Papa Francesco

Canelli. Da un'idea nata per caso e da una specie di scommessa nel bar della sede Ana di Asti, fatta crescere da un grande aiuto del vescovo di Asti, padre Francesco Ravinale, è germogliata l'occasione di riuscire a cantare un brano davanti a Papa Francesco.

«Siamo venuti a conoscere che - confida il Maestro del coro, Sergio Ivaldi - il canto alpino da Lui più apprezzato è “Il testamento del Capitano” (canto struggente nato tra le truppe della Grande guerra). Il grande onore di poterGlielo fare ascoltare, si concretizzerà, mercoledì 29 gennaio, in sala Nervi».

La tradotta partirà martedì 28. Alle ore 17, insieme al coro Ana di Roma eseguiremo brani di accompagnamento alla Messa del Vescovo Ravinale di Asti. Alle ore 18, insieme al coro romano verrà tenuto un concerto che culminerà nella sede Ana di Roma con una lauta cena alpina. Il tutto per scaldare le voci, davanti al Papa, il giorno dopo!

«Comunque vada - ancora il Maestro Ivaldi - sarà una bella e piacevole esperienza. Un colpo d'ala per il nostro coro che sarà accompagnato dal Vescovo padre Ravinale, dalla presidenza e da tutto il consi-



Sergio Ivaldi

glio della sezione di Asti, oltreché da amici e appassionati del bel canto alpino».

Mostra su Cefalonia e Corfù dopo l'8 settembre '43



Canelli. Nell'ambito delle iniziative organizzate da Memoria Viva Canelli, in occasione del Giorno della Memoria 2014, è stata inaugurata presso la Sala Consiliare del Municipio di Canelli, sabato 18 gennaio, la mostra storico-fotografica, intitolata “Ritorno a Cefalonia e Corfù. La scelta della Divisione Acqui dopo l'armistizio dell'8 settembre '43”, dedicata alle vicende della Divisione “Acqui”, nel 70° anniversario della tragedia di Cefalonia e Corfù.

Il Prof. Massimo Rapetti, storico della lingua greca e studioso delle vicende delle Divisioni Acqui e Pinerolo, ha illustrato efficacemente alla folta platea la complessa vicenda dell'occupazione nazi-fascista dei Balcani e della Grecia, contesto nel quale si è consumata la tragedia della “Acqui”.



Roberto Rossi dell'ANPI ha poi tagliato il nastro dell'inaugurazione.

La mostra, curata dall'Associazione Divisione Acqui e patrocinata dal Comune di Canelli e dall'Israt, illustra, attraverso 12 pannelli ricchi di immagini scattate dai protagonisti in Albania, Grecia, Cefalo-

nia e Corfù, i passaggi principali della storia della divisione italiana, dall'avvio della guerra all'occupazione delle isole lonnie fino all'eccidio ed alla deportazione dei superstiti.

La mostra resterà aperta fino al 10 febbraio, nell'orario di funzionamento degli Uffici Comunali.

I nuovi responsabili di Azione Cattolica a San Tommaso

Canelli. Domenica 19 gennaio, si è svolta l'Assemblea dei soci di Azione Cattolica della Parrocchia di San Tommaso. Dopo un articolato dibattito e confronto interno, alla presenza del parroco, don Luciano, dei responsabili diocesani Paolo Abbiate e Lucia Pincerato dell'ACR, del responsabile diocesano Adulti Flavio Gotta e dell'assistente diocesano degli Adulti don Pavin. La nuova presidenza parrocchiale per il triennio 2014-2017, risulta così composta: Chiara Prazzo, Presidente; Mario Lazzarino, Paola Malerba, Ada Mannoni, responsabili Adulti; Martina Amerio e Paolo Terruggia, responsabili Giovani; Andrea Amerio e Francesco Morando, responsabili ACR.

L'Associazione San Tommaso è una delle più numerose a livello diocesano e di quelle che hanno dato vita a diverse iniziative che poi si sono allargate alla vita civile e sociale, segno di vicinanza alle persone e non un'esperienza chiusa nelle mura del tempio.

La nuova presidente, educatrice professionale, figlia d'arte, è ben nota a Canelli per gli anni di animazione svolti sul nostro territorio e su quello acquisite con la Cooperativa CrescereInsieme.

Alla nuova presidenza l'arduo compito di affrontare un momento di particolare crisi della realtà associativa, ma con la grande speranza di poter vivere un'occasione straordinaria come quella di mettersi al servizio della chiesa locale nel momento in cui Papa Francesco sta rinnovando il modo di vivere e concepire l'annuncio del Vangelo nei nostri tempi ed il Vescovo Pier Giorgio Michiardi sta richiamando tutti al rinnovamento della pastorale.

L'On. Fiorio sulle ceneri smaltite nel sud Piemonte

Canelli. Un'interrogazione urgente, rivolta al ministro dell'Ambiente Orlando, è stata depositata mercoledì 8 gennaio dal deputato Massimo Fiorio sul caso delle ceneri che sarebbero state smaltite illegalmente nel Sud Piemonte dalla centrale elettrica a carbone Tirreno Power di Vado Ligure (Savona). Sulla vicenda indaga la Direzione Distrettuale Antimafia di Genova che, ipotizzando il reato di smaltimento illecito di rifiuti, ha già indagato nei mesi scorsi una decina di persone: due alti dirigenti della centrale termoelettrica, altrettanti titolari di ditte specializzate nello smaltimento degli scarti, più una mezza dozzina di autotrasportatori.

“Le ceneri, derivanti dal processo di combustione - spiega Fiorio - sarebbero state caricate sui Tir e smaltite, secondo quanto indicato da resoconti giornalistici, in alcune aree dell'Astigiano e del Cuneese. La conclusione delle indagini porterà a fare luce sull'esatta localizzazione dei siti, trasformati in enormi crateri, scavati in aperta campagna fino a dieci metri di profondità e poi ricoperti di terra”.

Già un mese fa, in occasione della visita di Orlando a Monastero Bormida sulla bonifica dell'ex Ana, Fiorio espresse

l'auspicio che “per la Valle Bormida, non ancora sollevatasi dai danni causati dall'inquinamento partito da Cengio, non si ripresenti un nuovo problema ambientale”.

Adesso il deputato Pd chiede al ministro, attraverso l'interrogazione, di “riferire al più presto sull'eventuale pericolosità, sotto il profilo ambientale e della salute dei cittadini, del materiale smaltito”. Si tratterebbe sia di ceneri “nere”, derivanti dalla combustione diretta del carbone, che “bianche”, risultato dell'abbattimento dell'anidride solforosa e solforica mediante calce.

“Serve capire - indica Fiorio - qual è il quantitativo complessivo delle ceneri scaricate nei crateri (cioè quante tonnellate), da quanto tempo i rifiuti sono stati interrati e se ci sono pericoli per la falda acquifera. Gli scarti della centrale elettrica sono considerati rifiuti speciali, non pericolosi se smaltiti in impianti autorizzati: ma in questo caso siamo in presenza di materiali scaricati senza alcuna precauzione ambientale. Gli unici a trarre beneficio dal traffico illecito sono stati coloro che hanno risparmiato sui costi di smaltimento negli impianti specializzati o che hanno contribuito a trasportare le ceneri nei terreni del Bas-

so Piemonte: sarà anche importante chiarire a chi appartengano quei siti”.

Da subito Fiorio chiede al ministro Orlando “come si intenda procedere affinché il territorio interessato dall'evento criminoso sia messo in sicurezza e se già fin d'ora, in attesa della bonifica, sia stata predisposta la caratterizzazione ambientale delle aree trasformate in discariche abusive”.

Appuntamenti

Giovedì 23, alle ore 15, nella sede Cri, Unire: “Dubbi sulla donazione di organi”, docente Marco Gozzellino;

Sabato 25 gennaio, ore 20,30, alla Bocciofila canellese, in via Riccadonna 123, grande tombola;

Giovedì 30 gennaio, alle ore 15, nella sede Cri, Unire: “Organismi viventi e il ciclo del carbonio”, docente Marco Pedrotti;

Domenica 9 febbraio, dalle ore 8,30 alle 12,30, nella sede Fidas, via Robino 131, Canelli, “Donazione sangue”;

Venerdì 14 febbraio, ore 20,30, Tombola, al gruppo Alpini di via Robino 94;

Sabato 1 marzo, ore 21, al Circolo Acli di via dei Prati 61, “Grande tombolata”.

Con l'estinzione dell'Ipab

Le funzioni di controllo della Casa di riposo passate in consegna al Comune di Nizza



Il retro della Casa di riposo e nel salone con l'Ass. Spedalieri, la direttrice, Franca Cacciabue e Enzo Poggio, presidente CdA.

Nizza Monferrato. Nel nostro numero scorso avevamo evidenziato come fra i lavori di interesse pubblico del 2013 ci fossero anche i lavori di sistemazione della Casa di riposo papa Giovanni XXIII-Sacro Cuore di viale Don Bosco. In particolare si è trattato di ristrutturazione e restauro della parte esterna: intervento di manutenzione tetto, con la rimozione della statua del Sacro Cuore per ora posizionata nel cortile interno; rinzaftatura e tinteggiatura dei muri esterni; con il ribasso d'asta si è provveduto a sistemare il giardino su viale Don Bosco ed il cortile sul retro dell'edificio.

I lavori sono stati effettuati con un finanziamento congiunto di 80.000 euro suddiviso fra Ipab (oltre la metà del totale, 30.000 euro a carico della Cooperativa Anteo, e la restante parte dal Comune che si è occupato anche della parte tecnica, progettazione, permessi, ecc. ecc.).

Vogliamo ricordare che la Cooperativa Anteo aveva già provveduto con spesa a suo carico a ristrutturare completamente la parte interna: camere, locali comuni, cucina, ecc. con parte dei relativi arredi; a carico dell'Ipab l'onere dei letti.

Nella visita alla Casa di riposo con il presidente (Enzo Poggio) ed il vice presidente (Pietro Masoero) del CdA che ha cessato le sue funzioni il 19 novembre scorso, dopo lo scioglimento dell'Ipab accolto con delibera regionale del 22 ottobre 2013 e conseguente passaggio al Comune di Nizza Monferrato del patrimonio dell'Ente e presa d'atto del Consiglio comunale del 28 novembre 2013, che approva il passaggio delle funzioni di controllo ed amministrative al Comune; l'Assessore ai Servizi sociali, Tonino Spedalieri; la Direttrice responsabile, Franca Cacciabue, per la Cooperativa Anteo che si occupa della gestione della gestione della RSA (per non autosufficienti) di via Pasubio e della RA di viale Don Bosco (quella appena ristrutturata).

La Casa di riposo di viale Don Bosco è pronta a riaprire le porte (manca ancora il

benessere dell'Asl che dovrebbe giungere quanto prima) agli ospiti per ora (una decina) sistemati nelle strutture dei paesi vicini e si può dire che ora è una struttura perfettamente in regola, presentabile ed accogliente sotto tutti i punti di vista.

Può accogliere fino a 16 ospiti in camere (3 al secondo piano e 5 al terzo) a due letti con bagno (alcuni dei quali molto ampi); presenti anche alcuni locali comuni. Al piano rialzato, oltre alla cucina (serve per preparare i pasti per le due strutture), locali comuni, uffici, ecc.

Nell'edificio di viale Don Bosco, rimane da ristrutturare ancora un'ala che potrebbe ospitare ancora altri 16 ospiti. Ma questa sarà un'altra storia che si potrà raccontare quando si troveranno i fondi per rimettere a nuovo anche quella parte.

Le ultime vicende Ipab

Al termine del suo incarico di Amministrativo con il passaggio delle funzioni di controllo al Comune in seguito all'estinzione dell'Ipab "Casa di riposo Papa Giovanni XXIII-Sacro Cuore, il Consiglio di Amministrazione (Lorenzo Poggio, presidente; Pietro Masoero, vice; Maria Grazia Cavallo, Vincenzo Laspisa, Giuseppe Narzisi, consiglieri) ha voluto, con un comunicato, rifare la "cronistoria" fin dal loro suo insediamento, datato 9 maggio 2005. Allora il primo Consiglio era composto da Massimo Fenile e Giuseppe Napoli che hanno poi lasciato il posto a Narzisi e Oriana Gotta, sostituita poi da Laspisa. Fin dal suo insediamento il consiglio ha dovuto prendere atto della pesante situazione debitoria dell'Ente, certificata in euro 775.000 e nel medesimo tempo continuare nell'attività dell'assistenza agli ospiti anziani. Il primo impegno del CdA è stato quello di cercare la soluzione alle problematiche che si presentavano, considerato che era impossibile trovare finanziamenti idonei a sanare la situazione. Nasce l'idea di sollecitare la messa in funzione della adiacente RSA di via Pasubio di proprietà dell'Asl, terminata da tempo e mai utilizzata (40 posti oggi tutti occupa-

ti), e nel medesimo tempo di indire una gara pubblica di gestione delle due strutture, casa di riposo di viale Don Bosco e RSA.

Alla gara si presenta, unico concorrente, la Cooperativa Anteo di Biella che firma la convenzione di gestione il 12 luglio 2006 della durata venticinquennale, per poi iniziare l'attività della gestione patrimoniale il 1 dicembre 2006.

Nella convenzione con la Cooperativa fra le clausole anche l'anticipo di euro 800.000 per il contratto di affitto venticinquennale, utilizzati per sanare le passività pregresse.

Nel 2007 poi è da registrare un grosso "colpo di fortuna" sotto forma di un lascito, giunto inaspettato, di circa 257.000 euro (pari a 346.000 \$) da parte di un emigrante di origine nicese, Frank Tavasso che emigrato negli USA a New York alla fine degli anni del 1920, fece fortuna nel campo della ristorazione. Non si dimenticò mai delle sue origini e, quando veniva a Nizza nel periodo estivo non mancava mai di lasciare un contributo alla Casa di riposo. Una targa all'entrata del salone del pianterreno ricorda Frank Tavasso e Franco Bedarida, avvocato e notaio, che alla fine degli anni 1990 aveva lasciato alla Casa di riposo monete d'oro per circa 700 milioni di lire.

Con l'anticipo dell'Anteo ed il lascito Tavasso è stato possibile coprire tutta la situazione debitoria e quindi nel corso dei successivi anni di poter avere avanzi di gestione per contribuire in modo significativo (con oltre il 50%) ai costi per la ristrutturazione esterna della Casa di riposo di viale Don Bosco.

Il Consiglio di Amministrazione nel momento del suo commiato rivolgere un doveroso ringraziamento a tutti coloro che, nel corso degli anni, si sono adoperati per portare a compimento un non facile impegno e nel medesimo tempo un sentito "grazie" alla Cooperativa Anteo per il suo importante contributo per la gestione dell'Ente ed il economico.

Dal bilancio 2013 del Comune

Confermate le manifestazioni e via al marchio "Cardo gobbo"



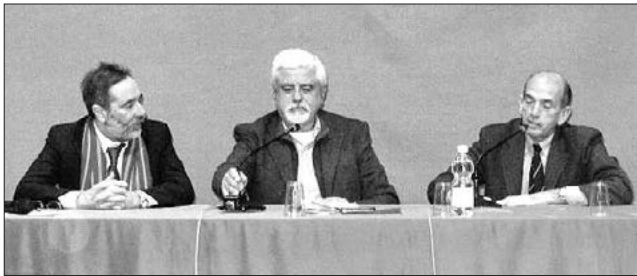
Nizza Monferrato. Nel documento di riepilogo l'Amministrazione comunale non manca di evidenziare la serie di manifestazioni, iniziative ed eventi organizzate per la "promozione della città" sia dal lato economico con la sua produzione di eccellenza sia dal lato turistico. Anche nel 2013 sono state riconfermate tutte quelle manifestazioni che si possono dire il vanto della città per il richiamo che esercitano. In particolare si ricordano quelle che ne sono diventate il "fiore all'occhiello": Nizza è Barbera, Corsa delle Botti e Monferrato in tavola; Libri in Nizza; Nizza è Bagna cauda; Bue grasso In occasione della manifestazione "Nizza è Bagna cauda" è stato presentato ufficialmente il marchio del "Cardo gobbo" ed il relativo disciplinare di produzione ed è stato consegnato il premio "Gobbo d'oro" a Giorgio Calabrese. A queste vanno aggiunte quelle tradizionali come la Fiera primaverile del Santo Cristo e la Fiera di S. Carlo e le diverse "notti bianchi" per la promozione del commercio. Un posto importanti occupano le iniziative che in qualche modo si possono

definire culturali: la Stagione teatrale al teatro Sociale e le rassegne di teatro al Foro boario (Visionaria) e per quanto riguarda i giovani "Fastidi sonori" con i complessi musicali che si sono esibiti sul palco sotto il Campanon.

Nel 2013 si sono festeggiati i 400 dell'assedio del 1613 con iniziative congiunte Comune e Accademia di cultura nicese "L'Erca", mentre per lo sport Nizza ha potuto applaudire la carovana del Giro d'Italia ed i corridori della "corsa rosa" che hanno attraversato la nostra città. Numerose poi sono le iniziative promosse dalle Associazioni nicesi: la partecipazione alle sagre ed al Palio di Asti; la Stagione musicale di Concerti e colline; Monferrato Outdoor; il concerto della Banda musicale e da ricordare gli appuntamenti mensili con i "mercatini"; dell'Antiquariato, dell'Ingegno, e quello agricolo a km. 0.

Nizza con gli altri

Abbiamo già parlato con articolo a parte della Casa di riposo e dell'arrivo del finanziamento di 3 milioni di euro per i lavori del nuovo Ospedale della Valle Bel-



bo. Ancora da segnalare il rinnovo del Consiglio di amministrazione del Consorzio Cisa Asti sud chiamato ad un riordino dei servizi anche in vista dei corposi tagli di finanziamento in atto, cosa che dovrà fare anche l'Unione collinare "Vigne & vini" che dovrà ripensare ad una sua riorganizzazione.

Agricoltura

Terminiamo questo resoconto con un accenno alla lotta sulla "Flavescenza dorata" con il proseguimento del progetto di salvaguardia che vede impegnati 27 comuni e 190 azienda vitivinicole.

Nel 2013 è stato compiuto un passo importante per il riconoscimento della Dogc "Nizza" con l'approvazione unanime del Consorzio vini. A questo punto mancano pochi passaggi per la fine dell'iter.

Nello scorso anno è anche scaduto il Consiglio dell'Enoteca regionale di Nizza.

Quanto prima bisognerà procedere alle nomine dei vertici e del nuovo Consiglio perché per l'Amministrazione l'Enoteca è il fulcro della promozione del vino e del suo territorio.

Scuola media per la Giornata della memoria

Spettacolo musicale per non dimenticare la Shoah



Nizza Monferrato. La data del 27 gennaio è stata stabilita per convenzione a livello internazionale per ricordare la "Shoah", ossia lo sterminio del popolo ebreo ad opera delle forze naziste e la scelta di questa data ricorda il 27 gennaio 1945 quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa al loro arrivo in Polonia scoprirono il campo di concentramento di Auschwitz. Furono liberati i pochi superstiti sopravvissuti che rivelarono al mondo il genocidio, opera dei soldati nazisti.

Di qui "per non dimenticare" ed affinché non si ripetano più quelli orrori ecco la giornata per fare memoria di quei tristi avvenimenti ai quali oggi va unito il ricordo di tutte quelle persone perseguitate, a tutti i livelli, in ogni parte del mondo.

Le Classi E (prima, seconda, terza) della Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza Monferrato per commemorare la "Giornata della memoria" 2014, hanno preparato uno spettacolo dal titolo "Il bello dell'arte: quando ti colpisce non senti dolore".

Lo spettacolo, attraverso brani musicale, letture, poesie, riflessioni, video, immagini, ed ogni forma di arte, vuole ricordare i tanti artisti, i musicisti, gli insegnanti, etichettati come "degenerati" dai nazisti.

Una voce fuori campo condurrà gli spettatori a scoprire la trama e spiegherà via via lo spettacolo con i ragazzi chiamati a turno a letture, a declamare poesie, a interpretare brani musicali con i diversi strumenti; altri dovranno de-



porre una "nota", su un grande pentagramma musicale. Non mancheranno filmati e quadri viventi per rendere più verosimile il "ricordo" di quel triste periodo e richiamare anche in qualche modo ed in qualche caso anche la realtà odierna.

Grazie finale con la sistemazione sul palco delle foto e delle opere degli artisti accusati di avere realizzato opere di arte degenerativa ed al termine, completato il pentagramma, con i ragazzi sul palco, l'orchestra suona "L'inno alla gioia".

Palcoscenico dello spettacolo, quello del Foro boario "Pio Corsi" e recita di apertura, **giovedì 23 gennaio**, ore 14,30, riservata agli alunni della Scuola primaria;

si replica, **lunedì 27 gennaio**, ore 11,00, per i compagni della Scuola primaria di 1° Grado dell'Istituto Comprensivo di Nizza Monferrato;

lunedì 27 gennaio, alla sera, ore 20,30, spettacolo per i nicinesi e per chi vorrà assistere a questa recita per "non dimenticare";

martedì 28 gennaio, alle ore 20,30, i ragazzi si ripeteranno a Canelli al teatro Balbo, in collaborazione con la scuola e l'Associazione Memoria Viva.

Interrogazioni del Gruppo Lovisolo per Nizza

Strada Ponteverde e pulizia centro città

Nizza Monferrato. Il Gruppo consiliare "Lovisolo per Nizza" firma due interrogazioni per segnalare alcune criticità.

La prima a firma di Simone Nosenzo ha per titolo: "Segnalatica P. L. strada Ponteverde inizio nuovo marciapiede e chiede:

«Visto che la nuova costruzione del marciapiede in strada Ponte Verde è terminato per le festività di Ognissanti nel 2013, a tutt'oggi si verifica una situazione di massimo degrado al riguardo della segnalatica stradale verticale relativa al passaggio ferroviario in prossimità del Cimitero di Nizza.

I segnali in oggetto giacciono abbandonati nel fosso del marciapiede e nessuno si è preoccupato di dare una sistemata agli stessi anche nel rispetto delle regole della circolazione stradale. Chiediamo gentilmente quando si deciderà di orinare tale situazione. Certo che al momento della discussione in Consiglio comunale tutto sarà sistemato, gradiremmo portare alla vostra attenzione una maggior cura delle situazioni generali precarie».

La seconda interrogazione firmata da Piero Lovisolo ha per titolo: "Pulizia centro città-

dino di Nizza e situazione strade urbane":

«Registriamo numerose proteste dei cittadini in merito alla inadeguata azione di pulizia del centro cittadino in special modo durante le festività Natalizie. Si riscontrano diversi mancati passaggi alla raccolta rifiuti nelle vacanze appena terminate creando un degrado cittadino a dir poco indecoroso.

Potete constatare voi stessi se, per caso, avete il tempo di passare nelle nostre vie cittadine.

Chiediamo la verifica del contratto con la ditta appaltatrice di tali servizi e di conoscere le vostre decisioni in merito.

Cogliamo l'occasione per farvi notare che le vie sono praticamente piene di buche pericolose per la viabilità e per i pedoni. Fortunatamente a tutt'oggi non ha ancora nevicato.

In questi ultimi giorni siamo a conoscenza che alcune persone si sono rivolte ai Vigili Urbani per una protesta decisa e che una persona ha subito, nella caduta causa di una buca, un danno personale rilevante.

Attendiamo chiarimenti nei prossimi Consiglio Comunale».

All'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato

“Una sera all’opera” omaggio a Remo Rapetti

Nizza Monferrato. Dopo una sosta di due mesi, riprende martedì 28 gennaio, ore 21,00, all'Auditorium Trinità di via Pistone la serie degli spettacoli della Stagione teatrale 2013-2014.

Un appuntamento voluto per ricordare e rendere omaggio alla memoria di un concittadino nicese, Remo Rapetti, scomparso nell'estate del 2013 a causa di un tragico incidente stradale, grande appassionato di musica e teatro.

A Remo Rapetti sarà dedicata “Una serata all’opera” dedicata alla musica classica con la partecipazione dei cantanti, Valter Borin (tenore) e Stefanna Kybalova (soprano), accompagnati al pianoforte da Manuela Avidano.

Una breve biografia degli interpreti della serata:

Stefanna Kybalova, soprano. All'inizio del 2011 ha vinto il primo premio assoluto al prestigioso concorso *Voci verdiane di Busseto*, presieduto nell'occasione da José Carreras. Nel suo palmarès numerosi premi e riconoscimenti conquistati all'inizio del suo periodo di studi, condotti presso il Conservatorio Verdi di Milano, dove si è laureata con la lode.

Valter Borin, tenore. Interprete versatile, diplomato in Pianoforte e Composizione al Conservatorio di Milano, dal 2000 canta a livello internazionale nei ruoli principali, prevalentemente pucciniani e verdiani. Tra i tanti ruoli anche Pinkerton in Madama Butterfly alla Los Angeles Opera, Gabriele Adorno in Simon Bocca-negra a Liegi, Alfredo ne La Traviata con la Fondazione Arena di Verona. Parallelamente svolge attività anche come compositore e direttore d'orchestra. **Manuela Avidano**, pianista. Intraprende giovanissima lo studio del pianoforte. Completati gli studi classici, si è diplomata brillantemente in Pianoforte con Giorgio Vercillo, in Clavicembalo con Francesca Lanfranco, in Didattica della Musica e Didattica Strumentale presso il Conservatorio 'IA Vivaldi' di Alessandria. Ha partecipato a vari corsi di perfezionamento ed è stata ospite di num. erose stagioni concertistiche. È direttore del Coro della Diocesi di Asti fin dalla sua fondazione.

Costo dell'ingresso (posto unico): euro 12,00.

Incasso dedotte le spese verrà devoluto in beneficenza.

Presso la Polizia municipale di Nizza

Commissario Pighetti promosso vice comandante

Nizza Monferrato. Il nuovo vice comandante della Polizia Municipale di Nizza è il commissario Stefano Pighetti, che subentra a Donatella Creuso, trasferita ad Arona (No) per ricoprire l'incarico di comandante. Pighetti, classe '55, è entrato in servizio in città nel 1976. Felice della nomina, così commenta: “Sono onorato e riconoscente, lo considero un apprezzamento per il lavoro svolto in questi anni al servizio di Nizza”. Tra i settori di cui il nuovo Vicecomandante si è occupato in maniera significativa attraverso gli anni ci sono i mercati; suo settore sono inoltre le sanzioni non legate al codice della strada, connesse alla vita civile in genere. Con la promozione di Pighetti entra in organico presso il comando di



Stefano Pighetti (in piedi) con il comandante Silvano Sillano.

Polizia Municipale nicese un nuovo agente, Roberto Pesce, in mobilità da Rivoli.

Serata per San Giovanni Bosco

Nizza Monferrato. Si inizia venerdì 31 gennaio alle 19 fino alle ore 21,00 con tanta musica e... pizza con “Don Bosco ed i suoi amici”, un incontro in allegria ed in amicizia. Alle 21,00, nella Chiesa dell'Oratorio Don Bosco, *Santa Messa* in onore e nel ricordo di S. Giovanni Bosco, organizzata dall'Unione Ex allievi oratoriani che invitano caldamente, vincendo la pigrizia, la partecipazione di ex allievi, amici oratoriani e operatori. La funzione religiosa sarà animata dai canti della Corale Don Bosco dell'Istituto N. S. delle Grazie.

Al termine gli Ex allievi offriranno a tutti i partecipanti “uno spuntino” in amicizia.

ANNIVERSARIO



Sabato CERCHIA

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie Rosa, la figlia Emilia ed i colleghi del Cantiere di Incisa Scapaccino dell'ASP Spa, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 1° febbraio nella chiesa parrocchiale di “San Vittore Corona” in Incisa Scapaccino. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Sabato 25 gennaio a Nizza

Porte aperte alla Madonna



Nizza Monferrato. In questo periodo i genitori dei bambini e ragazzi che iniziano il percorso scolastico o devono accedere a un grado superiore dell'istruzione, s'interrogano sulla scelta della Scuola per i propri figli. In una società sempre più povera di valori che diano significato alla vita, i genitori considerano non solo la vicinanza della sede scolastica e la molteplicità di servizi che la Scuola offre con strumenti didattici nuovi, ma anche lo stile dell'educazione, il progetto educativo che sta alla base dell'insegnamento e crea l'ambiente adatto in cui si sviluppa la personalità del giovane. La Scuola voluta da Don Bosco conserva il carattere di scuola cattolica salesiana, aperta a tutti, che accoglie quelli che desiderano frequentarla, e nello stesso tempo cammina con i tempi, offrendo in ogni grado d'insegnamento

(dalla Scuola dell'Infanzia ai Licei) la possibilità di scegliere fra il Percorso tradizionale e quello Internazionale, con insegnamenti in lingua italiana e in lingua inglese con insegnanti di madrelingua. La Scuola Secondaria di 1° Grado offre la possibilità di conseguire le Certificazioni Europee delle lingue, gemellaggi, scambi culturali e vacanze studio all'estero. Ampia l'offerta dei Licei: il Liceo Scientifico, oltre il percorso internazionale, propone il percorso sanitario; il Liceo Linguistico; il Liceo delle Scienze Umane, con opzione economico sociale e possibilità di accedere al percorso internazionale.

Nel pomeriggio di sabato 25 gennaio, dalle 15 alle 18, i genitori e i ragazzi interessati potranno visitare la Scuola, con la guida di insegnanti e allievi/e del Liceo, e avere tutte le informazioni che desiderano.

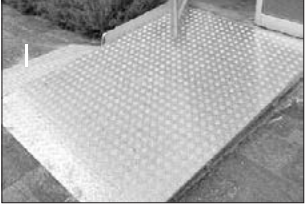
Novità al Pellati passerelle per disabili



Sono state installate a spese dell'Istituto due nuove passerelle per l'accesso a studenti diversamente abili. Si trovano sul retro dell'edificio, posizionate in corrispondenza delle porte posteriori, nella direzione che conduce alla palestra. Il costo delle pedane è stato di circa 400 euro complessive. “Abbiamo scelto di realizzarle al meglio, per permettere un transito più agevole agli studenti con problemi di mobilità” spiega il dirigente scolastico Pier Luigi Pertusati.

Progetto Itaca

Nella mattinata di giovedì 16 gennaio, presso la biblioteca del Pellati, un centinaio di ragazzi ha potuto assistere all'incontro sul tema del disagio mentale tenuto dagli psichiatri Giovanni Ferro e Gabriele Di Salvo, organizzato dal progetto Itaca. In “doppio turno” hanno partecipato all'iniziativa gli studenti delle terze del liceo



scientifico Galilei (A e B), del corso “Amministrazione, Finanza e Marketing” (A e B) e del corso per Geometri. La trattazione, utilizzando spezzoni di celebri film americani, ha proposto una distinzione tra vari tipi di disturbi, da quelli dell'umore (depressione, mania) per proseguire con ansie e fobie, schizofrenia, anoressia/bulimia. Scopo dell'incontro, fornire ai ragazzi la possibilità di riconoscere, soprattutto negli altri, queste situazioni, per essere in grado, in futuro, di aiutare anche attraverso la “semplice” comprensione.

Domenica 19 a Calamandrana Federico Berta “Trifulau dell’anno”



Federico Berta, il trifulau premiato con Enzo Balestrino, la pittrice Barbara Fantaguzzi e Alberto Traversa, presidente dei trifulau calamandrani.

Calamandrana. Domenica 19 gennaio a Calamandrana annuale raduno dei “trifulau” presso il rinomato Ristorante Il Quartino di Balestrino con la premiazione del “Trifulau dell'anno” che ha visto l'incoronazione del giovane “cercatore”, il trentacinquenne Federico Berta di Maranzana. Il premiato, immortalato con la sua inseparabile cagnetta Laika, su un quadro che andrà a fare bella mostra nella galleria dei quadri nel salone del Ristorante gestito dalla famiglia Balestrino, è stato dipinto con la tecnica dell'acrilico con disegni a gessetto dall'artista Barbara Fantaguzzi. Dopo la premiazione, il pranzo che sarà replicato anche domenica 26 gennaio.

Sul progetto “6000 campanili”: ric. e pubb.

Premiati i più solerti e non soluzioni tecniche

Nizza Monferrato. Sul progetto “6.000 campanili” con l'assegnazione di cospicui finanziamenti ai Comuni sotto i 5.000 abitanti riceviamo alcune considerazioni del sindaco di Cortiglione, Andreino Drago.

«Mi permetto di fare alcune considerazioni sulla vicenda 6.000 campanili, quando vidi per la prima volta l'annuncio, non ci credetti, poiché quello che si chiedeva in termini di rapidità, proposte e possibile numero di finanziamenti, faceva presumere che si sarebbe potuto accedere solo tramite “grandi” sponsorizzazioni.

Poi, in seguito, ragionando con amici progettisti, si valutò che per accedere veniva richiesto oltre alla rapidità di trasmissione, dopo le ore 9 di un determinato giorno, anche la valutazione “Tecnica” dei progetti inviati, che avrebbero dovuto contenere soluzioni tecniche innovative per quanto veniva proposto, si decise di tentare. Il Comune di Cortiglione, come praticamente tutti, ha proposto: asfaltatura delle strade con i più moderni sistemi innovativi; poi sistemi di illuminazione a LED, ma la cui novità non era il solo metodo di illuminazione, ma la possibilità di inserimento di modernissimi sistemi di controllo del territorio, tramite telecamere inserite nei bulbi luminosi, con anche abbinata la possibilità di controllo del territorio per quanto concerne il controllo delle frane, della regimazione delle acque, comunque di quanto può accadere di anormale sul territorio.

Se devo credere a quanto letto, sarebbero stati premiati quei Comuni che hanno inviato per primi la proposta; ma a

quanto mi avevano riferito oltre a questo criterio se ne dovevano esaminare almeno altri due: di cui uno doveva riguardare la profonda innovazione.

Sto leggendo che le proposte contenute nei progetti “premiati” riguarderebbero la ricostruzione dei centri storici, con porfidi (vedi l'innovazione) o recupero dei fossati ...o rifacimento delle asfaltature tradizionali...

Sono certamente tutti lavori utili e necessari per i nostri piccoli comuni, che si sarebbero potuto realizzare anche con progetti decisamente inferiori agli importi che ho letto, tra i 700.000 e 900.000 €, faccio un banalissimo esempio con un intervento di circa mediamente 200.000 €, un comune come il mio avrebbe sistemato abbastanza bene la viabilità, e quindi quanti comuni avremmo potuto aiutare a fare il necessario, non ad “inventare il superfluo” come è stato fatto?

E poi solo ora la politica si sveglia?... ma quando sono usciti questi bandi i nostri politici “tutti” dove stavano? Non erano sul territorio, ma non erano neanche lì vicini alla “stanza dei bottoni” dove si prendono le decisioni... Ma allora a cosa servono...

A cosa serve che si vada a votare? Adesso a cose avvenute, decise, ormai assegnate, c'è qualche risveglio.... credo tardi... molto tardi... E noi piccoli ed inutili amministratori ne paghiamo le conseguenze e purtroppo insieme a noi milioni di cittadini... penalizzano i piccoli comuni e di riflesso gli elettori...

Ricordiamoci !!!!!!!
F.to Andreino Drago»

Su sicurezza e prevenzione ambientale

Le proposte del sindaco Drago

Cortiglione. Via lettera, il sindaco di Cortiglione Andreino Drago propone le sue idee in merito a interventi da effettuare nel sud Astigiano, relativi alla sicurezza idrogeologica e la prevenzione dei rischi di esondazione delle acque: “Nell'area del Belbo propongo la verifica della casse di espansione e quanto altro previsto per la messa in sicurezza del corso d'acqua, insieme agli altri interventi sulla sicurezza dei versanti e la sistemazione degli impianti di depurazione, anche in relazione alla situazione dell'area, che comprende molti stabilimenti enologici”. Drago propone lavori a Mombaruzzo, in particolare Val Cervino, con verifica della situazione boschiva, e in Val Tiglione, con indagine sullo stato attuale del torrente Tiglione, di costruzioni a rischio frane e messa in sicurezza dei centri storici e dei versanti di campagna. Il Sindaco propone altrettanta attenzione nelle aree interne delle campagne. “Quant'alla viabilità” prosegue “di sicuro occorre provvedere alla sistemazione viaria delle strade di valle che collegano l'astigiano all'alessandrino, ambedue necessitano di interventi migliorativi e la necessità del superamento di alcune criticità: area di Bazzana, di Calamandrana, ed altro che sarà segnalato dai vari comuni, per la Val Tiglione una criticità è il nodo di Montegrosso ed altro che anche qui sarà segnalato dai comuni”. Nodo successivo, la sicurezza: “Oltre ad avviare una maggiore e migliore collaborazione tra Polizie locali e altri settori della pubblica sicu-

rezza, si potrebbero prevedere interventi innovativi con progettazione di nuove tecnologie di illuminazione con bulbi luminosi aventi telecamere incorporate, con punti luce guidati da sensori che accendano le luci quando necessario, prevedere anche monitoraggi dei movimenti franosi”. Drago propone inoltre una maggiore attenzione agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, valutando la possibilità di sfruttare il Belbo da punto di vista idroelettrico, i boschi per le biomasse ed eventualmente l'eolico. Conclude: “Non disponendo i comuni delle risorse finanziarie in momenti come quelli attuali, si dovrebbe andare alla disperata ricerca di programmi di finanziamento comunitari, spalmabili su più anni di esercizio. Questa operazione è mirata a creare situazioni di sicurezza e di prevenzione di rischi idrogeologici, che possono richiedere al momento investimenti, ma saranno nella condizione di evitare che “domani” si debba intervenire con finanziamenti per porre rimedio a catastrofi, che potrebbero anche vedere il sacrificio di vite umane. Con la produzione di energia da fonti rinnovabili si elimineranno delle emissioni, si potrà produrre e finalizzare questa produzione a soddisfare i bisogni delle pubbliche amministrazioni e offrire un timido volano per la ripresa economica della zona. Al fine di avere un territorio unito e propositivo si potrebbe ideare un Consorzio di scopo pubblico – privato fra comuni ed imprese del territorio”.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), *Chiuso*.
CRISTALLO (0144 980302), *Chiuso*.

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da ven. 24 a dom. 26 gennaio: **Piovonopolpette 2 - La rivincita degli avanzi** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 24 a lun. 27 gennaio: **Tutta colpa di Freud** (orario: ven. e lun. 21.00; sab. 20.00-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 24 a lun. 27 gennaio: **The wolf of Wall Street** (orario: ven. e lun. 21.00; sab. e dom. 17.00-21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261), da ven. 24 a dom. 26 gennaio: **Las Vegas** (orario: ven. 21.15; sab. 20.30-22.30; dom. 17.30-20.30); dom. 26 gennaio: **Il castello magico** (orario: dom. 15.30).

Week end al cinema

THE WOLF OF WALL STREET (*Usa, 2014*) di *M. Scorsese con L.Di Caprio, M.Ccoughney, R.Reiner, J.Hill*.

L'ultimo film della coppia Scorsese-Di Caprio è anche uno dei più autorevoli candidati agli Oscar duemilaquattordici forte delle cinque nomination nelle categorie più nobili e dei due Golden Globe ottenuti in questo mese.

La storia riprende le vicende di Jordan Belfort, spregiudicato broker finanziario che dopo il lunedì nero di fine anni ottanta si butta a capofitto nel mercato finendo nelle mire dell'Fbi che lo smascherano e lo arrestano. Il film punta non solo sull'aspetto tecnico della vita del finanziere ma anche sulla vita dissoluta che la grande mole di denaro

guadagnato lo spinse a condurre. Dalla sua esperienza Belfort ne trasse una biografia a cui Scorsese si è ispirato.

Non è il primo film sul genere, i due "Wall street" - indimenticabile soprattutto il primo del 1987 - trattavano argomenti analoghi così come la decadenza di certa società veniva già descritta in uno dei più interessanti romanzi statunitensi della metà degli anni ottanta "Le mille luci di New York" di Jay McInerney.

Come per il film concorrente agli Oscar "American Hustle", Scorsese sceglie un commento musicale basato su brani dell'epoca fra blues e la movimentata "Movin Out" di Billy Joel, compare anche la italianissima "Gloria" di Umberto Tozzi.

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permangono la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza DASMA - AVIS che si trova al piano terra dell'ospedale di Acqui a lato dello sportello bancario, dalle ore 8.30 alle ore 10,30 dal lunedì al venerdì, oppure al primo piano dell'ospedale (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: **26 gennaio, 9 e 23 febbraio, 9 e 30 marzo, 13 e 27 aprile 2014.**

Per i nuovi donatori verrà effettuato visita medica e un piccolo prelievo per gli esami. Il risultato degli esami verrà inviato in busta chiusa al domicilio

dell'interessato. A conferma di idoneità il donatore verrà convocato per la donazione.

Le donazioni verranno effettuate ogni tre mesi, per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il quantitativo di prelievo è per tutti i donatori di 400 grammi di sangue intero, come prescritto dalle norme nazionali. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali.

Si ricorda, inoltre, che il servizio trasfusionale dell'Ospedale di Acqui Terme è aperto anche il terzo sabato del mese, dalle 8.30 alle 12: *15 febbraio, 15 marzo, 19 aprile, 17 maggio, 21 giugno, 19 luglio, 20 settembre, 18 ottobre, 22 novembre, 20 dicembre*. (tel. 0144 777506). Per ulteriori informazioni tel. 333.7926649, e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

GIOVEDÌ 23 GENNAIO

Acqui Terme. Alle ore 21 nella sala conferenze di palazzo Robellini, incontro pubblico per la presentazione del progetto "Parco eccellenze italiane in Cina (Hangzhou)". Info: Ufficio Turismo 0144 770274.

VENERDÌ 24 GENNAIO

Acqui Terme. Alle ore 21 nella sala convegni ex Kaimano, la Consulta delle Pari Opportunità organizza il secondo appuntamento del convegno "Violenza sulle donne: la comunicazione Interpersonale, prevenzione e difesa". Ingresso libero.

Acqui Terme. Alle ore 21.30 al Movicentro, spettacolo teatrale "Fermati a pensare come vuoi il tuo domani" della compagnia "La Soffitta" (giovani). Ingresso gratuito.
Ovada. Alle ore 20.30, presso il circolo ricreativo "Il Borgo", presentazione del libro "Tamburello - aneddoti e fotografie".

SABATO 25 GENNAIO

Acqui Terme. Alle 15.30 nella sala di palazzo Robellini, assemblea dei soci dell'ADIA (associazione diabete associato e informato).
Bistagno. Al teatro della Soms, in corso Carlo Testa, ore 21, per la stagione teatrale: "Tant a l'è fòl" di Oscar Baire, con la compagnia del Nostro Teatro di Sinio. Ingresso tesserati Soms euro 7, ordinario euro 9, under 14 euro 15. Info: 0144 377163, 348 3301590, 346 0862258, 329 1547692.

Canelli. Alle ore 21, il coro ANA Vallebelbo organizza, in collaborazione con la chiesa parrocchiale di Santa Chiara, un concerto per raccogliere fondi da inviare alla Sardegna per aiutare gli alluvionati.
Carpeneto. La Soms Carpenetese organizza la cena sociale, alle ore 20; il ricavato verrà utilizzato per le spese di riscaldamento dei locali. Info e prenotazioni 340 5358226.

Ovada. Per l'8ª rassegna "Teatro per la famiglia", ore 16.30, produzione Timoteo Teatro "Bu Bu Settete" regia di Elio Berti; al termine merenda equosolidale. Biglietto: intero 5 euro, ridotto 4 euro. Info: lat Ovada 0143 821043.

DOMENICA 26 GENNAIO

Acqui Terme. In corso Bagni, "mercatinò degli sgaientò": antiquariato, cose vecchie, usate, collezionismo.

Acqui Terme. "Giornata della Memoria": alle 10.30 presso il cimitero israelitico in via Salvadori, preghiera guidata dal rabbino della Comunità di Genova e visita guidata al "campo degli ebrei"; ore 12 sotto i Portici Saracco preghiera cristiana ed ebraica e interventi delle autorità; ore 18 in San Francesco concerto "in memoriam"

Appuntamenti in zona

delle corali "Città di Acqui Terme" e del "Coro Mozart".
Cairo Montenotte. "Giornata della Memoria": ore 17.30 al teatro della scuola di polizia penitenziaria, letture, canzoni, espressioni corporee per non dimenticare, in collaborazione con Asd Atmosfera Danza, chitarra e voce Elia, letture di Cesare Oddera e Anna Gentili.

LUNEDÌ 27 GENNAIO

Castelletto d'Orba. "Giornata della Memoria": alle ore 21 presso la palestra comunale in piazza Marconi, proiezione del film "Senza Destino". Ingresso libero.

MARTEDÌ 28 GENNAIO

Nizza Monferrato. All'Auditorium della Trinità, ore 21, "Una sera all'Opera" con Valter Borin, tenore, Stefanna Kybalova, soprano, al pianoforte Manuela Avidano; la serata è dedicata alla memoria di Remo Rapetti. Ingresso 12 euro, il ricavato verrà devoluto in beneficenza. Prenotazioni: agenzia La Via Maestra 0141 727523; info 0141 31383.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO

Acqui Terme. Alle 11.30 nella sala conferenze di palazzo Robellini, presentazione dell'Associazione "Cantieri teatrali Dioniso", seguirà aperitivo all'Enoteca regionale.
Canelli. Per la rassegna teatrale "Mac da rije", alle ore 21 nel salone Riccadonna in corso Libertà, concerto-spettacolo "Sulle rotte del sogno", mix di ballate, brani strumentali e poesie; con Luca Mauceri e Marion Joubert. Prenotazioni presso l'agenzia Carioca Viaggi di Canelli, tel. 0141 831957.

VENERDÌ 31 GENNAIO

Bistagno. Al teatro della Soms, in corso Carlo Testa, ore 21, per la stagione teatrale: "Musica italiana anni 60-70-80 e non solo" con Mario Brandone e Mattia Niniano. Ingresso libero. Info: 0144 377163, 348 3301590, 346 0862258, 329 1547692.
Canelli. Per la rassegna teatrale "Mac da rije", alle ore 21 al teatro Balbo, "Facciamo un sogno" di Sacha Guitry, con Nathalie Caldonazzo. Prenotazioni presso l'agenzia Carioca Viaggi di Canelli, tel. 0141 831957.

SABATO 1 FEBBRAIO

Millesimo. Al teatro Lux, per la 19ª stagione teatrale "Insieme Teatro", ore 21: la compagnia Coincidenze di Alba presenta "Il letto ovale", commedia in italiano, di R. Cooney e Chapman. Per informazioni: 338 5887041 - giovanni.cepollini@libero.it - g.mainero@libero.it
Gombaldone. Alle ore 18, presso il ristorante "Stella Marina" in reg. Fosselli, Franco Testore presenta il suo libro "Il baciàlè", vincitore del Premio Letterario Cesare Pavese 2012.
Monastero Bormida. 11ª rassegna "Tucc a Teatro", ore 21 al teatro comunale: la compagnia "Nuova filodrammatica Carrucese" presenta "Pignasecca & Pignaverde". Info e biglietti: Circolo culturale "Langa Astigliana" Loazzolo tel. 0144 87185, oppure 0144 89051, 328 0410869, 338 4869019,

0144 8259, 340 0571747, 0144 392117, 0144 8260, 333 6669909.

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO

Cairo Montenotte. Per la stagione teatrale 2013-2014, al Teatro di Città ore 21: "Faccia-

mo un sogno" di Sacha Guitry, compagnia Produzioni Teatrali MC Sipario, con Nathalie Caldonazzo. Biglietti: intero 18 euro. Informazioni: presso la biblioteca civica a Palazzo di Città, tel. 019 50707310 oppure 333 4978510.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

I miglioramenti dell'immobile eseguiti dall'inquilino

Dieci anni fa avevo affittato il mio negozio ad un inquilino che lo aveva destinato a vendita di abbigliamento. Purtroppo la crisi del commercio ha comportato la chiusura del negozio che è avvenuta allo scorso fine-anno. L'inquilino mi aveva già comunicato in anticipo che avrebbe chiuso ed io non avevo niente da chiedergli. Sennonché nel momento in cui gli ho restituito la cauzione, lui mi ha chiesto del denaro per tutti quegli abbellimenti dei locali che aveva fatto nel corso degli anni. Questi lavori lui li aveva fatti per suo uso e consumo ed io non glieli avevo mai negati, ma neppure permessi. Lo avevo lasciato fare. Ora però con la scusa che il locale è diventato più bello e che questi interventi mi restano, il mio ex inquilino mi ha chiesto il rimborso.

Non so come comportarmi. Effettivamente il mio locale ha avuto qualche beneficio dai lavori da lui effettuati. Però pagare tutto quello che lui chiede mi pare esagerato, visto che io non gli avevo chiesto di fare nulla.

Il caso previsto dal Lettore è previsto specificatamente dalla Legge, la quale stabilisce che il conduttore non ha diritto a indennità per i miglioramenti apportati ai locali condotti in locazione.

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincialavoro.al.it:

Richieste relative alle ditte private

n. 1 - cameriere di bar, rif. n. 1342; ditta privata di Acqui Terme cerca cameriere di bar, età 18-29 anni, tirocinio di mesi 3 part-time ore 24 settimanali distribuite su turni, possibilità di inserimento lavorativo con contratto di apprendistato, previsto rimborso spese; Acqui Terme;
n. 1 - contabile clienti, rif. n. 1331; ditta privata di Acqui Terme ricerca contabile clienti, titolo di studio ragioneria o equipollente, buona conoscenza informatica, si richiedono spiccate attitudini commerciali e buone doti comunicative, età compresa tra 18 e 29 anni, previsto rimborso spese; Acqui Terme;
n. 1 - educatore professionale, rif. n. 1330; ditta privata cerca educatore professionale, titolo di studio qualifica o corso

laurea triennale scienze dell'educazione, orario di lavoro su turni diurni, buona prospettiva di trasformazione a tempo indeterminato.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Numeri emergenza

118 Emergenza sanitaria
115 Vigili del Fuoco
113 Polizia stradale
112 Carabinieri
114 Emergenza infanzia
1515 Corpo Forestale

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

GIORNI FIERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						ALESSANDRIA			
7.17	8.16	10.16	6.47	7.37	9.42	7.17	8.16	7.37	9.42
11.13	12.16	14.16	11.37	13.37	14.37	10.16	12.16	11.37	13.37
16.16	18.16	20.16	15.37	17.37	19.37	14.16	16.16	15.37	17.37
						18.16	20.16	19.37	
SAVONA						SAVONA			
7.36	9.37	11.36	6.06	8.17	10.17	7.36	9.37	6.06	8.17
13.36	14.36	15.36	11.14	12.17	13.24	11.36	13.36	10.17	12.17
17.36	19.36	21.37	14.17	16.17	18.17	15.36	17.36	13.24	14.17
			20.17			19.36	21.37	16.17	18.17
								20.17	
GENOVA						GENOVA			
2.15 ^{A)}	7.28	8.38	3.55 ^{C)}	5.20	6.10	8.52	10.23	7.28	8.52
10.17	11.39	13.39 ^{C)}	7.03	7.40	8.54	11.55	13.22	10.23	11.55
14.38	15.40	17.06	10.27 ^{B)}	12.15	13.16	14.58	15.54	13.22	14.58
18.15	19.05	19.44	14.14	15.52	17.16 ^{B)}	17.23	19.07 ³⁾	15.54	17.23
20.39	22.00		18.17	20.49		20.31	22.00	19.07	20.31
								22.00	
ASTI						ASTI			
7.12	8.12	9.12	5.44	6.44	7.44	Non sono previsti collegamenti ferroviari tra Acqui Terme e Asti via Nizza Monferrato			
10.12	12.12	13.12	8.44	10.44	11.44				
14.12	15.12	17.12	12.44	13.44	14.44				
18.12	19.12	20.12	16.44	17.44	18.44				
21.12	22.12		19.44						
NOTE:						Informazioni orario tel. 892021			
A) Autobus. B) Fino ad Acquisanta. C) Da Acquisanta.									

Mostre e rassegne

ACQUI TERME
GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (0144 322706, www.globartgallery.it): *fino al 6 febbraio*, "Realismo e fantasia con le opere di Tino Vaglieri". Orario: sabato 10-12 e 16-19.30; gli altri giorni su appuntamento. ***

CAIRO MONTENOTTE
Palazzo di Città: dal 25 gennaio al 1 febbraio, esposizione dei vincitori del concorso "Arte al lavoro"; pittura e fotografia. Orario: dal lunedì al sabato 14.30-18; chiuso la domenica. Info: urp@comunecairo.it ***

CAMPO LIGURE
Oratorio santi Sebastiano e Rocco: fino al 26 gennaio, visitabile il presepe meccanizzato. Orario: fino al 26 gennaio sabato e festivi 10-12, 14.30-18. Info: 010 921005, 010 921278, 010 920534, 010 920354. ***

CANELLI
Municipio - galleria dei Cavalieri del lavoro: fino al 10 febbraio, "Ritorno a Cefalonia e Cortù. La scelta della Divisione Acqui dopo l'armistizio dell'8 settembre '43", mostra storica. La mostra è visitabile

nell'orario di apertura degli uffici comunali, tel. 0141 820111.

MUSEI

ORSARA BORMIDA
Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; ***

OVADA
Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomaini.it.

SASSELLO
Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

A Canelli mercoledì 29 gennaio

Musiche di Ceronetti

Fa tappa al Salone Riccadonna di Canelli, **mercoledì 29 gennaio, alle ore 21**, un piccolo *tour* nazionale che si muove dal sud al nord d'Italia, per promuovere dal vivo il disco *Sulle rotte del sogno* di Luca Maureri.

Un disco che già abbiamo recensito, tempo fa, su queste colonne, e che ci aveva colpito per la finezza interpretativa e l'attento scavo delle emozioni.

È questo un omaggio a Guido Ceronetti.

E, proprio di Ceronetti, Luca Maceri è stato sensibile collaboratore, fornendo le colonne sonore di tanti recenti spettacoli dei "Sensibili" (e ricorderemo allora *I misteri di Londra* andati in scena a Nizza, nell'Oratorio della Trinità; e altre *piece* presentate a San Giorgio dalla Scarampi Foundation).

Nello spettacolo alcuni brani del disco (alcuni cantati, alcuni strumentali: alcune posson sembrare ballate alla De André, altri sono piccoli valzer o *tangos*; ci sono arrangiamenti di pezzi di repertorio, ed altro ancora, in una suggestiva fusione) si alterneranno a pagine recitate. Un raffinato mix di musica, poesia e teatro. Il linea con una poetica che appartiene ad una delle più belle voci

della nostra letteratura (e di un teatro, si minimo, in apparenza, ma straordinario).

I testi, tutti di Ceronetti alternano il registro lirico a quello ironico, e con pianoforte, chitarra e voce sono ingredienti speciali di una *performance* artistica riassunta in un disco EMA Records.

Lo spettacolo dal vivo aggiunge momenti specificamente teatrali, dove Luca Maureri, in arte Barùk, presenta alcune scene significative, allestite con il maestro Ceronetti nel corso degli anni.

Tra le note, le maschere e gli ombrellini vivono infiniti casi umani, personaggi grotteschi, struggenti, reali o immaginari in un caleidoscopio di emozioni. Nello spazio di questo piccolo grande evento, respirano parole, musiche, storie. E allora ecco ricorrersi titoli e suggestioni: *Havel havalim*, *L'esercito della salvezza*, la *Cantata per Rosa Vercesi*, *Casa Ipatiev*, l'episodio di Dickens e del lampione, la *Ballata di Eluana Englaro*, la *Danza delle mani insanguinate*, la *Santa Espina*, l'*Epitaffio di Sicilo*, *i passi nella notte*.

E, infine, *L'ultimo saluto di Jack*, una *Promenade*, l'*Invocazione al dottor Buddha* *perché venga e ci salvi*.

Per la pubblicità su

L'ANCORA

PUBLISPES

s.r.l.

Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - Tel. 0144 55994

email: publispes@lancora.com

L'agenzia di fiducia da sempre

L'ANCORA

settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.

Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.

Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN:** 1724-7071

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NQ/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 50,00 € (scadenza 31/12/2014). **C.C.P.** 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 21%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Samub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice **L'ANCORA** soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Benazzo, (pres.), G. Smorgon (vice pres.), Mario Piroddi, (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 26 gennaio - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 26 gennaio - reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da ven. 24 a ven. 31 gennaio - ven. 24 Terme (piazza Italia); sab. 25 Bollente (corso Italia); **dom. 26 Bollente**; lun. 27 Centrale (corso Italia); mar. 28 Baccino (corso Bagni); mer. 29 Cignoli (via Garibaldi); gio. 30 Terme; ven. 31 Bollente.

Si informa la cittadinanza che, nella riorganizzazione del servizio sanitario locale, dal mese di febbraio 2014 entrerà nella normale turnazione cittadina la farmacia Vecchie Terme in zona Bagni, che effettuerà il turno diurno e notturno come le altre farmacie della città. In seguito a questa variazione la suddetta farmacia farà quindi: il servizio notturno una volta alla settimana, oltre che una domenica diurna e notturna ogni sette settimane.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli)* (telef. 0141 721 360), il 24-25-26 gennaio; *Farmacia Boschi* (telef. 0141 721 353), il 27-28-29-30 gennaio.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 24 gennaio:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Sabato 25 gennaio:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 26 gennaio:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Lunedì 27 gennaio:* Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 28 gennaio:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 29 gennaio:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Giovedì 30 gennaio:* Farmacia Boschi (telef. (0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623. **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute:** 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/ tel. 0141.720.517/ fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Il sito turistico

Acqui Terme. È nato il sito www.turismoacquiterme.it

È il primo sito turistico creato dall'ufficio d'informazione ed accoglienza turistica - Iat - dedicato interamente a tutto ciò che offre la città di Acqui Terme.

Si possono trovare notizie che variano dalla storia, ai monumenti e i siti archeologici da visitare, all'ospitalità al completo, alle informazioni sulle cure termali, ai centri benessere, alle caratteristiche delle nostre acque, ai prodotti tipici, ai ristoranti, al tempo libero, alle passeggiate, allo sport.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Eduardo Stefano Ursino.

Morti: Maria Rita Tarigo, Alessandra Zoccola, Paolo Servato, Giovanni Gaione, Elmina Zunino, Mario Mariscotti, Luciano Brondolo, Giuseppina Lingua, Mario Legnaro, Pietro Benzi, Francesco Alessio, Giovanni Tartaglia, Alessandra Tubino, Giovanni Battista Vacchino, Anna Maria Peruzzo, Gian Carlo Benazzo.

Pubblicazioni di matrimonio: Mario Cutera con Nicoletta Pasino.



GEOMARAL

SPURGHI

di Marenco Alberto G.

BISTAGNO

340 9123191

geomaral@virgilio.it

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



SPURGHI

di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067

Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 26 gennaio: via Torino, piazza Castello, via Cairoli.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 25 gennaio dalle ore 12,30 a sabato 1 febbraio, sino alle ore 8,30: Farmacia Gardelli, corso Saracco, 303 - tel. 0143 80224. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 24 gennaio:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Sabato 25 gennaio:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 26 gennaio:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Lunedì 27 gennaio:* Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 28 gennaio:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 29 gennaio:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Giovedì 30 gennaio:* Farmacia Boschi (telef. (0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; Polizia Stradale 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Domenica 26/1:* A.G.I.P., corso Italia; ESSO, c.so Marconi, Cairo.

FARMACIE: *Domenica 26/1* - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Fumagalli, Altare.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGHI

GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Supermercato
Gulliver®

Viaggio nella Qualità!



www.supergulliver.it

LA QUALITA' SI MISURA IN PERCENTUALE

TUTTO AL
-30% -40% -50%



-50%
1,29

Buon Minestrone
Orogel, gr. 750
al kg. 1,72



-50%
0,72

Cracker
Saiwa, gr. 315
al kg. 2,29



-50%
1,74

Merlot veneto Igt,
Cabernet veneto Igt
Caldirola, cl. 75
al lt. 2,32



-50%
2,99

Detersivo liquido
Chante Clair
ml. 1820
26 lavaggi

DAL 24 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO

ACQUI TERME (AL): Via Cassarogna 21, Tel. 0144.322252 - Via Fleming 44, Tel. 0144.313748 OVADA (AL): Via Torino 16/A, Tel. 0143.81100 -
Via Nuova Costa 1 - Tel. 0143.835270 • CANELLI (AT): Via Solferino 25 - Tel. 0141.832097

Scarica l'offerta completa sul sito:
www.supergulliver.it

Numero Verde
800/753346